



Schema di Investimento Territoriale Integrato (ITI)
per la realizzazione dei progetti finanziati con risorse PR
FESR e FSE+ nell'ambito della Strategia Territoriale per le
Aree Montane e Interne (STAMI)
APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE
"Appennino Smart"

Premessa

Il presente documento rappresenta un insieme unitario che definisce gli elementi costitutivi dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) e disciplina le relazioni tra la Regione Emilia-Romagna e le coalizioni territoriali per l'attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI) e dei progetti (operazioni) finanziati attraverso le risorse dei Programmi Regionali FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna.

Il documento si articola pertanto in due sezioni:

- Sezione 1 "Descrizione dell'Investimento Territoriale Integrato", che inquadra le principali caratteristiche dell'ITI, definendo il perimetro programmatico in cui si inquadrano la strategia e le operazioni di riferimento, così come approvate dai pertinenti organi di governo.
- Sezione 2 "Convenzione", che disciplina le relazioni ed i compiti dei sottoscrittori e definisce le regole di attuazione delle strategie e dei progetti, in conformità con i pertinenti regolamenti comunitari e con le norme nazionali e regionali.

SEZIONE 1

Descrizione dell'Investimento Territoriale Integrato

1.1 Principali riferimenti normativi e programmatici

La Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI), attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), discende da un quadro normativo e di programmazione europeo, nazionale e regionale i cui principali riferimenti sono riportati di seguito:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;
- il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale ed approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020;
- il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021;
- il Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68/2022 ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022;
- il Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69/2022 ed approvato con la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18 luglio 2022.

A livello europeo, i principali riferimenti che regolano le strategie di sviluppo territoriale sono gli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle forme seguenti:

- a) investimenti territoriali integrati;
- b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o
- c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro".

L'art. 29 definisce gli elementi minimi che devono essere contenuti all'interno delle strategie di sviluppo territoriale, secondo quanto previsto di seguito:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia.

L'art. 30 prevede infine che "Se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di Partenariato, prevede l'attuazione di Strategie territoriali sostenute principalmente dall'Obiettivo strategico di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" ma che possono essere sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR e del FSE Plus individuando, quali aree eleggibili, anche le aree rurali.

A livello regionale, il Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali, sottolineando l'importanza di un approccio attento ai luoghi (place-based) nell'attuazione della politica di coesione, coinvolgendo maggiormente gli Enti locali (Comuni e Unioni) e il loro partenariato nella programmazione delle politiche europee di sviluppo, in linea con l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Le strategie territoriali sono definite dal Documento Strategico Regionale 2021-2027 come espressione della governance multilivello, per perseguire risultati integrati, utilizzando in modo sinergico diversi fondi, a partire da quelli europei e contribuire in tal modo al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e il Clima che traccia la strada per una trasformazione del sistema regionale verso la neutralità climatica, il contrasto alle disuguaglianze e il pieno coinvolgimento dei territori. Lo stesso Documento Strategico Regionale 2021-2027 prevede, oltre alle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, anche le strategie territoriali per le aree

montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2, volte a valorizzare il contributo a un'equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030.

Il Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027, all'interno della Priorità 4 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale", si pone l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, capace di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori, intende attivare nuovi processi di sviluppo, per rilanciare l'attrattività dei territori rafforzando il tessuto sociale ed economico locale, contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico, contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività. La priorità 4 del PR FESR include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)".

Il Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" .

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle STAMI possa avvenire attraverso lo strumento dell'ITI (Investimenti Territoriali Integrati) che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+, oltre che all'interno del PR FESR quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 "Un'Europa più intelligente" e OP2 "Un'Europa più verde" dello stesso Programma.

Sulla base del quadro normativo e programmatico di riferimento, il percorso di elaborazione delle strategie di sviluppo territoriale e delle relative operazioni cui fornire sostegno è stato definito con le Delibere di Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021, n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 4 aprile 2022 con le quali sono state definite le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e sono stati adottati gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate. Con la delibera di Giunta Regionale n. 2100 del 28 novembre 2022, invece, sono stati approvati gli indirizzi operativi e il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate, con la contestuale approvazione del format delle relative schede progetto.

1.2 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della STAMI dell'Appennino Piacentino-Parmense

Il presente documento regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti titolari della strategia di sviluppo territoriale definita nell'ambito della STAMI approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 235 del 20 febbraio 2024 e successivo aggiornamento n. 2040 del 4 novembre 2024 e beneficiari¹ del finanziamento delle operazioni candidate nell'ambito della STAMI ed approvate con delibera di Giunta Regionale n. 2070 del 4 novembre 2024.

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Emilia-Romagna 2021-2027, la STAMI viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 con quelle afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei Sistemi di Gestione e Controllo dei PR FESR e FSE+.

La STAMI "*L'Appennino Smart*" viene attuata principalmente attraverso la Priorità 4 del PR FESR, in particolare con l'Azione 5.2.1 "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne" – (STAMI)". In una logica di complementarità e di rafforzamento degli obiettivi, concorrono all'attuazione della STAMI anche le seguenti azioni del PR FESR:

- Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.4. "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore";
- Priorità 2 – Obiettivi Specifici 2.1, 2.2, 2.4 – Azione 2.1.1 "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica" e Azione 2.2.1 "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici";
- Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.7 - Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane";
- Priorità 3 – Obiettivo Specifico 2.8 – Azione 2.8.1 "Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale";

Il PR FSE+ concorre all'attuazione del progetto integrato della STAMI attraverso la Priorità 3 – Inclusione Sociale

¹Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per beneficiario si intende ciascun soggetto al quale viene attribuita la responsabilità dell'attuazione delle operazioni e che provvede pertanto alla sua realizzazione sostenendone i costi e provvedendo alla relativa rendicontazione delle spese.

- Obiettivo specifico 4.11

La Strategia che attua la STAMI "*L'Appennino Smart*" oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 235 del 20 febbraio 2024 e successivamente aggiornata con delibera n. 2040 del 4 novembre 2024 è riportata integralmente all'allegato 1 del presente documento di cui costituisce parte integrante.

Le operazioni candidate nell'ambito della STAMI "*L'Appennino Smart*" oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2070 del 4 novembre 2024 sono elencate alla Tabella 1 e le relative schede progetto sono riportate all'allegato 2 del presente documento di cui costituisce parte integrante.

Tabella 1. Quadro delle operazioni che compongono la STAMI

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Titolo Operazione	Priorità	Obiettivo specifico	Azione di riferimento	Beneficiario
APP_STAMI_1	Lavori di completamento e riqualificazione funzionale della Casa per anziani e creazione di un centro di fisioterapia e riabilitazione	4	5.2	5.2.1	Comune di Ferriere
APP_STAMI_2	Recupero dell'ex-scuola di Bore e rifunionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente	4	5.2	5.2.1	Comune di Bore
APP_STAMI_3	Ostello panoramico di Rocca Nuova	4	5.2	5.2.1	Comune di Varsi
APP_STAMI_4	Recupero, riqualificazione e riconversione funzionale edifici pubblici in località Strela e Cereseto (Compiano)	4	5.2	5.2.1	Comune di Compiano
APP_STAMI_5	Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale	4	5.2	5.2.1	Comune di Farini
APP_STAMI_6	Ammodernamento del Palazzetto dello sport B. Raschi di Borgo Val di Taro	4	5.2	5.2.1	Comune di Borgo Val di Taro
APP_STAMI_7	Riqualificazione spazi RSA per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari di prossimità agli anziani della comunità	4	5.2	5.2.1	Comune di Vernasca
APP_STAMI_8	Rifunionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protezione civile e dell'associazionismo locale	4	5.2	5.2.1	Comune di Tornolo
APP_STAMI_9	Recupero della viabilità storica della strada di "Maria longa"	4	5.2	5.2.1	Comune di Varano De' Melegari
APP_STAMI_10	Lavori di ampliamento e riqualificazione dell'impianto sportivo del capoluogo di Varano De' Melegari	4	5.2	5.2.1	Comune di Varano De' Melegari
APP_STAMI_11	Riqualificazione campo sportivo comunale Pellegrino Parmense	4	5.2	5.2.1	Comune di Pellegrino Parmense
APP_STAMI_12	Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche nel Comune di Valmozzola	4	5.2	5.2.1	Comune di Valmozzola
APP_STAMI_13	Rifacimento del campo di calcio comunale di Bettola	4	5.2	5.2.1	Comune di Bettola
APP_STAMI_14	Riqualificazione Parco delle feste - Un luogo dove fare socialità intergenerazionale	4	5.2	5.2.1	Comune di Pellegrino Parmense

APP_STAMI_15	Comprensorio Alta Val Nure 2030	4	5.2	5.2.1	Unione Montana Alta Val Nure
APP_STAMI_16	Un giardino per crescere – Riqualificazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità	4	5.2	5.2.1	Comune di Ponte dell'Olio
APP_STAMI_17	Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarità e continuità con Appennino Emilia	4	5.2	5.2.1	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
APP_STAMI_18	Promozione turistica - Valli piacentine	4	5.2	5.2.1	Unione Montana Alta Val Nure
APP_ENER_1	Efficientamento e ampliamento impianti di illuminazione pubblica stradale	2	2.1	2.1.1	Comune di Bettola
APP_ENER_2	Riqualificazione energetica del "Filoss", struttura adibita ad housing sociale e per la somministrazione di servizi socio-sanitari di prossimità	2	2.1 2.2	2.1.1 2.2.1	Comune di Morfasso
APP_ENER_3	Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico	2	2.1 2.2	2.1.1 2.2.1	Comune di Morfasso
APP_ENER_4	WeWonder Bardi – Interventi di riqualificazione energetica	2	2.1	2.1.1	Comune di Bardi
APP_CICL_1	Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia	3	2.8	2.8.1	Comune di Compiano
APP_DIGIT_1	Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition"	1	1.2	1.2.4	Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda
APP_DIGIT_2	WeWonder, il laboratorio – Interventi per cittadini e imprese	1	1.2	1.2.4	Comune di Bardi
APP_INFRV_1	Sistemazione naturalistica del Lungonure	2	2.7	2.7.1	Comune di Farini

B. Programma Regionale FSE+

Codice Operazione	Titolo Operazione	Priorità	Obiettivo specifico	Beneficiario
APP_FSE_1	Baby Bardi Revisited	3	4.11	Comune di Bardi
APP_FSE_2	BOREMIFA ed ESTATE A BORE arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie del Comune di Bore	3	4.11	Comune di Bore

APP_FSE_3	Centro socio-aggregativo per disabili - Unione Montana Alta Val Nure	3	4.11	Unione Montana Alta Val Nure
APP_FSE_4	Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificazione e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative	3	4.11	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

1.3 Piano finanziario

1. Il costo complessivo della STAMI "Appennino Smart" è pari ad € 7.063.816,54, di cui:

€ 5.696.886,65 a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna,
€ 749.587,78 quale quota di cofinanziamento per le operazioni FESR

€ 555.607,90 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna
€ 61.734,21 quale quota di cofinanziamento per le operazioni FSE+

2. Gli importi per ogni singola operazione, così come approvati con delibera di Giunta Regionale n. 2070 del 4 novembre 2024 sono elencati nella Tabella 2.

Tabella 2 Piano finanziario delle operazioni che compongono la STAMI

A. Programma Regionale FESR

Codice Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo FESR (a) (€)	Cofinanziamento (b) (€)
APP_STAMI_1	140.000,00	126.000,00	14.000,00
APP_STAMI_2	476.000,00	428.400,00	47.600,00
APP_STAMI_3	500.000,00	345.000,00	155.000,00
APP_STAMI_4	308.000,00	277.200,00	30.800,00
APP_STAMI_5	75.000,00	67.500,00	7.500,00
APP_STAMI_6	726.600,00	653.940,00	72.660,00
APP_STAMI_7	530.000,00	477.000,00	53.000,00
APP_STAMI_8	405.000,00	364.500,00	40.500,00
APP_STAMI_9	300.000,00	270.000,00	30.000,00
APP_STAMI_10	122.000,00	109.800,00	12.200,00
APP_STAMI_11	155.000,00	139.500,00	15.500,00
APP_STAMI_12	140.000,00	126.000,00	14.000,00
APP_STAMI_13	480.000,00	432.000,00	48.000,00
APP_STAMI_14	155.000,00	139.500,00	15.500,00

APP_STAMI_15	300.000,00	270.000,00	30.000,00
APP_STAMI_16	210.000,00	189.000,00	21.000,00
APP_STAMI_17	103.500,00	93.150,00	10.350,00
APP_STAMI_18	56.000,00	50.400,00	5.600,00
APP_ENER_1	80.000,00	72.000,00	8.000,00
APP_ENER_2	295.670,76	266.103,68	29.567,08
APP_ENER_3	144.837,00	130.353,30	14.483,70
APP_ENER_4	226.200,00	203.580,00	22.620,00
APP_CICL_1	183.266,67	164.999,67	18.267,00
APP_DIGIT_1	193.200,00	173.880,00	19.320,00
APP_DIGIT_2	81.200,00	73.080,00	8.120,00
APP_INFRV_1	60.000,00	54.000,00	6.000,00
Totali	6.446.474,43	5.696.886,65	749.587,78

B. Programma Regionale FSE+

Codice Operazione	Totale investimento (a+b) (€)	Contributo FSE+ (a) (€)	Cofinanziamento (b) (€)
APP_FSE_1	40.000,00	36.000,00	4.000,00

APP_FSE_2	60.000,00	54.000,00	6.000,00
APP_FSE_3	123.340,11	111.006,10	12.334,01
APP_FSE_4	394.002,00	354.601,80	39.400,20
Totali	617.342,11	555.607,90	61.734,21

ALLEGATI

Allegato 1 Strategia attuata attraverso la STAMI approvata con DGR n. 235 del 20 febbraio 2024 e successivo aggiornamento n. 2040 del 4 novembre 2024

Allegato 2 Schede-progetto delle operazioni in attuazione della STAMI approvate con DGR n. 2070 del 4 novembre 2024

SEZIONE 2

Convenzione per l'attuazione della STAMI e delle relative operazioni (progetti)

Il presente ITI è sottoscritto digitalmente fra:

Paola Bissi, Dirigente regionale competente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della **Regione Emilia-Romagna** (C.F. 80062590379), con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 2207 del 18/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, di seguito indicato anche come Regione

e

Carlotta Oppizzi, Sindaca, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Ferriere**, C.F. 80011530336, con sede in Piazza delle Miniere, 1, 29024 Ferriere (PC), individuato con D.C.C. n.34 del 02/10/2020;

Diego Giusti, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Bore**, C.F. 00479670341, con sede in Via Roma 19, 43030 Bore (PR), individuato D.C.C. n. 11 del 28/06/2024;

Giovanni Ilariuzzi, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Varsi** C.F. 00427030341, con sede in Via Roma, 13, 43049 Varsi (PR), individuato con D.C.C. n.13 del 19/06/2024;

Francesco Mariani, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Compiano**, C.F. 00440610343, con sede in Via Marco Rossi Sidoli n. 3, 43053 Compiano (PR), individuato con Adunanza dei Presidenti di seggio del 10/06/2024;

Marco Paganelli, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Farini**, C.F. 80000230336, con sede in Piazza G. Marconi 10, 29023 Farini (PC), individuato con Adunanza dei Presidenti di seggio del 10/06/2024;

Marco Moglia, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Borgo Val di Taro** C. F. 00440510345, con sede in Piazza Manara6, 43043 Borgo Val di Taro, (PR), individuato con D.C.C. n. 58 del 23/10/2021;

Gianluigi Molinari, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Vernasca** C. F. 00211810338, con sede in Via G. Sidoli n. 3, 29010 Vernasca (PC), individuato con atto comunale n. 2261 del 10/06/2024;

Renzo Lusardi, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Tornolo (PR)**, C.F. 00440470342, con sede in Via Promenade, 1, 43059 Tornolo (PR), individuato con D.C.C. n15 del 29/06/2024;

Adriano Eustachio Coretti, Commissario, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Varano De' Melegari**, C. F. 00436140347, con sede in Martiri della Libertà, n. 14, 43040 Varano De' Melegari (PR), individuato con atto della Prefettura di Parma del 25/10/2024;

Alberto Canepari, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Pellegrino Parmense**, C.F. 00449420348, con sede in Via Roma 28, 43047 Pellegrino Parmense (PR), individuato con D.C.C. Consiglio Comunale n.1 del 09/10/2020;

Claudio Alzapiedi, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Valmozzola**, C. F. 00456620343, con sede in Via Provinciale n. 1, 43050 Valmozzola (PR), individuato con D.C.C. n. 20 del 21/06/24;

Paolo Negri, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Bettola**, C. F. 00220720338, con sede in Piazza C. Colombo 10, 29021 Bettola (PC), individuato con D.C.C. n. 35 del 30/09/2024;

Paolo Negri, Presidente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'**Unione Montana Alta Val Nure**, C.F. 91111720339, con sede in Piazza Colombo 9, 29021 Bettola (PC), individuato con D.C.U. n. 3 del 01/02/2024;

Alessandro Chiesa, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Ponte dell'Olio**, C. F. 00255060337, con sede in Via Vittorio Veneto n. 147, 29028 Ponte dell'Olio (PC), individuato con D.C.C. n. 20 del 20/06/2024;

Renzo Lusardi, Presidente ad interim, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'**Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno**, C.F. 92178290349, con sede in Piazza 11 Febbraio, n. 7, 43043 Borgo Val di Taro (PR), individuato con D.C.U. n. 7 del 05/0/2020;

Paolo Calestani, Sindaco, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Morfasso** C.F. 81000110338, con sede in Via Roma n. 23, 29020 Morfasso (PC), individuato con D.C.C. n. 10 del 26/06/2024;

Valentina Pontremoli, Sindaca, la quale interviene nel presente atto in nome e per conto del **Comune di Bardi** C.F. 00486500341, con sede in Via Pietro Cella, 5, 43032, Bardi (PR), individuato con Adunanza dei Presidenti di seggio del 12/06/2022;

Ivano Rocchetta, Presidente, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'**Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda**, C.F. 01669510339, con sede in P.zza Municipio, 3, 29014, Castell'Arquato (PC), individuato con D.G.C. n. 16 del 16/07/2024;

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e i soggetti beneficiari per l'attuazione della Strategia Territoriale per le Aree montane e Interne approvata con delibera di Giunta regionale n. n. 235 del 20 febbraio 2024 e successivo aggiornamento n. 2040 del 4 novembre

2024 e dei progetti che ne sono parte integrante, approvati con delibera di Giunta regionale n. 2070 del 4 novembre 2024 in relazione ai Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna.

ART. 2

IMPEGNI DELLE PARTI

1. Nell'ambito della presente convenzione, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della STAMI e l'attuazione delle operazioni previste nell'ambito della stessa;
- b) fornire al beneficiario di ciascuna operazione tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione delle operazioni e rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le previsioni del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento;
- c) definire l'inquadramento delle eventuali operazioni da attuare con riferimento alle norme afferenti agli Aiuti di stato;
- d) mettere a disposizione i sistemi informativi dei Programmi regionali FESR e FSE+ al fine di consentire la gestione delle comunicazioni ufficiali tra beneficiari e Autorità di Gestione e di garantire la registrazione e la conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;
- e) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Autorità di Gestione dalla normativa comunitaria.

2. Nell'ambito della presente convenzione, i beneficiari individuati nelle schede progetto approvate con delibera di Giunta Regionale n. 2070 del 4 novembre 2024, si impegnano a:

- a) realizzare le operazioni previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione delle operazioni;
- c) rispettare la normativa sugli aiuti di stato, qualora rilevante per l'operazione finanziata;
- d) predisporre ed inviare alla Regione le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'articolo 8 "Rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" della presente convenzione ed ulteriormente dettagliate nei manuali di rendicontazione che saranno resi disponibili dall'Autorità di Gestione ;
- e) fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità che saranno indicate dall'Autorità di Gestione;

- f) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'art. 10 della presente convenzione;
- g) facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei Programmi Regionali FESR e FSE+, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni approvate nell'ambito della Strategia;
- h) utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- i) informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- j) utilizzare il sistema informativo dei Programmi Regionali FESR e FSE+ che sarà messo a disposizione dall'Autorità di Gestione, per tutte le comunicazioni ufficiali con la Regione Emilia-Romagna e per la registrazione e conservazione informatizzata dei documenti e dei dati necessari alle verifiche di ammissibilità delle spese, alle attività di sorveglianza e alla gestione degli obblighi di monitoraggio;
- k) rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, di cui all'art. 6 della presente convenzione;
- l) svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione della STAMI.

ART. 3

RISORSE ASSEGNATE

1. Al fine di consentire l'attuazione della STAMI e delle relative operazioni approvate con delibera di Giunta regionale n. 2070 del 4 novembre 2024 è riconosciuto ai beneficiari individuati nelle schede progetto l'importo complessivo massimo pari ad € 6.252.494,55, di cui € 5.696.886,65 a valere sulle risorse del PR FESR e € 555.607,90 valere sulle risorse del PR FSE+.

2. Il Dirigente regionale competente, secondo la normativa vigente, provvederà con propri atti formali al trasferimento delle risorse assegnate ai beneficiari di ciascuna operazione, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con le modalità descritte al successivo art. 8.

ART. 4

CRONOPROGRAMMA DI SPESA E ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ciascuna operazione che compone la STAMI deve essere realizzata entro il termine del 31/12/2026, nel rispetto del cronoprogramma di spesa previsto in ciascuna scheda progetto approvata, riportato nel seguente cronoprogramma articolato per Programma Regionale e relativi obiettivi e azioni:

A. Realizzazione di interventi ammessi a contributo a valere sul PR FESR 2021-27:

Azioni	Annualità		
	2024	2025	2026
Azione 5.2.1. - STAMI	€ 378.189,19	€ 1.750.554,20	€ 2.893.856,61
Azione 5.2.1. - Promozione e comunicazione STAMI	€ 159.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Azione 2.7.1. – Infrastrutture verdi urbane	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00
Azione 1.2.4 - Comunità Digitali	€ 104.941,79	€ 164.371,74	€ 5.086,47
Azione 2.8.1. – “Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale”	€ 0,00	€ 175.266,67	€ 8.000,00
Azione 2.1.1. – Riqualificazione energetica Azione 2.2.1 – Energie rinnovabili	€ 24.109,90	€ 722.597,86	€ 0,00

B. Realizzazione di interventi ammessi a contributo a valere sul PR FSE+ 2021-27:

Obiettivi specifici	Annualità		
	2024	2025	2026
OP 4 - Priorità 3	€ 88.000,00	€ 321.500,16	€ 207.841,95

2. Ciascun beneficiario è tenuto a realizzare le operazioni secondo la scansione annuale prevista dai cronoprogrammi di spesa collegati al bilancio regionale.

3. In caso di mancato raggiungimento delle quote di spesa previste in ciascuna scheda progetto approvata nonché, delle suddette quote di realizzazione, si potrà procedere, dietro formale comunicazione del beneficiario da trasmettersi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la previsione di spesa, all'adeguamento dei rispettivi cronoprogrammi con i relativi spostamenti delle risorse non spese agli esercizi successivi, fermo restando il termine di conclusione delle operazioni del 31/12/2026.

4. Per conclusione dell'operazione è da intendersi la completa realizzazione del progetto, comprensivo, nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dal beneficiario.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione delle operazioni possono essere concesse proroghe a seguito di richieste motivate e riconducibili a fattori non prevedibili e non dipendenti dal beneficiario, da inoltrarsi alle

competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima della scadenza prevista, attraverso i sistemi informativi dei PR FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione.

6. Il referente della STAMI dovrà redigere e presentare alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+ una relazione semestrale sull'attuazione dell'ITI e sul livello di avanzamento dei progetti che lo compongono.

ART. 5

AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

1. Le erogazioni relative alle risorse di cui all'art. 3 della presente convenzione, si riferiscono a spese effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

2. Con riferimento alle schede progetto finanziate dal PR FSE+, possono essere ammissibili spese riferite ad opzioni di semplificazioni dei costi elencate all'art. 53 del Reg. (CE) n. 1060/2021 punto 1 lettera b) e seguenti, con specifico riferimento alle opzioni in uso per analoghi interventi nel PR FSE+. Con riferimento alle schede progetto finanziate dal PR FESR il ricorso alle opzioni di costo semplificate verrà attuato attraverso l'utilizzo di somme forfettarie di cui all'art. 54 lettera a) del Reg. (CE) 1060/2021.

3. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dal 01/08/2022 al 31/12/2026 o al diverso termine stabilito a seguito di concessione di proroghe.

4. Come previsto dall'articolo 63 comma 6 del regolamento (CE) 2021/1060 non saranno, in ogni caso, sostenute operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima della sottoscrizione della presente convenzione.

5. Per la realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della STAMI sono ammissibili le tipologie di spesa previste nelle schede progetto approvate con delibera di Giunta regionale n. 2070 del 4 novembre 2024 coerenti con i regolamenti comunitari del FESR e del FSE+ e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa.

6. Le spese sostenute per la realizzazione delle operazioni sono ritenute ammissibili e rientranti nelle relative voci di costo qualora pertinenti e riconducibili al progetto approvato e coerenti con le finalità ed i contenuti del progetto stesso.

7. Il contributo concesso a ciascuna operazione finanziata è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, nel limite massimo del 100% del costo ammissibile dell'operazione medesima.

ART. 6

PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ciascun beneficiario è tenuto:

- a) a adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

- b) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- c) ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
- d) a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- e) a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

ART. 7

MODIFICHE DELLE OPERAZIONI

1. Eventuali modifiche sostanziali alle singole operazioni della STAMI sono ammesse previa approvazione della Regione, sulla base di richieste debitamente motivate ed inoltrate alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

2. Le modifiche alle operazioni sono di norma ritenute ammissibili qualora:

- restino inalterati gli obiettivi originari e la natura dell'oggetto operazione ammessa a finanziamento;
- sia garantita la realizzazione dell'operazione secondo le tempistiche indicate all'art. 4 del presente documento, salvo la facoltà di richiedere una proroga secondo quanto di seguito disposto.

3. Modifiche che determinano una variazione in aumento delle spese di realizzazione dell'operazione non comportano un aumento proporzionale della spesa ammissibile e, di conseguenza, del contributo erogabile.

4. Modifiche che determinano una variazione in diminuzione delle spese di realizzazione dell'operazione comportano per contro una diminuzione proporzionale della spesa ammissibile e, conseguentemente, una pari riduzione del contributo erogabile.

5. Sono considerate modifiche ammissibili senza previa approvazione da parte della Regione:

- per i progetti finanziati con risorse del PR FESR:
 - le variazioni tra le varie tipologie di spesa del quadro economico della scheda-progetto relativa alla singola operazione, entro il 20% dei valori approvati, fermo restando i limiti massimi del 10% delle spese di progettazione e del 5% delle spese generali, calcolati rispettivamente sul totale progetto e sul totale di tutte le altre voci di spesa;
 - la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

- per i progetti finanziati con risorse del PR FSE+ le variazioni tra le varie categorie di spesa del quadro economico della scheda-progetto relativa alla singola operazione, entro una percentuale di scostamento fino al 20% in caso di operazione finanziata per un valore inferiore o pari a € 250.000,00; in caso di operazione finanziata per un valore superiore a € 250.000,00 lo scostamento massimo ammissibile senza preventiva autorizzazione è pari al 10%.

6. Qualunque richiesta di modifica che alteri la natura delle operazioni ammesse a finanziamento deve ritenersi come una proposta di sostituzione delle operazioni medesime che può essere consentita solo previa valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione della RER sulla base della coerenza con la Strategia e con i criteri di selezione delle operazioni. Le risultanze della valutazione del Nucleo sono trasmesse alla Regione, la quale procederà successivamente all'approvazione formale della sostituzione entro 60 giorni dalla richiesta. Non opera in questo caso il meccanismo di silenzio assenso previsto, in generale, per le altre modifiche.

7. Eventuali sostituzioni dei progetti che compongono l'ITI sono consentite esclusivamente sulla base di richieste debitamente motivate inoltrate alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione e approvate con atto della Giunta regionale, previa verifica del Nucleo di Valutazione.

8. Le sostituzioni di cui al punto precedente dovranno comunque essere coerenti:

- con la STAMI approvata;
- con i criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale di riferimento;
- con le tempistiche di realizzazione dell'ITI;
- con le prescrizioni contenute all'interno della presente convenzione.

9. In ogni caso le sostituzioni di operazioni non potranno comportare una variazione del contributo massimo erogabile da parte della Regione Emilia-Romagna così come previsto nella STAMI approvata.

ART. 8

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Per ciascuna operazione finanziata la rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite i sistemi informativi dei due Programmi Regionali FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione. Non sono ammesse rendicontazioni di spesa presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo, anche a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso i sistemi informativi.

2. La rendicontazione delle spese assume a riferimento i cronoprogrammi di spesa secondo le indicazioni fornite all'art. 4 in termini di stati di avanzamento e saldo finale a conclusione dell'operazione, come eventualmente rimodulati in rapporto agli stanziamenti del bilancio pluriennale della Regione.

3. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa dai beneficiari, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute previste in sede di concessione o modificate da successive varianti approvate, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi. Nel caso di operazioni finanziate dal PR FSE+ la richiesta di pagamento dei contributi dovrà essere corredata dalla documentazione specificata nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione. Per le operazioni finanziate con FSE+ le richieste di pagamento possono prevedere anche modalità infra-annuali.

4. Al termine della realizzazione dell'operazione, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, i beneficiari sono inoltre tenuti a presentare, entro 2 mesi, fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2026, salvo eventuali proroghe:

- a) una dettagliata relazione finale sull'operazione conclusa;
- b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
- c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 3;
- d) certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

5. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di spesa di cui all'art. 4 per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma di spesa e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma di spesa, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

6. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui ai precedenti commi e della conformità delle operazioni realizzate con quelle approvate. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

7. È facoltà del soggetto beneficiario chiedere un'anticipazione di quota parte del contributo sulla base delle modalità riportate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR.

8. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente o suo delegato secondo la normativa vigente, entro 80 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate dal beneficiario non oltre 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. La richiesta di integrazioni comporterà una sospensione dei termini per il

conteggio degli 80 giorni, che saranno ripresi a seguito dell'acquisizione delle integrazioni richieste. Nel caso in cui entro il citato termine non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e si potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

9. Le erogazioni saranno, in ogni caso, vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

10. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, verrà verificato inoltre se il beneficiario interessato abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

11. Ulteriori specifiche sulle modalità di rendicontazione delle spese e sulla richiesta dell'anticipazione saranno riportate nei manuali di rendicontazione e/o nelle indicazioni che saranno fornite dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+.

ART. 9

STABILITA' DELLE OPERAZIONI

1. I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito della STAMI; nel suddetto periodo, ciascun beneficiario è tenuto per ognuno degli interventi finanziati:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

ART. 10

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

Progetti finanziati con risorse del Programma regionale FESR²

² Il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sono disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a € 500.000,00:
 - a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - b) devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a € 500.000,00:
 - a) se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, devono installare, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
 - b) se comportano l'acquisto di macchinari, i beneficiari devono esporre una targa permanente con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
 - c) l'ente beneficiario deve fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - d) l'ente beneficiario deve apporre sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- Nel caso in cui i progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo a € 10.000.000,00:

- a) oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono i beneficiari devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.

Progetti finanziati con risorse del Programma regionale Fse+³

- a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - b) devono informare i partecipanti alle attività del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. Per questo deve predisporre e consegnare una scheda informativa sul Fse+, che deve essere controfirmata dai partecipanti;
 - c) devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione;
 - d) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- Nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore a € 10.000.000,00:
- a) oltre a realizzare le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione responsabile.

3. Se i beneficiari non rispettano i propri obblighi e qualora non provvedano ad azioni correttive, l'Autorità di gestione dei Programmi FESR e FSE+ ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

4. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione dei Programmi, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

³ Il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione nonché, la scheda informativa sul Fse+ sono disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

5. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

6. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

ART. 11

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Operativi Regionali 2021-2027. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste da ciascuno dei due Programmi FESR e FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione, e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili, secondo le modalità che verranno indicate dalle competenti strutture dell'Autorità di Gestione.

ART. 12

CONTROLLI

1. La Regione può, in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

2. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle Autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- a) la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per cinque anni dall'erogazione del saldo;
- b) la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- c) l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- d) la conformità delle spese dichiarate con la normativa di riferimento comunitaria e nazionale, in particolare con il codice degli appalti.

4. I controlli potranno essere effettuati anche oltre il termine di validità della presente convenzione, anche per effettuare le verifiche di stabilità delle operazioni.

ART. 13

REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione o alle schede progetto approvate, la Regione procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo, ai quali sarà applicato il tasso d'interesse legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

2. La Regione si riserva di revocare totalmente il contributo assegnato alla singola operazione qualora:

- a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile risulti inferiore al 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso;
- b) dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
- c) i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nei termini previsti.

ART. 14

ADEMPIMENTI SPECIFICI PER TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

1. Qualora i progetti si riferiscano ad un'azione che prevede l'obbligatorietà della proprietà o disponibilità del bene da parte del beneficiario, la stessa deve essere garantita e documentata alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'erogazione delle risorse relative al primo stato di avanzamento.

2. Per i progetti di riqualificazione energetica finanziati a valere su risorse del PR FESR, la documentazione tecnica prevista nelle relative schede progetto necessaria a verificare la performance energetica degli interventi, deve essere presentata dal beneficiario alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse.

3. Per tutti i progetti finanziati a valere su risorse del PR FESR, i beneficiari dovranno trasmettere alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse, la scheda di autovalutazione del rispetto del principio del DNSH – Do No Significant Harm⁴.

4. Per i progetti finanziati a valere su risorse del PR FESR rientranti nelle seguenti categorie di intervento:

- protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici;
- protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali;
- riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici;
- protezione della biodiversità
- infrastrutture ciclistiche;
- infrastrutture urbane verdi e blu;
- riqualificazione energetica di edifici pubblici;

i beneficiari dovranno effettuare e trasmettere alle competenti strutture dell'Autorità di Gestione prima dell'atto di concessione delle risorse, un'autovalutazione del criterio del climate proofing secondo la modulistica che sarà fornita dall'Autorità di Gestione.

5. In fase di rendicontazione finale delle spese finanziate, ai fini della valutazione DNSH, sarà necessario indicare per le spese materiali, tutte le informazioni utili a definire l'effetto ambientale dell'operazione finanziata, come meglio dettagliato nel manuale di rendicontazione delle spese. Inoltre, per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà, comunque, essere allegata la relativa documentazione descrittiva come dichiarata nella fase di presentazione della domanda (certificazioni ambientali, applicazione dei CAM ecc.).

ART. 15

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. Viste le finalità sopra indicate e con riferimento al periodo di programmazione dei fondi applicati ed al

⁴ Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile"

cronoprogramma di spesa dei progetti che compongono la STAMI, il presente documento è valido a partire dalla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura della programmazione 2021-2027.

ART. 16
CONTROVERSIE

1. Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.



 Regione Emilia-Romagna

DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE

PER LA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE EUROPEE DI SVILUPPO 2021-2027

DSR 2021-2027

Elaborazione strategie territoriali integrate nell'ambito dell'OP5 PR FESR 2021-27

STAMI

DGR 1635/2021 e 2100/2022



**Emilia-
Romagna.**
Il futuro lo
facciamo
insieme

Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI)

Area STAMI

APPENNINO PIACENTINO PARMENSE



APPENNINO SMART
APPENNINO PIACENTINO PARMENSE

Agosto 2024

Tabella 1 Informazioni generali

AREA MONTANA E INTERNA di riferimento e Comuni o Unione/i di comuni	Area Interna Appennino Piacentino Parmense (area: vedi Par. 1)
Titolo STAMI L'idea guida in un motto	Appennino Smart Un territorio che accoglie e ritempra
Parole chiave strategia	Benessere, Vivibilità, Cura, Accoglienza
Sindaco Portavoce/ Referente politico dell'area Referente/i tecnico/i (indicare nome e cognome, ruolo, e-mail, telefono per comunicazioni)	Paolo Negri sindaco di Bettola (PC) Rif: Accordo per la programmazione e gestione della Strategia Territoriale per l'Area Montana e Interna (STAMI) dell'Area Appennino piacentino parmense del 23 febbraio 2023 Comune di Bettola (PC) Andrea Borlenghi tecnico@comune.bettola.pc.it , 0523 917718

Sommario

1. Area geografica interessata dalla strategia	4
1.1 Le caratteristiche geo-morfologiche dell'area	4
1.2 Le caratteristiche socio-demografiche	5
1.3 I servizi di cittadinanza	8
1.4 Uno sguardo d'insieme.....	9
2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20	11
2.1 L'area STAMI e Appennino Smart.....	11
2.2 La programmazione per lo sviluppo nell'area	14
2.3 L'area STAMI e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	16
3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali	19
4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030.....	21
5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze e realizzare le potenzialità dell'area	24
6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	29
7. Gli interventi finanziati da risorse FESR e FSE+	31
8. Il sistema di <i>governance</i> interna.....	34
9. Unioni di comuni e associazione di funzioni	36
10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia	38

1. Area geografica interessata dalla strategia

1.1 Le caratteristiche geo-morfologiche dell'area

L'area STAMI Appennino Piacentino e Parmense individuata in via definitiva dalla Regione Emilia-Romagna con la Delibera di Giunta 512/2022 interessa 19 Comuni dell'Appennino Emiliano delle province di Piacenza e di Parma. I Comuni dell'area sono disposti su quattro valli, segnate da altrettanti corsi d'acqua: la Val Nure (Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferrriere; la Val d'Arda (Morfasso, Vernasca); la Val Ceno (Bore, Pellegrino Parmense, Varsi, Bardi, Varano de' Melegari,); la Val Taro (Bedonia, Solignano, Terenzo, Valmozzola, Borgo Val di Taro, Compiano, Albareto e Tornolo)¹. Tutti i comuni con l'eccezione del piacentino Ponte dell'Olio sono classificati ex L.R. 2/2004 come montani.

I collegamenti seguono le direttrici di fondo valle, con polarizzazioni verso i centri di Piacenza, Fiorenzuola, Fidenza e Parma. All'interno dell'area STAMI, Borgotaro è un riferimento per alcuni servizi, soprattutto per i comuni dell'alta Val Taro, grazie alla presenza dell'ospedale, delle scuole superiori, della stazione ferroviaria e la prossimità al casello autostradale.

La mobilità dell'area si sviluppa su ferro e su gomma. Le stazioni ferroviarie sono presenti in tre dei 19 comuni (Solignano, Valmozzola e Borgotaro), lungo la Val di Taro e la linea pontremolese, che congiunge il capoluogo provinciale a La Spezia. I collegamenti principali sono tuttavia assicurati dal trasporto pubblico su gomma con circa 1.188 fermate distribuite in tutti i comuni dell'area. Da rimarcare, inoltre, l'attraversamento autostradale dell'A15 Parma-La Spezia, con un'uscita a Borgotaro e una – quella di Fornovo – a ridosso del comune di Varano de' Melegari. La rete di piste ciclabili ha un'estensione totale di circa 26 chilometri, con Borgotaro che ne ospita da solo 12 chilometri, seguito da Varano de' Melegari, Bedonia, Ponte dell'Olio e Bardi con infrastrutture di lunghezza compresa tra i due e i tre chilometri.

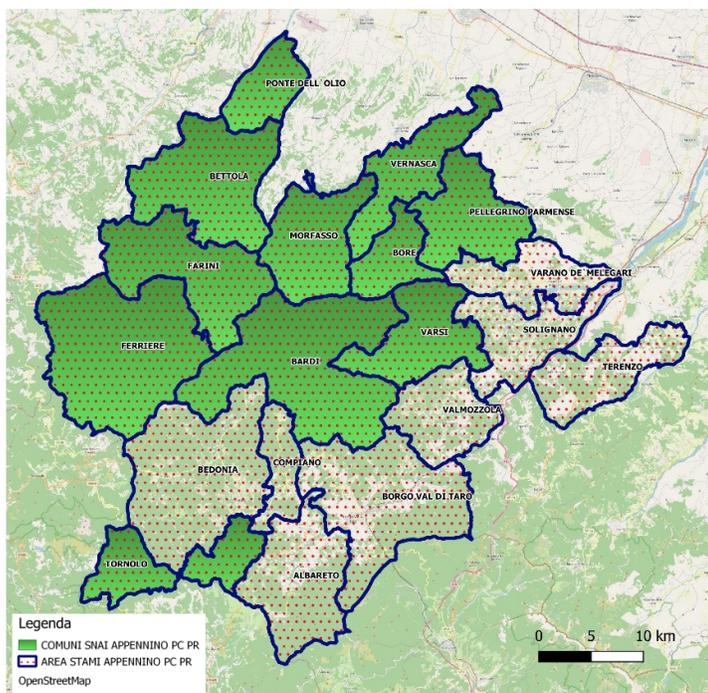


Figura 1: Comuni area STAMI e SNAI Appennino Piacentino e Parmense

Il territorio è ricco di risorse naturali, in particolare in prossimità del crinale appenninico: vi sono ben 19 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 che interessano circa il 27% della superficie. Le risorse naturali, insieme al patrimonio culturale (castelli, borghi, vie storiche), all'eno-gastronomia (vini, Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, Salumi Piacentini, Fungo Porcino IGP di Borgotaro), alla qualità climatica dell'Appennino ne fanno un'area ad alta vocazione turistica.

¹ L'attribuzione dei comuni alle valli è indicativa della valle prevalente. Il territorio comunale a volte è ricompreso in due diverse valli (situazione tipica delle Valli del Taro e del Ceno).

In termini di superficie, l'area interna copre poco meno di 1.819 chilometri quadrati, corrispondenti al 21% dell'intera superficie delle aree montane e interne regionali e all'8,1% della superficie regionale.

1.2 Le caratteristiche socio-demografiche²

La popolazione residente conta circa 37 mila persone (Demo ISTAT, 01/01/2022), pari al 9,8% della popolazione complessiva delle aree montane e interne regionali. La densità di popolazione dell'area, pari a 20,3 abitanti per chilometro quadrato, è inferiore a quella media dell'intero territorio delle aree montane e interne regionali (43,6 ab/kmq).

In termini dinamici, la popolazione residente evidenzia una progressiva diminuzione, sia nel breve che nel medio-lungo periodo: dal 1971 ad oggi, essa è diminuita di 22.600 unità (-38%), un calo decisamente superiore al corrispettivo delle aree STAMI regionali (-8,6%), mentre la popolazione regionale cresceva (+14,7%). Quella che caratterizza l'area è un'emorragia demografica continua, più intensa tra il 1971 e il 1991 e soggetta a nuova accelerazione nell'ultimo decennio: tra il 2011 e il 2022, i residenti sono diminuiti di 4,3 mila unità (-10,5%), confermando una contrazione più intensa dell'intero territorio STAMI (-4,7%) e in controtendenza rispetto all'andamento regionale (+2,1%).

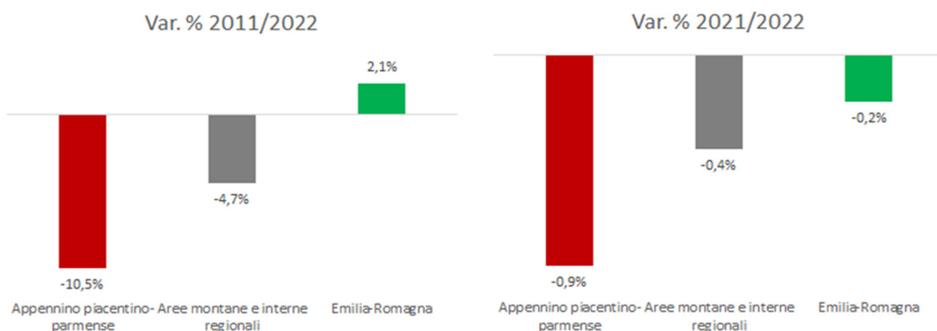


Figura 2: Variazione del numero di residenti nell'ultimo decennio e nell'ultimo anno (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

La popolazione dell'area interna Appennino Piacentino Parmense registrata nel 2022 è in media più anziana di quella dell'intero territorio STAMI e di quella regionale, come testimoniato dalla minore incidenza delle classi di età più giovani (sia under 24 che 25-34 anni) e da un indice di vecchiaia³ nel 2022 pari a 345, superiore sia alla media STAMI che a quella regionale (194).

² Le informazioni contenute in questo capitolo sono estratte dal Rapporto "Analisi socio-economica dell'area interna - APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE", redatto nel gennaio 2023 da Art-ER in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna per conto della Regione Emilia-Romagna. I dati analizzati all'interno di tale rapporto e qui ripresi provengono dal Sistema informativo Pablo di Unioncamere Emilia-Romagna e da altre fonti regionali.

³ L'indice di vecchiaia è un aggregato statistico ottenuto dal rapporto tra la popolazione di età superiore a 64 anni al numeratore e la popolazione di età inferiore a 15 anni al denominatore, moltiplicato per 100.

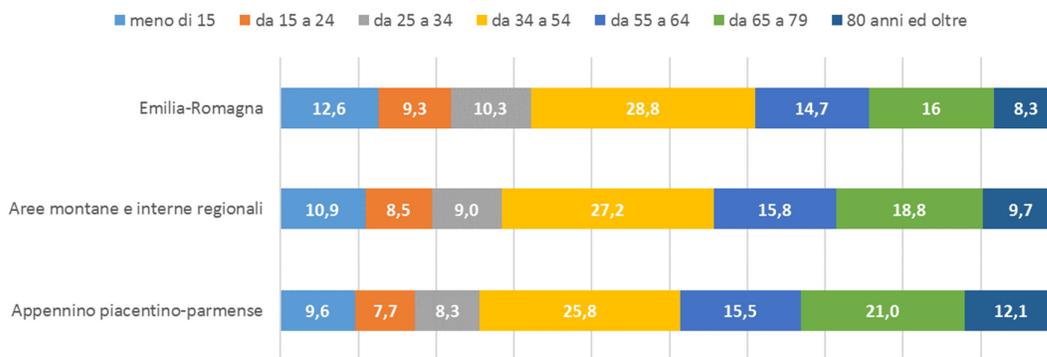


Figura 3: Struttura demografica per classe di età, Anno 2022 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

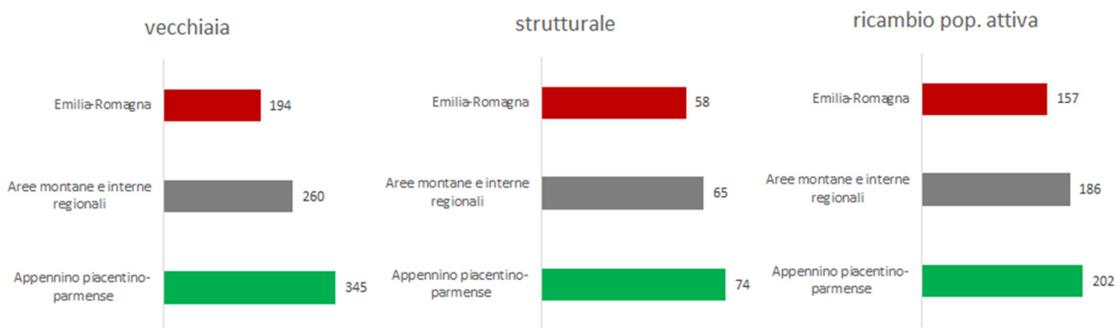


Figura 4: Indici demografici (vecchiaia, dipendenza, ricambio), Anno 2022 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Il notevole squilibrio demografico per classi di anzianità è confermato dall'indice di ricambio⁴, che con il valore di 202 risulta superiore al dato STAMI (186) e a quello regionale (157).

La componente attiva della popolazione nell'area rappresenta nel 2019 il 50,1% dei residenti, una quota di alcuni punti percentuali inferiore rispetto a quanto rilevato nel complesso delle aree STAMI (53,1%) e della regione (56,7%). Gli occupati rappresentano il 46,8% della popolazione residente, mentre le persone in cerca di occupazione il 3,3%, una quota quest'ultima inferiore tanto alle aree STAMI quanto a quella regionale. Degli inattivi, la maggior parte è rappresentata da ritirati dal lavoro (32,6%), con il rimanente suddiviso tra lavoratori casalinghi (6,9%), studenti (5,3%) e altra condizione (5,1%).

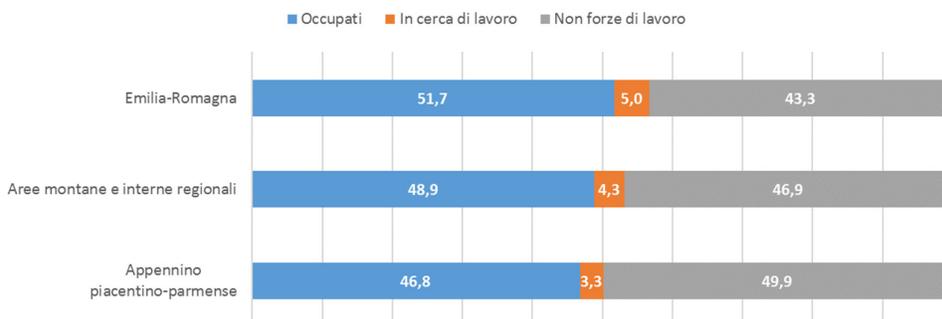


Figura 5: Distribuzione della popolazione per condizione lavorativa, Anno 2019 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

⁴ L'indice di ricambio è calcolato rapportando il numero di residenti compresi nella fascia 55-64 anni con il numero di residenti appartenenti alla fascia 14-24 anni, moltiplicato per 100.

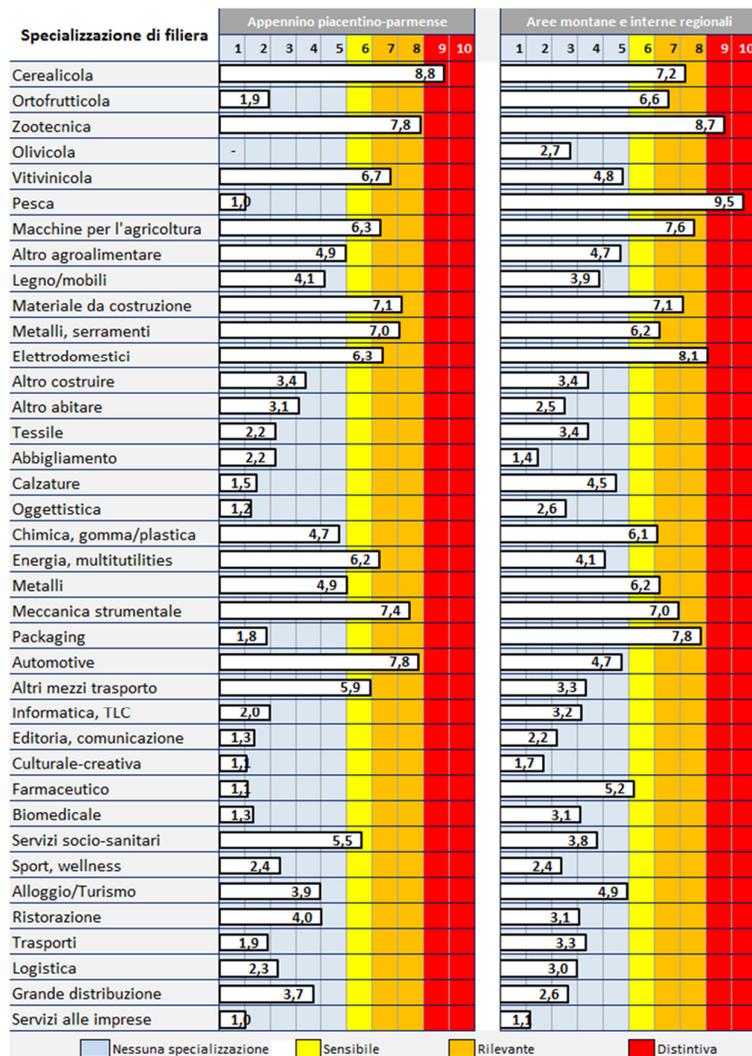


Figura 6: Specializzazioni di filiera, Anno 2021 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Il valore aggiunto dell'area interna, stimato nel 2021, è di circa 954 milioni di euro, equivalenti al 10,7% del valore aggiunto dell'intero territorio STAMI regionale. Nel 2020, complice la crisi generata dalla pandemia da Covid-19, il valore aggiunto dell'area ha subito una contrazione dell'8,9%, in buona parte recuperato nel corso del 2021. In termini pro-capite il valore è di 25.877 euro, superiore al valor medio STAMI (23.615) e – come facilmente immaginabile – inferiore a quello regionale (31.027 euro). Il 49,3% del valore aggiunto è generato dal terziario, il 35,4% dall'industria in senso stretto. La quota restante è distribuita tra agricoltura (8,5%) e costruzioni (6,8%).

In rapporto al sistema produttivo regionale, l'area interna si caratterizza per una specializzazione produttiva di carattere agroalimentare, e - a seguire - relativa a edilizia, turismo e industria manifatturiera a medio-bassa tecnologia. Rispetto

al contesto nazionale, emerge una maggiore specializzazione delle filiere cerealicola e zootecnica e, nell'ambito del manifatturiero, di *automotive* (importante la presenza della Dallara a Varano de' Melegari), meccanica strumentale, materiali da costruzione e metalli e serramenti.



Figura 7: Variazione % di Unità Locali, addetti e valore aggiunto 2011-2021, 2011 = 0 (elaborazione ArtER su dati SI Pablo)

Se nel decennio 2011-2021 si osserva per le Unità Locali una contrazione (-12,6%) più intensa di quanto osservato nel complesso delle aree STAMI (-9,0%) e a livello regionale (-3,2%). La variazione degli addetti è stata invece positiva nell'area in questione (+9,6%), in linea con il dato regionale (+9,9%) e più del doppio della crescita rilevata per i territori STAMI (+4,2%).

Il settore turistico rappresenta nell'area interna il 4,7% dell'economia complessiva in termini di unità locali e il 7,8% in termini di addetti, evidenziando un'incidenza leggermente superiore alle medie STAMI (6,6% degli addetti) e regionale (6,2%). Il sistema ricettivo locale conta 171 esercizi e 3.021 posti letto; per entrambi, la quota principale è data da strutture non alberghiere (81% e il 74% rispettivamente).

Nel 2021 i flussi turistici hanno prodotto oltre 26.800 arrivi e quasi 73.100 presenze, per una permanenza media di 2,73 giornate. Rispetto al 2020, mentre gli arrivi hanno evidenziato una crescita significativa (+32,8%) post-emergenza pandemica, le presenze hanno avuto una dinamica più flebile (+1,9%).

1.3 I servizi di cittadinanza

Un ultimo aspetto di rilievo per descrivere le condizioni di benessere dell'area interna Appennino piacentino parmense e inquadrare la strategia riguarda la somministrazione dei servizi di cittadinanza.

Il sistema scolastico dell'area nell'anno 2021-2022 registrava un numero complessivo di 38 scuole e 2.526 frequentanti dei diversi ordini e gradi. Le scuole primarie, distribuite in modo capillare su tutti i comuni dell'area ad esclusione di Valmozzola e Bore, sono in totale 20 (Borgotaro conta due plessi), per 1.141 alunni frequentanti. Ad esse si aggiungono 15 scuole secondarie di primo grado, per un totale di 826 frequentanti, distribuite su tutti i comuni ad esclusione di Bore, Compiano, Terenzo e Valmozzola. Infine, vi è l'Istituto d'Istruzione Superiore Zappa-Fermi, con sede a Borgotaro e succursali nella stessa Borgotaro e a Bedonia, per un totale di sette indirizzi (Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane, Indirizzo Tecnico Economico AFM/SIA, Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, Indirizzo Alberghiero, Indirizzo Agrario) e di 559 frequentanti.

I servizi educativi nella fascia 0-6 anni sono 23 in tutta l'area, ripartiti tra sei scuole nido (0-3 anni) attive a Borgotaro (2), Bedonia, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca e 17 scuole per l'infanzia (3-6 anni), distribuite su tutto il territorio con l'esclusione di Albareto, Bardi (dove però è presente una scuola materna privata), Ponte dell'Olio, Terenzo e Valmozzola. Grazie a SNAI, il comune di Bardi ha attivato presso il citato Istituto privato (Cardinale Samorè) un servizio di baby caring per il triennio scolastico 2022-25, mentre il comune di Morfasso finanzia il servizio di micronido fino al 2026 grazie ai fondi PNRR Infrastrutture sociali e di comunità (M5C3, Investimento 1.1.1).

I servizi socio-sanitari garantiti nel territorio dell'area interna vedono una struttura ospedaliera localizzata nel comune di Borgotaro, affiancata da tre Case della Salute/della Comunità nei comuni di Bedonia, Bettola e Varsi. I presidi socio-sanitari rivolti ai bisogni della popolazione anziana sono 33, particolarmente concentrati nei comuni di Compiano (4), Bardi (3), Bedonia(3), Borgotaro (3), Ponte dell'Olio (3) e Varano de' Melegari (3). In tutta l'area sono ben 1.378 gli anziani in Assistenza domiciliare integrata e sei i centri sociali per anziani.



Figura 8: Strutture socio-sanitarie dell'Area Appennino Piacentino Parmense, 2023 (elaborazione ArtER)

La spesa sociale per i 19 comuni dell'area nel 2019 è stata di quasi 4,9 milioni di euro, pari a 132,1 euro per abitante, un dato sostanzialmente in linea con quello calcolato sull'intero territorio STAMI (133,6 euro), ma ampiamente inferiore al dato medio regionale (211,8 euro per abitante). Il 32% di tale ha riguardato "famiglie e i minori", seguite dalla categoria degli anziani (25%) e da quella dei disabili (23%). Le altre tipologie di utenza – pari al 20% della spesa complessiva – sono state relative a "multiutenza" (sportelli tematici, segretariato sociale, 11%), "immigrati, Rom" (5%), "povertà, disagio adulti e senza fissa dimora" (3%). Il 52% della spesa sociale dei Comuni è destinata a finanziare interventi e servizi, mentre il 37% finanzia le strutture dove tali servizi sono materialmente erogati; il restante 11% è coperto dai trasferimenti a favore dei beneficiari finali delle iniziative.

Riguardo alla connettività per i servizi internet, le attività di infrastrutturazione della fibra sono state avviate da Open Fiber per 18 dei 19 comuni dell'area interna (terminati a Compiano, Pellegrino Parmense, Ponte dell'Olio, Tornolo, Varano de' Melegari), risultando ancora in fase di programmazione per il Comune di Borgotaro, mentre l'infrastrutturazione wireless, è stata egualmente avviata su 18 comuni dell'area interna (terminata per Pellegrino Parmense, Bedonia, Bettola, Ferriere, Varsi) e in programmazione per il comune di Tornolo. I dati dell'Osservatorio della connettività (agosto 2022) rilevano il 18% degli edifici localizzati nei comuni dell'area interna connessi a 100 Mbps, ma anche il 35% dei numeri civici con una copertura < 2 Mbps; il *digital divide* colpisce principalmente i comuni di Morfasso (100% degli edifici con copertura < 2 Mbps) e Farini (78% di edifici con copertura < 2 Mbps), mentre i comuni di Pellegrino Parmense, Ponte dell'Olio e Varano hanno una copertura > 100Mbps, per oltre il 50% dei numeri civici. Infine, va rilevato che i comuni di Bore, Morfasso e Pellegrino Parmense sono gli unici totalmente sprovvisti di *access point* alla rete regionale EmiliaRomagnaWiFi. L'indice DESIER - misura del livello di digitalizzazione dei territori sulla base di diffusione della banda larga, digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione, competenza digitale della popolazione e della forza lavoro, servizi digitali utilizzati dalle imprese – fa registrare un valore di 24,67/100 nell'area interna Appennino piacentino-parmense, al di sotto del valore regionale (32/100). All'interno dell'area, si distinguono per valori superiori i comuni di Borgotaro (37,66), Ponte dell'Olio (34,94) e Varano de' Melegari (34,14), con Vernasca e Bedonia in linea con tale media.

Gli impianti sportivi presenti nell'area sono in totale 96, distribuiti su tutti i comuni, ma più concentrati per numerosità a Tornolo (12 strutture), Borgotaro (11) e Solignano (8). La richiesta per l'ammodernamento ed il rifacimento delle strutture è molto elevata, come testimoniato dalla forte risposta del territorio al bando regionale per l'impiantistica sportiva di marzo 2022.

Infine, l'offerta culturale fa registrare 10 musei, un cinema e 15 biblioteche.

1.4 Uno sguardo d'insieme

In sintesi il territorio dell'Area STAMI Appennino Piacentino Parmense si configura come area **ampia e frammentata** sotto il profilo amministrativo, con due province e tre Unioni, una delle quali solo parzialmente ricompresa.

La situazione demografica racconta di un territorio **scarsamente popolato** (due soli comuni sopra i 4.000 abitanti, cinque sotto i 1.000, 20,3 abitanti per chilometro quadrato), in **calo di residenti** doppio rispetto alle aree STAMI, sia nell'ultimo decennio che nell'ultimo anno) e con elevata presenza di **anziani**.

Questo si riflette nella rarefazione dei servizi, con tre comuni senza i numeri necessari a mantenere le scuole primarie, una percentuale di popolazione in Assistenza Domiciliare Integrata superiore alle medie STAMI e regionali, ma ciononostante una spesa sociale inferiore alla media STAMI, spesa che ha come *target* principali i **minori** (32% della spesa), gli **anziani**

(25%) e i **disabili** (23%). L'attenzione per i minori è una delle motivazioni della forte richiesta di **impiantistica sportiva** emergente dall'area.

Meno problematica appare invece la situazione economica, con un **reddito pro-capite** inferiore alla media regionale (-17%) come prevedibile, ma tangibilmente superiore alla media dei territori STAMI (+10%). L'economia locale si basa principalmente sul terziario, ma rileva una buona presenza di manifattura industriale per un territorio montano. Interessante la presenza di attività turistiche, soprattutto nel **segmento escursionistico ed extra-alberghiero**, in termini percentuali superiore per addetti e unità locali non solo al valore regionale, ma anche a quello delle aree STAMI.

Alla luce di queste considerazioni, la strategia STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense si appunta per quanto concerne le dinamiche di sviluppo sul rafforzamento del turismo extra-alberghiero, mentre per quanto concerne gli aspetti sociali, sul benessere delle tre categorie indicate di minori (scuola, impiantistica sportiva, parchi urbani), anziani (strutture di accoglienza) e disabili (interventi FSE+).

2. SNAI, stato di attuazione della strategia d'area 2014-20

2.1 L'area STAMI e Appennino Smart

Come noto, 11 comuni su 19 dell'area STAMI sono il territorio dell'Al SNAI Appennino Piacentino Parmense, la cui strategia ("Appennino smart") è oggetto dell'APQ firmato il 5 dicembre 2021.

La strategia Appennino Smart prende le mosse dalla comprensione e dalla condivisione tra comunità locali e loro rappresentanti di cosa sia diventato l'Appennino, di quali dinamiche che attraversano oggi l'area siano invertibili e di quali invece non siano più recuperabili. a tale scopo, essa agisce alla scala di sistema territoriale attraverso una nuova condivisione delle risorse e una maggiore cooperazione in tutte le più rilevanti sfere della vita collettiva: la gestione dell'ambiente, i servizi che contribuiscono alla qualità della vita, le attività economiche.

Il cambiamento perseguito prevede l'impiego diffuso delle nuove tecnologie, particolarmente evidenti nella scuola digitale e nella copertura pressoché totale della Banda Ultra Larga, al servizio della fruizione turistica, e mette al centro del processo la conoscenza sviluppata dalle organizzazioni pubbliche e private locali, la loro capacità di risposta ai problemi e alle sfide del territorio e la co-organizzazione, su tutti i piani del vivere comune. Ciò avviene in particolare attraverso la condivisione di risorse pubbliche, rafforzando l'associazionismo tra Unioni montane e Comuni per una migliore difesa del territorio, qualità delle prestazioni e capacità di intervento contro il dissesto idrogeologico; attraverso la collaborazione tra imprese, favorendo la produzione di valore grazie ad approcci multi settoriali che puntino a godere in pieno della qualità generata da ambiente, paesaggio, ritmi di vita più naturali; nuove forme di agricoltura multifunzionale; servizi di welfare e progetti di innovazione sociale promossi da reti in grado di generare apprendimento e incremento della produttività; attraverso le istituzioni cooperative, grazie allo sviluppo di sistemi policentrici che cambino il modo di prendersi cura degli anziani e della salute, di fare istruzione e formazione, di assicurare la mobilità dei cittadini.

Policentrismo e cooperazione significano nel welfare medicina di iniziativa, nell'istruzione e formazione un sistema articolato di offerta per lo sviluppo integrato delle competenze teoriche e pratiche; nella mobilità soluzioni flessibili e servizi multifunzione a integrazione del Trasporto Pubblico Locale, nel turismo la nascita di un'offerta trasversale incentrata sui percorsi in Appennino e la valorizzazione del patrimonio architettonico ed ambientale.

La fase attuativa è in corso da gennaio 2021 per i 27 interventi a finanziamento nazionale, mentre i 15 interventi appostati su fondi SIE hanno seguito il calendario dei rispettivi bandi. Anche per questo motivo, gli interventi conoscono oggi un diverso grado di attivazione. La tabella 1 fornisce un quadro di insieme per tutti gli interventi e, di conseguenza, per lo stato dell'arte dell'attuazione della strategia al 28 febbraio 2023:

Superati con soluzioni diverse i problemi legati all'emergenza pandemica e responsabili del ritardato avvio di molti progetti del filone salute (esaurimento delle liste di collocamento del personale infermieristico e OSS), oggi i progetti non ancora avviati sono tre (EMIAPP06/B, EMIAPP13/A, EMIAPP13/B), tutti bloccati dalla necessità di rivederne il budget, in una situazione di impennata dei costi.

Allo scopo di mantenere questi progetti, è stata richiesta la possibilità di utilizzare da un lato le risorse non impiegate per l'intervento di conciliazione lavoro/famiglia attraverso servizi di doposcuola (EMIAPP08/D), ufficialmente rinunciato dal Comune di Tornolo a causa del calo del 33% della popolazione scolastica comunale; dall'altro, di servirsi delle economie su altri interventi, unitamente a parte delle risorse aggiuntive (300.000 euro) assegnate alle aree pilota SNAI di prima generazione.

Codice	Intervento	Finanziamento	Stato	Impegnato	Saldato
EMIAPP01/A	Infermiere di comunità nell'Appennino Piacentino	Legge stabilità	Avviato	213.905,19	92.588,07
EMIAPP01/B	Infermiere di comunità nell'Appennino Parmense	Legge stabilità	Avviato	85.588,98	75.872,05
EMIAPP01/C	Estensione di Montagna Solidale Appennino Piacentino	Legge stabilità	Avviato	37.995,84	37.995,84
EMIAPP01/D	Estensione di Montagna Solidale Appennino parmense	Legge stabilità	Avviato	13.487,10	13.487,10
EMIAPP02	Accesso agevolato alla Casa della Salute di Bettola	Legge stabilità	Avviato	34.242,03	7.069,94
EMIAPP03	Ricoveri di sollievo in Valceno	Legge stabilità	Avviato	150.000,00	99.528,73
EMIAPP04	Acquisto di automezzo per il trasporto sanitario	Legge stabilità	Conclusa	29.475,50	29.475,50
EMIAPP05	Rafforzamento emergenza urgenza	Legge stabilità	Avviato	180.000,00	122.500,00
EMIAPP06/A	Housing sociale a Farini	Legge stabilità	Avviato	92.881,72	0,00
EMIAPP06/B	Housing sociale a Tornolo	Legge stabilità	Avviato	0,00	0,00
EMIAPP07	Efficientamento RSA di Vernasca	FESR	Avviato	108.000,00	0,00
EMIAPP08/A	Conciliazione tempi Val Nure	Legge stabilità	Avviato	121.431,70	64.637,20
EMIAPP08/B	Conciliazione tempi Morfasso	Legge stabilità	Conclusa	88.696,00	88.696,00
EMIAPP08/C	Conciliazione tempi Vernasca	Legge stabilità	Avviata	12.582,88	9.245,78
EMIAPP08/D	Conciliazione tempi Tornolo	Legge stabilità	Rinunciato	-	-
EMIAPP08/E	Conciliazione tempi Varsi	Legge stabilità	Avviato	27.216,00	12.491,64
EMIAPP08/F	Conciliazione tempi Bardi	Legge stabilità	Avviato	45.360,00	10.971,78
EMIAPP08/G	Conciliazione tempi Bore e Pellegrino P	Legge stabilità	Avviato	48.525,00	48.410,53
EMIAPP 09	Didattica innovativa: Scuola digitale	Legge stabilità	Avviato	304.832,13	240.022,26
EMIAPP10	Didattica innovativa: AAA nelle pluriclassi	Legge stabilità	Avviato	99.995,57	83.734,08
EMIAPP11/A	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Formazione professionale	FSE	Conclusa	227.808,00	201.057,00
EMIAPP11/B	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Progetti innovativi e lab	Legge stabilità	Avviato	63.626,36	60.126,36
EMIAPP12/A	Servizi flessibili di TPL in Valli Nure e Arda	Legge stabilità	Avviato	107.000,00	65.077,60
EMIAPP12/B	Servizi flessibili di TPL in Valli Tarò e Ceno	Legge stabilità	Avviato	97.131,21	56.181,59
EMIAPP13/A	Mezzi e taxi sociale nelle valli piacentine	Legge stabilità	Da avviare (02/24)	-	-
EMIAPP13/B	Mezzi e taxi sociale in Valli Tarò e Ceno	Legge stabilità	Da avviare (02/24)	-	-
EMIAPP14	Innovazione del sistema agro-silvo-pastorale (GOI)	FEASR	Avviato	59.497,00	0,00
EMIAPP15	Valorizzazione dei boschi e dei pascoli	FEASR	Avviato	1.168.684,00	1.046.423,00
EMIAPP16	Agricoltura multifunzionale	FEASR	Avviato	1.327.619,00	374.897,94
EMIAPP17/A	Viaggio nella storia - Val d'Arda	FESR	Avviato	1.132.188,41	578.177,28
EMIAPP17/B	Viaggio nella storia - Ponte dell'Olio	FESR	Conclusa	223.278,25	223.278,25
EMIAPP18/A	Cammini d'Appennino - Ponte dell'Olio	FESR	Avviato	520.000,00	2.328,53
EMIAPP18/B	Cammini d'Appennino - Vernasca	FESR	Conclusa	23.440,00	23.440,00
EMIAPP18/C	Cammini d'Appennino - Farini	FESR	Avviato	86.400,00	3.398,72
EMIAPP18/D	Cammini d'Appennino - Bettola	FESR	Conclusa	31.100,79	31.100,79
EMIAPP18/E	Cammini d'Appennino - Val Ceno	FESR	Conclusa	84.000,00	48.682,32
EMIAPP19	Cooperative di comunità	FEASR (Leader)	Avviato	10.471,20	9.413,78
EMIAPP20/A	Banda Ultra Larga	FEASR	Avviato	6.461.433,36	727.823,00
EMIAPP20/B	Banda Ultra Larga	FESR	Avviato	258.954,96	44.517,90
EMIAPP21	Rafforzamento e integrazione del sistema locale di protezione civile	Legge stabilità	Avviato	342.302,66	143.230,21
EMIAPP22	Rafforzamento e integrazione dei servizi informatici	Legge stabilità	Avviato	44.687,70	44.687,70
EMIAPP23	Assistenza tecnica all'attuazione del programma	Legge stabilità	Avviato	183.873,76	106.395,73
Totale Legge di Stabilità				2.424.837,33 (65%)	1.512.425,69 (40%)
Totale SIE				11.722.874,97 (96%)	3.314.538,5 (28%)

Tabella 1 Stato di attuazione di SNAI nell'area (31/12/2023)

Oltre che per il completamento del budget degli interventi EMIAPP13, le risorse aggiuntive saranno utilizzate per rinforzare ulteriormente l'intervento EMIAPP21, relativo alla riorganizzazione e all'integrazione dei servizi comunali di protezione civile: da un lato, per completare la dotazione di equipaggiamento del Comune di Pellegrino Parmense⁵, dall'altro per potenziare il mezzo di trasporto previsto per ogni comune, sostituendo l'utilitaria 4x4 prevista originariamente dal progetto con un pick-up, come richiesto dai volontari di protezione civile coinvolti.

Nonostante queste criticità, la SNAI è ben avviata nell'Al Appennino Piacentino Parmense, come testimoniato dal buon numero di interventi conclusi e dal livello degli impegni (65%) e della spesa effettiva (40%) registrata al 31 dicembre 2023 per i fondi assegnati dalla Legge di stabilità. Il risultato è soddisfacente anche per gli interventi finanziati dai fondi SIE: se, infatti, la percentuale di spesa rispetto agli impegni è inferiore a quello delle risorse provenienti dalla Legge di Stabilità (28%), decisamente maggiore è il valore delle risorse impegnate rispetto a quanto previsto in strategia, che in questo caso sale al 96%.

Nei tre anni scarsi di attuazione la SNAI nell'Appennino piacentino parmense ha prodotto forzatamente pochi risultati in termini di *output*; questi sono illustrati nella tabella che segue.

⁵ Il Comune di Pellegrino Parmense al momento della definizione della Strategia Appennino Smart era commissariato, cosicché non fu possibile rilevare e soddisfare le esigenze di equipaggiamento per la protezione civile.

Codice	Intervento	Indicatori di realizzazione	Valore
EMIAPP01/A	Infermiere di comunità nell'Appennino Piacentino	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	4.267
EMIAPP01/B	Infermiere di comunità nell'Appennino Parmense	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	1
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	5.894
EMIAPP01/C	Estensione di Montagna Solidale Appennino Piacentino	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	1
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	398
EMIAPP01/D	Estensione di Montagna Solidale Appennino parmense	Numero di operatori sociosanitari impegnati nel triennio di attuazione dell'intervento	0
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0
EMIAPP02	Accesso agevolato alla Casa della Salute di Bettola	Monte ore annuo dell'operatore part time dedicato al servizio	376
		Giornate uomo prestate	47
EMIAPP03	Ricoveri di sollievo in Valceno	Numero di nuovi posti letto creati	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	1.179
EMIAPP04	Acquisto di automezzo per il trasporto sanitario	Km percorsi dal mezzo all'anno	17.984
		Progettazione e realizzazione di servizi	1
EMIAPP05	Rafforzamento emergenza urgenza	Numero di autisti soccorritori	2
		Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	1.135
EMIAPP06/A	Housing sociale a Farini	Mq nuovi alloggi creati per housing sociale	0
		Superficie oggetto di intervento	0
EMIAPP06/B	Housing sociale a Tornolo	Mq nuovi alloggi creati per housing sociale	0
		Superficie oggetto di intervento	0
EMIAPP07	Efficientamento RSA di Vernasca	Nuova potenza installata da fonti rinnovabili (kW)	36
EMIAPP08/A	Conciliazione tempi Val Nure	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	251
		Durata in ore	251
EMIAPP08/B	Conciliazione tempi Morfasso	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	1.150
		Durata in ore	1.150
EMIAPP08/C	Conciliazione tempi Vernasca	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	151
		Durata in ore	151
EMIAPP08/E	Conciliazione tempi Varsi	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0 ⁶
		Durata in ore	143
EMIAPP08/F	Conciliazione tempi Bardi	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0
		Durata in ore	0
EMIAPP08/G	Conciliazione tempi Bore e Pellegrino P	Numero di ore annue aggiuntive per servizi integrativi prima infanzia e centri diurni	0 ⁷
		Durata in ore	1.081
EMIAPP09	Didattica innovativa: Scuola digitale	Nr di device a disposizione delle scuole	95
		Nr di km percorsi dal bus digitale	12.250
		Nr di ore di formazione specifica sulle tecnologie digitali per docenti	0
EMIAPP10	Didattica innovativa: AAA nelle pluriclassi	Nr di classi coinvolte	31
		Unità beni acquistati	62
EMIAPP11/A	Polo tecnico-professionale agro-ambiente – Formazione professionale	Numero di persone che hanno completato il percorso formativo	43
EMIAPP11/B	Polo tecnico-professionale agro-ambiente - Progetti innovativi e lab.	Nr di progetti innovativi di didattica e ricerca realizzati	0
		Nr di laboratori allestiti	0
EMIAPP12/A	Servizi flessibili di TPL in Valli Nure e Arda	Nuovi vettil*km. per servizi dedicati nell'Al	9.364
		Numero di azioni/progetti finanziati	2
EMIAPP12/B	Servizi flessibili di TPL in Valli Tarò e Ceno	Nuovi vettil*km. per servizi dedicati nell'Al	22.443
		Numero di azioni/progetti finanziati	4
EMIAPP13/A	Mezzi e taxi sociale nelle valli piacentine	Nr di km di servizio offerti Nr di km di servizio offerti	0
		Nr di km di servizio offerti	0
EMIAPP13/B	Mezzi e taxi sociale in Valli Tarò e Ceno	Nr di km di servizio offerti Nr di km di servizio offerti	0
		Nr di km di servizio offerti	0
EMIAPP14	Innovazione del sistema agro-silvo-pastorale (GOI)	Numero di soggetti finanziati	3
EMIAPP15	Valorizzazione dei boschi e dei pascoli	Numero di soggetti finanziati	15
EMIAPP16	Agricoltura multifunzionale	Numero di soggetti finanziati	7
EMIAPP17/A	Viaggio nella storia – Val d'Arda	Recupero e rifunzionalizzazione complessi monumentali	2
EMIAPP17/B	Viaggio nella storia – Ponte dell'Olio	Recupero e rifunzionalizzazione complessi monumentali	1
EMIAPP18/A	Cammini d'Appennino – Ponte dell'Olio	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	12
EMIAPP18/B	Cammini d'Appennino – Vernasca	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	6
EMIAPP18/C	Cammini d'Appennino – Farini	Nr km. Di percorso realizzati	20
EMIAPP18/D	Cammini d'Appennino – Bettola	Nr di piazzole allestite per la sosta di autocaravan	10
EMIAPP18/E	Cammini d'Appennino – Val Ceno	Nr. biciclette a pedalata assistita acquistate	8
EMIAPP19	Cooperative di comunità	Numero di soggetti finanziati	3
EMIAPP20/A	Banda Ultra Larga	Nr. di interventi di dorsale realizzati	nd
EMIAPP20/B	Banda Ultra Larga	Nr. di interventi di dorsale realizzati	1
EMIAPP21	Rafforzamento e integrazione del sistema locale di protezione civile	Brandine da campo	120
		Fuoristrada multiservizio	3
		Mezzi 4x4	0
		Unità beni acquistati	50
EMIAPP22	Rafforzamento e integrazione dei servizi informatici	Numero di comuni collegati al CED unificato	0
		Numero di addetti comunali formati sulla informatizzazione dei servizi amministrativi	0
		Progettazione e realizzazione di servizi	0
EMIAPP23	Assistenza tecnica all'attuazione del programma	Numero di gg/uu dedicate alla regia dell'attuazione nel triennio	260
		Durata in ore	797

Tabella 2 Indicatori di realizzazione (output) SNAI (31/12/2023)

⁶ Servizio doposcuola, non si configura come prima infanzia né come centro diurno.⁷ Idem.

Per quanto concerne il cambiamento atteso, quello cioè misurato dagli indicatori di *outcome*, si dovranno attendere alcuni anni dopo il termine di una *policy* così complessa. D'altro canto, sono almeno **due gli aspetti di cambiamento** evidenziatisi già oggi: il primo, relativo alla dinamica demografica dei comuni coinvolti; il secondo, relativo alla loro capacità progettuale.

L'obiettivo prioritario di SNAI è l'arresto della dinamica di spopolamento dei comuni beneficiati dalla Strategia e la riduzione del loro isolamento. Dal 2017 al 2022, la **situazione demografica** degli 11 comuni coinvolti in strategia è **peggiorata** indistintamente - nonostante la fuoriuscita di Vernasca dalle aree SNAI secondo la mappatura 2022 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - come mostrato dalla tabella che segue:

Comuni	2015	2023	Var %
Bettola	2.787	2.591	-7,0%
Farini	1.244	1.043	-16,2%
Ferriere	1.270	1.109	-12,7%
Morfasso	1.013	884	-12,7%
Ponte dell'Olio	4.742	4.628	-2,4%
Vernasca	2.111	2.004	-5,1%
Bardi	2.185	2.017	-7,7%
Bore	726	652	-10,2%
Pellegrino P.	1.041	962	-7,6%
Tornolo	992	910	-8,3%
Varsi	1.205	1.123	-6,8%
Totale	19.316	17.923	-7,2%

Tabella 3 Andamento demografico dei comuni SNAI, confronto 01/01/2017-01/01/2023

Se questa lettura non depone a favore dell'efficacia della Strategia, o più semplicemente rappresenta l'ulteriore dimostrazione dell'importanza del **medio-lungo periodo per valutazioni di questo tenore**, va altresì riconosciuto che la lunga gestazione della Strategia Appennino Smart ha rafforzato **l'attitudine alla progettazione degli enti** dell'area, sia in termini di capacità progettuale in senso stretto, sia soprattutto in termini di fiducia nella possibilità di avere successo in bandi selettivi.

Questo secondo e fondamentale aspetto, che rappresenta a tutt'oggi l'elemento di novità maggiore introdotto da SNAI nell'area, è evidente nella quantità di risorse che i diversi attori territoriali, a partire da Comuni e Unioni, hanno intercettato nel corso degli ultimi anni, soprattutto in riferimento ai nuovi bandi regionali e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È questo l'oggetto del prossimo paragrafo.

2.2 La programmazione per lo sviluppo nell'area

Dal 2015, anno di avvio della co-progettazione Appennino Smart, i Comuni dell'Al Appennino piacentino parmense hanno realizzato una serie di iniziative per lo sviluppo in coerenza, quando non in dichiarata continuità, con la Strategia. Tra questi, si segnalano:

- Appennino Smart (Bando RER Cittadinanza Europea 2018) → l'Unione Alta Val Nure ha svolto una Ricerca-intervento per la condivisione della progettualità SNAI e le opportunità di prosecuzione delle attività sulla programmazione 2021-27;
- Appennino Resiliente (Bando RER Cittadinanza Europea 2019) → l'Unione Alta Val Nure e l'Unione Alta Val d'Arda hanno realizzato una serie di seminari e di attività rivolte ai propri funzionari ed amministratori, ai rappresentanti delle associazioni ed alla società civile, sul tema della resilienza e della reazione agli eventi catastrofici;
- Appennino in Salute (Bando RER Cittadinanza Europea 2020) → l'Unione Alta Val Nure ha realizzato uno studio di fattibilità sulle condizioni per aumentare l'attrattività della Valle per residenti, anche temporanei (turisti climatici, lavoratori in *smart-working*, turisti residenziali);

- Appennino Rinnovabile (Bando RER Cittadinanza Europea 2021) → Le Unioni Valli Taro e Ceno e Alta Val Nure hanno approfondito attraverso una serie di seminari il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, in previsione dei finanziamenti PNRR e FESR 2021-27 sul tema;
- Alta Val d'Arda 2030: l'Europa per lo sviluppo sostenibile del territorio (Bando RER Cittadinanza Europea 2021) → L'Unione Alta Val d'Arda ha dato vita a un percorso partecipato per la definizione di progetti di sviluppo sostenibile da candidare ai finanziamenti previsti dalla nuova programmazione europea;
- Economia circolare nell'Area Interna Appennino piacentino parmense (Bando RER Laboratori per l'Economia Circolare delle imprese 2019) → il Comune di Bardi ha realizzato nel biennio 2020-21 una serie di attività formative, informative e di progettazione partecipata sui temi dell'economia circolare in Appennino, arrivando alla definizione di due progetti candidabili a finanziamento sui temi del turismo green e della simbiosi industriale nella filiera del Parmigiano-Reggiano;
- Valorizzazione turistica della rete dei geositi delle valli Taro e Ceno (Bando RER per contributi a Comuni e Unioni di Comuni relativi a geositi e grotte 2021) → il Comune di Bardi e L'Unione Valli Taro e Ceno hanno realizzato un progetto per la definizione partecipata di un percorso escursionistico di valorizzazione di 33 geositi delle valli Taro e Ceno, con mappe digitalizzate, interventi formativi per le guide, e bacheche esplicative ed eventi.
- Valorizzazione turistica della rete dei geositi delle valli Taro e Ceno (Bando RER per contributi a Comuni e Unioni di Comuni relativi a geositi e grotte 2022) → L'Unione Valli Taro e Ceno ha dato seguito al progetto, candidandone con successo la prosecuzione nel corso del 2022.
- La montagna dell'acqua (Bando RER Cittadinanza Europea 2022) → L'Unione Valli Taro e Ceno, in collaborazione con l'Unione Alta Val Nure, ha ispirato una ricerca intervento sul tema della crisi idrica in Appennino occidentale nel quadro più ampio delle politiche europee di lotta alla carenza idrica e al cambiamento climatico.
- Modelli Partecipati di Gestione per la Istituzione della CER di Compiano (Bando RER partecipazione 2022) → Il Comune di Compiano – esterno all'Al Appennino Piacentino Parmense, ma riconosciuto come comune SNAI dalla menzionata nuova mappatura 2022 e compreso nell'omonima area STAMI – ha attivato un percorso di partecipazione e co-progettazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) (ai sensi della legge regionale n. 5 del 22 maggio 2022), con un dimensionamento produttivo pari a un MW di potenza solare fotovoltaica e con un perimetro inclusivo di utenze e carichi del territorio comunale e di altri territori allacciati alla medesima cabina primaria.
- Comunità Energetiche di Bardi e di Compiano (Bando PR FESR 2021-27 per il sostegno allo sviluppo di CER) → Il Comune di Compiano ed il Comune di Bardi hanno visto selezionato e finanziato dal bando regionale il percorso per arrivare a definire entro un anno la nascita di un'istituzione in grado di gestire le rispettive CER. Il progetto presentato dal Comune di Compiano è stato tra i 124 presentati quello che ha ottenuto il punteggio più elevato.

L'inclusione all'interno delle aree SNAI ha consentito inoltre l'accesso a una serie di fondi dedicati al miglioramento della viabilità 2021-2026 (Decreto interministeriale 394/2021, poi confluito nel Piano Complementare M5C3-PNC-C.12 del PNRR), 5,925 milioni di euro complessivi, gestiti dalla provincia di Piacenza per il ripristino ed il miglioramento della rete viaria

provinciale nei comuni SNAI⁸, e al contrasto degli incendi boschivi (Decreto Legge 120/2021), 900.000 euro gestiti per tutti i comuni dall'Unione Alta Val Nure e impegnati attualmente nella progettazione del piano antincendi e nell'acquisto di equipaggiamento antincendio (mezzi e droni). Infine, i Comuni sono beneficiari dei fondi triennali per il ristoro delle attività artigianali e commerciali post-covid 19 (864.862 euro complessivi); le risorse sono state impiegate e rendicontate interamente per la prima annualità, disimpegnando così le risorse relative alla seconda. Tutti questi fondi sono confluiti tra le risorse PNRR (Cfr Par. 2.3).

In aggiunta a tali fondi, i Comuni SNAI, anche in questo caso i 13 previsti dalla DGR 473/2016, hanno potuto usufruire per il triennio 2020-2022 di un ulteriore stanziamento nazionale (Fondo Progettazione) per la predisposizione di studi di fattibilità (SdF) e documenti di progettazione da candidare ai bandi del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), della Programmazione Europea 2021-27 e affini". Il quadro delle risorse e degli impieghi di tali risorse sono riassunti nella tabella che segue, che riporta anche le progettazioni propedeutiche a interventi inseriti nella STAMI.

Comuni	Finanziamento	Utilizzo
Bettola	23.966,44 €	SdF sul recupero del lungo Nure
Farini	23.966,44 €	SdF sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici
Ferriere	23.966,44 €	SdF sulla rifunionalizzazione della RSA
Morfasso	17.070,07 €	SdF sul rinnovamento degli impianti sportivi
Ponte dell'Olio	23.966,44 €	SdF rinnovamento degli Impianti sportivi
Vernasca	23.966,44 €	SdF recupero del borgo di Vigoleno a fini turistico-culturali
Bardi	20.940,89 €	SdF Comunità Energetica Rinnovabile
Bore	17.070,07 €	SdF recupero di strutture per insediamento servizi sanitari
Pellegrino Parmense	17.070,07 €	SdF efficientamento energetico dell'ostello + SdF spazi verdi (parco delle feste)
Terenzo	20.940,89 €	SdF consolidamento di versante sulla strada provinciale
Tornolo	17.070,07 €	SdF efficientamento energetico edifici pubblici
Varano de' Melegari	20.940,89 €	SdF percorso escursionistico (Strada di Maria Longa)
Varsi	23.966,44 €	SdF recupero e rifunionalizzazione ex-scuola ad uso ostello
Totale	274.901,59 €	

Tabella 4 Assegnazioni del Fondo Progettazione e loro utilizzo; in rosso, i documenti di progettazione propedeutici a candidature STAMI

2.3 L'area STAMI e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'attitudine alla progettazione per lo sviluppo ha trovato inoltre un naturale compimento nelle opportunità aperte dai bandi del PNRR.

A livello regionale e contando tanto gli enti pubblici quanto i privati, l'assorbimento dei fondi PNRR è all'ultima verifica (maggio 2023) di 13,7 miliardi di euro, l'11% dei quali appannaggio delle aree STAMI.

In questo paragrafo si considerano gli interventi finanziati per i 19 comuni del partenariato STAMI Appennino Piacentino Parmense, distinguendo tra enti territoriali, altri soggetti pubblici (istituti scolastici e AUSL) e privati, affondando poi l'analisi su tre Investimenti di particolare complementarietà e coerenza con gli obiettivi e le linee d'intervento previsti da STAMI: "Attrattività dei borghi" (M1C3 Inv. 2.1), "Green communities" (M2C1 Inv. 3.2) e "Strategia nazionale per le aree interne" (M5C3 Inv. 1.1-Comuni).

Nel complesso, i finanziamenti intercettati dal territorio STAMI Appennino Smart nell'ambito PNRR sono i seguenti:

⁸ L'intervento è coordinato dalla Provincia di Piacenza e vede come co-attuatore la Provincia di Parma. I tratti stradali oggetto dell'intervento sono 21, relativi a rifacimento della pavimentazione, da soli (7 casi) o in concomitanza con lavori di consolidamento (4), sostituzione delle barriere di sicurezza (7, tutti nei comuni parmensi), realizzazione di elementi infrastrutturali quali rotatorie (1) e ponti (5). Gli interventi riguardano soprattutto tratti di strade provinciali nei territori comunali di Morfasso e Farini (3 casi), Vernasca, Bettola e Ponte dell'Olio (2), Ferriere (1), Pellegrino P. (7), Bore, Varsi, Tornolo, Varano (6).

Investimento PNRR	Finanziamento	Comuni coinvolti
M1C111.02 Abilitazione al cloud per le PA locali	1.070.391,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M1C111.03 Dati e interoperabilità	40.688,00	Borgotaro, Pellegrino P., Varsi
M1C111.04 Servizi digitali e esperienza dei cittadini	2.086.509,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M1C312.01 Attrattività dei borghi	1.600.000,00	Vernasca
M2C113.02 Green communities	2.774.535,00	Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi
M2C214.03 Installazione infrastrutture di ricarica elettrica	911.857,55	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte d/O., Tornolo, Valmozzola, Varsi
M2C412.01 Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4.025.003,00	Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi
M2C412.02 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	9.870.000,00	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca
M4C111.01 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.416.466,33	Bore, Compiano, Vernasca
M4C111.02 Piano di estensione del tempo pieno	2.542.393,80	Albareto, Borgotaro, Ponte d/O, Solignano
M4C111.03 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	1.213.542,02	Compiano
M4C113.03 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	2.913.500,00	Borgotaro, Farini, Pellegrino P., Terenzo, Vernasca
M5C211.01 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	2.671.500,02	Bedonia, Bore, Borgotaro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi
M5C211.02 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.430.000,02	Bedonia, Bore, Borgotaro, Compiano, Pellegrino P., Tornolo, Varsi, Vernasca
M5C311.01 SNAI - Infrastrutture sociali	1.021.652,75	Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Compiano, Morfasso, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi
M5C3-PNC-C.12 SNAI - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade	5.925.000,00	Bardi, Bettola, Bore, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Tornolo, Varsi, Vernasca
Totale	41.513.038,49	Albareto, Bardi, Bedonia, Bettola, Bore, Borgotaro, Compiano, Farini, Ferriere, Morfasso, Pellegrino P., Ponte d/O, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano, Varsi, Vernasca

Tabella 5a Finanziamenti PNRR relativi a bandi e trasferimenti per enti locali nell'area STAMI

Investimento PNRR	Finanziamento	Istituzioni coinvolte
M4C113.02 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	767.983,43	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M4C112.01 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	43.887,01	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M4C111.04 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	317.433,82	IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI
M5C1R1.01 ALMPs e formazione professionale	239.083,00	AUSL PR
M6C111.02 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	229.697,35	AUSL PR
Totale	1.598.084,61	IC VAL CENO BARDI, IC BEDONIA, IC BORGOTARO, IC VAL NURE, IS ZAPPA-FERMI, AUSL PR

Tabella 5b Finanziamenti PNRR relativi ai bandi per istituzioni pubbliche diverse dagli enti locali nell'area STAMI

Investimento PNRR	Finanziamento	Territori coinvolti
M1C312.01 Attrattività dei borghi	843.350,53	Vernasca
M1C312.02 Tutela e valorizzazione di architettura e paesaggio rurale	993.870,12	Bedonia, Bettola, Borgotaro, Ferriere, Terenzo, Varsi
M1C312.04 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	2.070.000,00	Bedonia, Ferriere
M1C215.01 Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	425.000,00	Ponte dell'Olio, Varano
M2C112.02 Parco Agrisolare	913.764,00	Bardi, Borgotaro, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Varano, Varsi, Vernasca
M4C211.04 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	255.691,85	Solignano
M5C311.01 SNAI - Farmacie rurali	118.480,00	Bardi, Bettola, Farini, Ferriere, Varano, Varsi, Vernasca
Totale	5.620.156,50	Bardi, Bedonia, Bettola, Borgotaro, Farini, Ferriere, Pellegrino P., Solignano, Terenzo, Varano, Varsi, Vernasca

Tabella 5c Finanziamenti PNRR relativi ai bandi per soggetti privatistici nell'area STAMI

Il finanziamento M1C3 Inv. 2.1 "Attrattività dei borghi" ha conosciuto una fortissima adesione da parte dei comuni dell'area, sia in forma individuale che associata. I comuni di Bedonia e Vernasca hanno partecipato dapprima alla Linea A con risultati di grande portata (entrambi tra i primi 10 classificati, il progetto di Bedonia addirittura primo a parità di punteggio con quello di Campolo, poi finanziato), poi alla Linea B – a cui hanno partecipato 13 dei 19 comuni – che ha visto la selezione del comune di Vernasca. Il progetto, assegnatario di 1,6 milioni euro, prevede la valorizzazione culturale del borgo di Vigoleno, tramite restauro conservativo dell'oratorio del V secolo e del salone parrocchiale, interventi per la ricettività di qualità e istituzione di una scuola di alta formazione per direttori d'orchestra.

Il finanziamento M2C1 Inv. 3.2 "Green communities" ha visto la partecipazione dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, risultata una delle due candidature finanziate in regione. Il progetto prevede l'assegnazione di 2,77 milioni di euro – cui si aggiunge il 20,1% di cofinanziamento locale – per iniziative che vanno dall'efficientamento energetico alle sperimentazioni di economia circolare, dalla mobilità sostenibile al recupero e valorizzazione del patrimonio boschivo.

Il finanziamento M5C3 Inv. 1.1 "Strategia nazionale per le aree interne", destinato ai comuni classificati Area Interna secondo la mappatura 2021-2027 - quindi tutti i comuni dell'area STAMI con l'esclusione di Vernasca – per servizi e infrastrutture sociali di comunità ha visto la partecipazione di diversi progetti. Cinque di questi sono stati ammessi, per un totale di poco superiore al milione di euro, mentre altri 12, per complessivi 5,7 milioni di euro, sono classificati come idonei e in attesa di un eventuale quanto improbabile scorrimento di graduatoria. Nella tabella che segue, i progetti ammessi e idonei su questo bando, con segnalazione (in rosso) dei progetti riproposti in tutto o in parte in chiave STAMI.

Comuni	Ammesso	Idoneo	progetto
Albareto		300.000,00 €	Riqualificazione Parco dei Pini
Bedonia		127.065,00 €	Immobile multiservizi per l'utenza disabile e anziana (ASP Cav. Marco Rossi Sidoli)
Bore	267.041,68 €		Servizi Sociosanitari negli spazi ex-municipio
		29.970,90 €	Interventi manutenzione straordinaria piscina comunale
Borgotaro	600.090,00 €		Intervento di rifunzionalizzazione digitale ambulatori Borgotaro (AUSL Parma)
		1.000.000,00 €	Recupero area ex-FNET
Compiano		82.118,00 €	Immobile multiservizi per l'utenza disabile e anziana (ASP Cav. Marco Rossi Sidoli)
Farini		300.000,00 €	Riqualificazione impianti sportivi Groppallo/Farini
		2.076.100,00 €	Riqualificazione/ampliamento Casa alloggio (Cons. Casa Protetta Alta Val Nure)
Ferriere		146.000,00 €	Riqualificazione CRA di Ferriere
Morfasso	90.250,00 €		Servizio micronido
		204.000,00 €	Riqualificazione energetica Case alloggio "Filoss"
Pellegrino Parmense	19.062,27 €		Servizio educativo-doposcuola
		280.000,00 €	Realizzazione centro socio sanitario per patologie croniche
Ponte dell'Olio		1.000.000,00 €	Completamento e riqualificazione ex fornaci
Varano de Melegari		122.000,00 €	Ampliamento e manutenzione del campo sportivo del capoluogo
Varsi	45.208,80		Azioni di doposcuola per i bambini della fascia 6- 13 anni n
Totale	1.021.652,75 €	5.667.253,90 €	

Tabella 6 progetti selezionati dal Bando PNRR M5C3 Inv. 1.1; in rosso, i progetti riproposti integralmente o parzialmente in ambito STAMI

Va notato come per cinque di questi progetti, tre dei quali finanziati (Morfasso, Pellegrino Parmense e Varsi), i comuni abbiano ricercato la continuità con interventi sperimentati in ambito SNAI, in attesa della stabilizzazione dell'iniziativa come futura politica ordinaria, secondo la logica SNAI.

Infine, va rimarcato che – come peraltro intuibile dalla destinazione delle risorse del Fondo per la progettazione (Cfr Tab. 4) – molti dei comuni STAMI sono in attesa della pubblicazione del bando PNRR M2C2 Investimento 1.2 "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo", che dovrebbe perfezionarsi entro l'anno 2023.

3. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

Come risulta evidente da questo *excursus*, la lunga e ancora vivace stagione della progettazione per lo sviluppo nell'Area Interna dell'Appennino Piacentino Parmense ha seguito un filo conduttore inaugurato dalla SNAI che oggi si trasmette alla STAMI.

Questo *trait d'union* è dato dal riconoscimento e dalla conseguente valorizzazione della qualità della vita e del benessere di cui si può godere in questo territorio, da residenti tanto permanenti quanto temporanei. Un benessere che si articola in diverse componenti:

- servizi socio-sanitari - particolarmente rilevanti in un'area a forte presenza di anziani e dove l'assistenza rappresenta un'importante fonte di lavoro - che hanno un filone dedicato in SNAI, ispirano alcune azioni PNRR e si reinventano in ambito STAMI come azioni di riqualificazione infrastrutturale e azioni immateriali per l'assistenza e l'inserimento lavorativo dei disabili; la rete di riferimento per questo tipo di azioni sono le locali Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), le numerose cooperative sociali e le più recenti cooperative di comunità, nate negli ultimi anni in tutte le valli del territorio;
- servizi scolastici e digitali che hanno prodotto un'azione innovativa quale il *digital bus*, oggi riproposta in ambito STAMI nella chiave allargata di servizio itinerante di alfabetizzazione digitale dell'intera cittadinanza. La rete degli animatori digitali, formata dall'Ufficio Scolastico Regionale con il Progetto Appennino di circa 15 anni fa e protagonista delle iniziative del filone scuola di Appennino Smart, è il riferimento per la prosecuzione dell'azione in ambito STAMI;
- servizi di presidio e protezione civile, che innervano a più livelli la strategia SNAI (convenzione sulle funzioni associate, equipaggiamento, sensibilizzazione), sono stati rafforzati dall'iniziativa formativa/seminariale di Cittadinanza Europea ("Appennino Resiliente") e poi completati dall'azione sugli incendi boschivi successiva; oggi trovano una sistemazione in un'azione STAMI nell'allestimento di una "casa del volontario" a Tornolo; sono numerosi i comuni dotati di un gruppo di volontari di protezione civile, coinvolti grazie alle iniziative menzionate (Barbari di Pradovera, Amici del Nure, GVPC Delta, PA VALNURE, GCPC Tornolo, GCVPC Varsi);
- interventi di valorizzazione forestale; elemento qualificante della strategia SNAI e al centro della menzionata azione di contrasto agli incendi, trova conferma come ambito fondamentale dell'azione PNRR per la *Green community*, in attesa di trovare ulteriori opportunità nei bandi della nuova programmazione FEASR;
- la citata *Green community* - unitamente ad alcuni interventi del programma regionale Cittadinanza Europea - è anche il collegamento tra SNAI e STAMI sul tema della transizione energetica, giusto accennata in SNAI ed oggi centrale per il territorio; ciò è vero in particolare in riferimento alla nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili grazie alle linee progettuali regionali e del PNRR;
- l'offerta per il turismo *slow*, in particolare per i cammini e la valorizzazione del patrimonio culturale locale, che trova una continuità di finanziamento da SNAI a STAMI nei fondi FESR, avvantaggiandosi dell'azione di coordinamento sul tema del GAL del Ducato. Inoltre, l'azione di valorizzazione e manutenzione nella piacentina Val Nure è rappresentato da Comprensorio Alta Val Nure, oggi costituitasi in impresa sociale

⁹ In quest'ambito, oltre all'attivismo dei comuni si segnala la rilevante risorsa rappresentata nella montagna parmense da Montagna 2000, *multi-utility* responsabile della somministrazione di servizi idrici, energetici e nella gestione integrata dei rifiuti.

iscritta al registro nazionale del terzo settore, che funge da soggetto di riferimento e collante dell'associazionismo locale interessato all'escursionismo in tutte le stagioni dell'anno.

A questi elementi si aggiungono due filoni di interventi non presenti in SNAI, ma indicati dalle comunità locali come elemento di benessere sia dei residenti permanenti – in particolare bambini e giovani – sia dei residenti temporanei: la riqualificazione dell'impiantistica sportiva e il recupero di spazi verdi a fini di riqualificazione urbana e ambientale, entrambi oggetto delle iniziative di progettazione delle amministrazioni locali, che possono contare sull'attivazione di numerose società dilettantistiche sportive.

La continuità dell'azione strategico-progettuale del territorio da SNAI a STAMI è sintetizzata nella figura che segue:

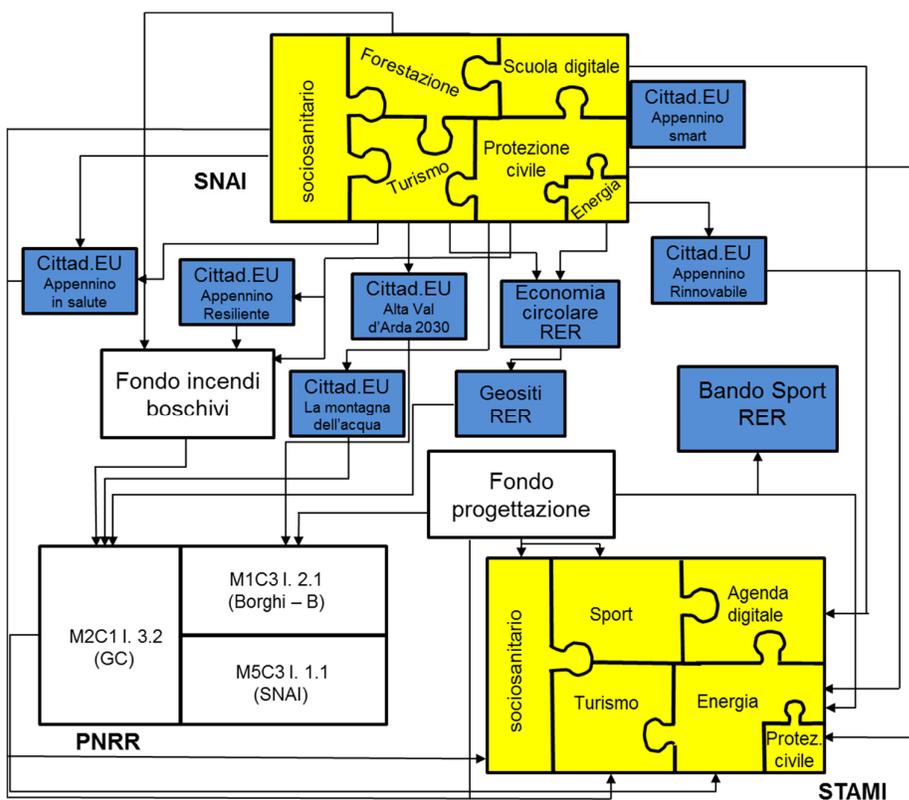


Figura 9 Schema logico della progettualità nell'area, da SNAI a STAMI (in blu i finanziamenti Regione Emilia-Romagna, in bianco i finanziamenti nazionali, in giallo le due strategie)

È con questo patrimonio di progetti, esperienze e relazioni, che l'Appennino Piacentino e Parmense ha aggiornato la propria visione strategica al 2030 e oltre.

4. Visione di lungo periodo dell'area montana e interna al 2030

Le recenti attenzioni della politica per lo spopolamento della montagna da un lato e per il cambiamento climatico ed il suo impatto nelle aree urbane dall'altro, unite all'effetto emotivo generato dalla pandemia da Sars-Cov-2, hanno portato all'attenzione generale le condizioni di vita nelle aree interne, dove minore è la densità demografica e maggiori sono le opportunità di benessere. A favorirne l'attrattività interne non sono i soli aspetti ambientali, ma anche nuovi servizi quali lo *smart working*, reso più facilmente praticabile dallo sviluppo dell'infrastruttura digitale in tutto il territorio regionale, anche grazie agli investimenti fatti convergere all'interno di SNAI. Ne sono attestazione anche le recenti analisi sull'andamento del mercato immobiliare nel territorio nazionale, con il nuovo fenomeno di riduzione delle trattative di compravendita immobiliari nelle città e di sostanziale tenuta, quando non di aumento, nelle località minori¹⁰.

Questo fenomeno invita a ripensare il concetto di residenza, che siamo abituati a considerare di tipo permanente. La nuova modalità di residenza che si delinea, sembrerebbe essere di tipo temporaneo e basata contemporaneamente sulla città nella quale si mantiene il lavoro e molte relazioni sociali, e la località più isolata e pacifica, dove lavorare in *smart working* e costruire una nuova dimensione di vita, alla quale dedicarsi in maniera sempre più intensa e continua mano a mano che l'età avanza o, viceversa, quando si crea un nuovo nucleo familiare con figli piccoli.

In questo senso, l'area STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense presenta un vantaggio evidente rispetto a molte aree appenniniche italiane, trovandosi al centro di un ideale triangolo metropolitano con lati inferiori a 200 chilometri e vertici dati dalle città di Genova, Milano e Parma e inclusiva anche dei due ulteriori capoluoghi di provincia di Piacenza e Lodi, per un totale di più di 2,5 milioni residenti limitandosi alle sole aree urbane. L'area parmense, inoltre, è servita da infrastrutture viarie non banali per il territorio appenninico (Cfr. Capitolo 1), che la rendono facilmente raggiungibile, soprattutto dalla Pianura Padana.

Alla luce di queste peculiarità, l'area STAMI intende porsi come territorio di interesse per nuovi residenti, siano essi temporanei (dai turisti a chi si ferma per quattro-sei mesi) o permanenti. L'obiettivo strategico generale della strategia qui illustrata è fissato nell'arresto del declino demografico di qui al 2030 e nella possibilità di aumentare nei 20 anni successivi il numero di residenti e il tasso di occupazione del patrimonio abitativo locale. Questo porterà alla progressiva ricostruzione dell'offerta di servizi essenziali, nel nuovo contesto creato dalle transizioni digitale ed energetica in atto.

L'idea-guida dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense può essere quindi sintetizzata – in totale continuità con quanto espresso nella Strategia SNAI - nel motto: **“Appennino Smart, un territorio che accoglie e ritempra”**.

A tale scopo, la strategia dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali, in parte sovrapposti o, quantomeno, inclusivi di interventi che vanno a vantaggio di entrambi: il primo, indirizzato ai residenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; il secondo, indirizzato ai turisti e finalizzato ad aumentare gli elementi di attrattività territoriale.

¹⁰ Va menzionata inoltre una ricerca Airbnb su un campione di 2.000 dipendenti del terziario, secondo la quale il 65% degli intervistati considera la possibilità di lavorare da remoto, ma lontano dalla propria residenza principale: il 34% cercherebbe una soluzione “fuori porta”, ma raggiungibile in giornata e in auto dalla propria residenza; il 13% prende in considerazione un altro Paese europeo; il 39% predilige località marittime, il 20% la località di montagna, il 6% un appartamento con spazi esterni in una città diversa da quella sede dell'attività. Comune a tutti i casi, l'esigenza di potere disporre di una adeguata rete wi-fi.

Come anticipato, i due filoni sono fortemente integrati, poiché il benessere della comunità locale e la fornitura dei servizi di cittadinanza sono la base dell'attrattività territoriale; tuttavia si possono individuare con buona approssimazione le categorie riportate dalla seguente tabella:

Filone (target)	Area tematica	Tipologia
Benessere locale (Residenti permanenti)	Agenda digitale	Alfabetizzazione digitale
		Transizione digitale
	Mobilità	Mobilità ciclabile
	Risparmio energetico	Illuminazione pubblica
		Riqualificazione energetica
	Luoghi pubblici	Impianti sportivi
		Parchi
		Luoghi per l'associazionismo
	Presenza in carico fragilità	Luoghi di assistenza e cura
		Interventi (anziani, disabili, doposcuola)
Attrattività territoriale (Residenti temporanei)	Turismo slow	Promozione
		Ricettività frugale
		Luoghi storico-culturali
		Cammini

Tabella 7 Sinossi di filoni, aree tematiche e tipologie d'intervento della STAMI Appennino Piacentino Parmense

Nello specifico, gli ambiti da affrontare all'interno di STAMI e della nuova Strategia Nazionale Aree Interne saranno, come rimarcato nel prosieguo (Crf. Par. 4):

- l'attivazione e il rinnovamento di una rete di strutture e servizi per **presa in carico delle fragilità** (anziani, disabili e minorenni), così da valorizzare la dimensione di cura e ristoro collegati all'Appennino piacentino parmense;
- il rinnovamento dei servizi nella logica dell'**agenda digitale**, favorendo l'alfabetizzazione della popolazione meno abituata all'impiego di questo tipo di servizi e il rafforzamento delle opportunità per lo *smart-working*, alla ricerca di luoghi in cui condurre attività lavorative a misura d'uomo, aspetto questo scoperto con la pandemia ed oggi sempre più diffuso;
- Il perseguimento di politiche di risparmio ed **efficientamento energetico**, in integrazione con politiche territorializzate di produzione ed autoconsumo da fonti rinnovabili, nella logica della maggiore sicurezza e del contributo alla lotta al cambiamento climatico¹¹;
- la riqualificazione delle aree verdi e delle infrastrutture per la **fruizione sportiva** come elemento di buon vivere delle comunità locali e quale attrattore di una strategia di area che vede le singole vallate proporsi a società sportive dilettantistiche e giovanili per periodi di permanenza temporanea (preparazione estiva in montagna e media montagna, organizzazione di tornei residenziali nei periodi primaverili e tardo-primaverili).
- la dotazione infrastrutturale per il **turismo slow** (cammini, percorsi, ostelli e luoghi di sosta per gli escursionisti), così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali dell'Appennino piacentino parmense recuperando e rifunzionalizzando il patrimonio esistente.

¹¹ Va notato che dei 19 comuni dell'area STAMI solo quattro hanno al momento un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e un'adesione al Patto dei Sindaci al 2030: i piacentini Morfasso e Vernasca, nell'ambito del PAESC dell'Unione Alta Val d'Arda (adesione nel 2013 e rinnovo nel 2022) e i parmensi Bore (2022) e Varano De' Melegari (2021). La STAMI può diventare l'occasione per gli altri comuni per avviare il percorso di adesione al Patto dei Sindaci.

Si tratta di ambiti che – anche in continuità con le esperienze progettuali a finanziamento regionale attuate nell'area – possono essere riassunti in una serie di *claim* espressivi degli obiettivi della strategia medesima:

- **Appennino digitale**, finalizzato cioè all'alfabetizzazione digitale dei soggetti meno adusi all'impiego delle nuove tecnologie (bambini in età scolare, anziani);
- **Appennino rinnovabile**, finalizzato a sospingere un territorio già vocato a raccogliere le sfide della transizione energetica;
- **Appennino in salute**, finalizzato a fare della qualità territoriale e della presa in carico una leva di attrazione e sviluppo locale;
- **Appennino accogliente**, finalizzato a creare le condizioni per l'insediamento di micro-imprese, liberi professionisti e per l'ospitalità di associazioni sportive, dilettantistiche e non, alla ricerca di spazi in cui esercitare le proprie attività;
- **Appennino attrattivo**, finalizzato a migliorare e consolidare l'offerta di turismo slow e culturale in diverse stagioni dell'anno.

I risultati attesi da questa sono indicati nell'arresto o quantomeno nel rallentamento dello spopolamento, nell'incremento della residenzialità temporanea, nel miglioramento delle prestazioni energetiche e della messa in sicurezza del territorio in uno scenario futuro di innalzamento delle temperature medie e di maggiore frequenza degli eventi catastrofici, nella ulteriore specializzazione sui temi della presa in carico delle fragilità, dell'accoglienza e della cura della persona, con conseguenti effetti sull'occupazione.

Si tratta della prosecuzione e dell'aggiornamento di quanto previsto dalla strategia SNAI Appennino Smart 2014-2020, integrati dai risultati dell'importante ed articolata esperienza di progettazione a supporto dei fondi regionali conosciuta dall'area nel periodo intercluso (Cfr Cap. 3 e Fig. 9 di sintesi): come già Appennino Smart, infatti, anche la strategia STAMI, che condivide con la precedente e con i progetti successivi logo e marchio) "prende le mosse dalla comprensione e dalla condivisione tra comunità locali e loro rappresentanti di cosa sia diventato l'Appennino, di quali dinamiche che attraversano oggi l'area siano invertibili e di quali invece non siano più recuperabili"¹², per fornire una visione di cambiamento che fa leva sulla valorizzazione delle risorse peculiari locali: il benessere diffuso, la qualità climatica, la specializzazione nei servizi di cura e di protezione civile, il capitale naturale (quello paesaggistico e quello forestale).

In questo senso, la strategia contribuisce agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna, favorendo la diffusione anche nelle aree interne del quadro educativo e culturale per la transizione ecologica e digitale, contribuendo - per quanto reso possibile dal perimetro dell'eleggibilità della spesa - alla qualità dell'assistenza socio-sanitaria e al perseguimento della neutralità carbonica, valorizzando il capitale naturale e culturale dei territori.

La Tabella 8 riassume, a partire dalle esigenze emerse e dalle risposte della STAMI, l'apporto che la strategia è chiamata a fornire allo sviluppo regionale come rappresentato dal Patto per il Lavoro e per il Clima dell'Emilia-Romagna.

¹² Appennino Smart, *adattamento intelligente per cambiare gli schemi d'azione e superare le criticità con nuove idee Definitivo di strategia*, dicembre 2020.

Esigenze emerse	Obiettivi generali STAMI	Obiettivo strategico Patto per il Lavoro e per il Clima	Linea di intervento Patto per il Lavoro e per il Clima
Dare continuità ai progetti di competenza digitale e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto	Appennino digitale – favorire l'alfabetizzazione digitale dei soggetti meno abituati alla tecnologia (bambini della scuola primaria e popolazione anziana)	Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi (investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura; per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale)	Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura; per non subire il cambiamento ma determinarlo contrastare le disuguaglianze, accelerare la transizione ecologica e digitale, garantire servizi educativi e una scuola dell'infanzia accessibili a tutti e diffusi su tutto il territorio regionale, rispondendo alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie
Dare continuità ai progetti di conciliazione scuola-lavoro-famiglia per invertire la tendenza al trasferimento delle famiglie con figli in età scolare	Appennino accogliente – assicurare i servizi di cittadinanza a partire dalla scuola		
Rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino	Appennino in salute – fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo	Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri (contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile)	Potenziare l'infrastruttura sanitaria, socio-sanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e tele-assistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo
Favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale	Appennino rinnovabile – utilizzare le risorse locali per la costituzione di filiere energetiche rinnovabili	Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica (accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità)	Incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche
Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli salubri in cui condurre attività lavorative	Appennino accogliente – favorire l'insediamento di microimprese, imprese personali e liberi professionisti che vogliano allontanarsi dai luoghi più congestionati		Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
Aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali	Appennino attrattivo – migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni	Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità (progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità, professionalità e innovazione, bellezza e sostenibilità; per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni)	Investire per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, costruendo percorsi intermodali e integrati che mettano in rete le eccellenze culturali, archeologiche e paesaggistiche del territorio, promuovendo investimenti sulle energie rinnovabili e la mobilità elettrica e favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero
Rafforzare l'offerta culturale locale, così da attirare fruitori in più periodi dell'anno			Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria
Rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili	Appennino accogliente – favorire la frequentazione di società sportive della pianura per periodi residenziali, camp e tornei		Sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, anche per la promozione del nostro sistema territoriale

Tabella 8 Raccordo obiettivi Patto per il Lavoro e per il Clima e obiettivi generali STAMI

5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze e realizzare le potenzialità dell'area

Come ampiamente descritto nelle sezioni precedenti, la STAMI dell'Area Appennino Piacentino Parmense è il risultato di una lunga stagione di progettazione per la creazione delle

condizioni di contesto utili ad arrestare prima ed invertire poi lo spopolamento dell'area interna.

A questo scopo, è patrimonio noto e condiviso dal partenariato locale che un simile risultato va costruito nel medio lungo-periodo agendo su due sfere fortemente interconnesse: il benessere dei residenti permanenti e l'attrattività del territorio per visitatori e residenti temporanei.

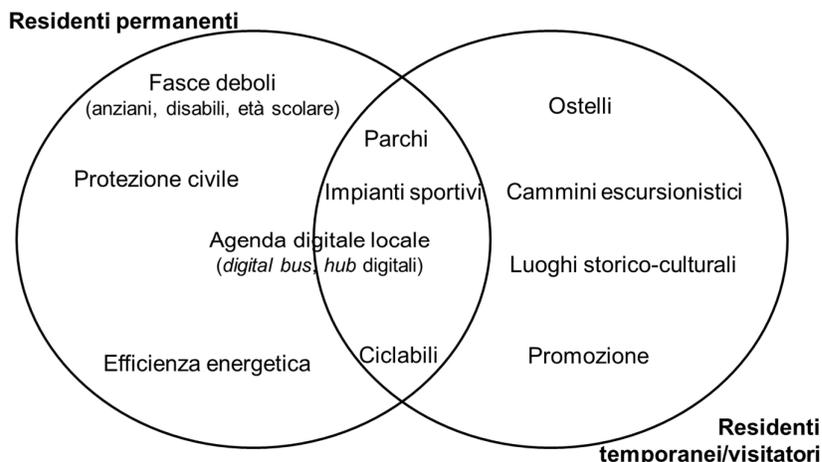


Figura 10 L'impianto strategico della STAMI dell'Appennino piacentino parmense

Oggi la STAMI raccoglie e sviluppa questo patrimonio operando una triplice integrazione: sotto il profilo temporale, completando un percorso inaugurato con SNAI e che ha conosciuto tutti i passaggi illustrati nelle Sezioni precedenti in assoluta continuità strategica (Cfr Fig. 9). Non è un caso che la strategia STAMI in questo territorio abbia scelto di riproporre il titolo della strategia SNAI ("Appennino Smart"), aggiornandone semplicemente il motto.

Sotto il profilo progettuale, collegando le due sfere (**benessere ed attrattività**) in un'unica proposta strategica al servizio della visione di futuro delle vallate e in connessione con il bacino di provenienza dei visitatori (Cfr Fig. 10).

Infine, sotto il profilo gestionale, vi è una forte ed evidente integrazione tra gli investimenti infrastrutturali e le risorse locali chiamate alla loro valorizzazione: per gli impianti sportivi, le associazioni dilettantistiche; per i cammini, l'associazionismo escursionistico locale; per ostelli ed altre strutture, le cooperative di comunità sorte negli ultimi anni in tutte le vallate dell'area di progetto.

Aspetti di ulteriore integrazione – ad esempio quella di carattere territoriale - si presentano complicati dal fatto che la STAMI propone una inedita configurazione di 19 comuni suddivisi in tre Unioni differenti, di cui la piacentina Unione Alta Val d'Arda solo parzialmente compresa, e sei comuni esterni a qualunque Unione, cosicché i momenti di condivisione si limitano alle iniziative dei distretti socio-sanitari (divisi però per le due province), agli interventi di promozione e all'attività di alfabetizzazione del Digital Bus, forse il vero e proprio "progetto faro" della strategia.

Come riportato nella precedente Tabella 8, la STAMI dell'Appennino Piacentino Parmense individua cinque ambiti privilegiati di intervento, ciascuno connotato da obiettivi e risultati attesi da perseguire, indirizzati a rispondere a otto esigenze specifiche e attuati per tramite di una serie di iniziative, 31 delle quali proposte per il finanziamento da parte dei fondi SIE. Tali ambiti -come già in precedenza connotati da un *claim* specifico, nel segno della continuità con le ultime programmazioni dell'area - sono:

1. Appennino digitale: dare continuità ai progetti di competenza digitale e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto (Risultato atteso: favorire la diffusione della cultura digitale tra i residenti);
2. Appennino accogliente: creare le condizioni migliori per i residenti attuali e potenziali in termini di servizi a lavoratori e imprese, ai giovani e alle famiglie (Risultato atteso: favorire il trasferimento nell'area di singoli e famiglie);
3. Appennino in salute: rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino (Risultato atteso: migliorare il supporto alle famiglie nella presa in carico di anziani e soggetti fragili);
4. Appennino rinnovabile: favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale (Risultato atteso: rafforzare l'autonomia energetica dell'area)
5. Appennino attrattivo: aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali (Risultato atteso: aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non);

La tabella 9 che segue ripropone ambiti e risultati attesi della STAMI, riconducendo a ciascuno di essi i diversi progetti attuati o da attuare nell'area a partire dalla SNAI e secondo la tastiera dei fondi disponibili per il finanziamento delle iniziative. La descrizione dei singoli interventi inseriti nella STAMI è affidata alle successive Sezioni 6 e 7.

Prima di procedere nella descrizione della progettualità STAMI, è fondamentale rimarcare gli elementi di integrazione e complementarità tra quest'ultima e il FEASR nel territorio di progetto, soprattutto nella declinazione che esso assume a supporto dell'Azione Leader.

I cinque ambiti precedentemente descritti per STAMI risultano fortemente complementari ed integrabili ai due ambiti tematici selezionati dal GAL del Ducato a indirizzare la propria strategia di sviluppo locale 2021-2027, ovvero:

- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali.

L'interazione riguarda senza dubbio il perseguimento della qualità agro-alimentare ad opera del GAL con l'obiettivo di fare del territorio STAMI un luogo accogliente per residenti, lavoratori e visitatori, così come con l'obiettivo STAMI di farsi carico della salute delle fasce deboli della popolazione, ma trova il massimo di convergenza e complementarità in relazione al secondo ambito del GAL e all'obiettivo STAMI di "Appennino attrattivo".

A partire dall'analisi di autovalutazione della programmazione 2014-2020, messa a disposizione dal GAL e ispiratrice di un articolo pubblicato su una rivista scientifica internazionale¹³, si è stabilito un percorso di collaborazione tra le strutture tecniche e con il CdA del GAL, condividendo l'analisi e il quadro dei fabbisogni poi considerati nella realizzazione della STAMI.

Il tema di scambio principale è stato quello dei Cammini, comprensivo di gestione della sentieristica ed esigenza di destagionalizzazione: le proposte di interventi per la sentieristica inserite in STAMI (Comprensorio Alta Val Nure 2030 e Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa") sono infatti state concordate con il GAL, per evitare sovrapposizioni con la passata e la futura programmazione Leader.

¹³ Barone V., Gaeta G. L., Ghinai S., Silvestri F., 2023, LEADER local action groups and inner areas. An Italian case study, Evaluation and Program Planning, 101, <https://doi.org/10.1016/j.evalprogplan.2023.102357>.

Ambiti intervento STAMI e relativi risultati attesi	FESR	FSE	FEASR FEAMPA	FSC	PNRR	Fondi CE	SNAI – Legge di stabilità	Bilancio Regionale	Risorse Locali
<p>1. Appennino digitale</p> <p>RA: Favorire la diffusione della cultura digitale tra i residenti</p> <p>Indicatore di risultato: investimenti attivati per la fruizione dei servizi digitali</p>	<p>Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition" (1.2.4)</p> <p>WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese(1.2.4)</p>				<p>Abilitazione al cloud per le PA di tutti i comuni dell'area (M1C111.02)</p> <p>Dati e interoperabilità per i comuni di Borgotaro, Pellegrino P. e Varsi (M1C111.03)</p> <p>Servizi digitali e esperienza dei cittadini in tutti i comuni dell'area (M1C111.04)</p> <p>Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori in tutti gli IICC e IISS dell'area parmense + IC Val Nure (M4C113.02)</p> <p>Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico in tutti gli IICC e IISS dell'area parmense + IC Val Nure (M4C112.01)</p>		<p>Scuola digitale (EMIAPP09)</p> <p>Ambienti di Apprendimento Allargato (EMIAPP10)</p> <p>Rafforzamento servizi informatici (EMIAPP22)</p>		<p>Doposcuola Boremifà a Bore</p>
<p>2. Appennino accogliente</p> <p>RA: Favorire il trasferimento nell'area di individui e famiglie</p> <p>Indicatore di risultato: nr di nuovi residenti</p>	<p>Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia (2.8.1)</p> <p>Sistemazione naturalistica del Lungonore a Farini (2.7.1)</p> <p>Riqualificazione Parco delle Feste di Pellegrino Parmense (5.2.1)</p> <p>Un giardino per crescere – Riqualificazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità (5.2.1)</p> <p>Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche a Valmozzola (5.2.1)</p> <p>Recupero e riconversione funzionale edifici pubblici in località Strela e Cereseto (Compiano) (5.2.1)</p> <p>Rifunionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protez. civile e associaz. locale (5.2.1)</p> <p>Rifacimento campo di calcio comunale di Bettola (5.2.1)</p> <p>Ammodernamento palazzetto dello sport B. Roschi di Borgotaro (5.2.1)</p> <p>Riqualificazione del campo sportivo comunale di Pellegrino P. (5.2.1)</p> <p>Ampliamento e manutenzione impianti sportivi del capoluogo di Varano De' Melegari (5.2.1)</p>	<p>Baby Bardi Revisited: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie (4.1.1)</p> <p>BOREMIFA- SOGNARE, CRESCERE, GIOCARE: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie del Comune di Bore (4.1.1)</p>		<p>Ammodernamento, centro sportivo Vernasca (DGR 373/ 2022)</p> <p>Manutenz. straord. piscina comunale di Bore (DGR 373/2022)</p> <p>Riqualificazione palestra di Albareto</p> <p>Riqualificazione Campo sportivo Compiano</p> <p>Riqualificazione Polivalente sportivo Morfasso</p>	<p>Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia a Bore, Compiano e Vernasca (M4C111.01)</p> <p>Piano di estensione tempo pieno a Albareto, Borgotaro, Ponte dell'Olio, Solignano (M4C111.02)</p> <p>Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica a Borgotaro, Farini, Pellegrino P., Terenzo, Vernasca (M4C113.03)</p> <p>Conciliazi. tempi scuola-famiglia Pellegrino, Varsi, Morfasso (M5C311.1)</p> <p>Misure di gestione rischio di alluvione e riduzione rischio idrogeologico (M2C412.01)</p> <p>Miglioramento accessibilità e sicurezza delle strade degli 11 comuni SNAI (M5C3-PNC-C.12)</p> <p>Farmacie rurali a Bardi, Bettola, Farini, Ferriere, Varano, Varsi, Vernasca (M5C311.01)</p> <p>Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola a Compiano (M4C111.03)</p>	<p>Mountain and Inner Areas for Climate Crisis (Adriano 2021-27)</p>	<p>Conciliaz. tempi scuola-famiglia a Bore, Bardi, Pellegrino, Varsi, Vernasca, Morfasso, Val Nure (EMIAPP08)</p> <p>Servizi flessibili di trasporto (EMIAPP12)</p> <p>Acquisto mezzi e gestione trasporto sociale (EMIAPP13)</p> <p>Rafforzamento sistemi di protezione civile (EMIAPP21)</p>	<p>Appennino resiliente (Cittad. Europea 2019)</p> <p>Appennino in salute (Cittad. Europea 2020)</p> <p>La montagna dell'acqua (Cittad. Europea 2022)</p>	
<p>3. Appennino in salute</p> <p>RA: migliorare il supporto alle famiglie nella presa in carico di anziani e soggetti fragili</p>	<p>Completamento e riqualificazione funzionale casa per anziani di Ferriere (5.2.1)</p> <p>Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari (5.2.1)</p>	<p>Centro socio-aggregativo per disabili in Val Nure come strumento di contrasto alle povertà educative e di sostegno delle famiglie (4.1.1)</p>		<p>Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari – Interventi complementari</p> <p>Riqualificazione del palazzo Ex Zucconi</p>	<p>Riqualificazione tecnico-logica poliambulatorio di Borgotaro (M5C311.1)</p> <p>Riqualificaz./riconfiguraz. servizi socio-sanitari comune di Bore nella sede ex municipio (M5C311.1)</p>		<p>Infermiere di com. e montagna solidale (EMIAPP01)</p> <p>Accesso agevolato Casa Salute di Bettola (EMIAPP02)</p>		

Indicatore di risultato: numero di persone prese in carico dal sistema socio-sanitario		Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificaz. e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative (4.1.1)		(Solignano) per ospitare ambulatori medici e spazi per le associazioni	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione nell'ASP Valli Taro e Ceno (M5C211.01) M5C211.02 Percorsi di autonomia per persone con disabilità nell'ASP Valli Taro e Ceno ALMPs e formazione professionale nel distretto socio-sanitario Valli Taro e Ceno (M5C1R1.0) Casa come primo luogo di cura e telemedicina nel distretto socio-sanitario Valli Taro e Ceno (M6C111.02)		Ricoveri di sollievo in Appennino PR (EMIAPP03) Acquisto mezzo trasporto sanitario a Bore (EMIAPP04) Rafforzamento emerg./urg. in Valnure (EMIAPP05) Housing sociale a Tornolo e Farini (EMIAPP06)		
4. Appennino rinnovabile RA: migliorare l'autonomia energetica dell'area Indicatore di risultato: nr di MWh da FER prodotti e di MWh autoconsumati nell'area	Efficientamento e ampliamento impianti di illuminaz. pubbl. stradale di Bettola (2.1.1) Riqualificazione energetica del "F-loss", struttura per l'housing sociale a Morfasso (2.1.1) Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico di Morfasso (2.1.1) WeWonder Bardì - Interventi infrastrutturali (2.1.1)			Riqualificazione energetica Casa comunale di Bettola Efficientamento illuminazione pubblica Vernasca	Installazione infrastrutture di ricarica elettrica in 14 comuni (M2C214.03) Interventi di efficienza energetica in tutti i comuni (M2C412.02) Interventi di efficienza energetica aziendale in 8 comuni (M2C112.02) Green Community Valli Taro e Ceno (M2C113.2) CER Bardì (M2C21.1.2) CER green community Valtaro/Ceno (M2C21.1.2) CER Alta Val d'Arda (M2C21.1.2)		Efficienza energetica RSA Vernasca (EMIAPP07)	Economia circolare in Appennino parmense (Lab. Ter. innovazione e sostenib. imprese 2020) Appennino rinnovabile (Cittad, Europea 2021) Partecipazione per la CER di Compiano (Bando partecipaz. 2022) Verso la CER di Bardì (CER RER 2022) CER green community Valli Taro e Ceno (CER RER 2022)	
5. Appennino attrattivo RA: aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non Indicatore di risultato: arrivi e presenze turistiche nei 12 mesi dell'anno	Viaggio nella Storia (EMIAPP17) Cammini d'Appennino (EMIAPP18) Comprensorio Alta Val Nure 2030 (5.2.1) Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa a Varano (5.2.1) Recupero ex-scuola Bore e rifunzionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente (5.2.1) Ostello panoramico di Rocca Nuova (5.2.1) Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia (5.2.1) Promozione turistica - Valli piacentine in complementarietà e continuità con Appennino Emilia (5.2.1) Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale di Farini (5.2.1)		Valorizzazione dei Cammini presenti sul territorio Supporto nella gestione/manutenzione dei Cammini Sostegno alle reti di collaborazione e al ruolo di promozione delle associazioni locali	Vie delle miniere di Ferriere Recuperi edilizi Castello di Varano	Recupero Vigoleno di Vernasca (M1C312.1 e M1C312.01) Restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte a Bedonia e Ferriere (M1C312.04) Tutela e valorizzazione di architettura e paesaggio rurale a Bedonia, Bettola, Borgotaro, Ferriere, Terenzo, Varsi (M1C312.02)		Alta Val d'Arda 2030 (Cittad, Europea 2021) Insieme per valorizzare il patrimonio geol. di Bardì (Valorizzaz. geodiversità 2021) Geologia, natura e paesaggio in Valli Taro e Ceno (Valorizzaz. geodiversità 2021 e 2022) Partecipazione per la Rigenerazione urbana a Bore. Riuso di ex edificio scolastico (Bando partecipaz. 2020)		

Tabella 9 Tastiera dei fondi per il finanziamento delle azioni/progettualità (in rosso gli interventi programmati ma ancora da candidare)

6. Prime proposte progettuali dell'area a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) insieme ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), rappresenta lo strumento finanziario principale attraverso il quale vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali

Proprio la forte interconnessione con i fondi SIE implica che FSC finanzi interventi coerenti con quanto previsto dai regolamenti dei primi, seguendo quindi per la programmazione 2021-2027 l'articolazione dei cinque obiettivi di *policy* dell'Accordo di partenariato.

Nella Strategia dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense, le risorse FSC seguono la medesima logica, contribuendo agli ambiti:

2. Appennino accogliente: in particolare, rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili.
3. Appennino in salute: rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino;
4. Appennino rinnovabile: favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale;
5. Appennino attrattivo: aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzarne le emergenze ambientali, geologiche e culturali;

Nello specifico, le proposte progettuali emerse dal partenariato al momento sono le seguenti:

Interventi riqualificazione energetica della Casa comunale (Comune di Bettola) - Ambito 2. Appennino accogliente.

L'iniziativa è finalizzata al miglioramento delle prestazioni energetiche e della produzione di energia da fonti FER dello stabile che ospita il Municipio di Bettola, nella stessa logica di altri interventi in strategia appostati sull'Azione FESR 2.1.1.

Riqualificazione Campo sportivo di Isola di Compiano (Comune di Compiano) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento - che completa quanto previsto da molti altri interventi appostati sull'Azione FESR 5.2 – prevede la riqualificazione ad uso della locale società dilettantistica e di squadre in ritiro del campo sportivo di Compiano.

Recupero e riqualificazione Polivalente sportivo di Morfasso (Comune di Morfasso) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento - che completa quanto previsto da molti altri interventi appostati sull'Azione FESR 5.2 e per il quale è già stato realizzato uno studio di fattibilità – prevede la riqualificazione degli spazi esterni, la copertura con tensostruttura e il rifacimento dell'impianto di riscaldamento secondo criteri di efficienza energetica dell'impianto per tennis, calcio a 5 e pallavolo localizzato in località capoluogo di Morfasso.

Riqualificazione del palazzo Ex Zucconi per ospitare ambulatori medici e spazi per le associazioni (Comune di Solignano) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento prevede il completamento e la riqualificazione funzionale di un palazzo nel centro urbano di Solignano, così da creare spazi da destinare ad ambulatori medici con

punto prelievo, per la realizzazione di abitazioni sociali e spazi destinati ad ospitare le associazioni cittadine.

Riqualificazione della palestra comunale (Comune di Albareto) – Ambito 2. Appennino accogliente.

L'intervento è finalizzato al recupero e alla riqualificazione strutturale della palestra del Comune di Albareto.

Riqualificazione funzionale dell'ex scuola di Gropallo (Comune di Farini) - Ambito 2. Appennino accogliente.

L'edificio è strutturato su due piani, il secondo dei quali organizzato a museo archeologico attualmente chiuso. L'intervento intende ristrutturare e rifunzionalizzare il piano primo dell'edificio ad uso finalità sociali e culturali, al servizio dell'associazionismo comunale.

Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari - Intervento complementare (Comune di Vernasca) - Ambito 3. Appennino in salute.

Si tratta di un intervento complementare a quello già previsto in strategia e appostato sull'Azione FESR 5.2, con medesimo grado di cantierabilità.

Interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica (Comune di Vernasca) - Ambito 4. Appennino rinnovabile.

In coerenza con l'intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica a Bettola appostato sull'Azione FESR 2.1.1 (Cfr. Sezione 7), anche il comune di Vernasca procederà alla sostituzione di lampioni stradali con lampade a led a maggiore efficienza energetica. L'intervento è di particolare rilevanza perché Vernasca è l'unico comune della Val d'Arda in strategia assieme a Morfasso. In questo modo, la Val d'Arda mostra di puntare all'interno della STAMI sul miglioramento del proprio profilo di efficienza energetica, in coerenza con l'adesione al Patto dei Sindaci ed il recente aggiornamento del PAESC dell'Unione di riferimento (Cfr Sez. 4).

Recupero e riqualificazione del Castello di Varano (Comune di Varano) – Ambito 5. Appennino attrattivo.

Il castello di Varano è una delle principali attrazioni storico-culturali dell'area, con migliaia di visitatori ogni anno. L'intervento proposto – coerente con l'azione FESR 5.2 - prevede il recupero di una parte del dongione (la torre fortificata), in modo da rendere ancora più fruibile l'intero monumento. L'intervento arricchisce ulteriormente l'attenzione per gli aspetti della fruizione ascritti dalla Strategia alla Val Ceno, come testimoniato dagli interventi per l'escursionismo e l'accoglienza extra-alberghiera previsti.

Realizzazione del percorso escursionistico-culturale della Via delle Miniere (Comune di Ferriere) – Ambito 5. Appennino attrattivo.

Recupero dell'area adibita sino alla metà degli scorsi anni '50 a miniera per l'estrazione del ferro, attività principale del comune, in località Canneto. L'intervento prevede la realizzazione di un percorso didattico guidato, sul modello della vicina Miniera di Gambatesa (Ne, Genova), in collegamento con il patrimonio geologico e minerario dell'Alta Valle e in connessione con il progetto Comprensorio Alta Val Nure.

7. Gli interventi finanziati da risorse FESR e FSE+

L'impatto operativo della STAMi dell'Appennino Piacentino Parmense è dato dalla realizzazione degli interventi candidati dal partenariato locale e sintetizzato nella Tabella 10 seguente.

FESR	
Azioni e Obiettivi specifici del PR FESR	Titolo e descrizione intervento
<p>Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore</p> <p>OS 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p>	<p>Titolo: Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition"</p> <p>Descrizione: Continuazione del progetto SNAI Digital School Bus (www.digitalschoolbus.it) sui temi dell'alfabetizzazione digitale ampliato alla popolazione non scolastica. Il progetto prevede la modalità della disseminazione itinerante della cultura digitale attraverso l'utilizzo consapevole e guidato di device e programmi</p> <p>Titolo: WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese</p> <p>Descrizione: Realizzazione nello stabile delle ex-scuole medie di Bardi di uno spazio per cittadini e imprese in cui cogliere i vantaggi della digitalizzazione (corsi, laboratori, spazi per l'alfabetizzazione digitale) in collegamento con cittadini, imprese e associazioni di tutta la valle</p>
<p>Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica</p> <p>OS 2.1-2.1-2.3 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, le energie rinnovabili, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</p>	<p>Titolo: WeWonder Bardi – Interventi di riqualificazione energetica</p> <p>Descrizione: Riqualificazione energetica dell'ala delle ex-scuole medie di Bardi destinata ad ospitare lo spazio per attività di alfabetizzazione digitale descritto in precedenza.</p> <p>Titolo: Efficientamento e ampliamento impianti di illuminazione pubblica stradale</p> <p>Descrizione: Ammodernamento ed efficientamento di parte dell'attuale rete di illuminazione pubblica stradale e ampliamento in nuove località, per migliore rendimento, risparmio, controllo fonte di energia alimentare</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica del "Filoss", struttura adibita ad housing sociale e per la somministrazione di servizi socio-sanitari di prossimità</p> <p>Descrizione: Intervento di riqualificazione energetica (cappotto termico, cambio infissi, dotazione di pannelli ftv per la produzione di energia da FER) della casa alloggio "Filoss", di proprietà del Comune di Morfasso</p> <p>Titolo: Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico</p> <p>Descrizione: Installazione di pannelli ftv per la produzione di energia elettrica da FER sul tetto della locale scuola per l'infanzia, di proprietà del Comune di Morfasso</p>
<p>Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane</p> <p>OS 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p>	<p>Titolo: Sistemazione naturalistica del Lungonore</p> <p>Descrizione: recupero paesaggistico di tratto spondale del torrente Nure nel comune di Farini, in località capoluogo, con piantumazione di essenze autoctone per la migliore funzionalità idro-geologica ed il sequestro di CO2</p>
<p>Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale</p> <p>OS 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p>	<p>Titolo: Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia</p> <p>Descrizione: Realizzazione di pista ciclabile a collegamento tra i due comuni con riqualificazione dell'asfalto stradale, posa di segnaletica verticale ed orizzontale</p>
<p>Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMi)</p> <p>OS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</p>	<p>Titolo: Lavori di completamento e riqualificazione funzionale della casa per anziani e creazione di un centro di fisioterapia e riabilitazione</p> <p>Descrizione: Completamento e riqualificazione funzionale della RSA di Ferriere, con lavori di manutenzione e ripristino della struttura e di collegamento con un nuovo centro di riabilitazione (aperto all'intera comunità), così da arricchire il servizio offerto agli ospiti della struttura</p> <p>Titolo: Riqualificazione spazi RSA di Vernasca per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari</p>

	<p>Descrizione: Riallestimento della RSA di Vernasca, con riqualificazione spazi interni comuni e funzionalizzazione per strumenti di presidio socio-sanitario territoriale</p> <p>Titolo: Riqualificazione del Parco feste – Un luogo dove fare socialità intergenerazionale</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'area già utilizzata per feste e ricorrenze del paese nel comune di Pellegrino Parmense, per farne il fulcro della comunità, fruibile a tutte le generazioni: spazio fitness per le generazioni intermedie, spazio per i più piccoli, spazio prefabbricato in legno per gli anziani, impianto di illuminazione</p> <p>Titolo: Un giardino per crescere – Riqualificazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità</p> <p>Descrizione: Riqualificazione e sistemazione dei giardini pubblici comunali di Ponte dell'Olio, con ambienti rigenerati e sostenibili. Uno spazio urbano relazionale, punto di incontro accogliente ed attrattivo per generazioni diverse.</p> <p>Titolo: Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche nel Comune di Valmozzola</p> <p>Descrizione: Riqualificazione funzionale dello spazio feste comunale, localizzato nel campo sportivo di Valmozzola, con interventi di messa in sicurezza del sistema elettrico e miglioramento degli spazi</p> <p>Titolo: Recupero, riqualificazione e riconversione funzionale edifici pubblici in località Strela e Cereseto (Compiano)</p> <p>Descrizione: Recupero di due edifici, nelle frazioni Strela e Cereseto (già in parte utilizzato), con adeguamenti sul secondo piano (infissi, riscaldamento, riqualificazione interni) per renderli fruibili per le comunità locali (associazionismo di frazione).</p> <p>Titolo: Rifunionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protezione civile e dell'associazionismo locale</p> <p>Descrizione: recupero della scuola elementare in disuso del capoluogo, mediante una serie di opere, e rifunionalizzazione come sede del gruppo comunale di Protezione civile (34 elementi), edificio di ricovero della popolazione già inserito nel piano di protezione civile, sede dell'associazionismo e sala civica comunale</p> <p>Titolo: Comprensorio Alta Val Nure 2030</p> <p>Descrizione: prosecuzione del progetto di valorizzazione escursionistica della Val Nure, con piano di promozione, proposta di nuovi servizi, apertura e miglioramento della fruibilità della rete sentieristica locale</p> <p>Titolo: Recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa"</p> <p>Descrizione: Recupero della viabilità storica della strada di crinale "Maria Longa" tra i comuni di Varano De' Melegari e Pellegrino Parmense. I lavori consistono nella tracciatura su terra battuta con regimazione idraulica e riassetto idrogeologico, realizzazione di varchi per pedoni e biciclette, stazioni di ristoro</p> <p>Titolo: Recupero ex-scuola Bore e rifunionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'ex scuola elementare di Bore a spazio per l'accoglienza di gruppi turistici e luogo per servizi alla comunità della Val Ceno</p> <p>Titolo: Ostello panoramico di Rocca Nuova</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'ex scuola elementare della frazione Rocca Nuova di Varsi e nuova destinazione d'uso a Ostello per l'accoglienza di flussi turistici sostenibili, spazio comune per la realizzazione di eventi socio-culturali a beneficio della comunità</p> <p>Titolo: Promozione turistica - Valli piacentine</p> <p>Descrizione: Interventi per la promozione turistica delle vallate piacentine dell'area STAMI (Nure e Arda). L'investimento – gestito dall'Unione Alta Val Nure in convenzione con i comuni della Val d'Arda - va a finanziare strumenti web ed app, per la promozione turistica dei sei comuni piacentini dell'area STAMI,</p>
--	---

	<p>in continuità e complementarietà con il programma di promozione Appennino Emilia https://appenninoemilia.it/, gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato.</p> <p>Titolo: Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia</p> <p>Descrizione: Interventi per la promozione turistica delle vallate parmensi dell'area STAMI (Taro e Ceno). L'investimento – gestito dall'Unione Valli Taro e Ceno - va a finanziare strumenti web ed app, per la promozione turistica dei 13 comuni parmensi dell'area STAMI, in continuità e complementarietà con il programma di promozione https://appenninoemilia.it/, gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato.</p> <p>Titolo: Ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale</p> <p>Descrizione: Riqualificazione del locale biblioteca di Farini e adeguamento di nuovo locale per creare spazi per attività culturali e multimediali delle associazioni locali (acquisto di attrezzature, riadattamenti funzionali interni, eventi ed attività culturali)</p> <p>Titolo: Rifacimento del campo di calcio comunale di Bettola</p> <p>Descrizione: Sostituzione dell'attuale manto erboso naturale del campo di calcio comunale in manto sintetico (mq 100x50) con relative opere accessorie (costituzione del sottofondo, rete di smaltimento delle acque meteoriche, pertinenze e illuminazione pubblica a led, impianto di irrigazione e innaffiatura)</p> <p>Titolo: Ammodernamento palazzetto dello sport B. Raschi di Borgotaro</p> <p>Descrizione: Ammodernamento della struttura, sia nella parte sportiva (parquet di gioco), sia nelle pertinenze (impianti elettrici e termici, spogliatoi)</p> <p>Titolo: Riqualificazione del campo sportivo comunale di Pellegrino Parmense</p> <p>Descrizione: Rifacimento impianto di irrigazione, pertinenze (cambio porte, panchine, recinzione), sistemazione esterna spogliatoi e rifacimento area adibita a parcheggio</p> <p>Titolo: Lavori di ampliamento e manutenzione dell'impianto sportivo del capoluogo di Varano De' Melegari</p> <p>Descrizione: Riqualificazione dell'impianto, che ospita un campo da calcio e relativi spogliatoio e tribuna, un campo da tennis in erba sintetica e relativo spogliatoio, un campo di allenamento, con completa sostituzione del manto del campo da tennis (con livelli di usura che ne compromettono l'utilizzo) e realizzazione di nuovo campo da calcio a 5.</p>
FSE+	
<p>PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</p>	<p>Titolo: Baby Bardi Revisited: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie</p> <p>Descrizione: Intervento sulle povertà socio educative della fascia 0/36 mesi, finalizzato al supporto nei doveri educativi di cura e accadimento dei figli da parte delle famiglie. Il progetto riprende, completa ed estende l'intervento omonimo finanziato da SNAI</p> <p>Titolo: "BOREMIFA ed ESTATE A BORE arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie del Comune di Bore"</p> <p>Descrizione: progetto educativo sperimentale 2-6 anni basato sul modello pedagogico di "scuola diffusa" previsto anche dalla L.R 19/2016, sopperendo alla mancanza sul territorio comunale di nido e scuola dell'infanzia. Il progetto educativo trasforma il territorio in una grande risorsa di apprendimento in spazi molteplici, comunali ed extra comunali</p> <p>Titolo: Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificazione e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative</p>

	<p>Descrizione: Rafforzamento e qualificazione delle opportunità per contrastare disparità di accesso ai servizi, promuovere l'inclusione e contrastare le povertà educative attraverso la sperimentazione di nuove forme di sostegno scolastico a favore di minori con disabilità, integrazione e inclusione delle persone con disabilità con valorizzazione delle realtà associazionistiche e produttive locali, e l'arricchimento dei servizi educativi a favore degli studenti delle piccole scuole.</p> <p>Titolo: Centro socio-aggregativo per disabili in Val Nure come strumento di contrasto alle povertà educative e di sostegno delle famiglie</p> <p>Descrizione: Strutturazione di un centro aggregativo rivolto ai disabili 18-64 anni residenti sul territorio dell'Unione, con disabilità lieve-moderata, luogo dove possano essere garantite attività volte alla socializzazione e allo stimolo educativo, cognitivo, relazionale, emotivo e fisico</p>
<p>Ammontare complessivo dei progetti candidati: € 7.063.816,54</p>	
<p>Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto: € 6.252.494,55</p>	

Tabella 10 Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

Si tratta di 30 interventi che vedono come soggetti attuatori 20 enti locali, comprese tre Unioni. La dimensione media è di poco più di 235.000 euro (235.460) per intervento, con un intervallo che va da 40.000 a 726.000 euro. Tutti gli interventi sono cofinanziati al 10% dai soggetti attuatori, con l'esclusione del progetto "Ostello panoramico di Rocca Nuova", a titolarità del Comune di Varsi, cofinanziato al 31%.

Come sarà esplicitato nel prosieguo (Cfr Sez. 10), gli interventi selezionati sono il risultato di un processo di progettazione che ha coinvolto associazioni e portatori d'interesse locale, spesso alimentato dalle iniziative di progettazione e di partecipazione rese disponibili dai fondi per i piccoli comuni.

Il percorso ha visto i comuni co-progettare con la propria comunità le iniziative, discutere le priorità e presentare i progetti ad una cabina di regia formata da un sindaco rappresentativo di ogni valle coinvolta: la sindaca di Bardi in rappresentanza dei Comuni della Val Ceno, il sindaco di Compiano in rappresentanza dei Comuni della Val Taro, il sindaco di Bettola – anche portavoce del partenariato - in rappresentanza dei Comuni della Val Nure, il sindaco di Vernasca in rappresentanza dei Comuni della Val d'Arda.

La cabina di regia, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, ha verificato efficacia e adeguatezza all'idea strategica da un lato, e compatibilità con le indicazioni regionali e comunitarie dall'altro, arrivando alla selezione dei **31** progetti qui presentati.

8. Il sistema di governance interna

In ragione di un territorio ampio e frammentato dal punto di vista amministrativo, la *governance* interna con cui si affronterà l'attuazione della STAMI è un tema centrale per la buona riuscita della strategia.

Fin dalla fase di definizione della Strategia il partenariato ha individuato una "cabina di regia" composta da quattro Sindaci – uno in rappresentanza di ciascuna vallata del territorio di progetto – con compiti di coordinamento e collegamento tra gli altri sindaci, l'Assistenza tecnica e gli uffici regionali.

Questa modalità è riproposta per tutta la fase di attuazione, che andrà indicativamente dal 2024 al 2027, come una sorta di organo decisionale chiamato a coordinare il funzionamento della STAMI e ad indirizzare, per conto dell'Assemblea dei sindaci, un organo operativo.

L'organo operativo è l'Ufficio di Piano (Cfr Sezione 9), incaricato di supportare i comuni, monitorare l'avanzamento fisico e procedurale della Strategia e tenere i rapporti con le Autorità di gestione regionali.

L'Ufficio di Piano è strutturato con personale amministrativo messo a disposizione dai Comuni del partenariato e accompagnato nella parte iniziale della fase di attuazione (indicativamente per tutti il 2023) dal personale di Assistenza Tecnica, affidato al Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DCE UNIMORE).

Ciascun membro dell'Ufficio di Piano ha compiti di coordinamento e supporto ai referenti tecnici responsabili dell'attuazione degli interventi, espressione questi ultimi dei singoli soggetti attuatori, nonché di raccordo tra questi ultimi e le Autorità di gestione regionali.

Viste le iniziative della STAMI Appennino Piacentino Parmense, il personale tecnico dell'Ufficio di Piano è così individuato:

- un coordinatore esperto di rendicontazione progetti FESR, indicato in prima battuta in Mario Sozzi del Comune di Ponte dell'Olio;
- un coordinatore esperto di lavori pubblici, indicato in Giovanni Solari del Comune di Vernasca;
- un coordinatore esperto di interventi di riqualificazione edilizia, indicato in Silvia Dondi del Comune di Compiano;
- un coordinatore esperto di progetti FSE+, indicato in Serena Rolandi, Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;
- un coordinatore esperto di procedure amministrative, indicato in Milena Rebecchi del Comune di Bettola;
- un referente per le iniziative turistiche, indicato in Elisa del Grosso IAT del Comune di Borgotaro.

Il quadro sinottico del modello di governance per la STAMI Appennino Piacentino Parmense è il seguente:

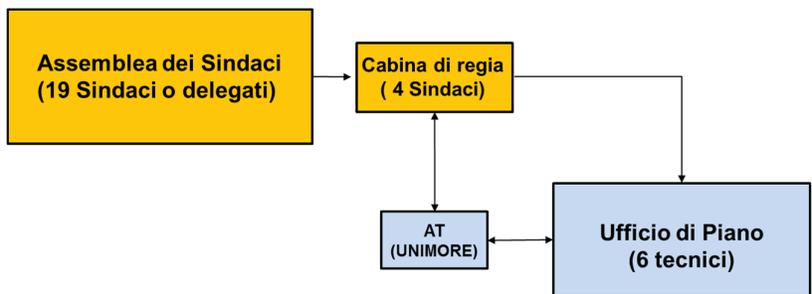


Figura 11: Il modello di governance della STAMI

Una struttura di questo tipo, si avvantaggerebbe grandemente dell'accompagnamento attraverso un momento formativo rivolto a funzionari e amministratori chiamati a collaborare nei suoi diversi dispositivi. Pur tuttavia, non sono disponibili risorse pubbliche per un'attività di questo tipo.

9. Unioni di comuni e associazione di funzioni

Per un'area chiamata a programmare come sistema intercomunale, va rimarcata l'elevata disarticolazione amministrativa di questo territorio, con 19 Comuni divisi in due province, tre differenti Unioni di comuni e con Bardi, Varano de' Melegari, Valmozzola, Solignano e Albareto non associati in alcuna Unione. Emerge pertanto un'architettura istituzionale piuttosto complessa e tendente alla frammentazione.

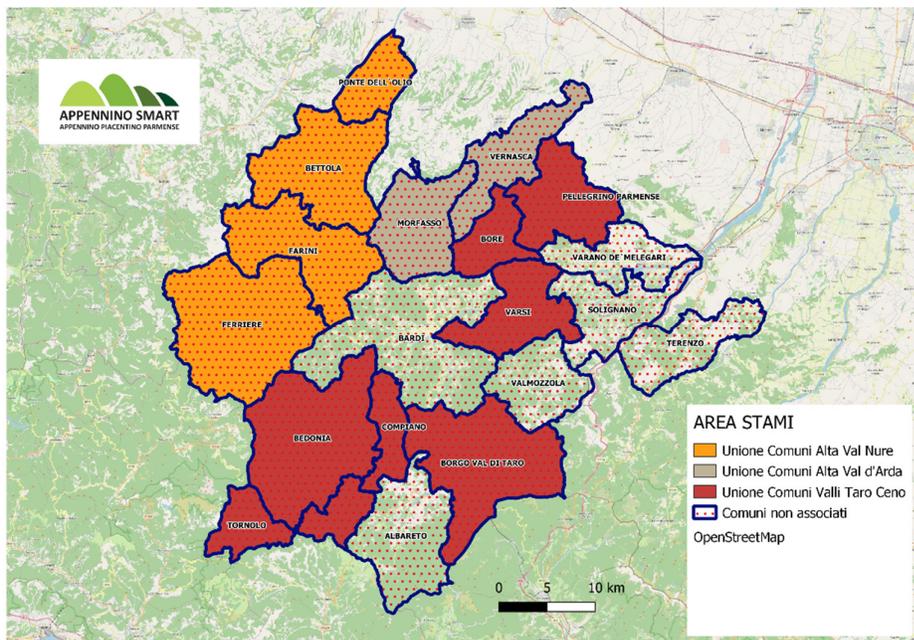


Figura 12: Comuni e Unioni di Comuni dell'area STAMI

Le tre Unioni menzionate sono le piacentine Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val Nure e Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Arda, e la parmense Unione dei Comuni delle Valli del Tarò e del Ceno.

L'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val Nure include Bettola (sede della Unione), Farini, Ferriere e Ponte dell'Olio. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- servizi sociali e ufficio di piano sociale
- sportello unico attività produttive
- polizia municipale
- protezione civile
- convenzione servizi statistici
- servizi informativi ed informatici

L'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda include i Comuni di Morfasso e Vernasca in Area STAMI e i Comuni di Castell'Arquato (sede dell'Unione) e Lugagnano Val d'Arda. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- gestione servizi sociali

- sportello unico attività produttive
- polizia municipale
- protezione civile
- servizi informativi ed informatici
- centrale unica di committenza

L'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno include i Comuni di Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro (sede Unione), Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi. I servizi e le funzioni trasferiti dai Comuni all'Unione e finanziati secondo il programma regionale di riordino territoriale sono:

- progettazione e gestione servizi sociali
- sportello telematico attività produttive
- protezione civile
- gestione sistemi informatici

Gli 11 comuni dell'area SNAI hanno intrapreso la strada della cooperazione inter-istituzionale, non soltanto ideando e mettendo in atto una strategia unica di contrasto allo spopolamento e di sviluppo economico del territorio, ma anche sottoscrivendo due convenzioni per la gestione di importanti servizi: quello della protezione civile e quello dei servizi informatici.

Gli eventi catastrofici non sono purtroppo sconosciuti all'area: il dissesto interessa l'intera Area Interna attraverso il rischio di incendi legato all'imponente e, sempre meno gestito patrimonio forestale, la franosità dei versanti e la tendenza a piene ed esondazioni dei corsi d'acqua. Per questo motivo, il primo servizio che le Unioni ed il Comune di Bardi hanno associato in ambito SNAI è stato quello della Protezione Civile, favorendo nel contempo iniziative di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza (nella Unione Val Nure, a titolo d'esempio, tutti i volontari della Protezione Civile provengono dallo stesso comune), specializzazione di nuclei operativi di valle su diversi tipi di emergenza (alluvioni ed esondazioni, incendi boschivi, cucine da campo e logistica) e di miglioramento degli equipaggiamenti. Il secondo servizio che si voluto associare su tutta l'area è stato la gestione delle informazioni. Al momento i servizi informatici sono unificati tra Comuni per singola Unione. La nascita di un Centro Elaborazione Dati unificato va nella direzione della digitalizzazione dei processi amministrativi e della riduzione dei divari digitali nell'area, risultati importanti sulla strada del cambiamento.

In ambito STAMI, i comuni hanno programmato di mettere in condivisione due funzioni di maggiormente legate all'attuazione stessa della Strategia (Cfr. Sezione 8):

- una funzione gestionale del processo, espletata per tramite della organizzazione di un Ufficio di Piano incaricato di supportare i comuni nell'attuazione, monitorare l'avanzamento fisico e procedurale di quest'ultima e mantenere i rapporti con le Autorità di Gestione regionali;
- una funzione di promozione turistica che, in raccordo con altri soggetti quali il GAL Leader e la DMO Destinazione Emilia, assicuri la coerenza tra le linee di sviluppo turistico del territorio STAMI e la visione di area vasta.

10. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060, nella preparazione e nell'attuazione della strategia

La definizione della Strategia ha seguito un percorso "ascendente", che – nella logica asunta con aree Interne - ha visto i sindaci protagonisti quali rappresentanti eletti e referenti dei rispettivi bisogni ed aspirazioni delle comunità locali.

D'altro canto, l'abitudine alla progettazione per lo sviluppo illustrata nelle pagine precedenti (Cfr Sezione 2), unita alla disponibilità di risorse per Studi di fattibilità e iniziative di partecipazione in chiave PNRR ha fatto sì che le stesse comunità locali fossero stimolate a presentare proposte e progetti alle Amministrazioni, in un processo che è in corso già da alcuni anni.

Ciò è quanto avvenuto, ad esempio, per i progetti candidati dai Comuni di Tornolo, Farini, Vernasca, Compiano, Bore, mentre un progetto come Comprensorio Alta Val Nure si alimenta fin dal 2019 del coinvolgimento di una intera vallata.

Dopo avere organizzato diversi incontri di partenariato per spiegare il funzionamento della STAMI e focalizzare in maniera sempre più precisa attività ammissibili, ogni Amministrazione ha proposto alla Cabina di regia i progetti di maggiore interesse per la propria comunità, progetti spesso emergenti da iniziative di partecipazione e co-progettazione.

La Cabina di regia, supportata dall'Assistenza Tecnica, ha provveduto a verificare l'ammissibilità dei progetti secondo i criteri definiti dalla programmazione regionale e a valutare il contributo delle iniziative agli obiettivi della Strategia, decidendo quindi il loro inserimento nella proposta¹⁴.

Nonostante attuatori e beneficiari degli interventi siano esclusivamente gli enti locali, nel complesso, il partenariato di progetto comprende le imprese della Val Ceno, l'ampia rete di associazioni ed operatori del turismo che gravitano attorno all'esperienza del Comprensorio Alta Val Nure ed all'associazione Trail Valley di Bettola, che è ispiratrice e gestrice dell'iniziativa.

Inoltre, sono numerose le cooperative già attive nella fornitura di servizi e nella gestione di iniziative di turismo slow, alcune di esse cooperative di comunità sorte negli ultimi anni anche a seguito delle iniziative di progettazione per lo sviluppo portate avanti da SNAI e dal Programma LEADER. Si segnalano al riguardo:

- Cooperativa di comunità Comunità Valnure di Ponte dell'Olio (promozione agroalimentare territoriale, organizzazione eventi, gestione strutture comunali);
- Cooperativa di comunità Magnifica Università di Valnure di Farini (gestione estiva del centro sportivo, gestione servizi eno-gastronomici);
- Consorzio Fantasia di Varano De' Melegari (servizi sociosanitari, gestione doposcuola e centri estivi, gestione servizi di baby caring, gestione ostelli e strutture extra-alberghiere);
- Cooperativa Daspro Rosso di Bardi (servizi turistici);
- Cooperativa agricola sociale di comunità Valceno di Pellegrino Parmense (filiera agro-alimentari, gestione ostelli e strutture extra-alberghiere, servizi alla persona).

¹⁴ Va notato che le numerose opportunità di finanziamento per opere e iniziative pubbliche generata dalla concomitanza della scadenza del settennio di programmazione comunitaria 2014-2020 e dall'avvio del PNRR, ha fatto sì che alcuni comuni si trovassero a riproporre in STAMI progetti già candidati ma esclusi dai precedenti bandi.

- Cooperativa di comunità Granducato di Tornolo (servizi alla persona, gestione doposcuola e centri estivi, gestione strutture extra-alberghiere);

Va ricordato inoltre il coinvolgimento del Distretto socio-sanitario di Levante dell'AUSL di Piacenza. Soggetto attuatore all'interno di SNAI, il Distretto è stato chiamato a esprimere un parere sugli interventi di riqualificazione infrastrutturale relativi a due RSA (Vernasca e Ferriere) e ad una struttura ospitante anche ambulatori medici (Morfasso).

Il Distretto ha espresso in tutti i casi considerati, rimarcando che la struttura di Ferriere – sebbene priva di posti di ricovero e sollievo convenzionati con l'AUSL – opera come un avamposto fondamentale nella rete dei servizi per gli anziani fragili dell'alta valle, come riscontrato durante la pandemia da covid-19, cosicché un progetto per riqualificarla, migliorarla ed ampliarne le potenzialità è considerato meritevole. Lo stesso giudizio è stato espresso per le strutture di Vernasca e Morfasso, di cui si riconoscono la coerenza con quanto l'AUSL sta valorizzando in Val d'Arda grazie a SNAI.

Di conseguenza, l'AUSL ha confermato la validità degli investimenti per qualificare sempre più la rete sociosanitaria dei territori di montagna, in coerenza con le linee di sviluppo perseguite dall'Azienda e con gli orientamenti DM 77 e gli investimenti PNNR.

In merito alla partecipazione, il territorio sta conoscendo nel corso dell'ultimo anno diverse iniziative sia informative che di co-progettazione sui temi dell'efficienza energetica, aspetto questo che da un lato testimonia dell'attitudine allo scambio delle comunità locali su temi di visione, dall'altro riduce la disponibilità per ulteriori azioni di coinvolgimento.

Per quanto concerne gli incontri istituzionali e di preparazione della strategia, nel corso del 2023 sono stati realizzati i seguenti appuntamenti:

- cabine di regia: una al mese da febbraio a giugno compresi (in presenza);
- incontro di partenariato tra i rappresentanti dei comuni per la discussione della strategia: 28 giugno (a distanza);
- incontro pubblico di presentazione della strategia STAMi alla cittadinanza: 7 luglio (in presenza, presso la sede dell'Unione Valli Taro e Ceno, Borgotaro);
- incontro pubblico di presentazione della strategia STAMi alla cittadinanza: 8 luglio (in presenza, presso la sede del Comune di Bettola,)¹⁵.

Gli ultimi due incontri partenariali e di presentazione pubblica hanno visto la seguente partecipazione:

7 Luglio, ore 17,30 (Borgotaro):

Francesco Mariani	Comune di Compiano Unione Valli Taro e Ceno	Sindaco Presidente
Giuseppe Restiani	Comune di Varano de' Melegari	Sindaco
Giovanni Ferrari	Comune di Varano de' Melegari	Consigliere di maggioranza
Enrico Ori	Comune di Borgotaro	Assessore
Marco Moglia	Comune di Borgotaro	Sindaco
Davide Marchini	Comune di Borgotaro	Funzionario tecnico
Angelo Peracchi	Comune di Varsi	Sindaco
Giovanni Ilariuzzi	Comune di Varsi	Consigliere di maggioranza
Renzo Lusardi	Comune di Tornolo	Sindaco
Giovanni Bruschi	Comune di Tornolo	Funzionario tecnico
Giovanna Losa	Comune di Bardi	Vicesindaca
Alessia Costa	Comune di Bardi	Consigliera di maggioranza
Diego Giusti	Comune di Bore	Sindaco

¹⁵ La necessità di raggiungere il maggior numero potenziale di interessati ha consigliato di organizzare due incontri finali, uno indirizzato alle comunità piacentine e l'altro indirizzato alle comunità parmensi.

Alessandra Ferretti	Comune di Bore	Consigliera di maggioranza
Alberto Canepari	Comune di Pellegrino Parmense	Sindaco
Davide Riccoboni	Comune di Albareto	Sindaco
Igor Taruffi (*)	Regione Emilia-Romagna	Assessore

(*) collegato in remoto

Dopo l'introduzione da parte del Sindaco di Compiano in veste di Presidente dell'Unione Valli Taro e Ceno, è intervenuto l'Assessore Taruffi a inquadrare la portata di STAMI nell'ambito delle politiche regionali 2021-27.

Il secondo momento dell'incontro ha visto l'illustrazione della Strategia da parte dell'assistenza tecnica, che si è soffermata in particolare sui progetti localizzati in territorio parmense, suddivisi tra Valle del Ceno e Valle del Taro.

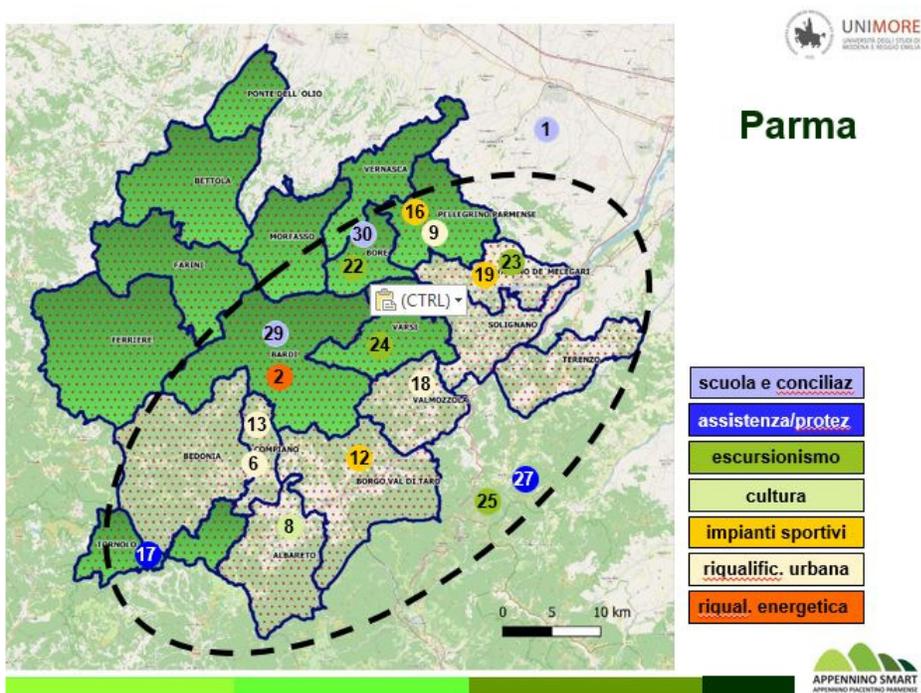


Figura 13: Localizzazione dei progetti nelle valli parmensi (slide presentata e discussa il 7 luglio 2023)

Alla presentazione è seguito un dibattito, che si è appuntato in particolare su due aspetti: il primo, eminentemente tecnico, relativo a tempistiche e procedure per l'avvio e la conclusione degli interventi; il secondo, di carattere politico, sull'importanza della visione condivisa anche nel corso dell'attuazione e sulla opportunità di utilizzare la Cabina di regia come luogo non solo di gestione della STAMI, ma anche di realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative comuni.

L'incontro ha avuto copertura mediatica da parte di due televisioni locali di Parma (RTA VIDEOTARO e 12 TV Parma).

8 Luglio, ore 10,00 (Bettola):

Paolo Negri	Comune di Bettola	Sindaco
Luca Corbellini	Comune di Bettola	Vicesindaco
Mauro Bruzzi	Comune di Bettola	Consigliere di minoranza
Giuseppe Bergonzi	Comune di Bettola	Cittadino
Paolo Calestani	Comune di Morfasso	Sindaco

Filippo Segalini	Comune di Morfasso	Vicesindaco
Martina Rapacioli	Comune di Morfasso	Consigliere comunale
Martina Saccomani	Comune di Morfasso	Funzionaria tecnica
Domenico Besagni	Comune di Morfasso	Assessore
Alessandro Chiesa	Comune di Ponte dell'Olio	Sindaco
Carlotta Oppizzi	Comune di Ferriere	Sindaco
Antonio Mazzocchi	Comune di Farini	Vicesindaco
Giuseppe Sidoli	Comune di Vernasca	Sindaco
Giovanna Malvicini	Confesercenti Piacenza	Funzionaria
Monica Cavanna	Associazione Vivi Farini	Socia
Manuela Ferrari	Associazione Vivi Farini	Socia
Samuele Bortolotto	Associazione Trail Valley Bettola	Presidente
Marcella Rossi	Associazione Trail Valley Bettola	Consigliera
Romano Renzi	ANSPI Piacenza	Volontario
Marcellina Anselmi	Gruppo Archeologico Val Nure	Socia

L'incontro ha ricalcato lo schema della giornata precedente, con introduzione del Sindaco di Bettola e Portavoce del partenariato STAMI Paolo Negri e presentazione della Strategia da parte dell'Assistenza Tecnica, con focalizzazione sugli interventi con soggetti attuatori piacentini, suddivisi tra Val Nure e Val d'Arda.

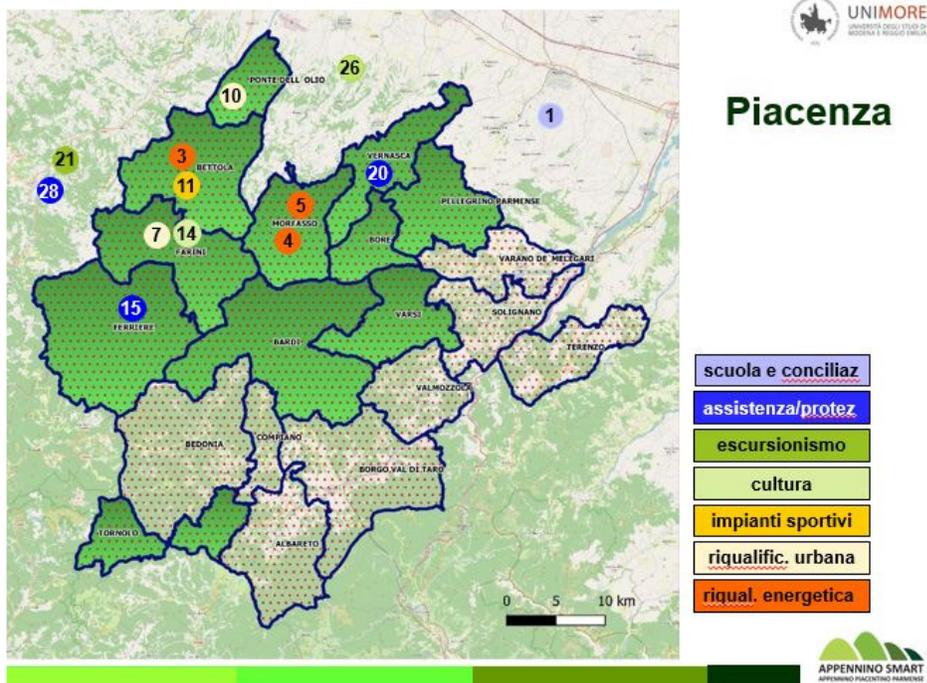


Figura 13: Localizzazione dei progetti nelle valli piacentine (slide presentata e discussa l'8 luglio 2023)

Il dibattito ha testimoniato l'interesse da parte delle associazioni presenti, alcune delle quali protagoniste della candidatura di alcuni interventi grazie all'intermediazione dei rispettivi comuni. L'incontro ha avuto copertura mediatica del quotidiano La Libertà di Piacenza.

Un ultimo elemento da rimarcare è relativo alle modalità di coinvolgimento del GAL del Ducato nella definizione della STAMI. Già presente con la propria competenza e con le proprie risorse nella realizzazione della SNAI, il GAL è stato presente anche in questa nuova fase progettuale, sebbene con un ruolo più defilato.

Il motivo del minore coinvolgimento del GAL nella STAMI è da ascrivere a una duplice differenza rispetto a quanto avvenuto in SNAI: da un lato, che l'attuale fase progettuale di

STAMI non contempra temi legati all'impiego di fondi FEASR, che avrebbero potuto chiamare in causa il GAL come avvenuto durante la progettazione della strategia SNAI Appennino Smart; dall'altro, che – contrariamente alla stagione SNAI – la progettazione STAMI anticipa anziché seguire la programmazione LEADER 2021-27. Ciononostante, il GAL è stato un soggetto interpellato nella progettazione degli interventi STAMI per il turismo slow, al fine di verificarne la coerenza con quanto portato avanti finora da esso, in particolare sul tema dei cammini (Cfr Sezione 5).

Oltre che nella gestione diretta delle attività previste dalla STAMI e nel coordinamento delle iniziative di promozione turistica, l'azione partenariale proseguirà in fase attuativa secondo le esigenze emergenti dal territorio, gestita e diretta dalla Cabina di regia.

**STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE
DELL'APPENNINO PIACENTINO- PARMENSE**
“APPENNINO SMART”

SCHEDE PROGETTO

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA CASA PER ANZIANI E CREAZIONE DI UN CENTRO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

1.2 Abstract del progetto

Potenziamento della RSA comunale di Ferriere attraverso lavori di riqualificazione e ripristino della struttura e di collegamento con un nuovo centro di riabilitazione (aperto all'intera comunità), così da arricchire il servizio offerto agli ospiti della struttura

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferriere
Partita IVA o CF	00878080332 (P.IVA), 80011530336 (C.F.)
Via/Piazza e n. civico	Piazza delle Miniere, 1
CAP	29024
Comune	Ferriere
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Piazza delle Miniere, 2 e Via Aldo Moro, 9
CAP	29024
Comune	Ferriere
Provincia	Piacenza

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Ferriere

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento si colloca nel filone 1., migliorando la dotazione infrastrutturale del Comune e del distretto socio-sanitario al servizio dei potenziali fruitori, in particolare della popolazione anziana.

L'intervento rientra nell'area tematica "Presenza in carico delle fragilità" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino in salute – fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo"

(Tab. 8 della Strategia), Ambito 3 "Rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali in fase di attuazione nel prossimo settennio. In particolare:

1. *la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);*

La riqualificazione della RSA con avvio di un nuovo centro di riabilitazione migliora accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali del comune di Ferriere e dell'intera Val Nure, obiettivo questo contenuto nel PR FESR 21-27.

2. *il [Documento Strategico Regionale](#);*

Il progetto contribuisce a rafforzare l'impianto universalistico dei servizi del comune e della Unione, qualificandoli e garantendoli alla popolazione, così da ricucire le diseguaglianze territoriali esistenti tra pianura e montagna/aree marginali. In linea con l'obiettivo regionale di rendere più attrattive le aree interne, montane e marginali, il progetto rafforza l'impianto di un servizio essenziale quale quello della salute e della presa in carico delle fragilità, qualificandolo e investendo su accessibilità e prossimità per tutta la popolazione.

3. *la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)*

L'intervento contribuisce al raggiungimento di almeno due SDGs previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ovvero:

Goal 3 – Salute e benessere

L'intervento contribuisce a sviluppare il modello organizzativo territoriale orientato al potenziamento della prossimità e proattività dei servizi sanitari territoriali, ed al rafforzamento della rete delle cure intermedie, in particolare a favore della popolazione più fragile

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze

L'intervento contribuisce alla qualificazione e innovazione del sistema di assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone più vulnerabili e marginali (anziani e soggetti bisognosi di cure)

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede interventi di riqualificazione necessari a migliorare l'efficienza della struttura che ospita la Comunità alloggio (riqualificazione interna, sostituzione sanitari, nuova pavimentazione, rivestimenti, arredi, migliorie all'impianto idrico sanitario ed elettrico) a cui si aggiunge la rifunzionalizzazione di un centro benessere oggi dismesso e la sua conversione a centro di riabilitazione, ad uso tanto della Casa per Anziani quanto dell'intera comunità. Il centro è collocato nel piano seminterrato dell'Ostello della Gioventù del Comune di Ferriere.

Grazie a questo intervento, il servizio di presa in carico si arricchisce della possibilità di favorire il recupero dei problemi articolari, motori e cognitivi degli ospiti in base alle necessità e al grado di autosufficienza. Il Comune nei giorni di attività del Centro di Riabilitazione dedicato agli ospiti della Comunità alloggio metterà a disposizione un servizio navetta con propri mezzi e personale.

L'intervento si concentra su due stabili, entrambi situati nell'abitato di Ferriere: la Casa per anziani di Ferriere, edificio su due piani fuori terra a cui si in Piazza delle Miniere 2, di superficie complessiva pari a 210 mq, e il fabbricato di Via Aldo Moro 9, edificio su tre piani fuori terra e uno seminterrato, con solo quest'ultimo (di dimensioni pari a mq 140) oggetto del presente intervento.

Per quanto concerne la RSA, le opere riguardano la riqualificazione completa della struttura, con sostituzione degli intonaci, impermeabilizzazione delle pavimentazioni, rifacimento opere idrauliche e relativi raccordi con la fognatura, installazione di sistema di filtraggio/purificazione dell'acqua, fornitura di arredi per sala mensa, spazi comuni e cucina, installazione di nuovi punti luce, coibentazione del sottotetto.

Per quanto concerne la rifunzionalizzazione del centro benessere, la riqualificazione completa riguarda la realizzazione di nuovi spogliatoi, la sostituzione degli intonaci, la fornitura di arredi e strumenti necessari per la fisioterapia (lettini massaggi, tappetini, macchine palestra, pesi, cyclette, ecc.), il ripristino della vasca d'acqua, la realizzazione di nuovi punti luce e interruttori.

1. Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'intervento è finalizzato a migliorare e velocizzare l'accesso alle cure della popolazione più fragile ed anziana; dal punto di vista strutturale, le opere sono improntate al superamento delle barriere architettoniche, viste le difficoltà dell'utenza a cui si rivolgono;

2. Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;

I servizi di cura rappresentano un rilevante ambito di occupazione per l'area, visto l'elevato peso della popolazione anziana. L'intervento è in grado di rafforzare la somministrazione di tali servizi e di consentire l'impiego stabile di almeno due operatori in più nella struttura rinnovata.

3. Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;

Per sua stessa natura l'intervento favorisce la presa in carico della fascia fragile della popolazione, rafforzando lo spirito di comunità e la sua capacità inclusiva

4. Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;

Il potenziamento di una struttura socio-sanitaria già oggi rilevante e destinata ad arricchire i propri servizi su un tema rilevante come la salute, rappresenta un miglioramento del benessere della comunità locale e delle famiglie che si rivolgono alle strutture.

5. Contributo atteso sull'attrattività del territorio:

L'Alta Val Nure, con la sua qualità territoriale e i ritmi lenti consentiti dalle dimensioni delle comunità, può specializzarsi nell'offerta di servizi di benessere, risultando attrattiva anche per la domanda espressa dalla pianura.

6. Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;

Come rimarcato al punto 4. precedente, l'intervento migliora l'accessibilità a servizi socio-sanitari per la popolazione locale.

7. Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;

L'intervento risponde a tutti i criteri di efficienza energetica e riduzione delle emissioni.

8. Integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.

Il progetto è una delle iniziative che sostanziano all'interno della STAMI il filone volto all'attivazione/rinnovamento di una rete di strutture e servizi per presa in carico delle fragilità, valorizzando la dimensione di cura e ristoro collegati all'Appennino piacentino parmense; appartengono allo stesso filone, integrandosi così in un'offerta di area vasta, il rinnovamento della RSA di Vernasca e l'efficientamento energetico della RSA di Morfasso, entrambi nel territorio piacentino.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	15/06/2022		
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		15/09/2024	30/10/2024
Indizione gara		01/11/2024	31/12/2024
Stipula contratto		01/01/2025	31/01/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	30/06/2026
Collaudo		01/07/2026	31/07/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/12/2025	31/12/2025
Stipula contratto fornitore		01/02/2026	28/02/2026
Certificato regolare esecuzione		01/07/2026	31/07/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	126.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	14.000,00	10
TOTALE	140.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	9.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	€ 113.733,33
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	3.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	7.600,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	

G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 6.666,67
TOTALE		140.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
		83.073,75	56.926,25

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione delle due strutture sarà affidata con procedure separate di evidenza pubblica, come già avviene oggi per entrambe.

Per quanto riguarda l'accesso di utenti diversi dagli ospiti della Comunità alloggio allo spazio per la riabilitazione, saranno stabilite apposite tariffe, mentre per gli utenti della Comunità Alloggio il Servizio sarà gratuito o parametrato sulla base dell'ISEE.

Si precisa che con riferimento ai costi di gestione la struttura potrebbe essere collegata alla centrale a cippato che, al momento, è al servizio dell'edificio scolastico antistante, riducendo i costi di approvvigionamento energetico.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.109
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	140.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Recupero dell'ex-scuola di Bore e rifunzionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente

1.2 Abstract del progetto

Intervento di riqualificazione edilizia e rifunzionalizzazione di un edificio dismesso nel centro urbano di Bore, con utilizzi plurimi al servizio della comunità locale (in particolare delle fasce più fragili) e del turismo di comunità.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Bore
Partita IVA o CF	00479670341
Via/Piazza e n. civico	Via Roma n. 19
CAP	43030
Comune	Bore
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	San Lorenzo n. 3
CAP	43030
Comune	Bore
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Bore.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI "Appennino Smart - Un territorio che accoglie e ritempra" si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni. Questo intervento si colloca principalmente nel filone 2., dotando il comune di Bore di una struttura per l'accoglienza di gruppi di escursionisti.

L'intervento rientra nell'area tematica "Turismo slow" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino attrattivo - migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 6 "Aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto interviene a migliorare la dotazione di spazi per la comunità locale e per i gruppi autogestiti in visita, promuovendo le occasioni di incontro e interazione. Nonostante la sua valenza locale, il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali di riferimento, quali:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

Favorendo la riqualificazione e valorizzazione di un bene al servizio dell'associazionismo, l'intervento risulta coerente con l'obiettivo di migliorare accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali delle Aree interne, previsto dal PR FESR 21-27.

Inoltre, arricchendo l'offerta di infrastrutture per il turismo extra-alberghiero dei gruppi, l'intervento è coerente anche con l'obiettivo FESR 21-27 di supportare la capacità competitiva del sistema territoriale attraverso il sostegno ad azioni finalizzate ad attrarre nuovi flussi turistici legati alle risorse localizzate e a incrementare la fruizione dolce delle aree interne e montane.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

In coerenza con il Documento Strategico Regionale, il progetto valorizza il patrimonio ambientale e turistico grazie alla riqualificazione per usi plurimi – al servizio sia della comunità locale, sia di gruppi speciali di visitatori - dell'ex-scuola ormai dismessa. Inoltre, l'intervento favorisce la qualificazione dell'impianto universalistico dei servizi alla popolazione (luoghi per l'interazione sociale e intergenerazionale, per il doposcuola e il superamento del digital divide), contribuendo a ricucire le disuguaglianze territoriali e fornendo luoghi di presidio per l'associazionismo della comunità locale

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento di almeno tre SDG della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

Goal 3 – Salute e benessere

La dotazione di una nuova infrastruttura per l'accoglienza in un territorio vocato al turismo dei cammini, ma storicamente privo di ricettività, il progetto favorisce la diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento arricchisce la dotazione infrastrutturale per servizi alla comunità del centro di Bore, favorendo anche in territorio montano il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale degli agglomerati urbani. L'intervento promuove sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri urbani, grazie allo sviluppo di processi di rigenerazione edilizia ed urbanistica, con consumo di suolo a saldo zero;

Goal 12 – Consumo e produzione responsabili

L'intervento rappresenta uno strumento di promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, favorendo strutture turistiche ecosostenibili a partire dal recupero di strutture esistenti.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto – che nasce dal processo partecipativo attuato nel corso del 2021 dal titolo "Rigenerazione urbana a Bore. Riuso di ex edificio scolastico. Spazi polivalenti a servizio della comunità" e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della L. R. 15/2018 (Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche) - propone, attraverso un processo di ristrutturazione e di riuso di un immobile di proprietà comunale (l'ex edificio scolastico "Prof. Aldo Borella", da qualche anno dismesso ed inutilizzato), di fornire nuovi servizi richiesti dalla comunità con l'obiettivo di innescare un processo di valorizzazione degli spazi e degli edifici pubblici urbani esistenti e, al contempo, di generare nuove possibilità di lavoro all'interno di un territorio interessato da fenomeni di abbandono e di invecchiamento della popolazione.

La finalità sottesa dallo stralcio di intervento previsto a valere su STAMI riguarda il recupero funzionale degli spazi esistenti, sia interni che esterni, con riqualificazione dello spazio esterno ed eliminazione delle barriere architettoniche presenti e riuso funzionale del primo piano destinato a Case Vacanza per gruppi autogestiti.

Parallelamente all'intervento qui descritto, è già approvata e finanziata nell'ambito del progetto "Green Community delle Valli Taro e Ceno" (PNRR, M2C1 Investimento 3.2) la riqualificazione energetica dell'edificio, con installazione 60 kW fotovoltaici con sistema di accumulo energia (8 batterie), coibentazione delle pareti verticali (cappotto); installazione di serramenti esterni in alluminio; realizzazione di vasca per la raccolta delle acque meteoriche e tale da consentire la produzione a regime di 78.000 kWh di energia elettrica ed il risparmio di 118.872 kWh di energia primaria.

L'intervento oggetto di questa descrizione, pertanto, è esclusivamente quello a valere su FESR 2021-27. La sua finalità è il recupero della struttura e delle pertinenze, così da rifunzionalizzarlo tanto a spazio per gruppi autogestiti, quanto a luogo per l'associazionismo e l'organizzazione di eventi, corsi, doposcuola per la popolazione locale. Inoltre, una parte della struttura sarà adibita a palestra per l'esercizio fisico.

L'intervento si concentra pertanto su:

- *Piano rialzato → cucina (37 mq) + sala pasti (mq. 47)*
- *Primo piano → rifunzionalizzazione a casa vacanze per gruppi autogestiti: 4 camere per complessivi 48 posti letto (140 mq), due bagni (30 mq), sala comune (90 mq)*
- *Secondo piano → rifunzionalizzazione a palestra popolare (290 mq) con spogliatoi (20 mq)*

La struttura edilizia esistente permette, per la sua distribuzione interna e la dotazione di servizi già esistente (ascensore, bagni ai piani, bucature...), di promuovere una buona multifunzionalità di usi con un adattamento degli spazi interni.

Una nuova rampa elimina i gradini che attualmente costituiscono barriera architettonica all'ingresso della struttura; è proposta una terrazza affacciata sul giardino sfruttando il dislivello esistente tra area esterna e piano rialzato. Un nuovo ascensore consentirà un accesso indipendente e svincolato alla palestra comunale.

Le opere interne necessarie agli usi plurifunzionali previsti risultano di poco impatto, limitandosi all'apertura di alcuni passaggi, necessari a rendere maggiormente fluida la distribuzione dei locali interni e alla realizzazione di nuovi servizi igienici, comunque localizzati in prossimità degli scarichi esistenti. Il piano rialzato, nella nuova distribuzione, consente la realizzazione di spazi per la didattica e gli incontri, momenti di scambio, spazi per il gioco. La cucina, già esistente, è mantenuta e rinnovata negli arredi (cucina a 12 fornelli, tavoli e sedie), per completare e rendere autonoma la funzione di Casa vacanze per gruppi autogestiti, nuovo utilizzo del primo piano della struttura. Questa nuova funzione, necessaria alla promozione del turismo escursionistico e scolastico, si può avvalere della cucina (localizzata al piano rialzato) e delle quattro camerate (48 letti) realizzate al primo piano. Al primo piano, gli interventi edilizi necessari per ospitare la nuova funzione si riducono al rinnovo dei servizi igienici, adattati alle necessità dei nuovi utenti.

Il secondo e ultimo piano è riqualificato con destinazione d'uso a palestra comunale e riabilitativa, accessibile come da richiesta del tavolo di partecipazione anche in orari serali. Per queste funzioni è stato previsto il rifacimento di uno spazio spogliatoio e dei servizi.

Nello specifico, le azioni riguardano:

- *recupero edilizio dell'edificio dismesso (spazi interni, vano ascensore, opere in muratura);*
- *rifunzionalizzazione del primo piano come spazio per gruppi autogestiti, così da interagire con un'offerta turistica oggi assente in quest'area appenninica (val Cenedola e val Ceno), anche per soggiorni di più giorni rivolti alle scuole della provincia; Acquisto degli arredi per ospitare 48 posti letto, due bagni e uno spazio comune.*
- *rifunzionalizzazione della cucina esistente (piano rialzato) con cucina a 12 fornelli, tavoli e sedie, materiali per la preparazione dei pasti;*
- *riqualificazione della palestra esistente per soddisfare le richieste di uno spazio per l'esercizio fisico aperto anche negli orari serali: acquisto di 12 macchine per l'attività (4 tappeti per la corsa sul posto, 4 cyclette, 2 panche per il sollevamento pesi, 2 macchine per il sollevamento pesi) e di altro materiale.*

Il progetto si distingue per le seguenti caratteristiche:

1. livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento:

L'intervento di trasformazione dell'edificio consentirà l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche rendendosi facilmente accessibile per tutti.

2. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

Il progetto intende fornire un servizio articolato aperto tanto a lavoratori locali quanto a comitive in visita, rivolte al turismo sostenibile.

3. capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini:

La riqualificazione di questo edificio muove da percorsi di partecipazione e favorisce il dialogo intergenerazionale.

4. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:

Oltre a favorire il recupero di una struttura per la cittadinanza a consumo di suolo nullo, l'intervento favorisce gli stili di vita sani della popolazione, grazie alla riattivazione di uno spazio per l'esercizio fisico rivolto anche alla popolazione anziana.

5. contributo atteso sull'attrattività del territorio:

La messa a disposizione di uno spazio di accoglienza in Val Ceno rappresenta un'importante attrattiva per escursionisti, ospiti e residenti temporanei.

6. capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;

L'intervento prevede il recupero di un edificio in abbandono e progressivo ammaloramento, riqualificando in questo modo il paesaggio e consentendo un luogo di sosta e pernottamento per gruppi in visita delle bellezze paesaggistiche e naturalistiche del territorio.

7. qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali:

L'edificio si presta a rappresentare uno spazio al servizio della comunità locale, sia per attività fisiche che per iniziative sociali, laboratoriali e di doposcuola.

8. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici:

Il progetto in sé non interviene su questi aspetti, ma rappresenta uno stralcio funzionale autonomo di un intervento più ampio che – grazie alla Green Community delle Valli Taro e Ceno, provvederà alla riqualificazione energetica dell'edificio, che diventerà così ad emissioni zero.

9. l'integrazione o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.

All'interno della STAMI, l'intervento si integra in particolare con le iniziative rivolte alla valorizzazione escursionistica delle vallate coinvolte, e con il progetto di alfabetizzazione digitale proposto attraverso il digital bus. L'intervento rappresenta poi lo stralcio funzionale autonomo di un progetto complesso, che si innesta negli altri programmi strategici che coinvolgono il territorio di Bore e della Val Ceno.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	30/11/2021		
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/09/2024	30/11/2024
Indizione gara		10/12/2024	31/01/2025
Stipula contratto		15/02/2025	28/02/2025
Esecuzione lavori		15/03/2025	31/11/2026
Collaudo			31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/09/2024	30/11/2024
Stipula contratto fornitore		15/02/2025	28/02/2025
Certificato regolare esecuzione			31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	428.400	90
Risorse a carico del beneficiario	47.600	10
TOTALE	476.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino al massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	36.243,33
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	350.200,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	-
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	3.850,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	61.760,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	-
G	Costi di promozione e comunicazione	1.280,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino al massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	22.666,67
TOTALE		476.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà

poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
		110.591,94 €	365.408,06 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Una volta rifunzionalizzato, lo spazio sarà dato in gestione per un periodo di uno-tre anni tramite gara ad evidenza pubblica. Il comune assegnerà la gestione assicurando un compenso per i servizi offerti di presidio e apertura, della struttura, tanto della palestra quanto dello spazio adibito all'accoglienza.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	652
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	

166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	476.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

OSTELLO PANORAMICO DI ROCCA NUOVA

1.2 Abstract del progetto

Riqualificazione dell'ex scuola elementare della frazione Rocca Nuova di Varsi attraverso la modifica della destinazione d'uso, divenendo Ostello della gioventù per l'accoglienza di un turismo socialmente sostenibile, nonché di spazio comune per la realizzazione di eventi socio-culturali utili alla comunità.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI VARSÌ
Partita IVA o CF	00427030341
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA, 13
CAP	43049
Comune	VARSÌ
Provincia	PARMA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	LOC. ROCCA NUOVA
CAP	43049
Comune	VARSÌ
Provincia	PARMA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

COMUNE DI VARSÌ

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni. Questo intervento si colloca principalmente nel filone 2., dotando il comune di Varsi di una struttura per l'accoglienza di gruppi di escursionisti.

L'intervento rientra nell'area tematica "Turismo slow" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino attrattivo - migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 6 "Aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

Arricchendo l'offerta di infrastrutture per il turismo sostenibile, l'intervento per il recupero e la riqualificazione a ostello per gruppi è coerente con il PR FESR 21-27, che ha tra gli obiettivi focalizzati sulle aree interne e montane il supporto alla capacità competitiva del sistema territoriale attraverso il sostegno ad azioni finalizzate ad attrarre nuovi flussi turistici legati alle risorse localizzate e a incrementare la fruizione dolce dei territori.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

Inoltre l'intervento è coerente con il Documento Strategico Regionale, che afferma la necessità di valorizzare il patrimonio ambientale e turistico progettando azioni specifiche di riqualificazione delle strutture e di incentivazione di commercio e turismo nelle zone appenniniche. La riqualificazione dell'ex scuola e la sua rifunzionalizzazione ad ostello va nella medesima direzione, fornendo un nuovo attrattore paesaggistico-ambientale alla Val Ceno e a tutto il territorio STAMI, già interessati dall'offerta della rete Natura 2000, di numerosi geositi e del paesaggio tipico della produzione del Parmigiano Reggiano.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento di almeno due SDG della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

Goal 3 – Salute e benessere

Dotando il territorio di una nuova infrastruttura per il turismo sostenibile, il progetto è coerente con il Goal 3, focalizzato sulla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 12 – Consumo e produzione responsabili

L'intervento rappresenta inoltre uno strumento di promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero, temi questi ricompresi nel Goal 12.

2.4 Descrizione del progetto

Lo sviluppo territoriale mediante la rigenerazione coinvolge non solo le città, ma anche il territorio rurale, a cui appartengono un gran numero di località che rischiano l'abbandono e il conseguente degrado dello spazio rurale. In questo contesto risulta importante per le comunità locali ridare decoro agli edifici rurali che possono trovare nuova vita grazie ad adeguamenti strutturali, energetici e funzionali.

L'intervento prevede la riqualificazione ed il recupero di un edificio di proprietà comunale, una ex scuola attualmente in disuso, di metri quadri 150, suddiviso in due livelli. L'obiettivo prioritario è ridare una funzione ad un edificio situato in posizione panoramica ed immersa nella natura, offrendo allo stesso tempo un servizio – quello di ospitalità extra-alberghiera - attualmente non presente sul territorio comunale in forma di ostello. L'intenzione è quella di promuovere forme di turismo lento e sostenibile, sfruttando la presenza sul territorio di una rete escursionistica tracciata in convenzione con il CAI, rivolgendosi quindi ad utilizzatori responsabili e rispettosi dell'ambiente. I lavori che si andranno a svolgere comporteranno il rifacimento completo del solaio controterra, solaio interpiano, copertura e divisori interni e riqualificazione di facciata esterna. Al fine di rendere l'edificio adeguato al nuovo uso, i lavori che verranno effettuati all'interno prevederanno la modifica delle stanze attuali al fine di consentire una capacità ricettiva massima di dodici persone. In dettaglio si prevedono: una cucina condivisa, una sala comune, zona notte suddivisa in due camerate, n.4 servizi igienici di cui due per disabili, locale tecnico e ripostiglio ed infine una stanza adibita a spogliatoio con docce. L'intervento prevederà inoltre l'installazione di pannelli fotovoltaici,

montascale e interventi che comporteranno l'efficientamento energetico della struttura (centrale termica, infissi, isolamento della copertura).

La struttura, che a regime potrà accogliere un numero di 800 visitatori/anno, sarà operativa:

- per tutto l'anno dal venerdì alla domenica*
- nei mesi di luglio e agosto tutti i giorni*
- in altre date quando ricorrono ponti e festività.*

Il progetto si distingue per le seguenti caratteristiche:

1. livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento:

L'intervento di trasformazione dell'edificio consentirà l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche rendendosi facilmente accessibile per tutti, con particolare attenzione alle disabilità. Nello specifico verranno realizzate rampe per l'accesso ai piani rialzato e seminterrato, dove sono disposte la sala comune, una cucina ed un locale di servizi igienici. All'interno dell'edificio tutti gli spazi saranno facilmente percorribili grazie ad una distribuzione degli ambienti che permette ampi passaggi, tutti oltre i 90 cm di luce netta.

2. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale:

Il progetto intende fornire un servizio a chi decide di visitare il circostante territorio, con un occhio di riguardo alle organizzazioni di giovani che prediligono un tipo di turismo più sostenibile, sia economicamente che ecologicamente.

3. capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini:

La riqualificazione di questo edificio, quando non occupato dai visitatori, metterà a disposizione della comunità di Varsi e delle comunità limitrofe uno spazio comune utilizzabile per l'organizzazione di attività socio-culturali caratterizzate da diverse finalità. Tutto questo grazie alle caratteristiche "dinamiche" dei locali e degli spazi, sia interni che esterni, che permetteranno molteplici configurazioni, allargando lo spettro delle possibili attività sociali dedicate alla collettività.

4. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini:

La realizzazione di un'opera in grado di restituire dignità e funzionalità ad un fabbricato appartenente al patrimonio edilizio delle comunità delle aree montane, fornisce ai cittadini una molteplicità di benefici. In primo luogo, intervenendo su un edificio in cattive condizioni di conservazione, si interrompe il circolo di degrado (ammaloramento, utilizzo improprio dei locali interni, probabili crolli futuri). Inoltre, la struttura in periodo non turistico potrà fungere da centro in cui realizzare ed organizzare eventi, come l'annuale gara di raccolta funghi che si svolge proprio in questa zona, o incontri di arte, musica, natura, escursioni.

5. contributo atteso sull'attrattività del territorio:

La messa a disposizione di uno spazio unico, compatto e completo di ogni servizio utile, all'interno di uno scenario collinare-naturalistico povero di strutture ricettive di questo tipo, rappresenta intrinsecamente un'importante attrattiva per turisti escursionistici che abbiano il desiderio di muoversi tra le valli e i crinali di questa porzione dell'Appennino Tosco-Emiliano.

6. capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;

L'intervento prevede il recupero di un edificio in cattive condizioni di conservazione, riqualificando così il paesaggio circostante. La posizione panoramica e strategica del sito, ne fa il luogo di partenza ideale per la fruizione delle bellezze naturalistiche e delle attrazioni culturali locali, dal sito archeologico di Città d'Ombria al geosito del Monte Barigazzo.

7. qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali:

L'edificio, posto in un punto panoramicamente favorevole, si presta molto bene ad ospitare turisti e residenti temporanei. L'ostello, infatti, avrà una capacità ricettiva massima di 12 persone contemporaneamente e conterrà servizi base di ospitalità, utili anche all'associazionismo locale.

8. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici:

L'intervento prevederà l'installazione di pannelli fotovoltaici e il miglioramento dell'isolamento termico, che diventerà così ad emissioni zero

9. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.*

Nelle vicinanze dell'edificio oggetto di intervento è presente il Santuario di Rocca Nuova, ristrutturato, insieme all'adiacente canonica, negli anni 2019-2020, su iniziativa della comunità parrocchiale. Il Comune di Varsi, inoltre, ha partecipato, nel 2019, al progetto Camini d'Appennino, con il quale sono stati creati e digitalizzati itinerari outdoor per promuovere il turismo lento e sostenibile. Infine, il Monte Barigazzo è uno dei geositi del territorio dell'Unione al centro di due progetti regionali di valorizzazione. Il progetto si integra infine con tutti gli interventi finalizzati alla valorizzazione turistica della Val Ceno, presenti nella SNAI e nella STAMI

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dicembre 2023		
Progetto definitivo		-	-
Progetto esecutivo		Settembre 2024	Ottobre 2024
Indizione gara		Novembre 2024	Dicembre 2024
Stipula contratto		Gennaio 2025	Gennaio 2025
Esecuzione lavori		Febbraio 2025	Ottobre 2026
Collaudo			Dicembre 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Settembre 2024	Ottobre 2024
Stipula contratto fornitore		Gennaio 2025	Gennaio 2025
Certificato regolare esecuzione			Dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	345.000,00	69
Risorse a carico del beneficiario	155.000,00	31
TOTALE	500.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	45.000,00
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	256.000,00
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0,00
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	116.190,48
E Spese per arredi funzionali al progetto	45.000,00
F Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	14.000,00

G	Costi di promozione e comunicazione	0,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	23.809,52
TOTALE		500.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	0,00	212.543,01	287.456,99

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il Comune di Varsi ha ottenuto l'accesso ai Contributi del Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale, art. 6-quater D.L. 20/06/2017 n.91 - Annualità 2022, con la quale finanzia la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, già affidata ad inizio anno.

La struttura, una volta completati i lavori, sarà affidata in gestione seguendo la normativa sugli affidamenti pubblici.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.123
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (*individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate*)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	500.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE FUNZIONALE EDIFICI PUBBLICI IN LOCALITA' STRELA E CERSETO (COMPIANO)

1.2 Abstract del progetto

Riqualificazione di due edifici pubblici (ex-scuole) in disuso localizzati nelle frazioni di Strela e Cereseto, e loro rifunzionalizzazione a punti di riferimento di carattere sociale, ricreativo e turistico per le comunità della frazione, così da farne soprattutto luoghi per processi di attivazione urbana. Il progetto, derivante dalla richiesta specifica delle comunità locali, si pone l'obiettivo di recuperare spazi per funzioni di ritrovo, esposizione e attività didattica, con il coinvolgimento di utenti diversamente abili, anziani, bambini, forme associative presenti nel territorio, al servizio in particolare delle due frazioni.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Compiano
Partita IVA o CF	00440610343
Via/Piazza e n. civico	Via Marco Rossi Sidoli n.3
CAP	43053
Comune	Compiano
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	(1) Località Strela, n. 18 (2) Località Cereseto, n. 98
CAP	43053
Comune	Compiano
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Entrambi gli edifici sono di proprietà del Comune di Compiano

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027**

Priorità PR FESR 2021-2027	4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2.

ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto interviene a migliorare la dotazione di spazi per la comunità locale, favorendo il consolidamento dell'associazionismo e delle occasioni di incontro e interazione. Nonostante la sua valenza locale, il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali di riferimento, quali:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

Favorendo la riqualificazione e valorizzazione di un bene al servizio dell'associazionismo, l'intervento risulta coerente con l'obiettivo di migliorare accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali delle Aree interne, previsto dal PR FESR 21-27.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

In coerenza con il Documento Strategico Regionale, il progetto rafforza e qualifica l'impianto universalistico dei servizi alla popolazione, contribuendo a ricucire le disuguaglianze territoriali e fornendo luoghi di presidio per l'associazionismo della comunità locale in due diverse frazioni del Comune di Compiano.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

In coerenza con l'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'intervento contribuisce a realizzare più di un SDG, ovvero:

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento completa la dotazione infrastrutturale di due diverse frazioni urbane del Comune di Compiano, favorendo anche in territorio montano il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale degli agglomerati urbani.

Goal 16 – Pace, giustizia, istituzioni forti

Sebbene di carattere infrastrutturale e finalizzato alla riqualificare edilizia di spazi, la particolare natura prevista per l'impiego delle due strutture una volta riqualificate è la promozione della partecipazione pubblica e il sostegno dell'istituzione comunale di Compiano a percorsi di scambio intergenerazionale, in completa coerenza con questo spesso trascurato ma fondamentale SDG.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di riqualificare due edifici pubblici nelle frazioni di Località Strela al n. 18 (mq. 210) loc. Cereseto, al n. 98 (mq. 187) per trasformarli in luoghi di incontro e di riferimento per le comunità della frazione per attività di carattere sociale, ricreativo e turistico. Con l'investimento richiesto i due edifici saranno completi di tutte le dotazioni per essere riutilizzati, accessibili e fruibili dalla popolazione.

Per quanto concerne l'edificio della Ex Scuola di Cereseto, posizionato nel centro della frazione, esso ospita in una parte del piano terra le poste ed ha a disposizione diversi locali sia la piano terra che al piano primo per sviluppare i servizi e le attività presenti nel progetto.

L'obiettivo è infatti di trasformare entrambi gli edifici in luoghi di aggregazione delle comunità in primis delle frazioni e poi di tutta l'area, grazie al ruolo attivo di associazioni e utenti che contribuiranno alla gestione attraverso l'integrazione di differenti attività (infopoint turistico, attività pomeridiane dedicate ai bambini, organizzazione di eventi e manifestazioni nel periodo estivo e invernale).

I lavori di riqualificazione e completamento riguardano nello specifico:

Strela - l'ex-scuola di Strela, mq. 210

Le opere già in fase di computazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale prevedono:

- Opere edili di consolidamento statico, in quanto l'edificio presenta fessurazioni,
- Rasatura dei vecchi intonaci nei punti dove verranno rimosse le pareti divisorie;
- Verifica e ripristino degli intonaci degradati:
- Rifacimento completo del servizio igienico con adeguamento delle norme sull'accessibilità delle persone con ridotta o impedita capacità motoria;
- demolizione della scala di accesso e la costruzione di una rampa per consentire l'accessibilità a tutti;
- Nuova pavimentazione;
- Sostituzione porte interne;
- Sostituzione infissi ed esterni;
- Rifacimento Impianto elettrico;
- Rifacimento impianto di riscaldamento con posa di nuova caldaia;
- Acquisto di pannelli informativi, sedute, scaffalature, elementi di arredo esterno, totem davanti alla struttura che ne indichi la funzione;
- Sistemazione della parte esterna con arredi e illuminazione

Cereseto (mq. 187):

- Opere di rifacimento impianto elettrico;
- Installazione di impianto di riscaldamento secondo criteri di efficienza,
- Opere di riqualificazione degli intonaci e delle strutture murarie.
- Acquisto di pannelli informativi, sedute, scaffalature, elementi di arredo esterno, totem davanti alla struttura che ne indichi la funzione

Inoltre, per quanto concerne le azioni di promozione è prevista la realizzazione all'interno del sito web del Comune di Compiano di una sezione dedicata al funzionamento delle due strutture, con promozione delle attività che verranno svolte al suo interno, oltre alla stampa di locandine informative.

L'insieme degli interventi impatterà positivamente sulle seguenti caratteristiche:

1. Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;

L'intervento restituisce alla comunità locale una struttura in disuso per attività associative e di servizio.

2. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere
3. sulla qualificazione del sistema territoriale;

Il recupero di strutture completamente o parzialmente in disuso per farne nuovi fulcri di attività associative e di servizio rappresenta un elemento di riqualificazione urbana e del sistema territoriale.

4. capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;

Il progetto di riqualificazione delle ex Scuole ha come obiettivo principale e dichiarato la costruzione di nuovi spazi pubblici d'incontro e aggregazione al servizio dei cittadini

5. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;

L'intervento assicura nuovi spazi e nuovi servizi per la comunità locale, migliorandone le condizioni di benessere sociale

6. contributo atteso sull'attrattività del territorio;

Il progetto ricade tra gli interventi della Strategia finalizzati a migliorare la dotazione di servizi e luoghi pubblici per i residenti, aumentando quindi l'attrattività del territorio per nuovi insediamenti

7. capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;

La rifunionalizzazione anche come infopoint turistico al servizio del territorio comunale e delle Valli del Taro e del Ceno consente importanti relazioni tra l'intervento e la valorizzazione del paesaggio, a partire dalla rilevante dotazione di geositi delle due valli, già oggetto di interventi a finanziamento regionale

8. qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;

Il progetto prevede, come anticipato, la somministrazione di nuovi servizi dalla ed alla comunità locale: infopoint, attività pomeridiane dedicate ai bambini, eventi e manifestazioni

9. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;

Si intende dare vita ad edifici in grado di rispondere positivamente ai criteri e alle necessità della

sostenibilità ambientale in tutte le fasi di vita del manufatto, dal cantiere – attraverso il rispetto dei principi DNSH - alla futura conservazione.

10. integrazione e/o sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.

Il progetto si integra con tutti gli interventi destinati ad arricchire la quantità e la qualità dei servizi offerti nel territorio di progetto

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01.02.2025	20.04.2025
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01.05.2025	30.10.2025
Indizione gara		01.12.2025	01.12.2025
Stipula contratto		01.03.2026	01.03.2026
Esecuzione lavori		01.04.2026	01.10.2026
Collaudo		01.10.2026	01.12.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01.06.2026	01.06.2026
Stipula contratto fornitore		01.07.2026	01.07.2026
Certificato regolare esecuzione		20.12.2026	20.12.2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	277.200,00	90
Risorse a carico del beneficiario	30.800,00	10
TOTALE	308.000,00	100

4.2 Quadro economico

VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	24.640,00
B	Totale importo lavori	243.830,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	4.000,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	4.363,34

E	Spese per arredi funzionali al progetto	14.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0,00
G	Costi di promozione e comunicazione	2.500,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	14.666,66
	TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	€ 308.000,000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
-	0,00 €	41.054,44 €	266.945,56 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'Amministrazione per garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e futura manutenzione, intende attivare la collaborazione con diverse associazioni del territorio che negli ultimi anni hanno fatto richieste di spazi per svolgere attività ludiche e ricreative all'interno delle due frazioni interessate dagli interventi. Nello specifico, gli spazi ancora utilizzabili ma sicuramente non funzionali dell'Ex Scuola di Cereseto sono già gestiti da un'associazione, appena costituita, che gestisce attività ricreative per i bambini e i ragazzi della frazione, mentre la Ex Scuola di Strela che ad oggi è inagibile darà spazio ad attività di associazioni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Si prevede di stipulare per entrambi gli edifici convenzioni per l'utilizzo dei locali, collaborazione anche finanziaria nel pagamento delle utenze in modo da facilitare ed agevolare anche eventi per la collettività: presentazione di libri, gres estivi per i ragazzi, infopoint turistico, corsi serali, serate tematiche di interesse per il territorio della Val Taro, mettere a disposizione i locali per le associazioni di categoria per eventi formativi/informativi, attività diurne e serali laboratoriali gestite da associazioni

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.058
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	308.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

1.2 Abstract del progetto

Il progetto si configura da un lato come intervento infrastrutturale (sia pure leggero) di riqualificazione della biblioteca comunale esistente, con ampliamento degli spazi della biblioteca stessa a un ambiente limitrofo, attualmente utilizzato dalla scuola locale. E' previsto inoltre un supporto alle iniziative culturali organizzate dalle associazioni che animano le attività della biblioteca stessa, con organizzazione di nuove attività culturali, istruttive e formative (letture, corsi di lingua, formazione del volontariato, corsi per videomaking), comunicazione/informazione in merito alle iniziative programmate nella biblioteca e su tutto il territorio STAMI.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI FARINI
Partita IVA o CF	P.iva 00865590335 c.f. 80000230336
Via/Piazza e n. civico	P.zza G. Marconi 10
CAP	29023
Comune	FARINI
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA ZANELLOTTI 20
CAP	29023
Comune	FARINI
Provincia	PIACENZA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'IMMOBILE E' DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI FARINI

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2.

ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale con l'ampliamento e l'arricchimento delle attività culturali organizzate a Farini e in Val Nure.

L'intervento rientra nell'area tematica "Luoghi storico-culturali" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino attrattivo - migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 7 "Rafforzare l'offerta culturale locale, così da attirare fruitori in più periodi dell'anno" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali in fase di attuazione nel prossimo settennio. In particolare:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

Il progetto rappresenta un intervento di riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione del patrimonio culturale locale, in grado di svolgere un ruolo determinante per la valorizzazione complessiva dei sistemi locali e nel contempo rafforzare il ruolo della cultura, degli spazi e dei processi di inclusione attiva dei cittadini

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Recuperare e riqualificare il patrimonio culturale e produttivo dismesso e il patrimonio edilizio esistente. L'intervento è volto a recuperare e riqualificare il patrimonio culturale locale, migliorando il funzionamento della biblioteca comunale. Così facendo, esso rappresenta uno strumento per la ricucitura delle distanze e degli squilibri territoriali, a partire dai servizi culturali, in assoluta coerenza con Documento Strategico Nazionale e Patto per il Lavoro e per il Clima.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

L'intervento contribuisce al raggiungimento di almeno due SDG previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Nello specifico:

Goal 4 – Istruzione di qualità

Il progetto favorisce la partecipazione culturale della comunità e dell'area STAMI, rafforzando i processi di istruzione a livello locale

Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti

Migliorando lo spazio di incontro per attività culturali a disposizione del comune e della Val Nure, il progetto promuove la partecipazione attiva dei territori, facendo della cultura una pratica quotidiana

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto si configura da un lato come intervento infrastrutturale (sia pure leggero) di riqualificazione della biblioteca comunale esistente, con ampliamento e rifunzionalizzazione degli spazi per nuove attività culturali, istruttive e formative (letture, corsi di lingua, formazione del volontariato, corsi per videomaking), comunicazione/informazione in merito alle iniziative programmate nella biblioteca e su tutto il territorio STAMI.

Il progetto di riqualificazione della biblioteca (mq. 54), collocata all'interno del plesso scolastico di Farini prevede la realizzazione delle seguenti lavorazioni: demolizione/sostituzione di pavimento e sottofondo, sostituzione n. 3 finestre complete di cassonetti e avvolgibili, realizzazione di controsoffitto per impianto di riscaldamento, impianto di condizionamento, integrazione impianto illuminazione, posa di tabelle indicative all'esterno, tinteggiatura, collegamento alla rete internet e realizzazione di nuovo impianto audio per iniziative multimediali.

Il progetto prevede inoltre la fornitura seguenti arredi e attrezzature tecnologiche: tribunetta, scaffalature metalliche, scala, tavoli e sedie, computer e schermo.

Infine, una dotazione di risorse è destinata ad attività di comunicazione ed iniziative culturali, da tenersi all'interno della biblioteca stessa, rivolte in particolare a (ed animate da) le associazioni di volontariato attive sul territorio comunale e in Val Nure (attività di comunicazione, iniziative formative, iniziative culturali).

Per quanto concerne le caratteristiche, si segnalano:

- 1. Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;*

L'intervento favorisce la partecipazione delle associazioni culturali locali, apre alla promozione culturale a favore della comunità e dell'area vasta e, dal punto di vista tecnico, risponde a tutti i criteri di accessibilità dell'infrastruttura;

- 2. Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;*

Il progetto contribuisce alla riqualificazione culturale del sistema territoriale della Val Nure.

- 3. Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;*

Il progetto e la sua candidatura su STAMI nasce dall'interazione dell'Amministrazione Comunale con le forze dell'associazionismo locale, riunite sotto l'ombrello rappresentato dall'associazione Amici del Volontario di Farini.

- 4. Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;*

L'apertura stabile della biblioteca e le iniziative organizzate al suo interno rappresentano un miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale e dei comuni dell'Alta Valle.

- 5. Contributo atteso sull'attrattività del territorio;*

L'esistenza di un nuovo luogo culturale rappresenta un miglioramento per l'attrattività del territorio, oltre che una risorsa per associazioni ed imprese creative della valle.

- 6. Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;*

Come anticipato, i servizi culturali del comune e dell'area vasta si avvantaggeranno dall'intervento, sia in termini di offerta di eventi ed iniziative, sia come disponibilità di spazi.

- 7. Integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.*

Il progetto si integra con gli altri interventi per il miglioramento delle condizioni di benessere della Val Nure e di tutta l'area STAMI.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		30/08/2023	30/10/2023
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/11/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/02/2025	28/02/2025
Stipula contratto		01/03/2025	10/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	30/04/2026
Collaudo		01/06/2026	30/06/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/10/2024	15/11/2024
Stipula contratto fornitore		01/02/2025	28/02/2025
Certificato regolare esecuzione		01/06/2026	30/06/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	67.500	90
Risorse a carico del beneficiario	7.500	10
TOTALE	75.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	5.196,88
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	44.782,54
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	3.172,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	18.277,15
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0,00

G	Costi di promozione e comunicazione	0,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	3.571,43
TOTALE		75.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	0,00 €	57.929,09 €	17.070,91 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Si intende gestire la biblioteca tramite personale docente con ausilio di volontari (Auser) non ci sono costi aggiuntivi per spese correnti in quanto la biblioteca è ubicata all'interno dell'edificio scolastico, tutte le utenze (energia elettrica e riscaldamento sono già in carico al Comune che provvede al loro pagamento) non genereranno nuovi costi di gestione, vengono utilizzati spazi esistenti, migliorati e adeguati per la sostenibilità sociale, bisogni dei presenti e attenzione per le future generazioni

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.043
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	75.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

Ammodernamento del Palazzetto dello sport B. Raschi di Borgo Val di Taro

1.2 Abstract del progetto

Interventi di efficientamento degli impianti di servizio, del campo di gioco e delle dotazioni tecnico - sportive del Palazzetto dello sport B. Raschi di Borgotaro, con rifacimento del parquet, maggiore polifunzionalità dello spazio destinato all'attività sportiva, rifacimento impianti e adeguamento degli spogliatoi e dei servizi per la completa fruizione di utenti disabili.

1.3 Beneficiario

Denominazione	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BORGIO VAL DI TARO
Partita IVA o CF	00440510345
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA MANARA 6
CAP	43043
Comune	BORGIO VAL DI TARO
Provincia	PARMA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA BRUNO RASCHI
CAP	43043
Comune	BORGIO VAL DI TARO
Provincia	PARMA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BORGIO VAL DI TARO

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027**

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente - favorire la frequentazione di società sportive della pianura per periodi residenziali, camp e tornei" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 8 "Rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Nel dotare il territorio di una struttura sportiva moderna e capace di fornire servizi non solo alla comunità locale allargata (le intere Valli del taro e del Ceno), ma anche ai comuni di pianura, vista la richiesta di palestre e centri sportivi coperti, esso risulta coerente con le strategie regionali e nazionali di riferimento. In particolare:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

La riqualificazione del palazzetto dello sport Bruno Raschi rappresenta un'azione di marketing territoriale, per promuovere la capacità competitiva del sistema locale ed attrarre nuovi flussi – anche turistici - nelle aree montane. Strutture di questo tipo, infatti, sono molto richieste anche da società sportive della pianura, sia per le gare settimanali che per ritiri pre-stagione sportiva, oltre che essere l'ideale per l'organizzazione di tornei giovanili in periodo tardo primaverile. Tutto questo è coerente con l'obiettivo del PR FESR 21-27 di migliorare accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali e le opportunità di marketing territoriale e turismo dolce.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il Documento regionale esprime inoltre l'obiettivo di sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, anche per la promozione del sistema territoriale regionale. L'intervento descritto è coerente con l'obiettivo, presente nel Documento Strategico Regionale, di progettare aree montane e rurali più attrezzate, per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile fondamentali sia per la vita dei residenti, sia per invertire la condizione di marginalità e aumentare l'attrattività anche turistica.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce al raggiungimento di alcuni degli SDG contenuti nell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile. Nello specifico:

Goal 3 – Salute e benessere

Favorendo l'attività sportiva della popolazione, in particolare della fascia in età compatibile con l'attività agonistica a partire dai bambini in età scolare, il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento completa la dotazione infrastrutturale del centro urbano, favorendo il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale proprio delle città.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di efficientamento degli impianti di servizio, del campo di gioco e delle dotazioni tecnico-sportive del Palazzetto dello sport B. Raschi ha la finalità di migliorare la fruibilità dell'impianto e la sua polifunzionalità.

La struttura sportiva in oggetto è stata realizzata negli scorsi anni '80 ed ha mantenuto fino a oggi le stesse dotazioni in termini di spazi interni, di finiture e impianti; lo spazio di attività ha una dimensione di 20,00x35,00 ml. e può ospitare sia il campo da basket che quello da pallavolo. La parte destinata al pubblico è formata da una tribuna che si sviluppa con 13 gradinate ed è servita da un sistema di scale di smistamento e n^5 uscite di sicurezza.

Sotto le tribune il volume che si genera è occupato dagli spogliatoi, dai servizi e dall'ingresso principale.

Gli interventi principali riguardano le seguenti finiture o impianti:

- Rifacimento complessivo della pavimentazione sportiva in parquet con rimozione, smaltimento e riproposizione di una soluzione analoga alla precedente completa di supporti elastici e finitura con*

tracciamento dei campi di gioco. La tipologia di pavimentazione prevista in progetto conferisce una maggiore polifunzionalità allo spazio destinato all'attività sportiva.

- *Sostituzione dei serramenti vetrati posti sul prospetto Ovest e fornitura e posa di nuovi infissi in alluminio aventi trasmittanza conforme alla norma vigente.*
- *Creazione di una nuova bussola di ingresso sul lato Ovest, con materiali analoghi ai serramenti e avente funzione di filtro nell'ingresso principale al fabbricato.*
- *Riqualificazione e adeguamento degli spogliatoi e dei servizi per gli atleti con inserimento di nuovi sanitari e spazi che consentono l'accessibilità e la completa fruizione da parte di utenti disabili.*
- *Rifacimento complessivo dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria con nuovo gruppo termico, allacci accessori, rete di distribuzione in condotte isolate e scarichi in PVC.*
- *Sostituzione del generatore di calore primario, delle condotte del circuito di centrale, delle pompe, della canna fumaria e della alimentazione elettrica di controllo e potenza.*
- *Rifacimento degli impianti elettrici, con sostituzione dei cavi elettrici, installazione delle tubazioni in PVC, rifacimento di vano elettrico, cassette di derivazione e prese.*
- *Esecuzione della verifica di sicurezza delle strutture del fabbricato in base alle NTC 2018, completa delle indagini conoscitive sui materiali esistenti attraverso prove in situ.*

A completamento delle precedenti informazioni:

- 1) *In merito al livello di accessibilità del fabbricato lo stesso risulta già adeguato per quanto riguarda gli spazi per il pubblico, con la presenza di uno stallo a livello del campo da gioco adiacente ad un servizio per disabili; il progetto estende l'accessibilità anche agli spazi per gli atleti con spogliatoi, servizi e percorsi interni ed esterni adeguati. Tale nuova configurazione apre la struttura sportiva all'insediamento di nuove attività e all'organizzazione di eventi sportivi legati alla pratica sportiva da parte di atleti diversamente abili.*
- 2) *Il miglioramento della situazione in termini di accessibilità e il conseguente ampliamento della potenziale platea dei fruitori dell'impianto, apre nuove possibilità di interazione con il territorio circostante e con il suo sistema economico. La sostituzione della pavimentazione rende inoltre gli spazi fruibili ad attività nuove e diverse presenti sul territorio.*
- 3) *Il più alto livello di polifunzionalità, legato agli interventi sui servizi igienici, alla nuova pavimentazione e al miglioramento degli spazi di ingresso, innescano processi di partecipazione da parte di fasce di popolazione che in precedenza non utilizzavano il palazzetto, con nuove forme di socialità.*
- 4) *Una migliore socialità indotta dalla citata polifunzionalità, la nuova accessibilità degli spazi sportivi e dei percorsi interni e in generale il confort indotto dall'adeguamento impiantistico e dell'involucro, contribuiscono sicuramente al benessere di tutta la cittadinanza.*
- 5) *La possibilità di organizzare nuovi eventi sia di tipo sportivo che ricreativo rendono maggiormente attrattivo l'impianto e in generale il territorio in cui esso è insediato.*
- 6) *Dal circuito virtuoso derivante dall'afflusso di nuovi utenti sportivi diversamente abili ed in generale di un turismo lento che pone forte enfasi sulla sostenibilità e sull'impegno con la cultura locale, deriva una maggiore capacità di valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.*
- 7) *L'adeguamento e lo sviluppo dell'impianto sportivo B. Raschi di Borgo Val di Taro rappresenta, senza dubbi, un passo avanti come qualità e disponibilità di nuovi servizi alle comunità locali.*
- 8) *I rifacimenti impiantistici e di involucro previsti in progetto, mirano alla riduzione del consumo energetico in termini diretti e alla ottimizzazione gestionale delle risorse; un utilizzo più condiviso della struttura sportiva porta ad abbattere i costi generali ed i consumi e a ridurre i tempi di fermo. Tutto quanto genera benefici in termini di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;*
- 9) *Il singolo progetto dovrà inserirsi in una visione più ampia della gestione delle risorse del territorio uscendo anche dai limiti comunali e fare "rete" con altre realtà o con altri progetti.*

Si prevede che l'utilizzo prevalente rimarrà quello sportivo e scolastico, considerata anche la forte tradizione locale legata al basket; allargare l'utilizzo ad altre attività, con un calendario condiviso e compatibile porterebbe ad una ottimizzazione dei costi, all'allargamento della platea di utenza e alla valorizzazione del territorio.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	04.07.2023		
Progetto definitivo		30.08.2024	30.11.2024
Progetto esecutivo		30.08.2024	30.11.2024
Indizione gara		10.12.2024	31.12.2024
Stipula contratto			28.02.2025
Esecuzione lavori		01.03.2025	30.09.2026
Collaudo			31.12.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		30.08.2024	30.11.2024
Stipula contratto fornitore		01.01.2025	30.04.2026
Certificato regolare esecuzione			31.12.2026

4. DATI FINANZIARI**4.1 Modalità di finanziamento**

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	653.940,00	90
Risorse a carico del beneficiario	72.660,00	10
TOTALE	726.600,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 58.150,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	€ 604.500,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	€ 29.350,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	

H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 34.600,00
TOTALE		€ 726.600,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	28.070,72 €	185.685,07 €	512.844,21 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'impianto di proprietà comunale è attualmente gestito, attraverso apposita convenzione sottoscritta diversi anni fa, dalla società sportiva Valtarese Basket, la quale provvede alla gestione ed al pagamento delle spese in parte attraverso contributi pubblici.

Considerata l'epoca di costruzione dell'immobile e dei relativi impianti, il rifacimento di questi comporterà un miglior utilizzo ed una riduzione dei costi di gestione.

Questo, quindi, permetterà di poter effettuare ulteriori investimenti utili a migliorare le prestazioni e gli spazi.

Inoltre, sommato al rifacimento del campo di gioco, la struttura potrà essere sede di ritiri di squadre dilettantistiche e professionistiche, le quali contribuiranno con apposito contributo.

Questi lavori, quindi, permetteranno una nuova rinascita della struttura e delle offerte che già ora offriva alla popolazione comunale e dell'intero distretto.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	6.716
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	726.600,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione spazi RSA per l'utenza interna e per nuovi servizi socio-sanitari di prossimità agli anziani della comunità

1.2 Abstract del progetto

Intervento di riqualificazione della struttura per anziani di Vernasca (accreditata ai sensi della DGR 514 e smi) con adattamento di una serie di nuovi spazi di controllo e prevenzione sanitaria (fisioterapia, elettrocardiogramma e medicina di prossimità) nel quadro di un più ampio progetto di incremento dei posti letto e dei servizi territoriali di prevenzione della cronicità.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Vernasca
Partita IVA o CF	00211810338
Via/Piazza e n. civico	Via G. Sidoli n. 3
CAP	29010
Comune	Vernasca
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Casasco n. 29
CAP	29010
Comune	Vernasca
Provincia	Piacenza

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Vernasca

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento si colloca nel filone 1., migliorando la dotazione infrastrutturale del Comune e del distretto socio-sanitario al servizio dei potenziali fruitori, in particolare della popolazione anziana.

L'intervento rientra nell'area tematica "Presenza in carico delle fragilità" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino in salute – fare della qualità territoriale una leva di attrazione e sviluppo"

(Tab. 8 della Strategia), Ambito 3 "Rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali e nazionali per lo sviluppo economico e sociale dei territori, quali:

1. *la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);*

La riqualificazione della struttura e l'ampliamento dei servizi sanitari offerti in accordo con il distretto socio-sanitario di riferimento accresce accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali sia di Vernasca che per l'intera Val d'Arda, come previsto dagli obiettivi strategici ed operativi del PR FESR 21-27.

2. *il [Documento Strategico Regionale](#);*

Il progetto contribuisce a rafforzare l'impianto universalistico dei servizi del comune e della Unione, qualificandoli e garantendoli alla popolazione, così da ricucire le disuguaglianze territoriali esistenti tra pianura e montagna/aree marginali. In linea con l'obiettivo regionale di rendere più attrattive le aree interne, montane e marginali, il progetto rafforza l'impianto di un servizio essenziale quale quello della salute e della presa in carico delle fragilità, qualificandolo e investendo su accessibilità e prossimità per tutta la popolazione.

3. *la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)*

L'intervento contribuisce al raggiungimento di almeno due SDGs previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile; nello specifico:

Goal 3 – Salute e benessere

L'intervento contribuisce a sviluppare il modello organizzativo territoriale orientato al potenziamento della prossimità e proattività dei servizi sanitari territoriali, ed al rafforzamento della rete delle cure intermedie, in particolare a favore della popolazione più fragile

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze

L'intervento contribuisce alla qualificazione e innovazione del sistema di assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone più vulnerabili e marginali (anziani e soggetti bisognosi di cure)

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento si colloca nel quadro di un più ampio progetto di incremento dei posti letto (ad oggi ipotizzato di 4/5 posti letto) e di riqualificazione della struttura per anziani di Vernasca (accreditata ai sensi della DGR 514 e smi) e di inserimento, nell'ambito della stessa, di una serie di nuovi spazi di controllo e prevenzione sanitaria (fisioterapia, elettrocardiogramma e medicina di prossimità).

Nello specifico, la CRA ha 20 posti accreditati, con Contratto di Servizio del Comune di Fiorenzuola Prot. N. 21249 del 25/07/2016 prorogato con determinazione n. 1187 del 2019 in data 31/12/2019.

In una porzione dell'area cortilizia esterna ad oggi inutilizzata e facilmente raggiungibile, in sopraelevazione di una autorimessa semi interrata esistente, è prevista la realizzazione (mediante i fondi FESR) di una nuova struttura indipendente e dotata di tutti i servizi ed attrezzature necessari a garantire l'attività di controllo e prevenzione sanitaria.

Si prevede di collegare la nuova struttura alla struttura esistente attraverso un'area scoperta pedonale e di realizzare il corpo di fabbrica con le più moderne tecnologie costruttive e a basso impatto ambientale.

All'interno del fabbricato di circa 160 mq., posti su un unico livello, troveranno destinazione una zona dedicata ad uffici circa 36 mq., spazi comuni adibiti al ricevimento pazienti circa 12 mq., servizi igienici per il personale e servizi igienici per ospiti per un totale di 22 mq. circa, ambulatori multifunzionali per un totale di circa 20 mq. (fisioterapia, elettrocardiogramma e medicina di prossimità) in fine troverà posto anche una palestra 45 mq. circa a servizio sia degli ospiti della struttura sia della comunità.

L'intervento prevede anche il recupero funzionale di alcuni spazi posti al piano seminterrato ad oggi utilizzati a deposito attrezzature, da destinare a servizi per la comunità (centro diurno e camera mortuaria) in particolare i locali (oggi al rustico), verranno dotati di impianto elettrico, impianto idro-sanitario, riscaldamento e raffrescamento, servizi igienici bagni completi di ogni accessorio e finiture (pavimenti, rivestimenti e tinteggiature). Si conferma che in fase di definizione del progetto verranno valutate le diverse

ipotesi della camera mortuaria al fine di garantire l'adeguata separazione del centro diurno che si intende realizzare

Nessun impegno a valere sull'intervento è previsto per arredi ed equipaggiamenti, coperti da altre fonti di finanziamento.

1. Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;

L'intervento è finalizzato a migliorare e velocizzare l'accesso alle cure della popolazione più fragile ed anziana; dal punto di vista strutturale, le opere sono improntate al superamento delle barriere architettoniche, viste le difficoltà dell'utenza a cui si rivolgono.

2. Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;

I servizi di cura rappresentano un rilevante ambito di occupazione per l'area, visto l'elevato peso della popolazione anziana. L'intervento è in grado di rafforzare la somministrazione di tali servizi e di consentire l'impiego stabile di almeno due operatori in più nella struttura rinnovata.

3. Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;

Per sua stessa natura l'intervento favorisce la presa in carico della fascia fragile della popolazione, rafforzando lo spirito di comunità e la sua capacità inclusiva.

4. Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;

Il potenziamento di una struttura socio-sanitaria già oggi rilevante e destinata ad arricchire i propri servizi su un tema rilevante come la salute, rappresenta un miglioramento del benessere della comunità locale e delle famiglie che si rivolgono alla struttura.

5. Contributo atteso sull'attrattività del territorio:

Il Comune di Vernasca, ad una distanza compresa tra i 15 e i 35 km dal Comune capofila di Distretto (Fiorenzuola D'Arda) e tra i 35 e i 55 km dal Comune capoluogo (Piacenza), grazie a iniziative di questo tipo può specializzarsi nell'offerta di servizi di assistenza e cura al servizio della pianura, come rimarcato da uno degli obiettivi generali della Strategia STAMI Appennino Smart – Un territorio che accoglie e ritempra (Cfr Tab. 7).

6. Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;

Come rimarcato al punto 4. precedente, l'intervento migliora l'accessibilità a servizi socio-sanitari per la popolazione locale.

7. Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;

L'intervento risponde a tutti i criteri di efficienza energetica e riduzione delle emissioni.

8. Integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.

Il progetto è una delle iniziative che sostanziano all'interno della STAMI il filone volto all'attivazione/rinnovamento di una rete di strutture e servizi per presa in carico delle fragilità, valorizzando la dimensione di cura e ristoro collegati all'Appennino piacentino parmense; appartengono allo stesso filone, integrandosi così in un'offerta di area vasta, il rinnovamento della RSA di Ferriere e l'efficientamento energetico della RSA di Morfasso, entrambi nel territorio piacentino.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/11/2024
Indizione gara		15/01/2025	15/02/2025
Stipula contratto		01/03/2025	30/03/2025
Esecuzione lavori		15/04/2024	31/10/2026
Collaudo		01/11/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	477.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	53.000,00	10
TOTALE	530.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	44.761,90
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	460.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	25.238,10
TOTALE		530.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	0,00 €	113.188,20 €	416.811,80 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Si proseguirà con l'attuale modello di gestione, che prevede l'affidamento della struttura all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Vernasca, a controllo e finanziamento comunale al 100%.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.004
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	

167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	530.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Rifunzionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protezione civile e dell'associazionismo locale

1.2 Abstract del progetto

Recupero dell'ex scuola elementare di Tornolo capoluogo, dismessa ed in disuso da tempo, mediante una serie di opere che consentano la ristrutturazione, l'adeguamento degli impianti e la rifunzionalizzazione come sede del gruppo comunale di Protezione civile (mentre la sede del COC rimane nella casa comunale), recentemente costituitosi, sede dell'associazionismo e di promozione del territorio comunale e sala civica comunale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Tornolo
Partita IVA o CF	00440470342
Via/Piazza e n. civico	Via Promenade, 1
CAP	43059
Comune	Tornolo
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Monteverdi Amabile, 1
CAP	43059
Comune	Tornolo
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Tornolo (PR)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti"

(anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto interviene a completare la dotazione di spazi per la comunità locale, favorendo il consolidamento dell'associazionismo, a partire dai volontari di protezione civile, particolarmente coinvolti in un territorio ad elevato rischio idrogeologico come l'Alta Val di Taro. Nonostante la sua valenza locale, il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali di riferimento, quali:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

Il progetto favorisce la riqualificazione e valorizzazione di un bene al servizio dell'associazionismo locale e per la maggiore sicurezza della popolazione, in coerenza con l'obiettivo di miglioramento di accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali previsto dal PR FESR 21-27

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

In coerenza con il Documento Strategico Regionale, il progetto rafforza e qualifica l'impianto universalistico dei servizi alla popolazione. In un territorio problematico dal punto di vista idrogeologico qual è l'Appennino, è utile ricucire le disuguaglianze territoriali fornendo luoghi di presidio della protezione civile e per l'associazionismo della comunità locale.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

In coerenza con l'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'intervento contribuisce a realizzare più di un SDG, ovvero:

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze

L'intervento contribuisce alla restituzione di spazi per l'interazione e la condivisione alla comunità locale, aumentando i luoghi in cui incontrarsi e dove offrire servizi di volontariato, anche per la fascia di popolazione giovanile.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

Grazie al recupero e alla rifunzionalizzazione di una vecchia struttura scolastica in disuso, il progetto è coerente con l'obiettivo di rafforzamento della strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana, riqualificazione e resilienza dei centri urbani.

Goal 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Fornendo una sede per la protezione civile, in grado anche di fungere da luogo di primo riparo per la popolazione soggetta ad eventi catastrofici che dovessero configurarsi, il progetto è coerente con l'obiettivo di dotare il territorio di un presidio di difesa e adattamento ai cambiamenti climatici

2.4 Descrizione del progetto

Recupero dell'ex scuola elementare di Tornolo capoluogo, dismessa ed in disuso da tempo, mediante una serie di opere che consentano la ristrutturazione, l'adeguamento degli impianti, il consolidamento strutturale e la rifunzionalizzazione come sede del gruppo comunale di Protezione civile, recentemente costituitosi e composto da 34 elementi, sede dell'associazionismo di promozione del territorio comunale e sala civica comunale.

La struttura può assumere un ruolo rilevante anche in ambito di emergenza, quale edificio di ricovero della popolazione, già inserita nel piano di protezione civile comunale, e quale centro di aggregazione per la popolazione locale, sebbene attualmente non ricompreso tra gli edifici strategici o rilevanti né ai sensi dell'OPCM 3274/2003, né della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009.

L'edificio è composto di due piani fuori terra con sei vani utili principali e 10 vani accessori, per una superficie lorda complessiva di circa 440 mq, di cui circa 230 mq al piano terreno e circa 210 mq al primo piano. La struttura di elevazione è costituita da muratura portante in pietra.

Il fabbricato è stato realizzato negli scorsi anni '50 con tecnologie dell'epoca, ma con uno schema statico solido e regolare; le murature sono in pietra arenaria da spacco listate, posata su letti di malta e ben ordite e chiuse con elementi più sottili. I solai sono in latero cemento tipo Sap con passo fitto e luci contenute entro i 6.00 ml. La copertura è lignea con pacchetto costituito da tavelloni di laterizio e manto in tegole di cemento. La struttura non presenta lesioni se non limitatamente ad una discontinuità in corrispondenza

della chiusura di una rientranza sul lato Ovest effettuata successivamente alla costruzione originaria. Per le caratteristiche sopra descritte il fabbricato si presta ad un intervento di adeguamento e di innalzamento della classe d'uso effettuando rinforzi e rifacimenti non troppo invasivi e senza alterare la conformazione del modello strutturale.

Le lavorazioni principali riguardano il consolidamento dei due solai in latero cemento con soletta collaborante e connettore chimico, il completo rifacimento della copertura con sostituzione degli elementi portanti, alleggerimento del pacchetto, inserimento di cordoli di legatura e sostituzione della gronda, rimozione delle travi in cemento armato all'estradosso dell'ultimo solaio e integrazione delle murature di sottotetto incomplete, riqualificazione funzionale degli spazi interni, con abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento degli impianti elettrici e delle utenze, adeguamento delle lattonerie e delle grondaie, soglie e davanzali, ripristino di quanto esistente e funzionale all'armonia della facciata, attrezzaggio con impianti tecnologici in modo da garantire un utilizzo polifunzionale del locale per attività legate alle associazioni di cui ne faranno uso.

1. Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;

L'intervento restituisce alla comunità locale una struttura in disuso per attività associative e di servizio.

2. Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;

Il recupero di una struttura in disuso per farne un nuovo fulcro di attività associative e di servizio rappresenta un elemento di riqualificazione urbana e del sistema territoriale.

3. Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;

Il progetto di riqualificazione delle ex Scuola elementare di Tornolo si presenta come una preziosa opportunità per la costruzione di uno spazio pubblico d'incontro e aggregazione al servizio dei cittadini

4. Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;

L'intervento migliora la sicurezza della comunità locale a fronte del rischio sempre più probabile di eventi climatici catastrofici

5. Contributo atteso sull'attrattività del territorio;

Il progetto ricade tra gli interventi della Strategia finalizzati a migliorare la dotazione di servizi e luoghi pubblici per i residenti, aumentando quindi l'attrattività del territorio per nuovi insediamenti

6. Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;

Fornendo una sede per la protezione civile, in grado anche di fungere da luogo di primo riparo per la popolazione soggetta ad eventi catastrofici che dovessero configurarsi, il progetto contribuisce all'attuazione dei piani di difesa e adattamento ai cambiamenti climatici.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	22/11/2021		
Progetto definitivo		01/09/2024	30/11/2024
Progetto esecutivo		01/09/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	28/02/2025
Stipula contratto		01/03/2025	30/04/2025
Esecuzione lavori		01/05/2025	30/11/2026
Collaudo		01/12/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	364.500,00	90
Risorse a carico del beneficiario	40.500,00	10
TOTALE	405.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	36.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	349.714,29
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	19.285,71
TOTALE		405.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	7.655,65 €	175.864,18 €	221.480,17 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le spese di gestione della struttura saranno sostenute in quota parte dal Comune di Tornolo con somme previste nel bilancio dell'Ente e già nell'attualità destinate alla struttura medesima, ed in quota parte con risorse delle associazioni ospitate dalla struttura (Pro Loco, Gruppo cittadino di Protezione Civile, Comunalità di Tornolo), messe a disposizione nei rispettivi bilanci di gestione.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	910
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	405.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RECUPERO DELLA VIABILITÀ STORICA DELLA STRADA DI "MARIA LONGA"

1.2 Abstract del progetto

Il progetto è finalizzato al recupero della Viabilità storica della strada di "Maria Longa", per il tratto insistente sul territorio di Varano De' Melegari. L'intervento consente di rendere fruibile una viabilità che percorre il crinale tra Varano De' Melegari e Medesano, collegando i due territori con il comune di Pellegrino Parmense.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Varano De' Melegari
Partita IVA e CF	00436140347
Via e n. civico	Martiri della Libertà, n. 14
CAP	43040
Comune	Varano De' Melegari
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Strada di "Maria Longa", s.n.
CAP	43040
Comune	Varano De' Melegari
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

La strada è una comunale facente parte del demanio pubblico strade, di proprietà del comune di Varano De' Melegari.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce sì al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale con una dotazione fruibile nel tempo libero, ma si colloca principalmente nel filone 2., ampliando e, soprattutto, diversificando i motivi di attrattività del comune di Varano De' Melegari, porta di ingresso alla Val Ceno per chi proviene dalla pianura padana.

L'intervento rientra nell'area tematica "Turismo slow" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino attrattivo - migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 6 "Aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali oggi in fase di avvio. In particolare:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

Arricchendo l'offerta di infrastrutture per il turismo sostenibile, l'intervento per il recupero e la riqualificazione della Strada Maria Longa è coerente con il PR FESR 21-27, che ha tra gli obiettivi focalizzati sulle aree interne e montane il supporto alla capacità competitiva del sistema territoriale attraverso il sostegno ad azioni finalizzate ad attrarre nuovi flussi turistici legati alle risorse localizzate e a incrementare la fruizione dolce dei territori.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

A ciò si aggiunge la coerenza dell'intervento con il Documento Strategico Regionale, che afferma la necessità di valorizzare il patrimonio ambientale e turistico progettando azioni specifiche di riqualificazione delle strutture e di incentivazione di commercio e turismo nelle zone appenniniche. La riqualificazione della Strada Maria Longa va nella medesima direzione, fornendo un nuovo attrattore paesaggistico-ambientale alla Val Ceno e a tutto il territorio STAMI, già interessati dall'offerta della rete Natura 2000, di numerosi geositi e del paesaggio tipico della produzione del Parmigiano Reggiano.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento di almeno due SDG della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

Goal 3 – Salute e benessere

Dotando il territorio di una nuova infrastruttura per camminatori e cicloturisti, il progetto è coerente con il Goal 3, focalizzato sulla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 12 – Consumo e produzione responsabili

L'intervento rappresenta inoltre uno strumento di promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero, temi questi ricompresi nel Goal 12.

2.4 Descrizione del progetto

Il tracciato ha una lunghezza di 10.530 m. e una larghezza che va dai 2 ai 3 m., in media 2.50 m., per un totale di mq. 26.325.

Il recupero della viabilità storica della strada di "Maria Longa" favorisce una evoluzione territoriale sostenibile che costituisce un'opportunità di sviluppo attraverso il turismo paesaggistico e ciclo pedonale, con il coinvolgimento dei territori comunali confinanti.

I lavori previsti consistono nella sistemazione del fondo del sentiero in terra battuta con approntamento del sistema di regimazione idraulica e riassetto idrogeologico, realizzazione di varchi per consentire il passaggio limitatamente ai fruitori ciclo-pedonali, oltre che ai veicoli autorizzati dei residenti, e di stazioni di ristoro appositamente attrezzate.

Le stazioni di ristoro saranno attrezzate mediante la posa di piante ad alto fusto, per l'ombreggiamento e panchine e tavoli in legno, per la sosta ed il defaticamento. Sono previste due aree in cui verranno installati un tavolo e due panchine.

L'intervento è volto al recupero di una antica viabilità medioevale un tempo unica di collegamento tra i territori di alta e bassa valle (i comuni di Medesano, Varano De' Melegari e Pellegrino Parmense). La strada

percorre un crinale panoramico, su cui si affacciano fabbricati storici ed i ruderi del castello di Rocca Lanza. Il recupero si pone l'obiettivo di arricchire il patrimonio storico-paesaggistico locale, anche in relazione con le iniziative per la diffusione del trekking realizzate in ambito SNAI e dal GAL del Ducato, con quest'ultimo che appoggia la realizzazione di un intervento che non è stato possibile finanziare con fondi propri nella programmazione 2014-2020.

1. *Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;*

L'intervento tiene conto delle specifiche per l'accessibilità a soggetti disabili e con difficoltà di deambulazione, rendendo accessibile a tutti una parte di territorio ai più ancora sconosciuta;

2. *Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;*

L'intervento fornisce luoghi per l'attività turistica a un Comune, quello di Varano, a forte connotazione manifatturiera, favorendo in questo modo una opportunità di diversificazione del reddito da un lato e di diversificazione dell'attività turistica dall'altro, essendo oggi Varano frequentato soprattutto da appassionati di motorismo grazie all'autodromo;

3. *Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;*

L'intervento consentirà l'attivazione di processi partecipativi attraverso percorsi storici guidati e informativi e di inclusione attiva dei cittadini sui temi ambientali e di valorizzazione paesaggistica;

4. *Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;*

I residenti permanenti, così come quelli temporanei, troveranno arricchita l'infrastrutturazione per una sana e corretta pratica sportiva, favorendo il miglioramento della qualità della vita e della salute pubblica. A ciò si aggiunge che il ripristino del tracciato renderà disponibile una viabilità di transito emergenziale per mezzi antincendio e di soccorso;

5. *Contributo atteso sull'attrattività del territorio;*

Come anticipato, obiettivo principale dell'intervento è ampliare l'offerta locale per i visitatori, aumentando l'attrattività del territorio comunale (oggi legata quasi esclusivamente alla presenza del binomio Museo Dallara-Autodromo) e della Val Ceno, di cui Varano rappresenta la porta d'ingresso per chi proviene dalla pianura;

6. *Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;*

La Strada Maria Longa contribuisce a ricostruire il rapporto del territorio comunale con il crinale ed il paesaggio appenninico, un rapporto negli ultimi decenni venuto meno a seguito dell'espansione residenziale e alla focalizzazione verso i temi degli sport automobilistici,

7. *Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;*

La realizzazione di infrastrutture per il tempo libero e l'attività fisica, come è il caso della strada escursionistica di Maria Longa, rappresenta una condizione ineludibile del benessere urbano, entrando a far parte a tutti gli effetti dei servizi essenziali alla popolazione.

8. *Integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.*

Il progetto si integra con gli altri interventi previsti nel Comune di Varano (riqualificazione centro sportivo) e con tutti gli interventi finalizzati alla valorizzazione della Val Ceno, di cui Varano rappresenta una porta d'ingresso. Il tema dei Cammini, inoltre, è presente nel territorio grazie alle attività portate avanti negli ultimi anni da SNAI, GAL e Unione (valorizzazione dei geositi).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	08/08/2023		
Progetto definitivo		15/10/2024	15/10/2024
Progetto esecutivo		15/10/2024	15/10/2024
Indizione gara		01/11/2024	30/11/2024
Stipula contratto		30/12/2024	30/12/2024
Esecuzione lavori		15/01/2025	31/12/2025
Collaudo		15/03/2026	31/03/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		15/10/2024	14/10/2024
Stipula contratto fornitore		15/10/2024	15/10/2024
Certificato regolare esecuzione		31/12/2024	31/12/2024

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	270.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	30.000,00	10
TOTALE	300.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	15.714,29
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	250.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	7.233,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	10.767,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	2.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	14.285,71

TOTALE	300.000,00
---------------	-------------------

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	3.572,64	172.674,73	123.752,63

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Verranno stanziati a carico del bilancio comunale le risorse necessarie per il mantenimento della viabilità recuperata, consistente nel periodico impiego di macchine di movimento terra per il ripristino delle scoline e dell'assetto della sede stradale, l'importo annuo stimabile ammonta a € 5.000,00, lavori da compiersi nel mese di maggio di ogni anno.

Le attività escursionistiche saranno organizzate da gruppi ed associazioni locali, in totale autonomia e senza corresponsione di canoni. La viabilità ripristinata non comporterà oneri di gestione tali da incidere negativamente sul bilancio comunale e consentirà una migliore gestione del patrimonio stradale indispensabile, oltre che per gli scopi descritti al punto 2.4, per la gestione forestale e agricola del territorio.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.573
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	-	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	300.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DEL CAPOLUOGO DI VARANO DE' MELEGARI

1.2 Abstract del progetto

Nell'impianto sportivo del Capoluogo trovano ubicazione un campo da calcio e relativo spogliatoio e tribuna, un campo da tennis in erba sintetica e relativo spogliatoio, la sede dell'associazione sportiva Val Ceno Bike e un campetto di allenamento per il gioco del calcio.

Il progetto prevede la realizzazione di lavori volti a risolvere le criticità dell'impianto, attraverso la sostituzione del fondo del campo da tennis e la realizzazione di un nuovo campo di calcio a 5.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Varano De' Melegari
Partita IVA e CF	00436140347
Via e n. civico	Martiri della Libertà, n. 14
CAP	43040
Comune	Varano De' Melegari
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via e n. civico	Via Guglielmo Marconi, s.n.
CAP	43040
Comune	Varano De' Melegari
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Terreni ed immobili di proprietà del Comune di Varano De' Melegari

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente - favorire la frequentazione di società sportive della pianura per periodi residenziali, camp e tornei" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 8 "Rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

La riqualificazione dell'impiantistica sportiva di un comune che rappresenta la porta di accesso alla Val Ceno dalla Autostrada della Cisa risulta coerente con una serie di strategie regionali. In particolare:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

La riqualificazione di un impianto sportivo di uso cittadino, ma di interesse anche per i comuni limitrofi (fuori e dentro l'area STAMI), rappresenta in primo luogo un'azione per il miglioramento di accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali, vista l'importanza che l'offerta sportiva ricopre oggi nella percezione del buon vivere di individui e famiglie.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

L'intervento descritto è coerente con l'obiettivo, presente nel Documento Strategico Regionale, di progettare aree montane e rurali più attrezzate, per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile fondamentali sia per la vita dei residenti, sia per invertire la condizione di marginalità e aumentare l'attrattività anche turistica.

Sebbene la portata dell'impianto oggetto dell'intervento non sia tale da entrare in un pacchetto di offerta di dimensione regionale, esso è comunque compatibile con l'obiettivo di sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", presente nel Documento regionale.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce al raggiungimento di alcuni degli SDG contenuti nell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile. Nello specifico:

Goal 3 – Salute e benessere

Il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento completa la dotazione infrastrutturale del centro urbano, favorendo il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale proprio delle città.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento prevede: 1) la realizzazione di un nuovo campo da calcio a 5 in tappeto sintetico con annessi e connessi (illuminazione, recinzione rete di scolo delle acque piovane e vie di accesso); 2) rifacimento della pavimentazione del campo da tennis esistente, in erba sintetica, compreso rifacimento del piano di posa, da realizzare mediante la posa di inerti di idonee dimensioni, opportunamente compattati.

Il nuovo campo da calcio a 5, delle dimensioni di mq. 1.669,00, si inserisce all'interno di un impianto sportivo dotato di un campo da allenamenti di mq. 3.806,60, un campo da gioco di mq. 6.886,59 e un campo da tennis di mq. 681,12, quest'ultimo oggetto del rifacimento del tappeto in erba sintetica.

Lo stesso verrà dotato di una recinzione con perimetro di m. 168,10 e 6 punti illuminanti piazzati su altrettanti pali. Verrà realizzata anche la relativa linea elettrica di collegamento.

Non è prevista la realizzazione di spogliatoi in quanto si prevede l'utilizzo di quelli al servizio degli impianti già esistenti.

L'intervento si sviluppa a sud dell'abitato del capoluogo di Varano De Melegari, ma al suo interno, nei pressi della nascente Fondazione Caterina Dallara.

Il progetto interviene sulle criticità del centro sportivo di Varano De' Melegari, ovvero:

- a. scarsa fruibilità del campo da tennis causata da gravi problemi al piano di gioco che essendo costituito da fogli di erba sintetica intasati con sabbia, ha raggiunto il limite di usura e di tenuta meccanica; si prevede la sua completa sostituzione;

- b. *necessità della realizzazione di un campo da calcetto finalizzato all'incentivazione dello sport amatoriale, anche non agonistico e dell'aggregazione sociale, attività difficilmente attuabili su un campo regolamentare il cui uso implica una particolare preparazione sportiva; se ne prevede la nuova realizzazione, con posa del manto e delle pertinenze di gioco (porte e panchine)*

Il progetto risponde alle seguenti caratteristiche:

1. *Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;
L'intervento si pone l'obiettivo di favorire la massima fruibilità degli spazi ed impianti comunali destinati alla pratica sportiva provvedendo alla riqualificazione del campo da tennis e la nuova realizzazione di un campo da calcetto;*
2. *Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;
Il progetto si rivolge non solo agli abitanti di Varano, ma a quelli di tutta la Val Ceno, vista anche la localizzazione del centro urbano all'imboccatura della valle e all'uscita autostradale, con collegamenti molto rapidi anche con il capoluogo.*
3. *Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;
Il nuovo campo sportivo ed il campo da tennis ristrutturato, consentiranno la realizzazione di meeting sportivi si carattere amatoriale con aumento della partecipazione e coinvolgimento sociale;*
4. *Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;
I residenti permanenti, così come quelli temporanei, troveranno a disposizione un impianto che favorirà la sana e corretta pratica sportiva, favorendo il miglioramento della qualità della vita e della salute pubblica*
5. *Contributo atteso sull'attrattività del territorio;
Sebbene rivolto alla comunità locale più che a visitatori esterni, l'impianto avrà un impatto sul territorio attraendo, oltre che gli abitanti di Varano De' Melegari, anche quelli dei comuni contermini; la dotazione di infrastrutture per lo sport ed il tempo libero rappresenta inoltre uno degli aspetti più attrattivi per chi deve decidere un eventuale spostamento della residenza. Unito agli altri interventi per l'impiantistica sportiva, peraltro in un comune a forte frequentazione di appassionati sportivi legati all'autodromo, l'intervento contribuisce a creare un'offerta sportiva capace di attrarre nuova residenzialità e frequentazione dall'esterno.*
6. *Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;
Il complesso sportivo si colloca in assoluta integrazione con l'argine del Ceno che costituisce una risorsa naturalistica importante per il territorio. Non risultando alcun nuovo impatto sull'area, la frequentazione della struttura contribuirà a diffondere gli utilizzatori delle strutture sportive potranno quindi godere dell'inserimento in un contesto ad elevata naturalità, con vista panoramica del torrente*
7. *Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;
Come anticipato, la fornitura di infrastrutture sportive e per il tempo libero rappresenta una condizione ineludibile del benessere urbano, entrando a far parte a tutti gli effetti dei servizi essenziali alla popolazione.*
8. *Integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.
Il progetto si integra con gli altri interventi previsti nel Comune di Varano (riqualificazione di vie escursionistiche) e con tutti gli interventi finalizzati alla valorizzazione della Val Ceno, di cui Varano rappresenta una porta d'ingresso. A questo si aggiunge l'integrazione con altri interventi in strategia, quali la Riqualificazione del campo sportivo di Bettola, l'ammodernamento del palazzetto dello sport di Borgotaro e la Riqualificazione del campo sportivo di Pellegrino Parmense, che contribuiscono alla dotazione di strutture per attività sportive dell'area STAMI e delle Valli del Taro e del Ceno.*

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	08/08/2023		
Progetto definitivo		15/10/2024	15/10/2024
Progetto esecutivo		15/10/2024	15/10/2024
Indizione gara		01/11/2024	30/11/2024
Stipula contratto		30/12/2024	30/12/2024
Esecuzione lavori		15/01/2025	31/12/2025
Collaudo		15/03/2026	31/03/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 109.800,00	90
Risorse a carico del beneficiario	€ 12.200,00	10
TOTALE	€ 122.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	1.190,48
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	115.000,00
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E Spese per arredi funzionali al progetto	
F Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G Costi di promozione e comunicazione	
H Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	5.809,52
TOTALE	122.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	2.551,88	69.425,92	50.022,20

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione dell'impianto sarà assegnata seguendo la normativa sugli affidamenti pubblici.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.573
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RRC77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 122.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE PELLEGRINO PARMENSE

1.2 Abstract del progetto

Intervento di riqualificazione del campo sportivo comunale (manto erboso, impianto di irrigazione, pertinenze sportive, recinzione, parcheggio, spogliatoi), così da completare il connubio con l'ostello – di recente rifunzionalizzazione e riapertura – come risorsa per la frequentazione da parte di società sportive esterne, soprattutto per ritiri estivi e tornei.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE
Partita IVA o CF	00449420348
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 28
CAP	43047
Comune	PELLEGRINO PARMENSE
Provincia	PARMA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIALE I MAGGIO
CAP	43047
Comune	PELLEGRINO PARMENSE
Provincia	PARMA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il campo sportivo è di proprietà comunale

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente - favorire la frequentazione di società sportive della pianura per periodi residenziali, camp e tornei" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 8 "Rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento rafforza ed attrezza il territorio con una struttura sportiva di prossimità, utile quantomeno a tutta la val Ceno, risultando coerente con le seguenti strategie regionali e nazionali di riferimento:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

La riqualificazione di un impianto sportivo di uso cittadino, ma di interesse anche per i comuni limitrofi (fuori e dentro l'area STAMI), rappresenta in primo luogo un'azione per il miglioramento di accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali, vista l'importanza che l'offerta sportiva ricopre oggi nella percezione del buon vivere di individui e famiglie. Inoltre, la recente riattivazione dell'ostello cittadino e l'idea di affidare la gestione di entrambe le strutture a un unico soggetto di carattere sociale apre opportunità rilevanti nell'attrarre società sportive della pianura per ritiri pre-stagione. Tutto questo è coerente con l'obiettivo del PR FESR 21-27 di migliorare accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali e le opportunità di marketing territoriale e turismo dolce.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

L'intervento descritto è coerente con l'obiettivo, presente nel Documento Strategico Regionale, di progettare aree montane e rurali più attrezzate, per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile fondamentali sia per la vita dei residenti, sia per invertire la condizione di marginalità e aumentare l'attrattività anche turistica.

Il Documento regionale esprime inoltre l'obiettivo di sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, anche per la promozione del sistema territoriale regionale, altro elemento di coerenza con il progetto qui proposto.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce al raggiungimento di alcuni degli SDG contenuti nell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile. Nello specifico:

Goal 3 – Salute e benessere

Favorendo l'attività sportiva della popolazione, in particolare della fascia in età compatibile con l'attività agonistica - il progetto è coerente con l'obiettivo di diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento inoltre completa la dotazione infrastrutturale del centro urbano, in coerenza con l'obiettivo di esaltare il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale proprio delle città.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento di riqualificazione viene eseguito per adeguare l'impianto sportivo sia per quanto riguarda il terreno di gioco, che la struttura che ospita gli spogliatoi ed anche l'adiacente parcheggio a standard qualitativi tali da potere attrarre società dilettantistiche e/o giovanili di società professionistiche a prendere in considerazione lo svolgimento della preparazione estiva presso il nostro impianto e prevede le seguenti lavorazioni:

- il rifacimento del fondo del campo da calcio in erba naturale (rizollatura previa adeguata preparazione e livellamento del fondo) per una superficie complessiva di mq 6790;
- la dotazione di un nuovo impianto di irrigazione per il campo da calcio avente una superficie complessiva di mq 6790;
- il rifacimento delle recinzioni del campo da calcio e degli spogliatoi per una lunghezza complessiva rispettivamente di mt 340 e di mt 94,50;
- la sostituzione delle pertinenze sportive (2 porte da calcio e 2 panchine);

- *la sistemazione del parcheggio (asfaltatura e posa di grate per il deflusso delle acque meteoriche) per una superficie complessiva di mq 1143;*
- *la sistemazione dei camminamenti esterni e marciapiedi per una superficie complessiva di mq 713,50;*
- *la riqualificazione della struttura che ospita gli spogliatoi attraverso tinteggiatura esterna.*

La recente rifunzionalizzazione e riapertura dell'ostello (nella via centrale della frazione capoluogo) ha consentito di ospitare alcune squadre di calcio giovanili in periodo estivo, che - a fronte della soddisfazione per ospitalità ed organizzazione – hanno rimarcato la inadeguatezza dell'impianto sportivo, tanto da non confermare l'esperienza per la stagione prossima. Il connubio ostello-campo sportivo diviene quindi un'importante risorsa per il rilancio dell'area, per la sua frequentazione, per la dotazione di infrastrutture di comunità, per il rafforzamento delle attività commerciali del comune.

Va poi ricordato che l'anno scorso l'amministrazione comunale ha rivalorizzato l'edificio degli spogliatoi, andando a sostituire la caldaia esistente con una caldaia ibrida funzionante con pannello solare che produce acqua calda e sanitaria con basse emissioni, inoltre sono state sostituite le porte e le docce e i wc non funzionanti. Quest'ultimo intervento renderebbe definitivamente utilizzabile da parte di dilettanti e squadre giovanili il campo sportivo. L'amministrazione infatti ha avuto anche una richiesta di una squadra locale che potrebbe utilizzare in modo ordinario il campo durante le partite in corso d'anno.

Il progetto risponde alle seguenti caratteristiche:

- 1. livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;** *Il campo sportivo, risulta affidato per tre anni ad una gestione fatta da una cooperativa di comunità di Pellegrino, la cooperativa Valceno. Questo permette di garantire la fruibilità tutti i giorni dell'anno per chiunque voglia utilizzare il campo e la flessibilità di costi organizzativi e di gestione bassi. Inoltre il campo sportivo non ha barriere architettoniche, il che lo rende fruibile anche alle persone con disabilità.*
- 2. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;** *La riqualificazione del campo sportivo e dell'impianto è in stretta relazione con il funzionamento dell'ostello comunale, come da dichiarato interesse di numerose associazioni sportive (sette solo nell'ultima estate). Questo implica portare nuova capacità di spesa sul territorio, valorizzazione di abitazioni ed esercizi commerciali, circoli virtuosi che si auto-alimentano.*
- 3. capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;** *L'impianto sportivo sarà gestito da una cooperativa di comunità, alla quale potranno aderire diverse persone della comunità locale (già oggi la maggioranza dei soci è di Pellegrino). Inoltre, una struttura fruibile consentirà l'organizzazione di tornei estivi, attività di gruppo, attività legate al centro estivo dei bambini, andando ad aumentare i momenti di partecipazione e socialità dei cittadini.*
- 4. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;** *Come anticipato, un impianto sportivo adeguato e funzionante favorisce relazioni, processi economici e benessere della comunità locale. La riqualificazione del campo sportivo è fondamentale per dare slancio alla nascita di una associazione dilettantistica locale, oggi assente, con miglioramento delle condizioni di benessere locale, non dovendo ad esempio i ragazzi e le relative famiglie spostarsi in altri comuni per l'attività sportiva, contribuendo a fornire il territorio di un altro servizio essenziale oggi assente.*
- 5. contributo atteso sull'attrattività del territorio;** *La riqualificazione del campo sportivo dota il territorio di una risorsa che ne aumenta l'attrattiva per una categoria particolare di fruitori, quella dell'associazionismo sportivo dilettantistico, che già ha espresso una domanda notevole, per un Comune di queste dimensioni. Il connubio con la struttura dell'ostello, inoltre, assicura l'effetto amplificativo dell'investimento in termini di attrattività locale.*
- 6. capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;** *L'offerta di strutture per l'attività sportiva, da utilizzare soprattutto in estate, favorisce la valorizzazione congiunta delle numerose risorse paesaggistiche e naturalistiche locali, dalla sentieristica ai geositi. Queste risorse vedono l'ostello come fulcro e l'impianto sportivo come diversivo e collante.*

- 7. qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;** *La riattivazione del campo sportivo favorisce come detto il completamento dei servizi essenziali alla comunità locale, rendendo possibile la realizzazione di un servizio fondamentale per le famiglie con bambini, adolescenti e ragazzi.*
- 8. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;** *L'edificio degli spogliatoi è riqualificato secondo criteri di efficienza ed autosufficienza energetica. Inoltre, lo spazio recuperato e gestito del campo sportivo ne aumenta le funzioni come sink di CO2.*
- 9. integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.** *La sinergia con l'ostello, coi sentieri, e con il patrimonio storico culturale locale sono già stati indicati. A questo si aggiunge l'integrazione con altri interventi in strategia, quali la Riqualificazione del campo sportivo di Bettola, l'ammodernamento del palazzetto dello sport di Borgotaro e la Riqualificazione del centro sportivo di Varano, che contribuiscono alla dotazione di strutture per attività sportive dell'area STAMI e, in particolare, delle Valli del Taro e del Ceno.*

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	20/04/2022 (approvato in linea tecnica con Delibera di G.C. n. 19/2022)		
Progetto definitivo		01/08/2024	16/08/2024
Progetto esecutivo		01/08/2024	16/08/2024
Indizione gara		01/09/2024	30/09/2024
Stipula contratto		01/10/2024	15/10/2024
Esecuzione lavori		16/11/2024	15/04/2026
Collaudo		01/05/2026	15/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/08/2024	16/08/2024
Stipula contratto fornitore		01/09/2024	30/09/2024
Certificato regolare esecuzione		01/05/2026	15/05/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 139.500,00	90
Risorse a carico del beneficiario	€ 15.500,00	10
TOTALE	€ 155.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 11.075,55
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	€ 113.333,50
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	€ 23.210,00

E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 7.380,95
TOTALE		€ 155.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	51.037,68 €	57.068,69 €	46.893,63 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'impianto sarà affidato in gestione a un soggetto privato (associazione sportiva o cooperativa), con procedura di evidenza pubblica da rinnovare ogni 3-5 anni.

Nei periodi di non affidamento, la gestione dell'impianto sportivo sarà a carico dell'Amministrazione comunale di Pellegrino Parmense.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	962
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 155.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche nel Comune di Valmozzola

1.2 Abstract del progetto

Realizzazione area attrezzata per manifestazioni pubbliche tramite il recupero dell'area verde adiacente il Municipio, la Sala Civica e il Campo sportivo polivalente, nel capoluogo in prossimità dei principali servizi pubblici del Comune.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI VALMOZZOLA
Partita IVA o CF	00456620343
Via/Piazza e n. civico	Via Provinciale n. 1
CAP	43050
Comune	VALMOZZOLA
Provincia	PARMA

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Provinciale snc
CAP	43050
Comune	VALMOZZOLA
Provincia	PARMA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà pubblica. Titolare: Comune di Valmozzola. Catasto terreni: Foglio 39 mappali 140 – 141 – 143 – 144

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento di riqualificazione dello spazio pubblico adibito a parco urbano intende agire sulle condizioni di benessere della comunità locale di Valmozzola e dell'intera Val Taro, di modo da migliorare il livello di accoglienza per residenti e visitatori. Ciò rende l'intervento coerente con le seguenti strategie di riferimento:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

L'intervento è un esempio di riqualificazione/rigenerazione e fruizione del patrimonio locale a fini di maggiore inclusione attiva dei cittadini, come previsto dagli obiettivi del PR FESR 21-27. Il progetto mette al centro il valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, favorendo accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità e ai visitatori della Val Taro.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

L'intervento è coerente con il Documento Strategico Regionale, che afferma la necessità di "ricucire le disuguaglianze territoriali, progettare città più verdi e aree montane e rurali più attrezzate (...) per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile". Il progetto infatti fornisce spazi di inclusione e interazione alla comunità locale nelle sue diverse articolazioni, a partire dalle fasce più deboli (bambini, anziani, famiglie), contribuendo in tal modo a rafforzare l'impianto universalistico dei servizi essenziali, qualificandoli e migliorandone l'accessibilità.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento è coerente con una serie articolata di SDG, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile. Tra questi:

Goal 3 – Salute e benessere

Riqualificando gli spazi pubblici verdi e promuovendone la fruizione, il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento completa la dotazione infrastrutturale del centro urbano di Valmozzola, favorendo il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale proprio delle città, anche e soprattutto quando con numero di residenti minimo.

Goal 16 – Pace, giustizia, istituzioni forti

All'interno di questo SDG è compresa la promozione da parte delle istituzioni di qualunque livello della partecipazione e dello scambio intergenerazionale. L'intervento contribuisce direttamente a questo obiettivo, migliorando e riqualificando la dotazione di spazi comunali di scambio intergenerazionale.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto per la realizzazione di un'area attrezzata per manifestazioni pubbliche tramite il recupero dell'area verde adiacente il Municipio, la Sala Civica e il Campo sportivo polivalente, comprensiva di locali adibiti alla conservazione e alla somministrazione di pasti, nel capoluogo in prossimità dei principali servizi pubblici del Comune, si pone come obiettivo la creazione di un centro di riferimento per le associazioni e la popolazione del Comune di Valmozzola, ma anche di un territorio più vasto, in quanto la posizione di questo nuovo centro risulta attrattiva anche per le realtà associative e la popolazione dei Comuni contermini nell'ambito intervallivo tra media Val Taro e media Val Ceno.

A completamento del quartiere dedicato ai servizi pubblici del capoluogo, saranno migliorati gli accessi all'area, che sarà rimodellata in forma di anfiteatro, a margine della quale sarà mantenuta un'area dedicata ai giochi per i bambini, come da planimetria di dettaglio facente parte della progettazione esecutiva.

L'area verde di 1.170 mq, oggetto dell'intervento, oggi attrezzata solo con alcuni giochi per i bambini, sarà riqualificata come segue:

- *Sarà realizzato un anfiteatro formato da un'area pavimentata di complessivi 323,68 mq, di cui 78,53 mq pavimentati per il ballo, il tutto contornato da gradonate con posti a sedere ed integrato da un palco di 22,25 mq per rappresentazioni ed esibizioni;*
- *Sarà realizzata un'area pedonale di accesso pavimentata di complessivi 230 mq, che congiungerà l'area parcheggio presso il monumento ai caduti con la nuova area feste e ottimizzerà la fruizione dello spazio tra i servizi igienici, la cucina e l'anfiteatro vero e proprio;*
- *Una struttura esistente, oggi adibita a magazzino, sarà modificata ed ampliata in aderenza agli spogliatoi del campo polivalente (parte dell'edificio del complesso della Sala Civica), con la realizzazione di un ambiente di 7,59 mq da destinarsi a servizi igienici senza barriere architettoniche, nonché di un ambiente di mq 16,56 da destinarsi a conservazione alimenti e cucina per preparazione e somministrazione pasti (in accordo con le associazioni di volontariato che utilizzeranno l'area, l'allestimento del locale da destinarsi a conservazione alimenti e cucina per preparazione e somministrazione pasti, sarà a cura delle medesime associazioni);*
- *Sarà mantenuto e riqualificato lo spazio a verde, mantenendo le alberature esistenti e, dove necessario, sostituite o integrate con essenze locali; all'interno dell'area verde sarà destinata anche un'apposita area giochi per i bambini dove, nell'ambito delle pratiche di riuso, saranno ricollocati i giochi già esistenti;*
- *Sarà garantito un complessivo abbattimento delle barriere architettoniche, e la presenza di uno stradello di servizio esistente permetterà il più ottimale accesso all'area con i mezzi, anche di soccorso.*

Si tratta quindi di un intervento di riqualificazione urbana con realizzazione di opere edili di razionalizzazione degli spazi, compiuto su un'area di proprietà comunale. Pertanto, con la realizzazione dell'area attrezzata in progetto, oltre alla socialità e al benessere dei cittadini, vengono aumentate la disponibilità e la qualità dei servizi alle comunità locali di Valmozzola e delle medie valli di Taro e Ceno. Il progetto nello specifico:

- 1. favorisce il livello di accessibilità e fruibilità della popolazione locale, fornendo uno spazio attrezzato e sicuro per attività sociali;*
- 2. favorisce la vivibilità del comune e dell'area vasta, riqualificando il sistema territoriale e migliorandone l'attrattiva per nuovi insediamenti, residenziali e di lavoro autonomo;*
- 3. favorisce l'attivazione di nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;*
- 4. migliora il benessere dei cittadini, aumentando la fruibilità degli spazi verdi e destinati alla socializzazione;*
- 5. rende più attrattivo il territorio, consentendo l'organizzazione di sagre ed eventi in grado di attrarre anche la popolazione dell'area vasta;*
- 6. migliora la gestione degli spazi verdi, anche se non in termini di risorse di pregio paesaggistico e naturalistico;*
- 7. aumenta le opportunità di servizi per il tempo per le comunità locali.*
- 8. aumenta i benefici potenziali in termini di adattamento al cambiamento climatico, aumentando la superficie dei cosiddetti sink di CO₂;*
- 9. il progetto contribuisce alla strategia in integrazione con altri progetti appartenenti alla stessa area tematica (recupero Lungo Nure di Farini, Rinnovamento del parco pubblico di Pellegrino P., recupero dei giardini pubblici di Ponte dell'Olio) e migliorando l'attrattività della parmense Val di Taro*

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/05/2024	15/05/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/07/2024	30/08/2024
Indizione gara		15/09/2024	15/10/2024
Stipula contratto		16/10/2024	30/11/2024
Esecuzione lavori		01/12/2024	30/04/2025
Collaudo		01/05/2025	31/05/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	126.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	14.000,00	10
TOTALE	140.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	13.333,33
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	120.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	

G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	6.666,67
TOTALE		140.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	7.145,27	74.766,38	58.088,35

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Verranno attuate le modalità ordinarie per la futura gestione del patrimonio dell'Ente, tramite l'impiego delle risorse nei capitoli di bilancio per gli immobili e gli altri spazi a gestione comunale.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	535
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 140.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Rifacimento del campo di calcio comunale di Bettola

1.2 Abstract del progetto

L'intervento riguarda il rinnovamento del campo da calcio comunale, utilizzato anche come piazzola dell'elisoccorso per emergenza, con sostituzione del manto erboso con manto in erba sintetica in modo da ridurre i futuri costi di manutenzione e favorirne l'utilizzo anche da parte di società esterne all'area, in particolare della pianura, consentendo così un infittimento delle relazioni tra la Valle e gli ambiti cittadini.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Bettola
Partita IVA o CF	00220720338
Via/Piazza e n. civico	Piazza C. Colombo 10
CAP	29021
Comune	Bettola
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Martiri della Resistenza
CAP	29021
Comune	Bettola
Provincia	Piacenza

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà del terreno: in parte Comune di Bettola, in parte Demanio dello Stato in concessione ventennale al Comune di Bettola.
Proprietà degli impianti (spogliatoi, campo calcio, tribune, impianto illuminazione): Comune di Bettola

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2.

ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente - favorire la frequentazione di società sportive della pianura per periodi residenziali, camp e tornei" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 8 "Rafforzare l'offerta di infrastrutture per la fruizione sportiva dei residenti e di società dilettantistiche e giovanili" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Nonostante l'intervento si limiti ad attrezzare il territorio con una struttura sportiva moderna e capace di fornire servizi non solo alla comunità locale, ma anche ai comuni vicini e di pianura (vista la richiesta di campi sportivi in erba sintetica), esso risulta coerente con le strategie regionali e nazionali di riferimento. In particolare:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

Il rifacimento del campo sportivo in erba sintetica di ultima generazione rappresenta un'azione di marketing territoriale, per promuovere la capacità competitiva del sistema locale ed attrarre nuovi flussi – anche turistici - nelle aree montane. Strutture di questo tipo, infatti, sono molto richieste anche da società sportive della pianura, sia per le gare settimanali che per ritiri pre-stagione sportiva, oltre che essere l'ideale per l'organizzazione di tornei giovanili in periodo tardo primaverile. Tutto questo è coerente con l'obiettivo del PR FESR 21-27 di migliorare accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali e le opportunità di marketing territoriale e turismo dolce.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

L'intervento descritto è coerente con l'obiettivo, presente nel Documento Strategico Regionale, di progettare aree montane e rurali più attrezzate, per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile fondamentali sia per la vita dei residenti, sia per invertire la condizione di marginalità e aumentare l'attrattività anche turistica.

Il Documento regionale esprime inoltre l'obiettivo di sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale, anche per la promozione del sistema territoriale regionale, altro elemento di coerenza con il progetto qui proposto.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce al raggiungimento di alcuni degli SDG contenuti nell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile. Nello specifico:

Goal 3 – Salute e benessere

Favorendo l'attività sportiva della popolazione, in particolare della fascia in età compatibile con l'attività agonistica - il progetto è coerente con l'obiettivo di diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento inoltre completa la dotazione infrastrutturale del centro urbano, in coerenza con l'obiettivo di esaltare il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale proprio delle città.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento consiste nel classico rifacimento di un campo da calcio (ma anche ad uso rugby) con sostituzione del manto erboso naturale con manto sintetico e relativi lavori di adeguamento.

Nello specifico, si tratta della sostituzione dell'attuale manto erboso naturale (di dimensioni pari a mezzo ettaro, viste le misure di mq 100x50 del campo a cui si aggiungono altri 20x10 = 200 mq di pertinenze esterne) del campo di calcio comunale in manto erboso sintetico di ultima generazione, con relative opere accessorie quali costituzione del sottofondo, rete di smaltimento delle acque meteoriche ed impianto di irrigazione, riqualificazione delle recinzioni, adeguamento finalizzato all'utilizzo per altra disciplina sportiva (rugby), con ampliamento dell'interesse per società dilettantistiche e professionistiche dell'area vasta e

risparmio dei futuri costi di gestione. I materiali utilizzati per manto e sottofondo rispondono a criteri di sostenibilità ambientale.

Il progetto risponde alle seguenti caratteristiche:

- 1. livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;
L'intervento si pone l'obiettivo di favorire la fruibilità di spazi ed impianti comunali destinati alla pratica sportiva dilettantistica, ampliandone l'utilizzo anche a società extra-comunali.*
- 2. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;
Gli impianti sportivi di grandi dimensioni, soprattutto quando in erba sintetica, conoscono oggi una richiesta notevole da parte di società dilettantistiche ed anche professionistiche in un areale piuttosto ampio, in ragione della congestione degli impianti cittadini e della fruibilità del fondo in erba sintetica anche in condizioni atmosferiche sfavorevoli. Questo fa sì che la realizzazione di un campo omologato in erba sintetica abbia una domanda extra-territoriale in grado di favorire l'attivazione di processi economici non banali per un territorio montano e una robusta rete di nuove relazioni con la pianura.*
- 3. capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;
Il campo così rinnovato favorisce il radicamento e il rafforzamento dell'associazionismo dilettantistico sportivo locale;*
- 4. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;
La dotazione di impiantistica sportiva, anche se di livello tale da interessare società sportive, più che singoli cittadini, incentiva qualità della vita e salute della cittadinanza.*
- 5. contributo atteso sull'attrattività del territorio;
Come anticipato, gli impianti in erba sintetica sono molto attrattivi per società sportive di un ampio territorio, consentendo una nuova attenzione da parte della pianura verso territori della prima montagna quale la Val Nure.*
- 6. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;
Il ricorso al manto sintetico è finalizzato in primo luogo a ridurre gli impieghi di risorsa idrica per l'innaffiatura, una misura classificata tra le soluzioni di mitigazione del cambiamento climatico.*
- 7. integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.
Il progetto si integra con gli altri interventi previsti per la maggiore attrattività della Val Nure, a partire dall'iniziativa per l'escursionismo (Comprensorio Val Nure). A questo si aggiunge l'integrazione con altri interventi in strategia, quali la Riqualificazione del centro sportivo di Varano De' Melegari, l'ammodernamento del palazzetto dello sport di Borgotaro e la Riqualificazione del campo sportivo di Pellegrino Parmense, che contribuiscono alla dotazione di strutture per attività sportive dell'area STAMI e delle Valli del Taro e del Ceno.*

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/08/2024	15/09/2024
Indizione gara		01/10/2024	01/11/2024
Stipula contratto		01/12/2024	15/12/2024
Esecuzione lavori		20/12/2024	30/08/2025
Collaudo		01/09/2025	30/09/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	432.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	48.000,00	10
TOTALE	480.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 36.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	€ 401.190,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	€ 10.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	€ 6.952,86
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	€ 1.000,00

G	Costi di promozione e comunicazione	€ 2.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 22.857,14
TOTALE		€ 480.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	204.150,71	80.000,00	195.849,29

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione dell'impianto sarà assegnata seguendo la normativa sugli affidamenti pubblici.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.591
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	

165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	480.000, 00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RIQUALIFICAZIONE PARCO DELLE FESTE – UN LUOGO DOVE FARE SOCIALITA' INTERGENERAZIONALE

1.2 Abstract del progetto

Il progetto punta ad una riqualificazione totale dell'area feste, sita nel centro della frazione di Pellegrino Capoluogo.

L'area attualmente utilizzata per tutte le feste e le ricorrenze del paese vuole essere sempre più il fulcro della comunità. La sua riqualificazione è pensata in modo da aumentarne accessibilità e fruibilità, facendone il punto focale d'incontro e scambio intergenerazionale, con spazio giochi per i più piccoli, spazio-vita per giovani e generazioni intermedie, spazio incontro in legno per le persone più anziane.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE
Partita IVA o CF	00449420348
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 28
CAP	43047
Comune	PELLEGRINO PARMENSE
Provincia	PARMA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 60
CAP	43047
Comune	PELLEGRINO PARMENSE
Provincia	PARMA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il parco è di proprietà del Comune di Pellegrino Parmense

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2.

ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento di riqualificazione dello spazio pubblico adibito a parco urbano intende agire sulle condizioni di benessere delle comunità locali, di modo da migliorare il livello di accoglienza per residenti e visitatori. Di conseguenza, risulta coerente con le seguenti strategie di riferimento:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

L'intervento è un caso di riqualificazione/rigenerazione del patrimonio locale a fini di maggiore inclusione attiva dei cittadini, come previsto dagli obiettivi del PR FESR 21-27. Il progetto mette al centro il valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, favorendo accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali.

1. [il Documento Strategico Regionale;](#)

L'intervento è coerente con il Documento Strategico Regionale, che afferma la necessità di "ricucire le disuguaglianze territoriali, progettare città più verdi e aree montane e rurali più attrezzate (...) per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile". Con il suo fornire spazi di inclusione e interazione alla comunità locale nelle sue diverse articolazioni, a partire dalle fasce più deboli (bambini, anziani, famiglie), esso contribuisce inoltre a rafforzare l'impianto universalistico dei servizi essenziali, qualificandoli e investendo sull'accessibilità.

2. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento è coerente con molteplici SDG, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile. Tra essi:

Goal 3 – Salute e benessere

Riqualificando gli spazi pubblici verdi e promuovendone la fruizione, il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona.

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze (generazionali)

L'intervento è pensato come dispositivo per riqualificare il tessuto urbanistico dei centri storici e favorire l'incontro tra le diverse generazioni.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento completa la dotazione infrastrutturale del centro urbano, favorendo il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale proprio delle città.

2.4 Descrizione del progetto

Riqualificazione dello spazio feste nel centro della frazione capoluogo di Pellegrino Parmense. L'area avente una superficie totale di mq 3.615, verrà sistemata con stesa di terreno coltivo, rimodellazione del profilo con predisposizione di adeguate pendenze per scolo delle acque verso l'adiacente torrente Stirone con preparazione finale del terreno alla semina (mq 3.130); una parte dell'area verrà pavimentata con pavimentazione in frammenti di lastre di quarzite grigio-argento previa preparazione di adeguato sottofondo in massetto di calcestruzzo (mq 229,50). E' prevista inoltre l'esecuzione di un anfiteatro della superficie di mq 86,40 costituito da due gradoni in calcestruzzo con sedute in materiale lapideo; i gradoni verranno appoggiati su plinti di fondazione in calcestruzzo armato. Il progetto prevede la messa in opera di 55 piante rampicanti. L'area avrà uno spazio giochi per i più piccoli, attrezzato con giochi di varie tipologie e modelli, dai più semplici e tradizionali, fino ad allestimenti più complessi in cui elementi ludici di diversa tipologia vengono assemblati insieme e inseriti in strutture plurime, uno spazio-vita per giovani e generazioni intermedie, uno spazio incontro prefabbricato in legno per le persone più anziane; inoltre, uno spazio con panchine e gradinate che permette di vedere tutta l'area dall'alto. La riqualificazione si completa con il rifacimento dell'impianto di illuminazione.

Il progetto risponde alle seguenti caratteristiche

1. **livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;** Il progetto mira a creare un ambiente inclusivo a più livelli. Le aree sono accessibili alle utenze deboli ed anziani. Il progetto prevede la creazione di percorsi pedonali senza dislivelli nel rispetto della normativa per l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'ampia area vedrà la creazione di angoli dedicati quali l'area sport per attività a corpo libero, l'area cultura con la creazione di un anfiteatro fruibile per eventi culturali o musicali a piccola scala (50 posti a sedere), il posizionamento di panchine, la zona giochi per bambini, un gazebo coperto nell'attuale area utilizzata nel pomeriggio dagli anziani del paese per la relazione comunitaria. L'ampia area a prato sarà oggetto di rettifica mediante livellamento del terreno per migliorare la fruibilità della stessa negli eventi fieristici.
2. **capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;** non attinente al progetto proposto.
3. **capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;** La creazione di aree dedicate a più categorie sociali (dai bambini fino agli anziani) garantisce una "contaminazione" delle stesse incrementando le relazioni intergenerazionali. Allestire uno spazio dai confini labili, o osmotici, consentirà a diverse tipologie di pubblico di frequentarlo, di allestire iniziative, di auto-organizzare eventi. Si tratterà insomma di una infrastruttura leggera e fruibile, a cui sarà necessario affiancare una altrettanto leggera e aperta dimensione di governance, vale a dire incontri periodici di coordinamento, calendarizzazione degli eventi, di valutazione dell'andamento del progetto, con i cittadini singoli e associati ed il Comune.
4. **contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;** il benessere dei cittadini, intesi sia come singoli che come comunità, è legato secondo l'OMS a condizioni materiali (economiche), simboliche (di status), di salute, ma anche alla qualità delle relazioni. Creare un luogo capace di generare relazioni dinamiche, cioè non appannaggio di una singola categoria, può quindi favorire la rigenerazione comunitaria, e migliorare la percezione di benessere per tutti coloro che ne fruiranno in termini di co-protagonisti, o attivatori di iniziative; e, di riflesso, anche per coloro che potranno assistervi come pubblico, sia locale che extralocale.
5. **contributo atteso sull'attrattività del territorio;** i contesti locali sono attraversati ormai da decenni da un duplice fenomeno: da un lato l'individualizzazione delle traiettorie biografiche, esito delle connessioni, degli scambi, delle opportunità consentite dalla globalizzazione delle esperienze, sia fisiche che virtuali; dall'altra, da un desiderio di ritrovarsi in modalità non-competitive in cui ri-allestire momenti di vita comunitaria (citando il Bauman della "voglia di comunità"). È quindi plausibile che la realizzazione di questo desiderio, ad esempio per il tramite di feste, sagre, giochi (come ci insegna la rete delle "comunità ludiche" riconosciuta lo scorso dicembre come patrimonio immateriale dell'umanità dall'UNESCO), possa diventare da un lato, come già detto, aggregativo per i residenti, dall'altro attrattivo per soggetti provenienti da altri luoghi.
6. **capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;** la frequentazione di uno spazio aperto e disponibile favorirà dinamiche di tipo esplorativo (ad esempio elaborando percorsi didattici di conoscenza delle erbe spontanee, della vegetazione esistente dentro e intorno al luogo oggetto dell'intervento, con la conseguente possibile presentazione degli esiti di queste elaborazioni da parte delle scuole coinvolte alla popolazione); non va sottovalutata nemmeno la possibilità di allestire spazi didattici all'aperto (sulla scia delle esperienze consolidate dalla rete della "outdoor education"), così come sarà possibile coinvolgere esperti, locali e non, delle varie discipline legate al mondo naturale (erboristi, fitoterapeuti, storici dell'ambiente, esponenti di forme di agricoltura sostenibile, creatori di cibo) e creare gemellaggi con altri contesti che adottino metodologie simili. Tutte le possibili iniziative indicate, saranno a carico dell'Amministrazione e/o Associazioni del Comune, finanziate con fondi propri e rivolte sia ad un pubblico scolastico che extrascolastico, favorendo la conoscenza, la consapevolezza, la tutela e la promozione del proprio ambiente, valorizzandone le peculiarità.
7. **qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;** è compito degli enti locali assumere un ruolo di regia e promozione, coordinando e stimolando i soggetti presenti nel proprio contesto, e nel contempo accentuando le dinamiche relazionali extralocali, partecipando a reti, organizzando

incontri, favorendo la relazionalità attiva. Si tratta di un tipo di servizi apparentemente “leggeri”, ma in realtà cruciali, dato che consentono di rispondere ai pericoli dell’isolamento (una questione che riguarda la popolazione anziana, ma anche le nuove generazioni, iperconnesse digitalmente e spesso isolate, o addestrate alla modalità del consumo più che a quella della co-produzione). Chi si occupa di lavoro sociale, o di sanità, sa che è molto più efficace, in termini di prevenzione del disagio, invece che attendere il proprio pubblico “andare verso “. Ecco perché i luoghi e le iniziative di aggregazione possono costituire una importante leva per allestire momenti di incontro, osservazione, intervento. Quindi veri e propri servizi, dal forte carattere innovativo.

- 8. capacità dell’intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;** *esiste da anni nel territorio provinciale una “rete delle ecofiere”, volta a valorizzare tutte le iniziative di carattere aggregativo svolte con attenzione alla sostenibilità. Allestire uno spazio con modalità green (attenzione ai materiali utilizzati per le infrastrutture, e per gli eventi attenzione alle filiere corte e sostenibili, ai materiali di consumo, alla raccolta differenziata, fino ai service audio e video in caso di concerti o spettacoli dal vivo) mobiliterà consapevolezze importanti rispetto al contributo che anche una piccola comunità locale può portare rispetto ai grandi temi del cambiamento climatico. Una questione che poi potrà riversarsi sia negli stili di vita individuali che nelle strategie comunali.*
- 9. integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell’area territoriale su cui insiste l’intervento.** *Il progetto contribuisce alla strategia in integrazione con altri progetti appartenenti alla stessa area tematica (recupero Lungo Nure di Farini, Rinnovamento del parco pubblico di Valmozzola, recupero dei giardini pubblici di Ponte dell’Olio) e migliorando l’attrattività della parmense Val Ceno.*

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	20/05/2023		
Progetto definitivo			31/05/2024
Progetto esecutivo			31/05/2024
Indizione gara			30/06/2024
Stipula contratto			31/07/2024
Esecuzione lavori			31/12/2024
Collaudo			30/04/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			31/05/2024
Stipula contratto fornitore			31/07/2024
Certificato regolare esecuzione			30/04/2025

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	139.500,00 €	90
Risorse a carico del beneficiario	15.500,00 €	10
TOTALE	155.000,00€	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	13.269,30 €
B Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	92.501,75 €
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	34.528,00 €
E Spese per arredi funzionali al progetto	7.320,00 €
F Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	

G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	7.380,95 €
TOTALE		155.000,00 €

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	63.797,10 €	91.202,90 €	0,00 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'area delle feste non avrà particolari costi di gestione, se non la futura manutenzione di giochi, struttura per ritrovo anziani e panchine. Tali spese di gestione futura, svolta dagli operai comunali, sarà a carico del bilancio dell'ente.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	962
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	155.000,00 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Comprensorio Alta Val Nure 2030

1.2 Abstract del progetto

Azioni di riqualificazione ed ampliamento della rete sentieristica, promozione e sviluppo di nuove iniziative per il "Comprensorio dell'Alta Val Nure", inaugurato nel 2019 è attualmente costituito da 32 percorsi nei comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere, per un totale di circa 500 chilometri.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione Montana Alta Val Nure
CF	91111720339
Via/Piazza e n. civico	Piazza Colombo 9
CAP	29021
Comune	Bettola
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Territorio dell'Unione Montana Alta Val Nure e comuni di Morfasso e Vernasca
CAP	
Comune	
Provincia	

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Demanio pubblico strade

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce sì al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale con una dotazione fruibile nel tempo libero, ma si colloca principalmente nel filone 2., ampliando i motivi di attrattività della Val Nure, rafforzandone la vocazione a comprensorio per l'escursionismo.

L'intervento rientra nell'area tematica "Turismo slow" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino attrattivo - migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 6 "Aumentare l'attrattività turistica dell'area, così da valorizzare le emergenze ambientali, geologiche e culturali" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

Arricchendo l'offerta di infrastrutture per il turismo sostenibile, l'intervento – che nasce dal basso e raccoglie i contributi di idee e progettazione dell'intera Val Nure per allargarsi grazie a STAMI ai comuni contermini della Val d'Arda - è coerente con il PR FESR 21-27, che ha tra gli obiettivi focalizzati sulle aree interne e montane il supporto alla capacità competitiva del sistema territoriale attraverso il sostegno ad azioni finalizzate ad attrarre nuovi flussi turistici legati alle risorse localizzate e a incrementare la fruizione dolce dei territori.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

Come riportato dal Documento Strategico Regionale, il patrimonio ambientale e turistico locale va valorizzato progettando azioni specifiche di riqualificazione delle strutture e di incentivazione di commercio e turismo nelle zone appenniniche. Il potenziamento della rete sentieristica e di eventi del Comprensorio Val Nure va esattamente in questa direzione, fornendo un nuovo attrattore paesaggistico-ambientale a tutto il territorio STAMI.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento contribuisce direttamente al raggiungimento di almeno due SDG della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

Goal 3 – Salute e benessere

Il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva.

Goal 12 – Consumo e produzione responsabili

L'intervento rappresenta uno strumento di promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, favorendo strutture turistiche ecosostenibili a impatto zero

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto Comprensorio Alta Val Nure ricomprende, ordina e sistematizza diverse categorie di progetti finalizzati alla valorizzazione della montagna durante l'estate e l'inverno: outdoor in primis, ricettività, enogastronomia, patrimonio storico-artistico locale.

Partita "dal basso" nel 2019, l'iniziativa ha trovato immediato interesse sul territorio generando relazioni tra realtà eterogenee: le istituzioni, come testimoniato dal protocollo d'intesa siglato tra le associazioni coinvolte e l'Unione dei Comuni dell'Alta Valnure e dal coinvolgimento dei comuni e della Camera di Commercio di Piacenza; le associazioni stesse, con scambio assiduo di informazioni sulle iniziative e coprogettazione nella realizzazione di nuove proposte; la cittadinanza, con un gruppo operativo di lavoro composto da 30 cittadini di tutti i comuni dell'Unione, costituitosi a seguito di numerosi incontri pubblici ed oggi auto-organizzatosi a sua volta in associazione (Comprensorio Alta Val Nure APS) con l'intento di dare valore giuridico alla partecipazione attiva; le attività economiche del territorio, dalle strutture ricettive alle piattaforme di promozione e gestione di attività, dalle aziende agricole alle cooperative di comunità locali. Fin dalla sua prima fase, l'iniziativa ha costruito una vera e propria vetrina in grado di evidenziare tutte le possibili attività legate alla montagna. La risposta è stata immediata, accelerata se si vuole dalla contingenza della pandemia, che – pur nella sua componente drammatica - ha visto creare opportunità per i territori più marginali e qualitativi dal punto di vista ambientale. L'evoluzione che si sta perseguendo prevede la costituzione di un partenariato pubblico-privato tra l'Unione montana alta Val Nure e un soggetto giuridico riconosciuto (ad esempio un consorzio) al fine di creare un vero e proprio progetto di comunità per contrastare lo spopolamento, generare proposte per la fruizione del patrimonio locale a

partire da una corretta analisi dei flussi e delle opportunità di sviluppo, promuovere accoglienza e fidelizzazione.

Il progetto rappresenta di fatto un piano strategico di intervento per il periodo 2024-2026, esteso alla Val Nure e alla contermina Val d'Arda, strutturato nelle seguenti fasi:

1. Messa in sicurezza del comprensorio (tipologia spesa A-B-C-D-E)

- Mappatura, tracciatura, adeguamento itinerari, tabellazione: cura della rete esistente e suo ampliamento con nuovi itinerari, prevalentemente in Val Nure e Val d'Arda
- Rilevamento delle criticità fisiche del comprensorio e degli interventi necessari, censimento e identificazione di interventi di riqualificazione su siti di interesse
- Definizione ed attuazione interventi annuali di riqualificazione dei percorsi ed acquisto di idonea attrezzatura a ciò finalizzata. Rifacimento del sedime / fondo dei percorsi, realizzazione di canali di scolo per la gestione e l'incanalamento dell'acqua lungo i sentieri al fine di evitare erosione del fondo. Acquisto di due motoseghe e di un decespugliatore per le operazioni di pulizia; acquisto di un mini-escavatore; acquisto di una e-bike e di un quad.

2. Creazione database e piattaforma digitale per i servizi di fruizione (tipologia spesa F-G-H)

- Aggiornamento database per il censimento di: strutture ricettive e accessorie con relative offerte commerciali; punti di interesse legati ad aspetti culturali, naturalistici, storici, enogastronomici; attività di retail con relative offerte commerciali; proposte fruibili ad utenza disabile; iniziative di valorizzazione territoriale, calendari di eventi; attività artigianali ed enogastronomiche
- Creazione di piattaforma per la commercializzazione di prodotti e servizi

3. Progettazione iniziative (tipologia spesa F-G-H)

- Iniziative escursionistiche;
- Animazione territoriale per la sensibilizzazione ambientale e paesaggistica;
- Aggiornamento dell'attuale programma di iniziative rivolta agli istituti scolastici.

Inoltre, l'intervento prevede:

- Ampliamento della rete con tracciatura nuovi itinerari (prevalentemente in Val Nure e Val d'Arda) e adeguamento/valorizzazione degli esistenti (ampliamento degli spazi, nuova tabellazione, potenziamento fondo dei percorsi e realizzazione di canali di scolo ed altre opere di ingegneria al fine di evitare erosione e ammaloramento, consolidamento per l'accessibilità di utenza disabile).
- Acquisto di strumentazione per gli interventi (due motoseghe, decespugliatore, mini-escavatore, e-bike, quad).
- Potenziamento della piattaforma per la commercializzazione di prodotti e servizi escursionistici locali.
- Censimento e identificazione di interventi di ampliamento, valorizzazione e riqualificazione dei siti di interesse (Torre Colombo a Pradello di Bettola; resti di fornace romana a Radelli di Bettola; Casa del pittore Bruzzi a Roncolo di Groppallo; Miniere di Ferriere; Torre di Montesanto a Ponte dell'Olio).
- Ideazione e realizzazione di eventi legati ad aspetti culturali, naturalistici, storici, enogastronomici lungo i percorsi del Comprensorio (concerti itineranti in collaborazione con Christoph Hartmann e Berliner Philharmoniker, escursioni teatrali in collaborazione con Umberto Petranca e l'associazione Walking in Faula).

Nel complesso, il progetto è caratterizzato dalle seguenti caratteristiche:

1. livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;

L'intervento è immediatamente cantierabile, in quanto prosecuzione di un'attività che cresce con successo dal 2019. In termini di accessibilità, l'iniziativa tiene conto delle principali indicazioni per la fruizione da parte di diverse categorie di età e gradi di disabilità.

2. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;

L'intervento rappresenta un'importante iniziativa di attivazione per tutti gli operatori del sistema turistico in senso lato, dalle guide alle strutture ricettive, dai commercianti ai noleggiatori di materiali per l'escursionismo

3. *capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;*

L'intervento nasce dalla partecipazione di un gruppo di lavoro allargato (60 soggetti locali) e dal coinvolgimento dal basso di operatori e mondo associativo locale

4. *contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;*

Il progetto favorisce l'attività sportiva della comunità locale e, attraverso il suo impatto economico, il benessere materiale della cittadinanza

5. *contributo atteso sull'attrattività del territorio;*

L'intervento si pone l'obiettivo di fare della Val Nure un'importante meta per gli appassionati di escursionismo e turismo slow, aumentandone in questo modo l'attrattività

6. *capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;*

L'intervento si basa interamente sulla valorizzazione di paesaggio e ambiente locale come risorse su cui innestare processi di sviluppo sostenibile

7. *capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento o mitigazione dei cambiamenti climatici;*

La trasformazione dell'attività in direzione green è uno degli obiettivi per la sostenibilità ambientale e climatica del turismo: a titolo di esempio, l'evoluzione dell'offerta verso l'escursionismo e la valorizzazione dei cammini rappresenta l'alternativa principale a modelli turistici a forte emissione di carbonio, quali quelli fondati sullo sci alpino e sui trasferimenti su gomma

8. *integrazione con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.*

L'intervento si collega a tutti i progetti in strategia relativi al tema del turismo (cammini, ricettività e promozione).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/10/2024	30/10/2024
Indizione gara		30/11/2024	31/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	30/03/2025
Esecuzione lavori		15/04/2025	30/11/2026
Collaudo		01/12/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/10/2024	31/10/2024
Stipula contratto fornitore		01/11/2025	30/11/2025
Certificato regolare esecuzione		01/12/2026	31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	270.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	30.000,00	10
TOTALE	300.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	10.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	209.714,29
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	10.000,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	30.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	5.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	16.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	14.285,71
TOTALE		300.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
-	5.103,77	106.809,11	188.087,12

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Comprensorio Alta Val Nure è un progetto in corso dal 2019 e in grado di sostenersi con l'autofinanziamento, il supporto degli enti locali e la vendita di servizi da parte dei partecipanti all'APS e di tutti i soggetti coinvolti.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	9.371
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici.	300.000,00
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Un giardino per crescere – Riqualficazione dei giardini pubblici con attenzione alla sostenibilità

1.2 Abstract del progetto

Recupero e sistemazione dei giardini pubblici comunali con ambienti rigenerati e sostenibili. Uno spazio urbano relazionale, punto di incontro accogliente ed attrattivo per generazioni diverse : piccoli utenti, adolescenti, genitori ed anziani

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ponte dell'Olio
Partita IVA o CF	00255060337
Via/Piazza e n. civico	Via Vittorio Veneto n. 147
CAP	29028
Comune	Ponte dell'Olio
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Vittorio Veneto/Via San Bono
CAP	29028
Comune	Ponte dell'Olio
Provincia	Piacenza

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Ponte dell'Olio

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.
Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino

accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Fortemente indirizzato alla comunità locale e alle sue esigenze di benessere e buon vivere, l'intervento – la riqualificazione dello spazio pubblico comunale adibito a parco urbano – risulta coerente con le seguenti strategie di riferimento:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

L'intervento rappresenta un esempio di riqualificazione, rigenerazione e fruizione del patrimonio locale, oltre che spazio di inclusione attiva dei cittadini. Come previsto dagli obiettivi del PR FESR 21-27, il progetto mette al centro il valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, favorendo accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

L'intervento è coerente con il Documento Strategico Regionale, che afferma la necessità di "ricucire le disuguaglianze territoriali, progettare città più verdi e aree montane e rurali più attrezzate (...) per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile". Con il suo fornire spazi di inclusione e interazione alla comunità locale nelle sue diverse articolazioni, a partire dalle fasce più deboli (bambini, anziani, famiglie), esso contribuisce a rafforzare l'impianto universalistico dei servizi essenziali, qualificandoli e investendo sull'accessibilità. Inoltre, lo sviluppo del giardino come spazio urbano relazionale favorisce un rapporto di collaborazione e integrazione tra amministrazione comunale e associazionismo locale.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'intervento è coerente con una serie articolata di SDG, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 regionale per lo sviluppo sostenibile. Tra questi:

Goal 3 – Salute e benessere

Riqualificando gli spazi pubblici verdi e promuovendone la fruizione, il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona.

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze (generazionali)

L'intervento è pensato come dispositivo per riqualificare il tessuto urbanistico dei centri storici e favorire l'incontro tra le diverse generazioni.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento completa la dotazione infrastrutturale del centro urbano, favorendo il ruolo aggregativo e per lo sviluppo sociale proprio delle città.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento interessa un'area di circa 4.000 mq e prevede la riqualificazione e la rimodulazione degli spazi esistenti, con l'obiettivo di implementare la funzione aggregativa del parco; si provvederà alla risemina degli spazi permeabili ed al rinfoltimento delle alberature esistenti, con particolare attenzione per i nuovi spazi destinati al gioco, per i quali si ipotizza la sostituzione di tutte le attrezzature con elementi eco compatibili (realizzati con materiale riciclato) ed innovativi. In dettaglio, la riprogettazione degli spazi comporterà, da un lato, la demolizione di pavimentazioni e cordolature esistenti, dall'altro, l'individuazione di spazi protetti da destinare al gioco e/o all'aggregazione, mediante nuovi elementi che li separeranno dai percorsi di introduzione/attraversamento dell'area, la creazione di una nuova pavimentazione di adeguate caratteristiche costruttive tipologiche e funzionali, la realizzazione di una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche, la realizzazione di una nuova rete per l'illuminazione pubblica e la connessione dati, la realizzazione e l'approntamento delle aree a verde attrezzate complete di nuove alberature ad integrazione delle esistenti, la fornitura e posa degli elementi adibiti al gioco ed all'arredo urbano.

Percorsi, spazi ed aree gioco sono progettati per favorire l'inclusione e l'accoglienza degli utenti di ogni età che frequentano e frequenteranno il parco, anche con inserimento nel contesto di nuove attrezzature, per lo più ludiche. Quest'ultima fase si avvantaggerà di momenti di progettazione partecipata, con il coinvolgimento dei soggetti dell'associazionismo locale, chiamati a fare del giardino riqualificato uno spazio condiviso di interazione tra i diversi fruitori; con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo e del

mondo associativo locale (associazione Alpini, Società Operaia, Parrocchia di San Giacomo, Istituto Comprensivo della Val Nure).

In particolare, lo spazio così riqualificato, che presenta il grande vantaggio di essere l'affaccio fisico delle scuole di Ponte dell'Olio, sarà il luogo di elezione di attività di educazione ambientale e alla socialità rivolte alla scuola stessa e alla cittadinanza: giornate orto-didattiche, laboratori per la cura del verde gestiti da anziani, rassegne di cinema all'aperto ed altri eventi culturali estivi.

L'incontro generazionale è altresì favorito dalla creazione di uno spazio dedicato al gioco degli scacchi con la realizzazione di una scacchiera direttamente "disegnata" sul terreno.

Si segnalano inoltre come elementi di progetto:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;*
Il progetto assicura un alto grado di accessibilità e fruibilità sia per la particolare posizione centrale nel centro urbano, sia per la vicinanza dell'asilo per l'infanzia, che potrà usufruire di ambienti rigenerati, sostenibili e studiati per il benessere dei bambini; "Un giardino per crescere" vuole rappresentare uno spazio urbano relazionale, un punto di incontro accogliente ed attrattivo per generazioni diverse: piccoli utenti, adolescenti, genitori ed anziani
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;*
Rigenerare e rendere un ambiente gradevole e salutare in cui svolgere attività ludiche e ricreative significative, creerà un indotto di persone che troveranno piacevole usufruire di questi spazi pensati per il tempo libero, generando flussi che avranno una conseguenza sul sistema economico del territorio e sulla qualificazione del territorio. Obiettivo del progetto è migliorare la qualità dei servizi offerti dal territorio e, più in generale, l'attrattività della realtà locale; in tal senso, l'area dei giardini pubblici è strategica per ubicazione all'interno del capoluogo, elemento urbano al tempo stesso complementare e di connessione tra il plesso che ospita la scuola secondaria, la scuola materna e la scuola per l'infanzia.
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;*
I giardini pubblici e gli spazi verdi hanno un grande valore aggregativo, in quanto diventano un luogo di incontro, di gioco e di socialità durante le ore extra-scolastiche. Si vuole sviluppare la creazione di luoghi il cui uso continuativo e partecipato del "verde scolastico", e in generale degli spazi verdi attrezzati fuori dalla scuola (come il parco in questione), possano offrire opportunità educative a 360°. Realizzare queste azioni in luoghi rigenerati, permette di attivare processi partecipativi, nella convinzione che il verde, progettato e realizzato in continuità o facilmente accessibile anche dagli spazi della didattica quotidiana, possa assumere valore soprattutto per l'educazione ambientale e alimentare dei giovani.
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;*
Con le precedenti premesse, il benessere dei cittadini (bambini/ragazzi, anziani, adulti accompagnatori), risulta incrementato dall'attività, avendo tutti la possibilità di creare e vivere esperienze significative in un ambiente progettato per l'inclusione. Migliorare la qualità dei servizi offerti è obiettivo primario dell'Amministrazione comunale, favorendo così il radicamento della popolazione locale e l'accrescimento degli utenti.
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio;*
Un "giardino per crescere" rappresenta un progetto di forte attrattività, intercettando una domanda molto forte di spazi ridisegnati e strutturati in modo da non essere solamente ritagliati nel tessuto urbano, come luoghi di risulta, ma collegati con le strutture e le emergenze del territorio e in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza.
6. *la qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;*
L'intervento previsto si caratterizza per complementarità rispetto ad altri servizi esistenti; il parco, per ubicazione e caratteristiche, interseca e soddisfa esigenze di altri servizi collettivi presenti nel capoluogo. In tal senso, i giardini pubblici sono contemporaneamente luogo d'incontro e snodo tra le utenze di scuola secondaria di primo grado, la scuola materna e l'asilo nido, e per questo godendo di vita propria ma al tempo stesso integrando i servizi offerti.

7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;*

L'intervento è in grado di generare benefici in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto si darà il massimo risalto alla possibilità di inserire la maggior superficie di area a verde, con effetto di raffrescamento e assorbimento della CO2.

8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.*

Si ritiene di integrare questo progetto creando attività da svolgere in modo sinergico con altre aree verdi pubbliche e percorsi ciclo pedonali presenti sul territorio, in modo da creare un'esperienza quotidiana di stretto contatto con la natura, nella consapevolezza e fiducia che questo è l'ambiente di vita, di gioco e di crescita più salutare per i bambini, che possono così riappropriarsi di dinamiche esperienziali non acquisibili solo in ambienti scolastici tradizionali.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		30.06.2024	
Progetto definitivo		01.09.2024	30.10.2024
Progetto esecutivo		01.09.2024	30.10.2024
Indizione gara		01.12.2024	31.12.2024
Stipula contratto		01.02.2025	28.02.2025
Esecuzione lavori		01.03.2025	30.03.2026
Collaudo		01.04.2026	15.04.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01.09.2024	30.10.2024
Stipula contratto fornitore		01.02.2025	28.02.2025
Certificato regolare esecuzione		01.04.2026	15.04.2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	189.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	21.000,00	10
TOTALE	210.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	17.013,80
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	146.386,20
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	0,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	0,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	36.600,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0,00
G	Costi di promozione e comunicazione	0,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	10.000,00
TOTALE		210.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà

poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	5.103,77	118.676,79	86.219,44

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

I lavori consentiranno di riqualificare un'area pubblica mediante la ristrutturazione degli spazi e la posa in opera di nuove attrezzature, interventi, grazie ai quali verranno creati ambienti rigenerati e sostenibili; le nuove attrezzature ed i nuovi spazi verranno gestiti al pari del restante patrimonio pubblico comunale, così da garantirne la massima fruibilità da parte dell'utenza.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	4.628
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione beni turistici pubblici e servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione patrimonio culturale e servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	210.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Promozione turistica - Valli parmensi, in complementarietà e continuità con Appennino Emilia

1.2 Abstract del progetto

Azioni di promozione per il turismo *slow* nei comuni delle Valli Taro e Ceno coinvolti nel territorio STAMI Appennino Piacentino Parmense

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
Partita IVA o CF	92178290349
Via/Piazza e n. civico	Piazza 11 Febbraio, n. 7
CAP	43043
Comune	Borgo Val di Taro
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	Comuni parmensi dell'area STAMI Appennino Piacentino Parmense
Provincia	

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

-

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce sì al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale con una dotazione fruibile nel tempo libero, ma si colloca principalmente nel filone 2., ampliando i motivi di attrattività delle valli Taro e Ceno, rafforzandone la vocazione turistica.

L'intervento rientra nell'area tematica "Turismo slow" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino attrattivo - migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 5 "Appennino attrattivo - aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Trattandosi di un progetto di promozione territoriale finalizzato ad aumentare l'attrattiva del sistema come destinazione di turismo dolce, l'intervento è coerente con le seguenti strategie regionali:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*

L'intervento è coerente con l'obiettivo del PR FESR 21-27 di supportare azioni di marketing territoriale, per promuovere la capacità competitiva del sistema territoriale, attrarre nuovi flussi turistici legati alle risorse presenti nelle aree montane e ad azioni per incrementare la fruizione dolce dei territori.

Il progetto di promozione, infatti, è volto a valorizzare l'ambiente e il paesaggio delle Valli del Taro e del Ceno, così da incrementare la fruizione dolce (percorsi tematici, strade, cammini, luoghi della ricettività extra-alberghiera) in questi territori.

2. *il Documento Strategico Regionale;*

L'intervento è coerente con l'obiettivo, dichiarato nel Documento Strategico Regionale e nel Patto per il Lavoro e per il Clima, di promozione integrata e di sistema dei territori montani, per riconoscerne la specificità e aumentarne l'attrattività turistica. Il progetto è finalizzato a promuovere e valorizzare l'identità delle vallate e dei 13 comuni parmensi dell'area STAMI per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile, incentivando il commercio e il turismo nelle zone appenniniche.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*

Favorendo la promozione del turismo sostenibile nell'area appenninica, l'intervento è coerente con diversi SDG dell'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile. In particolare:

Goal 3 – Salute e benessere

Il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva legate al turismo escursionistico. Il tipo di turismo promosso, infatti, è quello attivo della visita itinerante a borghi e cammini delle Valli del Taro e del Ceno, oltre che quello sportivo.

Goal 12 – Consumo e produzione responsabili

L'intervento rappresenta uno strumento di promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini, dalla riscoperta dei siti Natura 200 e dei geositi delle valli del Taro e del Ceno, valorizzando strutture turistiche extra-alberghiere ed ecosostenibili.

2.4 Descrizione del progetto

Iniziativa di promozione turistica per i 13 comuni della provincia di Parma ricompresi in STAMI, incentrata sul tema del turismo sostenibile, della tipicità gastronomica e del turismo slow. Per la prima volta tutti i comuni, anche quelli più piccoli avranno un sistema organizzato di rappresentanza turistica efficace che possa valorizzare le caratteristiche e i punti di interesse del territorio. L'intervento si compone delle seguenti attività:

- realizzazione di un portale intercomunale di informazione turistica Alta Valtaro - Val Ceno per la promozione del territorio STAMI nell'ottica del futuro riordino degli IAT previsto dalla Regione Emilia Romagna. Un sito operativo che funga da punto di incontro e scambio fra i comuni del territorio, per la segnalazione eventi, buone pratiche e l'informazione al turista. Il coordinamento del sito è lo stesso che si interfacerà con la redazione locale di Parma e con il tavolo di Vallata relativo ai progetti per Appenninoemilia;*
- attivazione di una newsletter digitale mensile, scaricabile dal portale;*
- produzione di materiale promozionale/informativo digitale e cartaceo (in italiano - inglese - francese e tedesco) che raccolga tutto il territorio e lo presenti attraverso peculiarità tematiche, con un'ampia distribuzione che possa coinvolgere le strutture ricettive del territorio e quelle della ristorazione, oltre ad espandersi fino agli uffici IAT di tutto il territorio provinciale;*

- allestimento di schermi video (da posizionare in ogni comune in luoghi di interesse, punti informazione o musei, all'interno ma con esposizione su vetrina) che rimandino a video e messaggi promozionali oltre che informativi sugli eventi in programma nel periodo, con un sistema coordinato e centralizzato di programmazione delle riproduzioni;
- organizzazione di no. 5 blogtour all'anno per la creazione di contenuti nuovi (testi, foto, video) virali;
- attività di promozione social con no. 9 campagne pubblicitarie pianificate ogni anno, finalizzate alla promozione del turismo stagionale ed alla promozione del territorio come luogo ideale per nuova residenza o residenza temporanea superiore ai due mesi, presentando i servizi e la possibilità di un welfare diffuso e di una qualità di vita superiore a chi vive nelle città e aree limitrofe;
- creazione di una connessione con i flussi di turismo di massa delle zone limitrofe, quali Cinque Terre, Lunigiana e Parma capoluogo, con specifiche azioni promozionali su quei territori che possano invogliare il visitatore a fare una deviazione o una sosta di passaggio in luoghi sicuramente meno affollati e che possono altresì offrire opportunità di svago, sport e crescita culturale
- realizzazione di pannelli turistici con QR code per ogni comune con informazioni di base e collegamento al portale, oltre che di file audio che fungano da "audioguida" del territorio e possano accompagnare il visitatore di tappa in tappa alla scoperta dei luoghi più interessanti;
- posizionamento di n. 4 cartelloni promozionali in vicinanza ai caselli autostradali di Fornovo e Berceto;
- potenziamento del servizio di accoglienza al turista con infoline sempre a disposizione e personale dedicato, tramite i canali social e whatsapp con reperibilità in orari da stabilire ma in un'ottica di copertura totale della settimana, 7 giorni su 7
- realizzazione di un logo e di un nome legato al sito da cui partire per rappresentare l'idea di un brand unico e di un'unica destinazione turistica, andando a sostituire i precedenti "limiti territoriali" della programmazione e della promozione del territorio, in un'ottica di inclusione volta in primis a sostenere anche i piccoli comuni che da un lato non riescono a promuoversi e dall'altro non hanno copertura di personale che gestisca i rapporti con le redazioni locali e regionali, nonostante in ogni caso abbiano presenza di strutture ricettive e della ristorazione, oltre ad emergenze di interesse turistico sia naturali, che artistiche che gastronomiche
- partecipazione a 3 fiere del settore (1 ogni anno)
- promozione di un sistema diffuso di informazione turistica in cui ogni struttura ricettiva, bar o ristorante possa contribuire ad una promozione del territorio attraverso luoghi ed eventi, con una necessaria azione di informazione capillare (attraverso una rete che metta in comunicazione tutto il territorio) e possa migliorare carenze di informazione e soprattutto abbattere sistemi di "chiusura" preesistenti, dovuti a dinamiche sociali e culturali pregresse e penalizzanti, per cui il visitatore del ristorante "x" nel comune in Val Ceno possa poter raccogliere informazioni e materiale turistico anche sulla vicina Val Taro.

L'intervento va in continuità al programma di promozione Appennino Emilia (<https://appenninoemilia.it/>), gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato. In questo senso, il progetto nasce da una duplice esigenza avvertita a livello locale: da un lato, la necessità di avere uno strumento meno ampio, ma più "affilato" e versatile nel perseguire le finalità di promozione dei comuni STAMI piacentini, complementare e non in contrasto con quanto portato avanti dalla DMO per tutto l'Appennino occidentale; dall'altro, di assicurare la presenza di uno strumento di promozione attivo nel periodo in cui il GAL definirà la propria strategia per il settennio 2021-27, anche come forma di garanzia nel caso in cui la collaborazione con la DMO Destinazione Emilia dovesse interrompersi.

Questo progetto, unitamente al suo complementare per il territorio STAMI delle vallate piacentine, può quindi rappresentare un contributo alla futura promozione turistica del GAL del Ducato.

L'intervento si distingue per le seguenti caratteristiche:

1. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;

La promozione rappresenta il collante per tutte le iniziative degli operatori del sistema turistico locale

2. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;

Il progetto agisce con la finalità di migliorare il benessere materiale delle comunità locali

3. contributo atteso sull'attrattività del territorio;

L'intervento favorisce il successo turistico della Val Nure e della val d'Arda, aumentandone in questo modo l'attrattività

4. capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;

Le risorse principali valorizzate dal piano di promozione sono il paesaggio e il capitale naturale locale

5. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento o mitigazione dei cambiamenti climatici;

In via indiretta, il modello turistico perseguito e promosso va nella direzione della riduzione degli impatti, risultando così importante nel veicolare iniziative di mitigazione dei cambiamenti climatici

6. integrazione con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.

L'intervento si collega a tutti i progetti in strategia relativi al tema del turismo (cammini, ricettività) ed ha forti interconnessioni con le attività del GAL del Ducato (Tavoli del turismo) e con le opportunità aperte nell'area dai bandi del PNRR

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/08/2024	31/08/2024
Stipula contratto fornitore		01/09/2024	01/10/2024
Certificato regolare esecuzione		01/12/2024	31/12/2024

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	93.150,00	90
Risorse a carico del beneficiario	10.350,00	10
TOTALE	103.500,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	6.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	-
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	20.000
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	-
E	Spese per arredi funzionali al progetto	-
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	7.000
G	Costi di promozione e comunicazione	65.571,42
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	4.928,58
TOTALE		103.500

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	103.500,00	0,00	0,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'attività promozionale – gestita dal personale del soggetto attuatore in collaborazione con l'Ufficio di Piano della STAMI (Cfr Sezione 8 del Documento di Strategia) e con lo IAT di Borgotaro - sarà proseguita al termine dell'intervento nell'ambito delle iniziative finanziate dai comuni

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	24.605
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RRC77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	103.500,00
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Promozione turistica - Valli piacentine

1.2 Abstract del progetto

Azioni di promozione per il turismo *slow* nei comuni della Val Nure e della Val d'Arda coinvolti nel territorio STAMI, in complementarità e continuità con Appennino Emilia

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione Montana Alta Val Nure
CF	91111720339
Via/Piazza e n. civico	Piazza Colombo 9
CAP	29021
Comune	Bettola
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	
CAP	
Comune	Territorio dell'Unione Montana Alta Val Nure e comuni di Morfasso e Vernasca
Provincia	

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

-

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce sì al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale con una dotazione fruibile nel tempo libero, ma si colloca principalmente nel filone 2., ampliando i motivi di attrattività della Val Nure e della Val d'Arda, rafforzandone la vocazione a comprensorio per l'escursionismo e il turismo *slow*.

L'intervento rientra nell'area tematica "Turismo slow" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino attrattivo - migliorare l'offerta di turismo slow e culturale per attirare visitatori in diverse stagioni" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 5 "Appennino attrattivo - aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Trattandosi di un progetto di promozione territoriale finalizzato ad aumentare l'attrattiva del sistema come destinazione di turismo dolce, l'intervento è coerente con le seguenti strategie regionali:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

L'intervento è coerente con l'obiettivo del PR FESR 21-27 di supportare azioni di marketing territoriale, per promuovere la capacità competitiva del sistema territoriale, attrarre nuovi flussi turistici legati alle risorse presenti nelle aree montane e ad azioni per incrementare la fruizione dolce dei territori.

Il progetto di promozione, infatti, è volto a valorizzare l'ambiente e il paesaggio della Val Nure e dei comuni STAMI della Val d'Arda, così da incrementare la fruizione dolce (percorsi tematici, strade, cammini, luoghi della ricettività extra-alberghiera) in questi territori.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

L'intervento è coerente con l'obiettivo, dichiarato nel Documento Strategico Regionale e nel Patto per il Lavoro e per il Clima, di promozione integrata e di sistema dei territori montani, per riconoscerne la specificità e aumentarne l'attrattività turistica. Il progetto è finalizzato a promuovere e valorizzare l'identità delle vallate e dei sei comuni piacentini dell'area STAMI per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile, incentivando il commercio e il turismo nelle zone appenniniche.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

Favorendo la promozione del turismo sostenibile nell'area appenninica, l'intervento è coerente con diversi SDG dell'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile. In particolare:

Goal 3 – Salute e benessere

Il progetto contribuisce alla diffusione di sani stili di vita per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona, attraverso l'attività motoria e sportiva legate al turismo escursionistico. Il tipo di turismo promosso, infatti, è quello attivo della visita itinerante a borghi e cammini della Val Nure e dei comuni STAMI della Val d'Arda, oltre che quello sportivo.

Goal 12 – Consumo e produzione responsabili

L'intervento rappresenta uno strumento di promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie e dai cammini del Comprensorio Alta Val Nure, dalla riscoperta dei siti Natura 200 e dei borghi della Val Nure e dei comuni STAMI della Val d'Arda.

2.4 Descrizione del progetto

Iniziativa di promozione turistica per i sei comuni piacentini ricompresi in STAMI, incentrata sul tema dei cammini e del turismo slow, strutturata nelle seguenti fasi:

1. **Realizzazione di un Piano strategico di Marketing:** redazione di un Piano Marketing volto a Sviluppare una strategia di promozione del Comprensorio Val Nure e delle potenzialità turistiche della Val d'Arda, in grado di considerare anche il recente progetto di valorizzazione del Borgo di Vigoleno (Bando Borghi – Linea B del PNRR); realizzazione e gestione di un piano di comunicazione
2. **Gestione spazi web e promozione sui canali digitali, attività di ufficio Stampa:** Realizzazione gestione e mantenimento degli strumenti digitali, conduzione di Campagne ADV, Digital Pr, Community management, lead generation, Gestione rapporti con i media, Stakeholder dell'informazione, opinion leader ed influencer per i sei comuni considerati
3. **Attività di content marketing, realizzazione materiale, supporti e strumenti di promozione:** Creazione e sviluppo di contenuti e di adeguati strumenti di comunicazione: video, foto, materiale divulgativo, merchandising
4. **Progettazione iniziative, workshop, formazione, attività di educazione ambientale e civica:** Progettazione di iniziative di interesse pubblico, Animazione territoriale per la sensibilizzazione

ambientale e paesaggistica con il coinvolgimento di specialisti ed enti dedicati sulle specificità naturalistiche, aggiornamento dell'attuale programma di iniziative rivolta agli istituti scolastici.

L'intervento si innesta in continuità al programma di promozione Appennino Emilia (<https://appenninoemilia.it/>), gestito da Destinazione Emilia nel corso del periodo di programmazione 2014-20 su mandato del GAL del Ducato. In questo senso, il progetto nasce da una duplice esigenza avvertita a livello locale: da un lato, la necessità di avere uno strumento meno ampio, ma più "affilato" e versatile nel perseguire le finalità di promozione dei comuni STAMI piacentini, complementare e non in contrasto con quanto portato avanti dalla DMO per tutto l'Appennino occidentale; dall'altro, di assicurare la presenza di uno strumento di promozione attivo nel periodo in cui il GAL definirà la propria strategia per il settennio 2021-27, anche come forma di garanzia nel caso in cui la collaborazione con la DMO Destinazione Emilia dovesse interrompersi.

Questo progetto, unitamente al suo complementare per il territorio STAMI delle vallate parmensi, può quindi rappresentare un contributo alla futura promozione turistica del GAL del Ducato.

L'intervento si distingue per le seguenti caratteristiche:

- 1. capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;*

La promozione rappresenta il collante per tutte le iniziative degli operatori del sistema turistico locale

- 2. contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;*

Il progetto agisce con la finalità di migliorare il benessere materiale delle comunità locali

- 3. contributo atteso sull'attrattività del territorio;*

L'intervento favorisce il successo turistico della Val Nure e della val d'Arda, aumentandone in questo modo l'attrattività

- 4. capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico;*

Le risorse principali valorizzate dal piano di promozione sono il paesaggio e il capitale naturale locale

- 5. capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento o mitigazione dei cambiamenti climatici;*

In via indiretta, il modello turistico perseguito e promosso va nella direzione della riduzione degli impatti, risultando così importante nel veicolare iniziative di mitigazione dei cambiamenti climatici

- 6. integrazione con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.*

L'intervento si collega a tutti i progetti in strategia relativi al tema del turismo (cammini, ricettività) ed ha forti interconnessioni con le attività del GAL del Ducato (Tavoli del turismo) e con le opportunità aperte nell'area dal PNRR (Bando Borghi)

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/07/2024	30/09/2024
Stipula contratto fornitore		01/10/2024	31/10/2024
Certificato regolare esecuzione		01/12/2024	31/12/2024

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	50.400,00	90
Risorse a carico del beneficiario	5.600,00	10
TOTALE	56.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	3.200
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	-
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	10.000
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	-
E	Spese per arredi funzionali al progetto	-
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	4.133,33
G	Costi di promozione e comunicazione	36.000
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	2.666,67
TOTALE		56.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	56.000,00	0,00	0,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'attività promozionale sarà proseguita al termine dell'intervento nell'ambito delle iniziative finanziate dai comuni

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	12.259
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	56.000,00
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	

167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Efficientamento e ampliamento impianti di illuminazione pubblica stradale

1.2 Abstract del progetto

Ammodernamento ed efficientamento di parte dell'attuale rete di illuminazione pubblica stradale costituita da apparecchiature di vetusta ed obsoleta tipologia e ampliamento in nuove località non servite o servite da impianti di altro gestore. Intervento finalizzato alla sostituzione degli elementi più vetusti ed obsoleti per miglioramento del rendimento, risparmio, controllo fonte di energia alimentante, controllo sul funzionamento

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Bettola
Partita IVA o CF	00220720338
Via/Piazza e n. civico	Piazza C.Colombo 10
CAP	29021
Comune	Bettola
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Rete stradale comunale

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Bettola

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Risparmio energetico" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino rinnovabile" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 5 "Favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica stradale del Comune di Bettola è coerente con le principali strategie previste a livello nazionale e dalla regione Emilia-Romagna nel prossimo settennio di programmazione. In particolare:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

L'intervento è coerente con l'obiettivo dichiarato del FESR 21-27 di promozione di "interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, (...) di efficientamento energetico, effettuati (...) seguendo criteri di efficienza energetica". In effetti, l'intervento promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi, miglioramento della bolletta energetica comunale e riduzione indiretta delle emissioni di CO2.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

L'intervento è coerente con l'obiettivo del Documento Strategico Regionale inteso ad accelerare la transizione ecologica e raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050. Grazie all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica comunale, sarà infatti possibile ridurre il consumo annuo di energia primaria di almeno 80 MWh all'anno, con contestuale riduzione delle emissioni stimate di CO2 pari a 60 tonnellate l'anno.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

Operando sul tema dell'efficientamento energetico l'intervento mostra una coerenza diretta con l'SDG dell'Agenda 2030 regionale Goal 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico

L'intervento contribuisce ad accelerare la transizione energetica del comparto pubblico, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico del patrimonio comunale e stimando l'abbattimento di 60 tonnellate equivalenti di CO2 all'anno.

A ciò si aggiunge che la riduzione di spese comunali per la bolletta energetica libererà risorse che il Comune di Bettola potrà impiegare in altre attività di carattere sociale e ambientale, contribuendo indirettamente e in potenza a SDG quali Goal 1 – Sconfiggere la povertà, Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze; Goal 11 – Città e comunità sostenibili; Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.

4. il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima](#);

L'intervento contribuisce all'obiettivo nazionale di perseguire un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007. In effetti, la riduzione di consumo prevista grazie all'intervento è di 80 Mwh all'anno.

5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (*Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico*);

L'intervento è coerente con gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di miglioramento delle prestazioni energetiche, assicurando l'alleggerimento della bolletta energetica comunale e favorendo la riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo al raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47%. Risponde inoltre all'obiettivo regionale di promozione del risparmio energetico attraverso misure di riqualificazione destinate alla pubblica illuminazione.

6. la *Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*.

L'intervento è coerente con le previste misure per l'incremento della resilienza del sistema energetico (*fonti rinnovabili, risparmio energetico*). Grazie ad esso, il fabbisogno energetico comunale si abatterà fortemente, rendendo il sistema locale più resiliente e meno dipendente da fonti fossili, operando così azione di mitigazione del cambiamento climatico.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento prevede la sostituzione degli apparecchi di illuminazione stradale-corpi lampade obsoleti (vapori di sodio) con nuovi apparecchi di attuale tecnologia (led) per aumentare efficienza luminosa e al contempo il risparmio energetico. Sono 100 le lampade su impianti di proprietà comunale che saranno sostituiti. Inoltre, si procederà a sostituzione ed ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione stradale con sostituzione e installazione di nuovi pali e relativi apparecchi illuminanti (10 nuovi punti luce per rinnovare efficienza luminosa e sicurezza stradale).

L'obiettivo dell'intervento è dato dal risparmio di circa 50-80 Mwh/anno di consumi energetici, con contestuale aumento della efficienza luminosa sulla viabilità pubblica, installazione di nuovi impianti più sicuri sulla viabilità, possibilità di gestione in nuove modalità di controllo smart.

Il progetto presenta le seguenti caratteristiche:

1. la qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento;

Tecnologie di produzione attuali su modelli certificati di qualità anche ambientale e CAM, procedure su piattaforme pubbliche di acquisto

2. la qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;

CAM con riguardo anche alle problematiche di inquinamento luminoso

3. la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra;

Minore consumo energetico associato a minori emissioni, minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia

4. l'utilizzo di fonti rinnovabili;

Nel processo di produzione richiesta certificazione ambientale, nella fornitura di energia elettrica possibilità di richiedere approvvigionamento da fonti rinnovabili in quota parte

5. riduzione dei consumi energetici;

Riduzione stimata in circa 50-80 Mwh/anno

6. Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;

1 Mwh/anno di risparmio per ogni 1.000 euro investito; richiesta al fornitore di energia elettrica della percentuale da fonti rinnovabili

7. Eventuale esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti;

Possibilità di implementare sistemi smart di controllo

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/06/2024	01/09/2024
Progetto definitivo		01/10/2024	01/11/2024
Progetto esecutivo		01/10/2024	01/11/2024
Indizione gara		15/11/2024	15/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	01/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	01/09/2025
Collaudo		01/10/2025	01/11/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	72.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	8.000,00	10
TOTALE	80.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	73.190,48
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	3.000,00
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	3.809,52
TOTALE		80.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
		80.000,00	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Risorse del bilancio comunale

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	-80
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	-60

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	80.000,00
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

Riqualificazione energetica del "Filoss", struttura adibita ad housing sociale e per la somministrazione di servizi socio-sanitari di prossimità

1.2 Abstract del progetto

Intervento di riqualificazione energetica di un immobile ad uso socio-sanitario ed assistenziale (quattro appartamenti per l'housing sociale, ambienti per guardia medica, centro prelievi AVIS e CUP) localizzato nel Comune di Morfasso, mediante rifacimento e messa a norma degli impianti, rifacimento delle coperture con maggiore coibentazione delle stesse, sostituzione serramenti con altri più performanti, installazione pannelli e pompa di calore per l'autosufficienza energetica.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Morfasso
Partita IVA o CF	00344300330 – 81000110338
Via/Piazza e n. civico	Via Roma n. 23
CAP	29020
Comune	Morfasso
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via Papa Giovanni XXIII n. 119

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Morfasso

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Risparmio energetico" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino rinnovabile" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 5 "Favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Trattandosi di un intervento di riqualificazione energetica di una struttura residenziale e socio-assistenziale, il progetto è coerente con gran parte delle strategie regionali e nazionali in materia di efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico. Nello specifico:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

L'intervento promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche di un edificio pubblico ad uso socio-sanitario, con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2. Ottemperando a uno degli obiettivi prioritari del PR FESR 21-27.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

L'intervento è coerente con il secondo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima ("Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica"), contribuendo al percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050, grazie all'obiettivo dichiarato di riduzione del 79% del consumo di energia primaria e la correlata riduzione di 19 tonnellate all'anno di emissioni di CO2 equivalente.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

In coerenza con l'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'intervento contribuisce a realizzare i seguenti SDG:

Goal 7 – Energia Pulita e Accessibile

Grazie all'installazione di un sistema integrato fotovoltaico + pompa di calore, per una potenza installata complessiva di 16 kWp, l'intervento favorisce l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Goal 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico

Come anticipato al precedente punto, l'intervento è coerente con l'SDG di lotta al cambiamento climatico, favorendo la transizione energetica del patrimonio edilizio pubblico. La riduzione di 19 ton/a di CO2 equivalente rappresenta in questo senso un importante contributo all'obiettivo in oggetto.

4. il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima](#);

Con la sua enfasi sull'efficientamento, l'intervento contribuisce all'obiettivo nazionale 2030 di riduzione dei consumi del 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento (PRIMES 2007). La previsione per la struttura in questione, infatti è di -79% dei consumi attuali di energia primaria.

5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (*Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico*);

L'intervento contribuisce alla riduzione dei consumi e al miglioramento delle prestazioni energetiche, assicurando la disponibilità di energia a costi ridotti e favorendo la riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo al raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47%.

Risponde inoltre all'obiettivo regionale di incremento dell'efficienza energetica degli edifici residenziali, di circa il 3% l'anno e di crescita degli interventi sugli immobili che arrivi nel 2030 a circa il 30% delle abitazioni regionali sottoposte a interventi di riqualificazione energetica.

6. la *Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*.

L'intervento è coerente con le previste misure per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico nel settore energetico regionale, favorendo - grazie alla maggiore efficienza e alla produzione di energia per autoconsumo - l'ottimizzazione della gestione delle richieste di energia per il riscaldamento e il raffrescamento e contribuendo in questo modo all'incremento della resilienza del sistema energetico regionale.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto interessa l'immobile comunale denominato FILOSS. Attualmente è destinato a struttura sociale, nel quale sono presenti al piano terra le sedi della Pubblica Assistenza e dell'AVIS di Morfasso, la Continuità assistenziale, l'infermiera di comunità e il punto prelievi, con relativi servizi. Al piano primo vi sono 4 miniappartamenti per anziani in stato di bisogno. L'immobile è gestito direttamente dal Comune di Morfasso ma è attiva una convenzione con l'AUSL di Piacenza per l'erogazione dei servizi posti al piano terra. Nel nuovo locale ricavato verrà attrezzato un ambulatorio nel quale, a seguito di ulteriore convenzione con l'AUSL di Piacenza, verranno avviate visite specialistiche.

Il progetto prevede un intervento di ristrutturazione edilizia dell'edificio, di circa 400 mq, di primo livello che incida sulla copertura, le pareti opache e quelle trasparenti, i pavimenti e che apporti le innovazioni necessarie per la rimozione delle barriere architettoniche, la trasformazione dei sottosistemi impiantistici e per l'efficientamento energetico.

In particolare, si prevedono:

- Rifacimento della copertura (e di conseguenza sua coibentazione)
- Cappotto esterno
- Sostituzione infissi e serramenti
- Inserimento impianto radiante a pavimento in ciascuna unità abitativa e negli ambienti dedicati ai servizi sanitari
- Pompa di calore centralizzata reversibile (dotata di unità di stoccaggio termico)
- Ventilazione meccanica controllata con recupero di calore
- Impianto fotovoltaico

Nello specifico, I materiali impiegati saranno scelti tra quelli naturali e sostenibili che offrono le migliori performance in termini di rapporto costo – efficienza energetica: per il rivestimento a cappotto e la coibentazione del solaio si prevede l'utilizzo di pannelli in lana minerale di roccia di conducibilità termica $\lambda_0=0,036$ W/mK; per le pareti trasparenti si interverrà sostituendo quelle presenti con infissi in legno duro con doppio vetro basso-emissivo, con una trasmittanza termica inferiore a 1,3; per il raffrescamento, al fine di limitare gli interventi meccanici e quindi i consumi energetici, si prevede di integrare i nuovi componenti trasparenti posizionando internamente tessuti colorati a bassa trasmittanza solare (10%) e medio-basso assorbimento (30%) montati in sistemi a rullo doppi con tessuto oscurante, abbinato a un tessuto più trasparente, in grado di gestire la luce e il calore del sole senza bloccare la visione esterna. Il risultato di questa soluzione è stimato in riduzioni degli apporti solari mediamente di circa il 23% nell'arco dei mesi più caldi con riduzioni del fabbisogno termico per raffrescamento in luglio e agosto che raggiungo il 30% rispetto alla situazione di partenza; per l'impianto di climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria, si prevede una pompa di calore con serbatoio di accumulo accoppiata a un sistema solare fotovoltaico collocato sul tetto; l'impianto di distribuzione è a pannelli radianti; una centralina climatica regola la temperatura di mandata in funzione della temperatura esterna; l'impianto fotovoltaico occuperà

le falde a sud (20 m²) e a est (60 m²), per una potenza installata complessiva di 16 kWp, commisurata al fabbisogno energetico del nuovo involucro.

Grazie agli interventi sull'involucro edilizio e all'installazione di tecnologie ad elevata efficienza che utilizzano fonti rinnovabili, consentendo di eliminare l'allaccio alla rete gas esistente, da un lato si otterrà una forte riduzione delle dispersioni termiche durante la stagione invernale mentre si riuscirà ad agevolare la dissipazione del calore in eccesso durante la stagione estiva, dall'altro si garantirà il comfort termico e igrometrico degli ambienti interni limitando al massimo i consumi energetici, grazie anche al sistema di ventilazione forzata.

Si prevede quindi di raggiungere la qualifica di edificio ad energia quasi zero (nZEB) come definito dal combinato disposto della Legge nr. 90 del 3 agosto 2013 e del Decreto 26 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, ovvero rispettando i valori limite di confronto con l'edificio di riferimento.

Il consumo di energia primaria non rinnovabile sarà limitato al fabbisogno non soddisfatto dalla produzione dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'edificio, in particolare nei mesi invernali quando occorrerà ricorrere al prelievo dell'energia elettrica dalla rete.

Tutti gli impianti sono gestiti da un sistema di ottimizzazione energetica: sistema di telegestione e telecontrollo remoto della pompa di calore; smart metering a disposizione degli utilizzatori per spingere i consumi nella fascia fotovoltaica.

Completati tutti gli interventi l'edificio passerà dall'attuale classe energetica G ($EP_{gl,nren}/EP_{gl,nren,rif,standard}>3,5$), alla classe energetica A ($EP_{gl,nren}/EP_{gl,nren,rif,standard}<1$), con un consumo di energia primaria globale non rinnovabile compreso tra 25 e 40 kWh/m², mentre la copertura da rinnovabili supererà il 70%

Grazie alla decarbonizzazione dei consumi, tenendo conto quindi anche della sostituzione dei piani di cottura a gas con quelli a induzione, si stima un risparmio energetico, rispetto alla situazione prima dell'intervento, di quasi 10.000 mc di gas naturale e circa 1.300 kWh elettrici, ovvero di complessivi 6.780 euro l'anno, nell'ipotesi di un costo dell'energia elettrica di 0,23 euro/kWh e del gas naturale di 0,42 euro/mc.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		1.09.2024	30.09.2024
Indizione gara		1.10.2024	31.10.2024
Stipula contratto		1.11.2024	15.11.2024
Esecuzione lavori		01.12.2024	31.12.2025
Collaudo		10.1.2026	31.1.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		1.09.2024	30.09.2024
Stipula contratto fornitore		1.11.2024	15.11.2024
Certificato regolare esecuzione		10.1.2026	31.1.2026

4. DATI FINANZIARI**4.1 Modalità di finanziamento**

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	266.103,68	90
Risorse a carico del beneficiario	29.567,08	10
TOTALE	295.670,76	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	178.442,00
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	77.550,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	0
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	25.599,20
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	14.079,56
TOTALE		295.670,76

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	12.689,42 €	282.981,34 €	0,00 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La struttura è già gestita direttamente dal Comune di Morfasso, che contribuisce al sostenimento delle spese con fondi di bilancio. Il modello gestionale attuale sarà quindi proseguito anche dopo gli interventi.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	400,00
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	13,73
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	0,9

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	295.670,76
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico

1.2 Abstract del progetto

Interventi di riqualificazione energetica di un immobile ad uso scolastico localizzato nel Comune di Morfasso, mediante installazione pannelli solari e fotovoltaici ed altri interventi minori di ristrutturazione attinenti a quelli principali elencati

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Morfasso
Partita IVA o CF	00344300330 – 81000110338
Via/Piazza e n. civico	Via Roma n. 23
CAP	29020
Comune	Morfasso
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Morfasso (PC) – via Aldo Moro n. 59

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Morfasso

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027****2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027**

Priorità PR FESR 2021-2027	2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Risparmio energetico" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino rinnovabile" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 5 "Favorire l'efficientamento energetico per migliorare a livello locale la sicurezza dell'approvvigionamento, la riduzione dei costi e la sostenibilità ambientale" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento – relativo alla riqualificazione energetica del plesso scolastico comunale - è coerente con gran parte delle strategie regionali e nazionali in materia di efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico. Nello specifico:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

L'intervento promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche di un edificio pubblico ad uso scolastico, con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2. Ottemperando a uno degli obiettivi prioritari del PR FESR 21-27.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

L'intervento è coerente con il secondo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima ("Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica"), contribuendo al percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050, grazie all'obiettivo dichiarato di riduzione dell'8% del consumo di energia primaria e la correlata riduzione di circa tre tonnellate all'anno di emissioni di CO2 equivalente.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

In coerenza con l'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'intervento contribuisce a realizzare i seguenti SDG:

Goal 7 – Energia Pulita e Accessibile

Grazie all'installazione di un sistema integrato fotovoltaico + pompa di calore, per una potenza installata complessiva di 50 kWp, l'intervento favorisce l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Goal 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico

Come anticipato al precedente punto, l'intervento è coerente con l'SDG di lotta al cambiamento climatico, favorendo la transizione energetica del patrimonio edilizio pubblico. La riduzione di 3,3 ton/a di CO2 equivalente rappresenta in questo senso un importante contributo all'obiettivo in oggetto.

4. il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima](#);

Con la sua enfasi sull'efficientamento, l'intervento contribuisce all'obiettivo nazionale 2030 di riduzione dei consumi del 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento (PRIMES 2007). La previsione per la struttura in questione, infatti è di -45% dei consumi attuali di energia primaria.

5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);

L'intervento contribuisce alla riduzione dei consumi e al miglioramento delle prestazioni energetiche, assicurando la disponibilità di energia a costi ridotti e favorendo la riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo al raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47%.

Risponde inoltre all'obiettivo regionale di incremento dell'efficienza energetica degli edifici residenziali, di circa il 3% l'anno e di crescita degli interventi sugli immobili che arrivi nel 2030 a circa il 30% delle abitazioni regionali sottoposte a interventi di riqualificazione energetica.

6. la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento è coerente con le previste misure per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico nel settore energetico regionale, favorendo - grazie alla maggiore efficienza e alla produzione di energia per autoconsumo - l'ottimizzazione della gestione delle richieste di energia per il riscaldamento e il raffrescamento e contribuendo in questo modo all'incremento della resilienza del sistema energetico regionale.

2.4 Descrizione del progetto

L'immobile oggetto di intervento è l'edificio scolastico G. Marconi, nel quale sono presenti tutti gli ordini di istruzione inferiori, ossia asilo nido, scuola materna, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

I lavori consistono nell'installazione di pannelli fotovoltaici, volti a soddisfare il fabbisogno energetico dell'istituto scolastico medesimo.

Le opere saranno eseguite sulla copertura dell'immobile e possono sommariamente descriversi come segue:

- *Realizzazione linea vita*
- *Realizzazione di impianto fotovoltaico, avente potenza nominale di 50 kWp, mediante fornitura e posa in opera di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza e relativo inverter, con successivo allaccio alla rete di distribuzione e conseguenti pratiche presso il GSE.*

I pannelli produrranno complessivamente 60 MW/a di energia elettrica e abatteranno 3,3 tonnellate di CO2 all'anno.

Il progetto e i relativi compunti saranno inseriti nel PAESC comunale, approvato nel 2013.

L'intervento assicura la riduzione diretta di emissioni di GHG del 40%.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		1.09.2024	30.09.2024
Indizione gara		1.10.2024	31.10.2024
Stipula contratto		1.11.2024	15.11.2024
Esecuzione lavori		01.12.2024	31.12.2025
Collaudo		10.1.2026	31.1.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		1.09.2024	30.09.2024
Stipula contratto fornitore		1.11.2024	15.11.2024
Certificato regolare esecuzione		10.1.2026	31.1.2026

4. DATI FINANZIARI**4.1 Modalità di finanziamento**

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	130.353,30	90
Risorse a carico del beneficiario	14.483,70	10
TOTALE	144.837,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	0,00
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	125.400,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	0,00
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	12.540,00
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	6.897,00
TOTALE		144.837,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	6.344,71	138.492,29	0,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La struttura è già gestita direttamente dal Comune di Morfasso, che contribuisce al sostenimento delle spese con fondi di bilancio. Il modello gestionale attuale sarà quindi proseguito anche dopo gli interventi.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	2.117,00
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	0,25 (-14,1)
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/a	38,1 (-6,4 ton/a)

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	144.837,00
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO**1.1 Denominazione del progetto**

WeWonder Bardi – Interventi di riqualificazione energetica

1.2 Abstract del progetto

Efficientamento energetico di ex-edificio scolastico a Bardi, che ospiterà le iniziative per la riduzione dei divari digitali della cittadinanza (cfr. Intervento 1.2.4. WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese). Il progetto si sviluppa nell'ala sud di uno dei due edifici della scuola media di Bardi, da anni inutilizzato: il piano terra dell'ala sud che ospiterà gli spazi dove cogliere i vantaggi della digitalizzazione sarà oggetto di riqualificazione energetica, con efficientamento degli impianti e con coibentazione delle chiusure opache verticali, sostituzione infissi integrati con sistemi di controllo della luce solare sui fronti sud-est e sud-ovest.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Bardi
Partita IVA o CF	486500341
Via/Piazza e n. civico	Via Pietro Cella, 5
CAP	43032
Comune	Bardi
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Bardi (PR) Viale Cardinale Antonio Samorè, 4

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Bardi

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Risparmio energetico" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino rinnovabile" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Appennino rinnovabile - Migliorare l'autonomia energetica dell'area" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Trattandosi di un intervento di riqualificazione energetica di una struttura ad uso pubblico, il progetto è coerente con gran parte delle strategie regionali e nazionali in materia di efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico. Nello specifico:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

L'intervento promuove il miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

L'intervento è coerente con il secondo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima ("Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica - Accelerare la transizione ecologica"), contribuendo al percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050, grazie all'obiettivo dichiarato di riduzione del 79% del consumo di energia primaria e la correlata riduzione di 19 tonnellate all'anno di emissioni di CO₂ equivalente.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

In coerenza con l'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'intervento contribuisce a realizzare i seguenti SDG:

Goal 7 – Energia Pulita e Accessibile

Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico + pompa di calore).

Goal 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico

Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico

4. il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima](#);

L'intervento contribuisce all'obiettivo nazionale di perseguire un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007

5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti ([Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione](#), [Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria](#), [Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico](#));

L'intervento contribuisce alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento delle prestazioni energetiche, assicurando la disponibilità di energia a costi ridotti e favorendo la riduzione delle emissioni

di gas serra, contribuendo al raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47%. Risponde inoltre all'obiettivo regionale di incremento dell'efficienza energetica degli edifici residenziali, di circa il 3% l'anno e di crescita degli interventi sugli immobili che arrivi nel 2030 a circa il 30% delle abitazioni regionali sottoposte a interventi di riqualificazione energetica.

6. la [Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#).

L'intervento è coerente con le previste misure per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico nel settore energetico, favorendo esso la maggiore efficienza energetica e contribuendo in questo modo all'incremento della resilienza del sistema energetico regionale.

2.4 Descrizione del progetto

Oggetto della presente azione è la riqualificazione energetica del fabbricato che ospiterà le iniziative di alfabetizzazione digitale per i residenti previste dall'intervento 1.2.4 WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese.

La riqualificazione riguarda una porzione del piano terra dell'ala sud di uno dei due fabbricati che compongono le ex-scuole medie, in disuso da anni, di 250 mq di superficie utile.

La riqualificazione prevede coibentazione delle chiusure opache verticali, capotto termico e con adeguamento degli impianti di climatizzazione.

L'isolamento termico a cappotto esterno garantisce la correzione degli importanti ponti termici presenti sulla facciata del fabbricato che ha struttura in calcestruzzo armato a vista, tipologia costruttiva degli anni '70. Come materiale è previsto l'utilizzo di polistirene espanso sinterizzato EPS con grafite che garantisce una migliore performance in termini di rapporto costo-efficienza energetica e che assicura una buona durabilità rispetto al clima dell'Appennino. Ai pannelli sarà applicata rasatura e finitura con tinta chiara che garantisce un basso assorbimento della radiazione solare, migliorando il comfort estivo degli ambienti. Le ampie aree finestrate saranno sostituite con serramenti a telaio in alluminio e a vetro triplo basso-emissivo, integrati con sistemi di controllo della luce solare sui fronti sud-est e sud-ovest, per migliorare il benessere degli spazi lavorativi e per evitare consumi da climatizzazione estiva.

Tutti i materiali scelti saranno dotati di certificazione C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/04/2024	30/04/2024
Progetto definitivo		30/08/2024	31/10/2024
Progetto esecutivo		30/08/2024	31/10/2024
Indizione gara		01/11/2024	31/12/2024
Stipula contratto		10/01/2025	31/01/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	31/12/2025
Collaudo		01/01/2026	31/01/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI**4.1 Modalità di finanziamento**

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	203.580,00	90
Risorse a carico del beneficiario	22.620,00	10
TOTALE	226.200,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	€ 196.428,56
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	€ 19.000,01
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	€ 10.771,43
TOTALE		226.200,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	5.075,77 €	221.124,23 €	0,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Anche ai fini di una forte partecipazione di tutta la vallata, nella gestione del progetto saranno coinvolti tutti i comuni della Val Ceno (Bedonia, Bore, Pellegrino Parmense, Varano de' Melegari, Varsi), con capofila il comune di Bardi. La gestione della struttura sarà affidata a soggetti privati tramite bando pubblico per un periodo iniziale di 3 anni, eventualmente estendibile a 5 anni. Il soggetto incaricato si occuperà della gestione delle postazioni di lavoro e degli spazi comuni (sale riunioni, giardino ecc.) da affittare ai soggetti fruitori (distaccamenti smartworking di aziende, liberi professionisti, startup). Inoltre il gestore si occuperà direttamente della fornitura di servizi complementari descritti al fine di rendere più attrattiva ed economicamente sostenibile la gestione del servizio.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO**5.1 Indicatori***

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	250
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	74,6
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	15,1

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	226.200,00
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione e ampliamento pista ciclabile Compiano-Bedonia

1.2 Abstract del progetto

Riqualificazione della pista ciclabile che costeggia la strada provinciale collegando i Comuni di Compiano e Bedonia.

Obiettivo primario dell'iniziativa è aumentare l'utilizzo della bicicletta in sicurezza per spostamenti quotidiani e anche per la mobilità turistica, riducendo il ricorso ai veicoli motorizzati privati e, in questo modo, migliorare le condizioni di benessere del territorio

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Compiano
Partita IVA o CF	00440610343
Via/Piazza e n. civico	Via Marco Rossi Sidoli n.3
CAP	43053
Comune	Compiano
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Strada provinciale che collega Compiano a Bedonia (Parma), tratto di Compiano CAP 43053

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Proprietà del Comune di Compiano

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
Obiettivo specifico	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Azione PR FESR 2021-2027	2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Mobilità" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Una infrastruttura ciclabile in territorio appenninico ha indubbe ricadute sulla fruizione turistica dei luoghi. Pur tuttavia, l'obiettivo della infrastruttura è facilitare gli spostamenti ciclabili per i residenti, cosicché la coerenza con le strategie regionali e nazionali è indicata in riferimento a questa finalità. In ragione di ciò, l'intervento proposto presenta i seguenti elementi di coerenza con le strategie di area vasta:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)

Il FESR 21-27 promuove interventi volti alla creazione di percorsi e reti ciclabili finalizzate a consentire la mobilità pedonale e ciclabile in ambito periurbano e a migliorare collegamenti ed utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. L'intervento in questione favorisce l'utilizzo in sicurezza della struttura a collegamento di due comuni dell'area STAMI (Compiano e Bedonia), particolarmente utile in particolare per i ragazzi di Compiano che frequentano la scuola secondaria di I grado a Bedonia.

2. [il Documento Strategico Regionale;](#)

Sebbene di lunghezza limitata, il rifacimento e ampliamento della ciclabile di collegamento Compiano-Bedonia risponde all'obiettivo di sostegno alla mobilità dolce attraverso il potenziamento delle reti ciclabili contenuto nel Documento Strategico Regionale. Tale obiettivo, pensato soprattutto per i cittadini delle aree urbane, ha potenzialità di applicazione anche in aree rurali appenniniche, dove invece la realizzazione di piste ciclabili è intesa soprattutto al servizio del cicloturismo.

3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;](#)

L'intervento contribuisce al raggiungimento di numerosi SDGs previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Nello specifico:

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento contribuisce all'obiettivo, fissato dall'Agenda regionale, di realizzare 1.000 chilometri di nuove piste ciclabili come forma di investimento su una nuova mobilità sostenibile, promuovendo l'uso della bicicletta per gli spostamenti.

Goal 12 – Consumo e Produzione responsabili

Sebbene non strettamente di uso turistico, l'infrastruttura può contribuire all'SDG di promozione e sostegno per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento, a partire dalle ciclovie;

Goal 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico

Come ogni azione che favorisce l'impiego della bicicletta per gli spostamenti, l'intervento contribuisce all'obiettivo dell'agenda regionale di riduzione del traffico motorizzato privato di almeno il 20% entro il 2025. In particolare, la possibilità per i ragazzi di Compiano di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni di

raggiungere la scuola secondaria di primo grado di Bedonia – così come il raggiungimento dalla frazione principale di Compiano della frazione di Isola, dove sono collocate scuola primaria e impianto sportivo – consente, soprattutto nella bella stagione una minore necessità di accompagnamento in automobile da parte degli adulti, con riduzione tangibile delle emissioni.

4. [la Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente;](#)

Con la stessa logica descritta nelle righe precedenti, l'intervento risponde – sia pure con l'impatto generato da una dimensione limitata – all'obiettivo di favorire le modalità di trasporto attivo, come gli spostamenti in bicicletta, previsto dalla Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente;

5. [la Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;](#)

Allo stesso modo di quanto segnalato al precedente punto 3 (Goal 13), l'intervento risponde all'obiettivo di "Incrementare le dotazioni infrastrutturali per la mobilità ciclabile e pedonale" contenuto nella Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici

6. [la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;](#)

Lo stesso dicasi per questa ulteriore strategia regionale, i cui obiettivi di "ridurre la domanda di mobilità motorizzata privata incrementando la mobilità ciclopedonale" e di "promozione della mobilità ciclabile ed incremento piste ciclabili" sono ottemperati dall'intervento descritto

7. [la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Integrato della qualità dell'aria, il Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione del piano energetico, Piano regionale integrato dei trasporti 2025.](#)

Nel complesso, l'intervento di ripristino e ampliamento della pista ciclabile risponde a numerosi obiettivi contenuti nella programmazione di settore, indicata nei documenti indicata come segue: creazione di percorsi e reti ciclabili finalizzate a consentire la mobilità pedonale e ciclabile e un migliore accesso e utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale; promozione della mobilità ciclopedonale, anche come strumento di valorizzazione di spazi pubblici e di rigenerazione urbana; promozione dell'infrastrutturazione per la mobilità ciclopedonale; promozione della "Mobilità attiva".

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento agisce attraverso le piste ciclabili sulla mobilità lenta e sostenibile, creando opportunità di benessere in primo luogo per le amministrazioni e le comunità locali e fornendo in seconda battuta un elemento di attrattività per il territorio. Il progetto riguarda la riqualificazione e l'estensione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra il Comune di Compiano e il Comune di Bedonia. In merito alla riqualificazione, i fenomeni di degrado connessi alla vetustà dei materiali impiegati per le pavimentazioni e le cordonature sono stati accelerati dalle condizioni ambientali riferibili alla zona di intervento, interessata da forti escursioni termiche e copiose precipitazioni; in tali circostanze il rifacimento integrale delle pavimentazioni e la sostituzione dei cordoli ammalorati sono da considerarsi interventi imprescindibili al mantenimento della funzionalità e dell'efficienza del percorso ciclopedonale.

Il progetto prevede principalmente:

- la predisposizione di nuova segnaletica verticale ed orizzontale che regolamenti la circolazione ciclopedonale lungo il percorso promiscuo;
- il rifacimento dello strato di usura del percorso ciclopedonale attuale (4,5 chilometri di lunghezza) e la sostituzione delle cordonature ammalorate con cordoli in cemento e granito;
- la ridefinizione ed estensione del tracciato dalla frazione Isola – limite attuale - al confine con il comune di Bedonia, per ulteriori 1,8 chilometri;
- inserimento di elementi di arredo urbano (sedute, punti acqua e panchine);

Nello specifico:

1. coerenza con i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla normativa vigente, o in assenza di questi con altri pertinenti strumenti di settore;

Il comune non è dotato di PUMS, mentre il piano ciclabile provinciale è in via di definizione.

2. qualità della metodologia/tecnologie/materiali utilizzati e delle procedure di attuazione dell'intervento;

Nel progetto è previsto l'utilizzo di materiali ecocompatibili, durevoli e drenati per garantire nel tempo la minor usura possibile e durabilità, piste ciclabili, in grado di garantire alte prestazioni e di inserirsi al meglio

nell'ambiente.

3. elementi di innovatività della proposta;

Le norme sull'invarianza idraulica impongono la ricerca di nuove soluzioni: grazie all'utilizzo di materiali drenanti verrà risolto il problema che oggi insiste sulla pista in asfalto, cedendo direttamente le acque meteoriche al terreno, verranno posati materiali esenti da resine e da altre sostanze tossiche per l'ambiente.

4. sostenibilità ambientale della proposta;

Utilizzare materiale sul sedime della pista che non accumulino calore: le colorazioni prevalentemente chiare e l'assenza di leganti bituminosi, a tutto vantaggio degli utenti finali. Niente più effetto "isola di calore" durante la stagione estiva. Inoltre il modulo elastico non cambia in funzione della temperatura e la pista ciclabile potrà essere utilizzata in sicurezza sia d'estate che d'inverno prevenendo anche le formazioni di ghiaccio.

5. strategicità del percorso rispetto alle programmazioni territoriali;

La ciclabile rappresenta un tratto per il futuro collegamento lungo il Taro tra Bedonia e Borgotaro fino, tramite Ostia Parmense, a Fornovo.

6. capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati;

L'intervento consente una riduzione di 84,6 chilogrammi di CO₂: 1,8 km x 500 persone all'anno che l'utilizzano al posto dell'auto (94 g di CO₂/km risparmiata, Fonte: Ministero della Salute-Asl-Iss, 2015)

7. rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

L'intervento prevede un sostegno di poco superiore a 102 €/m., e una prestazione di 216,3 euro per ogni chilogrammo di CO₂ nei 10 anni di durata prevista dell'infrastruttura non ammalorata.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01.09.2024	01.12.2024
Progetto definitivo		01.12.2024	10.04.2025
Progetto esecutivo		01.12.2024	10.04.2025
Indizione gara		10.04.2025	10.05.2025
Stipula contratto		01.07.2025	01.08.2025
Esecuzione lavori		01.09.2025	31.01.2026
Collaudo		01.02.2026	01.03.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01.03.2025	01.05.2025
Stipula contratto fornitore		30.05.2025	30.05.2025
Certificato regolare esecuzione		30.07.2025	30.07.2025

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 164.999,67	90
Risorse a carico del beneficiario	€ 18.267	10
TOTALE	€ 183.266,67	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 14.049,69
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	€ 160.490,00
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 8.726,98
TOTALE		€ 183.266,67

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	0	175.266,67	8.000

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Grazie ai materiali utilizzati e descritti in precedenza, la struttura avrà modesti costi manutentivi annui, a carico del Comune di Compiano

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	6,3
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	5.040

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	€ 183.266,67
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Digital School Bus 2.0 "Citizen Edition"

1.2 Abstract del progetto

Il Digital School Bus è oggi un servizio scolastico innovativo e unico, atto a portare la didattica digitale nelle scuole di montagna dell'Appennino Parmense e Piacentino. Un progetto incentrato ad accrescere le competenze degli alunni con strumenti di altissimo livello tecnologico. Il servizio nasce con l'idea di contrastare la dispersione scolastica nei comuni di montagna di Val Taro, Val Ceno, Val d'Arda, Val Nure ed è realizzato negli aa.ss. 2021-22, 2022-23 e 2023-24.

Grazie a STAMI, a partire da settembre 2024 e fino a dicembre 2026 il servizio è aggiornato con una serie di servizi per il cittadino e la comunità come introduzione e alfabetizzazione all'informatica alle fasce deboli della popolazione, più esposte al cambiamento dei modelli di vita e di somministrazione dei servizi da parte della Pubblica Amministrazione. Un servizio unico e gratuito a disposizione di tutti

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda
Partita IVA o CF	01669510339
Via/Piazza e n. civico	P.zza Municipio, 3
CAP	29014
Comune	Castell'Arquato
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Area Stami Appennino piacentino parmense

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il bene (Bus digitale ed equipaggiamento) è di proprietà dell'IC Val Nure, che lo ha acquistato con i fondi SNAI.

Per la realizzazione dell'aggiornamento "citizen edition", il concedente "IC Val Nure" trasferirà il bene e l'equipaggiamento necessario in concessione all'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda per l'intera durata del progetto (2024-2026)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 1.2.4. Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Agenda digitale" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino digitale" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 1 "Dare continuità ai progetti di competenza digitale e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

Il progetto sostiene la capacità dei cittadini di utilizzare la tecnologia per trasformare qualitativamente la realtà locale, a partire dai contesti più marginali, dove il digitale può fare la differenza. L'iniziativa promuove l'informazione e l'alfabetizzazione della popolazione povera di competenze digitali favorendo un uso corretto degli strumenti tecnologici ed il sostegno ai cittadini nell'accesso ai servizi garantendo pari opportunità e contrastando l'emarginazione;

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il progetto interviene sulla trasformazione digitale della comunità locale, contribuendo al primo obiettivo strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima ("Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi"), relativo alla volontà di investire nell'istruzione in tutte le sue declinazioni, così da non subire il cambiamento ma guidarlo verso l'innovazione ed il contrasto alle disuguaglianze. L'intervento favorisce la trasformazione digitale della società, agendo in particolare su diritto di accesso e competenze delle persone e la digitalizzazione diffusa.

3. la [Strategia Digitale Europea](#);

L'intervento è coerente con il piano d'azione europeo per l'istruzione digitale, volto a promuovere l'alfabetizzazione e a potenziare le competenze digitali dei cittadini a tutti i livelli di istruzione. In particolare per i giovani, la strategia intende rafforzare le competenze digitali nelle transizioni a inizio carriera, un aspetto che può certamente essere favorito dalla dimestichezza con il digitale fin dalla età scolare.

4. la [Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025](#);

Il progetto rappresenta l'adozione di soluzioni digitali nell'ambito dei progetti STAMI nei settori di intervento scuola e servizi alla persona e supporta i territori della montagna e delle Aree Interne affinché i giovani abbiano le stesse opportunità di apprendimento delle competenze digitali in ambito scolastico ed extrascolastico; In particolare, l'intervento contribuisce alla Sfida 2 (Competenze Digitali), favorendo la diffusione non solo delle competenze, ma anche di responsabilità e consapevolezza digitali avanzate in tutte le fasce di età, coinvolgendo scuole, Laboratori Aperti e altri soggetti, con particolare attenzione ai gap di genere. In questo senso, il Digital Bus 2.0 concorre a realizzare una rete territoriale di supporto alla diffusione di competenze digitali per i giovani quale punto di supporto e aiuto/accompagnamento all'utilizzo delle tecnologie. L'intervento supporta inoltre il perseguimento della Sfida 7 (Da contesti marginali a comunità digitali), favorendo – tramite la maggiore consapevolezza e competenza digitale – la creazione di comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni, per utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita, nella sua determinazione a pianificare azioni per una diffusa competenza digitale (per giovani, lavoratori e adulti in generale), l'introduzione delle tecnologie e l'incentivazione all'utilizzo di luoghi di co-working e di fruizione di didattica a distanza, anche come supporto alla residenzialità nei territori.

5. *la [direttiva UE 2016/2102](#) sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;*

Il progetto contribuisce all'obiettivo indicato dalla direttiva di far aumentare la percentuale della popolazione dell'UE con competenze digitali di base al 65 % entro il 2025.

2.4 Descrizione del progetto

Il Digital School Bus nasce come progetto SNAI con lo scopo di arricchire le scuole del progetto (21 plessi appartenenti ai quattro IICC dell'area) con una dotazione tecnologica e di metodi didattici per la scuola digitale (e-learning). Tra questi, l'allestimento ed il funzionamento di un "bus digitale elettrico" per progetti educativi itineranti tra le scuole con l'obiettivo di creare una maggiore capacità della scuola primaria e secondaria di primo grado nell'utilizzo del digitale, delle STEM, di IA e realtà virtuale e aumentata, nelle componenti sia di conoscenza che uso delle tecnologie attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche grazie al supporto degli esperti degli IICC dell'area.

Oggi Digital School Bus è un progetto che evolve e cresce con la comunità che lo ospita, rinnovando la sua proposta con l'introduzione di servizi digitali ai residenti dell'area STAMI. Il pubblico e il privato così potranno interagire creando un collegamento semplice che possa integrare attività necessarie soprattutto alle fasce meno integrate nella vita digitale, ormai ineludibili per la nostra società, facendolo diventare un servizio di inclusione sociale a tutti gli effetti.

Tutto questo sarà possibile attraverso l'uso del bus, sorta di spazio digitale itinerante per progetti educativi e di alfabetizzazione digitale rivolti a scuole e residenti, prima assistenza ai servizi digitali della PA e per i cittadini (SPID, accesso internet, registrazione di una email personale, ...). In questo modo, riproponendo lo schema utilizzato in SNAI al servizio delle scuole sarà possibile colmare le differenze sociali, culturali, anagrafiche, di genere o per condizione fisica con l'offerta sul posto e non in ambienti poco accessibili, nello spirito dell'inclusione digitale.

Il Digital School Bus, allineandosi con l'Agenda Digitale Locale, si integra con l'obiettivo di potenziare i servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri. Il progetto contribuisce attivamente a elevare la qualità e l'usabilità dei servizi online con un approccio "digital & mobile first" e soluzioni flessibili. Il veicolo itinerante del Digital School Bus agisce come catalizzatore per diffondere competenze digitali nelle scuole e nelle comunità, riducendo le barriere nell'uso delle tecnologie e aumentando la familiarità con i servizi pubblici digitali, creando così un ecosistema digitale adeguato e favorendo la partecipazione attiva degli utenti.

La cultura collaborativa promossa dall'Agenda Digitale Locale è integrata nel progetto, coinvolgendo esperti e formatori per sostenere l'apprendimento e l'adozione delle competenze digitali nella comunità. La collaborazione con una design-community regionale contribuisce a garantire soluzioni digitali innovative e orientate all'utente.

Oltre a migliorare i servizi pubblici digitali, il Digital School Bus affronta direttamente le sfide legate alla presenza femminile nell'ambito tecnologico e digitale. La carenza di donne in settori STEM è riconosciuta come una perdita sia per le donne individualmente che per l'intera società civile, anche dal punto di vista economico

ed equitativo. Il progetto si integra perfettamente con la strategia di inserire attivamente le donne nella mappa digitale come artefici, soggetti e utenti.

Il Digital School Bus, affrontando la questione della bassa presenza femminile nelle materie STEM, si inserisce nel contesto più ampio del secondo ciclo di eventi Women in Tech promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Questa iniziativa, nell'ambito della sfida Donne e Digitale di Data Valley Bene Comune e dell'Agenda Digitale 2020-2025, mira a incoraggiare le giovani donne a intraprendere studi tecnologici, acquisire competenze digitali e aumentare la loro rappresentanza in ruoli apicali e di leadership.

Inoltre, la campagna "La tecnologia è un gioco da ragazze. Cogli l'occasione per cambiare le regole del tuo futuro." promossa da Ragazze Digitali ER si integra perfettamente con l'iniziativa, offrendo un percorso stimolante per le studentesse delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna. Attraverso tutoraggi on-board gratuiti sui temi del digitale e delle sue applicazioni, nelle scuole toccate dal Digital school bus sul territorio; il progetto inoltre potrebbe offrire alle giovani donne l'opportunità di esplorare il mondo digitale e contribuire allo sviluppo di una società dell'informazione regionale più inclusiva e arricchita dal loro contributo.

Il progetto Digital School Bus si può inserire anche nell'iniziativa di Citizen Science promossa dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. La Citizen Science è una metodologia che coinvolge attivamente la popolazione in attività di analisi scientifica, contribuendo alla democratizzazione delle conoscenze. In collaborazione con ART-ER Scpa, il progetto mira a favorire la diffusione e la crescita delle pratiche di Citizen Science nel territorio regionale. La partecipazione attiva della popolazione nei progetti di Citizen Science, insieme al coinvolgimento del Digital School Bus, crea un'importante sinergia tra istituzioni e cittadini, contribuendo alla progettazione e allo sviluppo di soluzioni condivise per affrontare diverse problematiche e criticità.

Nello specifico, L'intervento è coerente con le seguenti caratteristiche:

- 1. Innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento/attivazione dei cittadini anche nella logica della "Citizen science";*

Il progetto è di frontiera per metodo e capacità di sperimentare il coinvolgimento della comunità locale, non solo scolastica;

- 2. Capacità del progetto di creare sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli enti del terzo settore, per la realizzazione e integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale;*

Il progetto coinvolge gli enti locali, le scuole del territorio e l'associazionismo locale nella realizzazione di attività finalizzate all'alfabetizzazione digitale, ma in grado di produrre contenuti spendibili a diverso livello (ad esempio per la promozione del territorio e della locale società civile);

- 3. Rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*

Le risorse consentono un'attività biennale in grado di raggiungere almeno 5.000 persone e trasmettere loro le competenze digitali di base;

- 4. Capacità di attivare percorsi dedicati alla riduzione del divario di competenze digitali all'interno della popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità e agli immigrati;*

L'intervento prevede la somministrazione di servizi di alfabetizzazione informatica volti all'abbattimento dei principali ostacoli all'inclusione sociale

- 5. Eventuale utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica;*

Fin dalla sua progettazione, l'intervento ha chiesto di adottare un mezzo elettrico proprio per coerenza con una nuova visione di futuro;

- 6. eventuale capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR.*

Il progetto è la prosecuzione con nuovi obiettivi di un progetto inaugurato e finanziato con SNAI.

- 7. integrazione e interazione con i progetti regionali;*

Il progetto contribuisce agli obiettivi dell'Agenda Digitale Locale, Ragazze Digitali, CitizER - Modello di citizen science regionale

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Atti propedeutici		01.08.2024	30.09.2024
Stipula contratto fornitore		01/09/2024	20/09/2024
Certificato regolare esecuzione		01.12.2026	31.12.2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	173.880,00	90
Risorse a carico del beneficiario	19.320,00	10
TOTALE	193.200,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'acquisizione di servizi	130.000
	Spese per attrezzature, impianti, e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	10.000
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	16.000
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	14.000
	Costi di promozione e comunicazione	14.000
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	9.200
TOTALE		193.200

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	96.196,64	97.003,36	0,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

I costi di gestione e messa in strada del mezzo sono compresi nel progetto. Una volta terminato l'ulteriore biennio di sperimentazione del digital bus (non solo con le scuole, ma aperto alla comunità locale nella sua totalità), il progetto potrà proseguire – come previsto fin dalla progettazione SNAI – con affidamento a un soggetto privatistico, quale una cooperativa di comunità.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Euro	193.200,00

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	193.200,00
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

WeWonder Bardi – Interventi per cittadini e imprese

1.2 Abstract del progetto

In uno spazio in disuso e riqualificato dal punto di vista energetico grazie a un altro intervento all'interno di STAMI (Intervento 2.1.1 WeWonder – Intervento di riqualificazione energetica), sarà possibile fornire servizi tecnologici e postazioni di lavoro adeguate ad organizzare una serie di iniziative per la riduzione dei divari digitali della cittadinanza: corsi di formazione e alfabetizzazione informatica, promozione dell'uso corretto degli strumenti tecnologici, sostegno ai cittadini nell'accesso ai servizi online della PA, promozione dell'uso consapevole dei social network, ma anche il sostegno alla nascita di start up.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Bardi
Partita IVA o CF	486500341
Via/Piazza e n. civico	Via Pietro Cella, 5
CAP	43032
Comune	Bardi
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Bardi (PR) Viale Cardinale Antonio Samorè, 4

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Bardi

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 1.2.4. Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali, anche con il coinvolgimento del Terzo Settore</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Agenda digitale" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino digitale" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 1 "Appennino digitale - Favorire la diffusione della cultura digitale tra i residenti" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

1. [la *strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*](#);

Il progetto sostiene la capacità dei cittadini di utilizzare la tecnologia per trasformare qualitativamente la realtà locale, a partire dai contesti più marginali, dove il digitale può fare la differenza. L'iniziativa promuove l'informazione e l'alfabetizzazione della popolazione povera di competenze digitali favorendo un uso corretto degli strumenti tecnologici ed il sostegno ai cittadini nell'accesso ai servizi garantendo pari opportunità e contrastando l'emarginazione;

2. [il *Documento Strategico Regionale*](#);

L'intervento contribuisce alla trasformazione digitale dell'intera società regionale, contribuendo a realizzare il grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone

3. [la *Strategia Digitale Europea*](#);

L'intervento è coerente con la strategia digitale europea, mirata a fare sì che la trasformazione digitale vada a beneficio dei cittadini e delle imprese, contribuendo a raggiungere l'obiettivo di un'Europa neutra dal punto di vista climatico entro il 2050;

4. [la *Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025*](#);

L'intervento diviene l'occasione per sviluppare un'Agenda Digitale Locale a titolarità comunale, con possibilità di fare dell'hub così rifunzionalizzato una sede per iniziative legate al progetto regionale Women in Tech e al progetto PNRR "Digitale Facile". Allo stesso modo, l'hub può essere messo a disposizione di iniziative del progetto regionale Ragazze digitali, per le studentesse delle scuole superiori (sedi di Bedonia, Borgotaro e Fornovo Taro).

Il progetto è coerente con la Sfida 7, finalizzata a fare dei contesti marginali nuove comunità digitali, a partire dalle Aree Montane ed Interne della regione.

5. [la *direttiva UE 2016/2102*](#) sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;

Il progetto contribuisce all'obiettivo indicato dalla direttiva di far aumentare la percentuale della popolazione dell'UE con competenze digitali di base al 65 % entro il 2025.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa nell'ala sud di uno dei due edifici della scuola media di Bardi, da anni non utilizzato, pur essendo in buono stato di conservazione. Il progetto prevede l'organizzazione di attività all'interno di una porzione del piano terra dell'ala sud di questo fabbricato, opportunamente riqualificata dal punto di vista energetico.

Il progetto definitivo per la definizione degli spazi interni sarà messo a punto attraverso la tecnica dello speculative design, tecnica progettuale multidisciplinare che permette di immaginare scenari futuri. Gli spazi saranno coprogettati insieme ai potenziali fruitori, prima scandagliando i problemi per poi trovare le risposte spaziali e organizzative a tali problemi. Il percorso partecipativo si strutturerà nella fase della redazione del progetto preliminare e definitivo, con il coinvolgimento di imprese, enti e associazioni della Val Ceno e di altri territori quali:

- imprese e liberi professionisti;*
- istituti scolastici e università;*
- enti pubblici ed associazioni del terzo settore.*

L'investimento riguarda l'allestimento di tre spazi, arredati per ospitare fino a 25 persone in contemporanea per attività formative, di alfabetizzazione digitale e per l'avvio di start up digitali (scrivanie, sedie, schermi, armadietti e scaffalature, computer e router per l'accesso internet. Tutte le postazioni e le sedute saranno fruibili pienamente da soggetti con disabilità.

Gli spazi di WeWonder sono ideati per rappresentare un punto di incontro tra professionisti del digitale – interessati a utilizzarli in determinati periodi dell'anno e della giornata - e la popolazione residente, in particolare quella colpita da digital divide: sono organizzati infatti momenti strutturati di alfabetizzazione e anche di repairing dei dispositivi elettronici (sia hardware che software), nella logica del rifiuto di qualunque forma di obsolescenza programmata), tenuti dagli stessi professionisti ospitati.

WeWonder è anche lo spazio in cui organizzare iniziative per la diffusione della cultura d'impresa digitale presso i giovani (come dare vita a una start up, realizzazione di business plan, sviluppo dell'idea imprenditoriale) e per fornire assistenza per l'attivazione delle competenze digitali, soprattutto per le fasce più colpite dal digital divide (anziani, donne immigrate, soggetti caratterizzate da deficit di istruzione).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		31/07/2024	30/09/2024
Stipula contratto fornitore		15/10/2024	15/11/2024
Certificato regolare esecuzione		30/06/2026	30/06/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	73.080,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	8.120,00	10%
TOTALE	81.200,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	6.000,00
B	Spese per l'acquisizione di servizi	18.000,00
	Spese per attrezzature, impianti, e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	4.000,00
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	45.000,00
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
	Costi di promozione e comunicazione	4.333,33
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	3.866,67
TOTALE		€ 81.200,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	8.745,15	67.368,38	5.086,47

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Anche ai fini di una forte partecipazione di tutta la vallata, nella gestione del progetto saranno coinvolti tutti i comuni della Val Ceno (Bedonia, Bore, Pellegrino Parmense, Varano de' Melegari, Varsi), con capofila il comune di Bardi. Lo spazio riqualificato resterà a disposizione per soggetti (enti di formazione, start up) interessati a proseguire l'attività in futuro.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del
--------	-------------------------	-----------------	-----------------------------------

			progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Euro	€ 81.200,00

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	81.200,00
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Sistemazione naturalistica del Lungonure

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la rinaturalizzazione e ripiantumazione con specie autoctone di un tratto spondale e delle relative pertinenze del torrente Nure, che scorre a Farini, per un totale di otto ettari complessivi.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI FARINI
Partita IVA o CF	P.iva 00865590335 c.f. 80000230336
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA G. MARCONI 10
CAP	29023
Comune	FARINI
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Pertinenze lungo Nure sul territorio comunale

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Concessione dal demanio pubblico

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Azione PR FESR 2021-2027	2.7.1 Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti (anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative" (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'intervento risulta coerente con le seguenti strategie:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

L'intervento favorisce il miglioramento del comfort e del microclima, collegando con continuità l'insieme urbano ed extra-urbano grazie alla rinaturalizzazione degli spazi verdi e alla forestazione periurbana, rispondendo contemporaneamente a più obiettivi: ridurre i gas serra, catturare le polveri sottili, produrre mitigazione microclimatica con ombra ed evapotraspirazione, aumentare il benessere delle persone negli spazi aperti, migliorare la gestione del ciclo dell'acqua riducendo il runoff, conferire attrattività e vivibilità.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il progetto contribuisce ad accelerare la transizione ecologica ed il percorso regionale per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050. Grazie all'ispirazione alle Nature Based Solutions (NBS), l'intervento genera per tramite della valorizzazione delle aree verdi una serie di benefici e servizi ecosistemici, tra i quali l'assorbimento di gas climalteranti.

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

L'intervento è coerente con almeno tre SDGs, nello specifico:

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

L'intervento favorisce la tutela e valorizzazione del verde e del patrimonio forestale, con incremento del verde urbano, contributo alla pulizia dell'aria e alla tutela della biodiversità, realizzazione di corridoi ecologici e miglioramento della connettività.

Goal 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico

L'aumento e la riqualificazione degli spazi verdi con applicazione di NBS rappresenta un rafforzamento dei sink naturali per le emissioni di CO2.

Goal 14 – Vita sulla terra

L'intervento prevede il ricorso a specie autoctone nella riqualificazione dell'area, con tutela e incremento del verde come forma di sostegno della biodiversità.

4. la [Strategia Europea per la biodiversità per il 2030](#);

L'intervento è coerente con il Secondo Pilastro della Strategia (ripristino della natura). Infatti, il ricorso alla logica delle Nature Based Solutions (NBS) implica tra i benefici dichiarati la migliore conservazione della biodiversità, come testimoniato dal ricorso a specie vegetali autoctone per la rinaturalizzazione del Lungonore.

5. la [Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#);

Le infrastrutture blu/verdi sono soluzioni multifunzionali che offrono benefici ambientali, sociali ed economici e contribuiscono a rafforzare la resilienza climatica. La progettualità relativa all'intervento, improntata alle Nature Based Solutions (NBS), tramite la valorizzazione delle aree verdi genera nuovi servizi ecosistemici, tra i quali il miglioramento della qualità della vita grazie all'assorbimento di gas climalteranti

6. la [Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#);

L'intervento risponde all'obiettivo di ridurre l'esposizione a rischi di alluvioni (nel 2015 Farini fu travolta dalla piena del Nure) attraverso la predisposizione di infrastrutture verdi. Le soluzioni previste comportano la regolazione del microclima urbano e dei flussi idrici meteorici ed il già menzionato maggiore assorbimento di gas climalteranti.

7. la coerenza con la [Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi](#);

L'intervento rafforza il senso di comunità, consolida i legami con azioni su base volontaria promosse dalla società civile (es: Puliamo il Nure) e contribuisce a contrastare l'esclusione e l'isolamento sociale. Le infrastrutture verdi forniscono opportunità di collegamento tra le aree urbane e rurali e creano spazi in cui è piacevole vivere e lavorare.

8. la complementarità con gli strumenti regionali di pianificazione in materia di qualità dell'aria e tutela delle acque in corso di aggiornamento e linearità con la legge urbanistica a consumo di suolo zero adottata nel 2017 ([L.R. 24/2017](#))

Arrivando a toccare anche le pertinenze dell'ex-fabbrica di calcopirite, l'intervento risponde alla logica di rigenerazione urbana finalizzata ad elevare gli standard di qualità ambientale, realizzando bonifiche di suoli inquinati e riduzione delle aree impermeabili e potenziamento della presenza del verde all'interno del tessuto urbano.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento rappresenta una riqualificazione di un'area di otto ettari lungo il torrente Nure, rinforzando una infrastruttura verde con compiti anche di sicurezza idraulica, secondo i criteri seguenti:

Gli interventi previsti rispondono alla logica delle Nature Based Solutions (NBS), che per tramite della valorizzazione delle aree verdi generano una serie di benefici e servizi ecosistemici: migliore qualità dell'aria, regolazione del microclima urbano, regolazione dei flussi idrici meteorici, fornitura di opportunità di svago/ricreazione, miglioramento della qualità della vita, conservazione della biodiversità e assorbimento di gas climalteranti.

L'intervento, infatti, produrrà una nuova capacità di sequestro di CO2 grazie alla piantumazione di alberi ed alla parziale de-impermeabilizzazione dei suoli, generando di conseguenza benefici in termini sia di adattamento che di mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'intervento ripristina inoltre situazioni di sicurezza per il lungo fiume, migliorandone accessibilità e fruibilità, soprattutto dell'area adibita a parco urbano.

Nonostante la capacità dell'intervento di generare i menzionati servizi ecosistemici (sequestro di carbonio, migliore qualità dell'acqua, migliori condizioni di sicurezza urbana, regolazione del clima, conservazione della biodiversità), l'intervento non prevede la loro valorizzazione attraverso un sistema di pagamento degli stessi (PES). Il mantenimento dell'infrastruttura sarà affidata quindi alla ordinaria gestione del soggetto attuatore (Comune di Farini)

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/09/2024	15/10/2024
Indizione gara		30/10/2024	30/11/2024
Stipula contratto		20/12/2024	31/01/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	30/10/2025
Collaudo		01/11/2025	30/11/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	54.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	6.000,00	10
TOTALE	60.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	4.056,00
B Spese per l'esecuzione di lavori per il miglioramento del microclima, rinaturalizzazione e interventi in grado di combattere il surriscaldamento e il cambiamento climatico, infrastrutture ciclistiche.	53.086,86
C Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione, informazione e sensibilizzazione	0
Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	0
Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	2.857,14
TOTALE	60.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
		60.000	

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione del Lungonore è affidata direttamente al personale del Comune di Farini, attraverso attività ordinaria finanziata dal bilancio comunale.

Nelle iniziative di manutenzione potranno essere coinvolte associazioni locali legate alla tutela naturalistica del fiume e all'attività di protezione civile, presenti nel territorio comunale.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	8
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone	1.043
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	2.000

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
077	Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore	
079	Tutela e natura della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	60.000,00
080	Altre misure volte a ridurre le emissioni di gas effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento del carbonio	
083	Infrastrutture ciclistiche	

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

pagina

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Baby Bardi Revisited

1.2 Abstract del progetto

Sostegno alle famiglie mediante attivazione di servizi socio educativi nella fascia 0/36 mesi finalizzato al supporto nei doveri educativi di cura e accudimento dei figli da parte delle famiglie. L'intervento riprende e completa il progetto Baby Bardi (previsto grazie a SNAI) e lo estende agli anni scolastici 2025-26 e 2026-27(Termine: 31/12/2026).

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI BARDI
Partita IVA o CF	00486500341
Via/Piazza e n. civico	Via Pietro Cella, 5
CAP	43032
Comune	BARDI
Provincia	PARMA (PR)

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Presenza in carico delle fragilità" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 2 "Dare continuità ai progetti di conciliazione scuola-lavoro-famiglia per invertire la tendenza al trasferimento delle famiglie con figli in età scolare" (Tab. 9 della Strategia)

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)

Il progetto è coerente con il PR FSE+, in riferimento alla Priorità 3. Inclusione Sociale, ampliando le opportunità e servizi educativi di qualità rivolti a bambini e adolescenti e assicurando pari opportunità e uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale, rafforzando e qualificando l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, in un'area interna e montana che – in quanto tale - esprime la necessità di potenziare i servizi per la collettività, così da contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo;

2. [il Documento Strategico Regionale](#)

Il progetto contribuisce a realizzare l'obiettivo – specifico per appennino e aree interne – di rafforzamento dell'impianto universalistico dei servizi essenziali di queste aree, qualificandoli e investendo su accessibilità e prossimità, con particolare attenzione a quelli per l'infanzia e l'istruzione; verranno quindi potenziate le

azioni volte a prevenire o ridurre le condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale, le disuguaglianze di genere e le discriminazioni sociali insite nell'assenza di servizi di conciliazione lavoro-tempo libero.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Goal 4 – Istruzione di qualità

Il progetto contribuisce al rafforzamento della rete dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6), aumentandone l'accessibilità a tutte le bambine e i bambini e la diffusione su tutto il territorio regionale;

GOAL 10 – Ridurre le disuguaglianze di genere

Il progetto sostiene la conciliazione dei tempi tra scuola e lavoro delle famiglie, alleviando il peso della gestione dei minori, tradizionalmente e statisticamente sostenuto dal genere femminile;

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

Il progetto interviene a supporto di molti dei diritti indicati dal Pilastro, tra cui:

Diritto 9 – Equilibrio tra attività professionale e vita familiare

Il progetto, come ogni attività di doposcuola, contribuisce alla conciliazione dei tempi di lavoro degli adulti con quelli di tempo liberi dei figli in età pre-adolescenziale;

Diritto 11 – Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

Il progetto sostiene il diritto al tempo libero e alle attività di apprendimento assistito dei minori;

Diritto 20 - Accesso ai servizi essenziali

Il progetto asseconda il diritto di ogni famiglia ad avere accesso a servizi essenziali di qualità, quali quelli educativi.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il progetto - attualmente in essere - e previsto grazie a SNAI negli anni 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, prevede uno "Spazio bambini" volto all'accoglienza di minori in età 12-36 mesi. Tale progetto rientra nell'intervento EMIAPP08/F Conciliazione dei tempi - Azioni di caring per i bambini nel Comune di Bardi.

Il Servizio di cui sopra è affidato in Convenzione alla locale Scuola Materna Paritaria "Cardinal Antonio Samorè" di Bardi (PR). La copertura del servizio è assicurata dalla suddetta Scuola Materna per n. 4 ore/giorno dal lunedì al venerdì, per il periodo settembre-giugno - anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Il servizio educativo rivolge la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale qualificato. Attualmente sono stati accolti n. 7 bambini (si sottolinea, in merito, che con il settimo inserimento è stato raggiunto il numero massimo di bambini previsti dall'autorizzazione al funzionamento). Si intende garantire il prosieguo del servizio in essere apportando ulteriori miglioramenti (in termini di ampliamento del target di età a cui si rivolge il servizio stesso - prevedendo l'accoglienza di minori di età inferiore ai 12 mesi - nonché l'estensione temporale dell'attività per i successivi anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027).

2.4 Descrizione del progetto

Arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie (attività educative a favore di minori in fascia d'età 12-36 presso Scuola Materna Cardinal Antonio Samorè di Bardi – 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì.

Il prosieguo del progetto di cui al punto 2.3 – “Baby Bardi Revisited” – rappresenta la naturale evoluzione ed estensione del progetto in essere e rientra nella competenza dei servizi gestiti dal Comune attraverso l’Ufficio Istruzione e Sociale.

Il progetto riprende e completa l’intervento Baby Bardi (“Spazio Bambini”) previsto grazie a SNAI negli anni 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, attraverso una duplice evoluzione: l’ampliamento della platea a ricomprendere dall’anno di attività 2024-2025 anche i bambini di età inferiore ai 12 mesi e l’estensione del servizio anche agli anni scolastici 2025-26 e 2026-27 (fino al 31/12/26).

Il progetto “Baby Bardi Revisited” verrà posto in essere affidando l’esecuzione del Servizio in Convenzione alla Scuola Materna Paritaria “Cardinal Antonio Samorè” di Bardi prevedendo n.4 ore/giorno di attività (dal lunedì al venerdì) nel periodo settembre-giugno, anni scolastici 2025-26 e 2026-27 (fino al 31/12/26).

Il Progetto “Baby Bardi Revisited” muove da una preliminare analisi dei bisogni territoriali nonché dalla valutazione in itinere dell’attuale progetto in essere “Spazio Bambini” (di cui al punto 2.3) che ha visto il graduale inserimento di un numero sempre maggiore di minori sino al raggiungimento delle n. 7 unità (massime) previste dall’Autorizzazione al Funzionamento – tale dato a comprova dell’efficacia del servizio e della rispondenza dello stesso ai bisogni territoriali.

Sulla scorta di quanto sopra si ritiene opportuno prevedere il prosieguo dell’attività attraverso il progetto “Baby Bardi Revisited”, mantenendo alta l’attenzione al minore e al suo inserimento all’interno di contesti educativi di qualità nonché all’intero nucleo familiare (supportando le figure genitoriali nella conciliazione tempi di cura- tempi di lavoro), ponendosi due ulteriori obiettivi da perseguire:

- *Aumento dei minori accolti (si ipotizza di inserire almeno n. 7 unità in più per un totale di 14 bambini accolti e la conseguente assunzione di n. 1 educatrice in più);*
- *Accoglienza di minori anche di età inferiore ai 12 mesi.*

Nel merito della Convenzione, la locale Scuola Materna Cardinal Antonio Samorè si impegnerà inoltre a svolgere le seguenti attività:

- *Vigilanza igienico-sanitaria, integrazione dei bambini disabili ed educazione alla salute;*
- *Partecipazione delle famiglie (impegno a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola sia a livello organizzativo che educativo, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali);*
- *Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio;*
- *Qualificazione e trattamento del personale;*
- *Assicurazione (personale e minori);*
- *Formazione permanente e qualificazione del servizio;*
- *Figura del coordinatore pedagogico;*
- *Servizi per l’accesso (mensa);*
- *Informazione e documentazione (rivolta ai genitori e al Comune nel merito delle attività svolte);*

2.5

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell’intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/08/2024	30/08/2024
Stipula contratto fornitore		01/09/2024	30/09/2024
Certificato regolare esecuzione		01/08/2026	31/08/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	36.000	90
Risorse a carico del beneficiario	4.000	10
TOTALE	40.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	3.400,00
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	32.200,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	2.495,24
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	1.904,76
TOTALE		40.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
-	27.000	13.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il progetto sarà affidato, in continuità con quanto sperimentato in SNAI, alla Scuola Materna Paritaria "Cardinal Antonio Samorè di Bardi, che metterà a disposizione anche i locali per l'attuazione dell'attività. Al termine dell'attività, il servizio proseguirà a carico delle famiglie con il sostegno comunale.

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

pagina

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

BOREMIFA ed ESTATE A BORE arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie del Comune di Bore

1.2 Abstract del progetto

Il Comune di Bore realizza il progetto educativo Boremifà (servizio educativo sperimentale) appaltando lo stesso ad una cooperativa per l'assunzione, la formazione, la gestione del personale ed il servizio mensa. Esso si configura quale **servizio educativo** e sociale sperimentale per l'infanzia secondo quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento (**L.R 19/2016 e D.G.R 1564/2017**), che consente di sperimentare servizi educativi in considerazione di esigenze di particolari situazioni sociali e territoriali e per far fronte a bisogni peculiari delle famiglie. Boremifà si basa sul modello pedagogico di "scuola diffusa", che trasforma il territorio in una grande risorsa di apprendimento in spazi molteplici, per una scuola oltre i muri. Il progetto in via sperimentale per l'anno 2024 si estende anche ai mesi estivi con la denominazione "Estate a Bore" e consiste in un centro estivo ricreativo per la fascia 3-13 anni basato sui metodi educativi montessoriani e di scuola diffusa, il quale potrà essere replicato per le successive annualità qualora la risposta dei partecipanti fosse positiva.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI BORE
Partita IVA o CF	00479670341
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA, 19
CAP	43030
Comune	BORE
Provincia	PARMA (PR)

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Presenza in carico delle fragilità" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 2 "Dare continuità ai progetti di conciliazione scuola-lavoro-famiglia per invertire la tendenza al trasferimento delle famiglie con figli in età scolare" (Tab. 9 della Strategia)

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)

Il progetto è coerente con il PR FSE+, in riferimento alla Priorità 3. Inclusione Sociale, ampliando le opportunità e servizi educativi di qualità rivolti a bambini e adolescenti e assicurando pari opportunità e uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale, rafforzando e qualificando l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile, in un'area interna e montana che – in quanto tale - esprime la necessità di potenziare i servizi per la collettività, così da contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo;

2. [il Documento Strategico Regionale](#)

Il progetto contribuisce a realizzare l'obiettivo – specifico per appennino e aree interne – di rafforzamento dell'impianto universalistico dei servizi essenziali di queste aree, qualificandoli e investendo su accessibilità

e prossimità, con particolare attenzione a quelli per l'infanzia e l'istruzione; verranno quindi potenziate le azioni volte a prevenire o ridurre le condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale, le disuguaglianze di genere e le discriminazioni sociali insite nell'assenza di servizi di conciliazione lavoro-tempo libero.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Goal 4 – Istruzione di qualità

Il progetto contribuisce al rafforzamento della rete dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6), aumentandone l'accessibilità a tutte le bambine e i bambini e la diffusione su tutto il territorio regionale;

GOAL 10 – Ridurre le disuguaglianze di genere

Il progetto sostiene la conciliazione dei tempi tra scuola e lavoro delle famiglie, alleviando il peso della gestione dei minori, tradizionalmente e statisticamente sostenuto dal genere femminile;

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

Il progetto interviene a supporto di molti dei diritti indicati dal Pilastro, tra cui:

Diritto 9 – Equilibrio tra attività professionale e vita familiare

Il progetto, come ogni attività di doposcuola, contribuisce alla conciliazione dei tempi di lavoro degli adulti con quelli di tempo liberi dei figli in età pre-adolescenziale;

Diritto 11 – Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

Il progetto sostiene il diritto al tempo libero e alle attività di apprendimento assistito dei minori;

Diritto 20 - Accesso ai servizi essenziali

Il progetto asseconda il diritto di ogni famiglia ad avere accesso a servizi essenziali di qualità, quali quelli educativi.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

*Il progetto rientra nella categoria dei "Servizi di pubblica utilità" gestiti dal Comune di Bore, che – in un comune con meno di 1.000 abitanti quale Bore – comprende i servizi educativi, di doposcuola, i servizi di trasporto mercatale, trasporto anziani e taxi sociale, servizi di consegna domiciliare di farmaci e generi alimentari. Inoltre assorbe in toto i servizi di nido e di scuola dell'infanzia **non presenti sul territorio comunale.***

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento è finalizzato a supportare i residenti nella conciliazione dei tempi scuola-lavoro, una delle principali cause di trasferimento delle famiglie con minori verso centri urbani più grandi e si pone quindi quale iniziativa educativa per contrastare lo spopolamento montano, data la chiusura della scuola dell'infanzia nel 2019 e la mancanza del nido d'infanzia, nonché di centri educativi estivi. Il progetto si configura in due differenti servizi: il servizio educativo sperimentale Boremifà e il centro estivo comunale "Estate a Bore"

Il primo sopperisce al nido e alla scuola dell'infanzia che non sono presenti sul territorio e viene erogato a titolo gratuito per le famiglie nel periodo di sperimentazione. Nella fattispecie è rivolto alla fascia di età 2-6 anni al fine di consentire ai bambini l'unica possibilità di un centro educativo qualificato nel raggio di più di 20 km.

Le attività educative e didattiche saranno atte a favorire la socializzazione, l'inclusione e l'aggregazione di una platea di bambini anche provenienti da diverse realtà, data la affluenza di turisti e proprietari di secondecase che sono presenti sul territorio durante alcuni periodi dell'anno..

Il servizio educativo rivolge la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale qualificato.

Il progetto prevede l'integrazione di risorse su più fronti messe a disposizione, erogate da programmi regionali e nazionali, quali anche i trasferimenti del "Fondo di Solidarietà Comunale" e risorse del bilancio comunale a copertura delle spese previste per far fronte ai costi delle utenze, delle manutenzioni e del trasporto.

I principi fondamentali che sono alla base del servizio e che ne costituiscono premessa essenziale sono:

- il riconoscimento del bambino come persona da rispettare nei bisogni e nei tempi di crescita;*
- l'importanza della qualità, della stabilità e della continuità delle cure offerte al bambino;*
- l'importanza del dialogo tra genitori ed operatori del servizio affinché si stabilisca una piena ed efficace relazione di fiducia;*
- lo sviluppo di competenze propedeutiche all'ingresso alla scuola primaria.*

Boremifà si configura quale centro educativo sperimentale a tutto raggio, e si pone quale obiettivo anche la realizzazione di interventi di continuità educativa con le scuole dell'infanzia del territorio per la fascia 3/6 anni, attraverso momenti di progettualità comune che, partendo dal sapere e dalle competenze specifiche di ciascuno dei due contesti educativi, garantiscono ai bambini un percorso formativo coerente, ricco ed unitario. E' previsto anche il servizio mensa come previsto dalla DGR 1298/2015.

Il servizio estivo "Estate a Bore" è previsto in via sperimentale nel 2024 per essere eventualmente ripetuto, qualora il riscontro fosse positivo. In continuità con il Boremifà e sulle stesse basi di modello educativo, interessa la fascia 3-6 anni e 6-13 come da normativa regionale. Alle famiglie degli iscritti verrà richiesta una compartecipazione delle spese che andranno a contribuire alla quota di cofinanziamento del progetto STAMI a carico del Comune di Bore. Il servizio, che si estenderà anche nella fascia postmeridiana, comprenderà anche il servizio mensa.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/02/2024	30/03/2024
Stipula contratto fornitore		01/04/2024	31/05/2024
Certificato regolare esecuzione		01/08/2026	30/08/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	54.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	6.000,00	10
TOTALE	60.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*	Importi (in euro)**
A Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	5.142,86
B Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	48.000,00
C Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	4.000,00
D Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	2.857,14
TOTALE	60.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	24.000	24.000	12.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il Comune di Bore, oltre ai fondi e ai trasferimenti che garantiscono la realizzazione ed il buon andamento delle attività educative, concorre alla realizzazione del progetto in essere, integrando con proprie risorse di bilancio a copertura delle spese derivanti dalle utenze anche del centro estivo, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali,

Dai ticket mensa del Boremifà e dal servizio di trasporto. Al termine del periodo di sperimentazione del servizio e a garanzia di continuità dello stesso, si prevede altresì il coinvolgimento economico delle famiglie, nonché l'assimilazione del servizio Boremifà nei servizi sperimentali riconosciuti dalla regione.

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

pagina

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

CENTRO SOCIO AGGREGATIVO PER DISABILI - UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE

1.2 Abstract del progetto

Si intende strutturare un Centro Aggregativo rivolto ai disabili residenti sul territorio dell'Unione Montana Alta Val Nure dai 18 ai 64 anni, con disabilità lieve – moderata, definendo un luogo dove possano essere loro garantite attività volte alla socializzazione e allo stimolo educativo, cognitivo, relazionale, emotivo e fisico in modo da mettere la persona in tutta la sua complessità al centro delle attività previste.

L'obiettivo è quello di creare un punto di riferimento stabile rivolto a questa fascia di utenza di cui, allo stato attuale, il territorio è sprovvisto.

1.3 Beneficiario

Denominazione	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE
Partita IVA o CF	01695670339 - 91111720339
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA COLOMBO 9
CAP	29021
Comune	BETTOLA
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Presa in carico delle fragilità" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 3 "Rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino" (Tab. 9 della Strategia)

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)

Il progetto dà attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, con particolare riferimento alla Priorità 3. INCLUSIONE SOCIALE, rafforzando e qualificando l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile. Le azioni sono progettate valorizzando la relazione tra innovazione e inclusione sociale: in particolare per generare e distribuire le esternalità positive alle popolazioni più vulnerabili e allo stesso tempo limitarne i potenziali meccanismi di esclusione.

2. [il Documento Strategico Regionale](#)

Il progetto concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Il primo è l'Obiettivo 1 "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi", che individua diverse direttrici di intervento. Tra queste, in particolare, si pone l'accento su "l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'accessibilità, anche attraverso il sostegno alle famiglie, il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo"; il secondo è l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone di investire sull'accessibilità ai servizi educativi e socio-sanitari da parte delle persone con disabilità. Inoltre, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, il DSR definisce come prioritari gli investimenti sull'accessibilità e la prossimità dei servizi educativi, fondamentali per rendere più attrattive queste aree.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Goal 3 – Salute e benessere

Il progetto contribuisce a realizzare un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori;

Goal 4 – Istruzione di qualità

Il progetto contribuisce al rafforzamento della rete dei servizi educativi per adulti, aumentandone l'accessibilità e la diffusione su tutto il territorio regionale;

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze di genere

Il progetto sostiene la conciliazione dei tempi alleviando il peso della gestione dei disabili per i care-giver, tradizionalmente e statisticamente maggiore sul genere femminile;

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

L'intervento contribuisce a garantire e a rafforzare alcuni dei diritti affermati nel Capo I del Pilastro europeo dei Diritti sociali, ovvero:

Diritto 1 - Istruzione, formazione e apprendimento permanente

Il progetto, rivolto agli adulti disabili, riconosce il diritto a un apprendimento permanente di qualità e inclusivo;

Diritto 3 - Pari opportunità

Il progetto favorisce il riconoscimento del diritto alla parità di trattamento e di opportunità a prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;

Diritto 20 - Accesso ai servizi essenziali

Il progetto asseconda il diritto di ogni famiglia ad avere accesso a servizi essenziali di qualità.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Il progetto si colloca nell'ambito "Servizi alle persone – Servizi alla popolazione" gestito a livello comprensoriale dal servizio Welfare – Servizi sociali dell'Unione Montana Alta Val Nure per i quattro comuni membri (Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio).

2.4 Descrizione del progetto

Il Servizio sociale propone di promuovere l'attivazione di un Centro Aggregativo rivolto a persone disabili. Il Centro di Aggregazione è un servizio rivolto a giovani ed adulti con disabilità che abbiano compiuto la maggiore età, certificati ai sensi della L.104/92, residenti nei quattro Comuni facenti parte dell'Unione Montana Alta Val Nure. Il Servizio può accogliere anche soggetti che frequentano percorsi formativi/scolastici, servizi diurni, che necessitano di vivere esperienze di socializzazione e di aggregazione nel proprio tessuto sociale di riferimento.

Le finalità principali del Servizio proposto, che promuove e tutela il diritto alle relazioni, alla conoscenza ed al proprio tempo libero, sono la promozione del benessere e dell'inclusione sociale attraverso lo svolgimento di attività ricreative e laboratoriali.

La programmazione delle attività è caratterizzata da un approccio multidimensionale e multidisciplinare in cui proposte socio-culturali, aggregative, artistiche, ricreative e motorie offrono opportunità di socializzazione e sviluppo di attitudini e talenti.

Obiettivi generali del progetto.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento della qualità di vita dei soggetti disabili del nostro territorio, promuovendo interventi che favoriscano la loro integrazione nel tessuto sociale.

Con l'avvio della progettualità s'intende fornire a persone disabili la possibilità di vivere il proprio tempo libero senza la presenza della famiglia, supportando inoltre quest'ultima, favorendo l'integrazione sociale, permettendo a tutti i ragazzi/adulti coinvolti di allacciare nuovi rapporti e ampliare i contatti sociali, sviluppando l'affermazione di una cultura capace di integrare la diversità e promuovere le realtà del territorio in cui essi vivono.

Obiettivi specifici declinati nei diversi contesti coinvolti

Obiettivi specifici diretti all'utenza:

- costruzione di un contesto teso a garantire il benessere dei giovani utenti, anche e soprattutto nell'ottica di vivere e sperimentare semplici occasioni di svago e di divertimento;
- organizzare spazi di animazione e svago che permettano una reale e soddisfacente fruizione del tempo libero da parte delle persone disabili, così da consentirne una loro partecipazione attiva e globale ai servizi offerti dal territorio;
- offrire occasioni di apprendimento di regole sociali e di sviluppo di abilità di relazione, comunicazione e autocontrollo; individuali ma preferibilmente da svolgersi in gruppo, orientate a rinforzare le competenze sociali ma anche a sviluppare l'asse della motivazione e dell'autostima;
- sviluppare l'autonomia personale e sociale, promuovendo la frequentazione anche di strutture sportive, sociali, ricreative per permettere alla persona disabile di svolgere attività motorie e sportive, anche nei luoghi già presenti sul territorio destinati a tutti i cittadini;
- migliorare la qualità della vita della persona in carico, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale.

Obiettivi rivolti ai nuclei familiari dei giovani e degli adulti disabili:

- rispondere ad un bisogno di coinvolgimento del familiare disabile in attività e contesti esterni all'ambiente domestico;
- sollevare il care-giver da parte del carico assistenziale attraverso azioni positive e propositive (colloqui mensili individuali ad opera del Servizio con il care-giver per condividere le progettualità e accogliere, attraverso l'ascolto empatico, eventuali osservazioni. Un colloquio mensile in plenaria con tutti i care-giver con la coordinazione e la mediazione del personale del Servizio in cui si promuove lo scambio reciproco delle proprie esperienze; la principale finalità dei colloqui in plenaria è quella di fornire aiuto e supporto ai care giver nel trattare le proprie esperienze, attraverso anche lo sviluppo di risorse personali in un'ottica di empowerment.
- Predisposizione da parte del Servizio di un'agenda personale di ogni utente inserito nel Centro aggregativo da condividere con il Care giver, per supportare quest'ultimo e l'utente nell'organizzazione della quotidianità e fornire supporto per fissare gli appuntamenti quali visite, impegni per lo svolgimento di pratiche burocratiche a favore dell'utente).

Obiettivi in relazione al territorio e alla comunità:

- promuovere un servizio rivolto a un'area fragile della cittadinanza poco presidiata a livello di servizi locali;
- promuovere la cultura alla diversità e facilitare interazioni con realtà settoriali presenti sul territorio;
- valorizzare le attività e le strutture presenti sul territorio, rendendole più accessibili tutta la popolazione.

Destinatari e beneficiari del Progetto

I destinatari del progetto sono i giovani e gli adulti con disabilità lieve moderata, che abbiano compiuto la maggiore età, certificati ai sensi della L.104/92, residenti nei quattro Comuni facenti parte dell'Unione Montana Alta Val Nure.

Sono da considerarsi inoltre beneficiari indiretti di tale progetto:

- le famiglie degli utenti disabili che potranno avvalersi di un sostegno relazionale e professionale che possa permettere loro di recuperare un equilibrio relazionale, un proprio "tempo libero" e una "qualità di vita" che produca effetti positivi sui rapporti familiari e intrafamiliari ed in generale su tutto il contesto relazionale delle persone.
- Le comunità territoriali con lo sviluppo di servizi inclusivi volti al benessere e alla promozione della cittadinanza attiva e alla cultura dell'integrazione.

Modalità di accesso al Servizio

Per accedere alle attività previste dal presente progetto i soggetti interessati potranno presentare domanda. Gli uffici dei servizi sociali dei quattro comuni facenti parte dell'unione, compilando l'apposita modulistica.

Attività

Il Servizio propone di attivare un ciclo di attività ricreative e laboratoriali, a rotazione durante l'arco della settimana, rispondenti agli obiettivi preposti e sempre adattate alle caratteristiche degli interlocutori di riferimento.

Attività Sportive

Nell'ambito del tempo libero della persona disabile un posto di rilievo lo deve occupare la pratica motoria - sportiva.

Infatti, l'esercizio delle attività motorie e sportive permette all'individuo affetto da disabilità di:

- incrementare le risorse personali;
- migliorare i comportamenti, le competenze, le capacità e le abilità;
- potenziare l'empowerment soggettivo;
- ampliare l'autonomia personale.

Il Servizio propone inoltre l'attivazione delle attività sportive, all'interno degli impianti già presenti sul territorio.

Ortoterapia

La terapia orticolturale è una pratica riabilitativa che affronta le fragilità e le disabilità attraverso il rapporto con il verde, con effetti benefici osservabili.

L'Ortoterapia, si basa sul presupposto che il contatto con la natura, abbia effetti benefici sull'individuo. La percezione sensoriale, la coordinazione motoria, la soluzione creativa dei problemi, vengono efficacemente stimolate e potenziate da questa pratica, che ha il vantaggio di farci concentrare su un fine che si spiega da sé, assomigliando più ad uno stile di vita che ad una terapia.

L'attività terapeutica consiste nell'incentivare, nel preparare e nell'affiancare il soggetto nella cura e nella gestione del verde, nella coltivazione di fiori, ortaggi, nell'ottenimento e nella fruizione dei prodotti.

Non si tratta quindi di "saper insegnare" a fare un orto o un giardino, ma di impostare un'attività con obiettivi definiti che facciano leva sulle "capacità" delle persone coinvolte. Per questo, avvalendosi di personale esperto in orticoltura, è importante trasmettere quali siano le attività più consone, quali strumenti utilizzare, come monitorare e dare feedback, a quali difficoltà far fronte e come.

Laboratorio di cucina

Il laboratorio di cucina persegue i seguenti obiettivi:

- potenziare e/o mantenere le abilità adattive e funzionali necessarie, alle persone con disabilità, nelle attività di vita quotidiana, diventando non passivi fruitori ma protagonisti attivi del loro svolgimento;
- contribuire a una migliore qualità della vita poiché, l'essere in grado di provvedere alla cura di sé e allo svolgimento di azioni di vita quotidiana, rende le persone disabili, autonome e indipendenti e con una migliore percezione di sé e delle proprie capacità;
- realizzare un momento conviviale e di socializzazione al termine dell'attività di cucina in cui condividere le pietanze realizzate.

Laboratorio del tempo libero

Questa attività prevede l'organizzazione di eventi non strutturati quali ad esempio organizzazione di cene, partecipazione a manifestazioni sportive, partecipazione a manifestazioni culturali ed eventuali organizzazione di gite.

Queste diverse attività non strutturate verranno di volta in volta organizzate in base alla stagionalità e alle risorse offerte già dal territorio.

Attività estive

Il periodo estivo rappresenta per i ragazzi con disabilità e i loro familiari un momento di criticità sia per la chiusura della scuola (per chi la frequenta) sia per la diminuzione di proposte socio-sanitarie, pertanto il Servizio promuove l'apertura del centro anche in estate, con l'espletamento di attività rispondenti alla stagione.

EQUIPE PREPOSTA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

- Coordinatore delle attività di progetto;
- Educatore Professionale preposto alla gestione, alla supervisione e al sostegno del gruppo di giovani e adulti disabili;
- Operatore Socio Sanitario (OSS), che supporta gli educatori nella realizzazione dei laboratori, e sostiene gli utenti nello svolgimento di attività sociali;
- Assistente Sociale – responsabile del caso - che definisce e monitora il progetto di inserimento del singolo utente di riferimento;
- Volontari che supportano gli operatori nella realizzazione del progetto e nella realizzazione dei laboratori.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Maggio 2024	Giugno 2024
Stipula contratto fornitore		Luglio 2024	Settembre 2024
Certificato regolare esecuzione		Dicembre 2025	Gennaio 2026

4. DATI FINANZIARI**4.1 Modalità di finanziamento**

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE + Emilia-Romagna 2021-2027	€ 111.006,10	90
Risorse a carico del beneficiario	€ 12.334,01	10
TOTALE	€ 123.340,11	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 2.100,00
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	€ 115.366,77
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 5.873,34
TOTALE		€ 123.340,09

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
-	€ 10.000,00	€ 70.500,16	€ 42.839,95

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Si intende gestire la realizzazione del presente progetto andando ad individuare, tramite appalto, l'Ente Gestore, che abbia caratteristiche adeguate alle esigenze progettuali, sia dal punto di vista del personale che dal punto di vista dei contenuti progettuali. All'interno del progetto, che verrà aggiudicato con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, verranno definite nel dettaglio tutte le caratteristiche che dovrà avere l'Ente Gestore aggiudicatario, nonché il dettaglio della programmazione educativa.

L'Unione finanzia con risorse del proprio bilancio la quota ad essa imputata.

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

pagina

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi in Valli Taro e Ceno: qualificazione e arricchimento delle opportunità per la promozione dell'inclusione e il contrasto alle povertà educative

1.2 Abstract del progetto

Rafforzamento e qualificazione delle opportunità per contrastare disparità di accesso ai servizi, promuovere l'inclusione e contrastare le povertà educative attraverso:

- la sperimentazione di nuove forme di sostegno scolastico a favore di minori con disabilità, integrazione e inclusione delle persone con disabilità che nascono dalla valorizzazione delle realtà associazionistiche presenti nelle comunità (associazioni di volontariato, culturali, ambientali, sportive) e di attività produttive caratteristiche del territorio;
- la qualificazione e il rafforzamento l'offerta scolastica e l'arricchimento dei servizi educativi a favore degli studenti frequentanti le piccole scuole.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
Partita IVA o CF	92178290349
Via/Piazza e n. civico	Piazza 11 Febbraio, n. 7
CAP	43043
Comune	Borgo Val di Taro
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Preso in carico delle fragilità" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 3 "Rafforzare la rete di cura e assistenza per valorizzare la dimensione di benessere collegata all'Appennino" (Tab. 9 della Strategia)

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27*

Il progetto dà attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, con particolare riferimento alla Priorità 3. INCLUSIONE SOCIALE, rafforzando e qualificando l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile. Le azioni sono progettate valorizzando la relazione

tra innovazione e inclusione sociale: in particolare per generare e distribuire le esternalità positive alle popolazioni più vulnerabili e allo stesso tempo limitarne i potenziali meccanismi di esclusione.

2. *il Documento Strategico Regionale*

Il progetto concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Il primo è l'Obiettivo 1 "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi", che individua diverse direttrici di intervento. Tra queste, in particolare, si pone l'accento su "l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'accessibilità, anche attraverso il sostegno alle famiglie, il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo"; il secondo è l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone di investire sull'accessibilità ai servizi educativi e socio-sanitari da parte delle persone con disabilità. Inoltre, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, il DSR definisce come prioritari gli investimenti sull'accessibilità e la prossimità dei servizi educativi, fondamentali per rendere più attrattive queste aree.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Goal 3 – Salute e benessere

Il progetto contribuisce a realizzare un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori;

Goal 4 – Istruzione di qualità

Il progetto contribuisce al rafforzamento della rete dei servizi educativi per adulti, aumentandone l'accessibilità e la diffusione su tutto il territorio regionale;

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze di genere

Il progetto sostiene la conciliazione dei tempi alleviando il peso della gestione dei disabili per i care-giver, tradizionalmente e statisticamente maggiore sul genere femminile;

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

L'intervento contribuisce a garantire e a rafforzare alcuni dei diritti affermati nel Capo I del Pilastro europeo dei Diritti sociali, ovvero:

Diritto 1 - Istruzione, formazione e apprendimento permanente

Il progetto, rivolto agli adulti disabili, riconosce il diritto a un apprendimento permanente di qualità e inclusivo;

Diritto 3 - Pari opportunità

Il progetto favorisce il riconoscimento del diritto alla parità di trattamento e di opportunità a prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;

Diritto 20 - Accesso ai servizi essenziali

Il progetto asseconda il diritto di ogni famiglia ad avere accesso a servizi essenziali di qualità.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

L'assetto organizzativo del distretto Valli Taro e Ceno relativamente ai servizi rivolti alla non autosufficienza tra cui la disabilità è il seguente:

- L'Unione dei Comuni quale Ente capofila del Piano di Zona, con l'Ufficio di Piano responsabile, congiuntamente all'AUSL, della gestione, liquidazione e rendicontazione delle risorse destinate alla non autosufficienza (FRNA e FNA) e del coordinamento e monitoraggio della rete dei servizi;
- L'ASP Rossi Sidoli delegata dai Comuni del Distretto per la presa in carico dei minori e dei giovani/adulti con disabilità e gestore del servizio di sostegno scolastico, servizi residenziali, semiresidenziali e a sostegno della domiciliarità;
- una Commissione UVM/UVG composta da professionisti delle aree sociali e sanitarie, coordinata dal Servizio Sociale dell'ASP Rossi Sidoli, per la valutazione e definizione dei progetti;
- Enti del terzo settore, gestori di servizi residenziali, semiresidenziali e a sostegno della domiciliarità.

L'ASP Rossi Sidoli, gestore del Servizio Disabilità e Ente attuatore dei progetti del Piano di Zona si occuperà di realizzare il progetto attraverso le forme ritenute più consone. Contestualmente le associazioni locali

fungeranno da "facilitatori" nel coinvolgimento e nella sensibilizzazione delle comunità locali rispetto al progetto.

L'ASP Rossi Sidoli si occuperà anche di gestire i servizi di arricchimento delle opportunità educative a favore degli studenti dei piccoli plessi scolastici.

2.4 Descrizione del progetto

La domiciliarità e la prossimità dei servizi sono da anni tra le scelte strategiche, prioritarie che i comuni del Distretto Valli Taro e Ceno hanno previsto nel Piano di Zona distrettuale e che con il PNRR e la Missione 5 Coesione sociale, trovano nuove risposte e nuovi strumenti per l'attuazione. Significa poter garantire alle persone di rimanere nel proprio ambiente di vita quotidiana, fatto non solo di ambienti e spazi, ma di relazioni e punti di riferimento.

Si tratta di un obiettivo che deve guidare i servizi verso progetti di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie che rispettino i desideri, i bisogni e il contesto in cui vivono.

È attivo dal 2009 e si è esteso negli anni a tutti i comuni del Distretto, il Servizio Disabili gestito da ASP Cav.Marco Rossi Sidoli di Compiano che ha permesso la conoscenza e l'analisi del bisogno nonché la possibilità di affrontare e gestire le singole situazioni, anche complesse, in modo integrato.

Il Servizio Disabili si occupa anche del Servizio di assistenza educativa per l'integrazione scolastica, come indicato nell'Accordo di programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei Servizi di cui alla Legge n. 104/1992, che provvede ad attivare operatori socio educativi assistenziali per garantire l'integrazione scolastica degli alunni censiti ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/1992.

La Regione attraverso la DGR 598/2022 riguardante il Progetto di Conciliazione Vita-Lavoro ai fini di favorire la più ampia partecipazione alle opportunità educative estive e di contrastare le disparità nell'accesso, ha previsto l'ammissione al contributo per l'abbattimento della quota di iscrizione i bambini e i ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 di età compresa tra i 3 e i 17 anni. Su questa linea, il Distretto Valli Taro e Ceno da ormai tre anni, ha deciso di destinare una parte delle risorse della Scheda 40 bis del 2021 per contributi volti a favorire la partecipazione di minori con disabilità ai centri estivi attraverso la copertura del costo della figura educativa aggiuntiva.

Diventa fondamentale, quindi, dotarsi di nuovi strumenti di valutazione e nuovi metodi di costruzione dei progetti, affinché si possano sperimentare forme nuove di inclusione anche all'interno della scuola e di domiciliarità, in modo da poter garantire la costruzione di un progetto di vita in un'ottica di continuità, che segua la crescita e lo sviluppo della persona dall'infanzia fino all'età giovanile.

A livello distrettuale, le persone con disabilità conosciute dal Servizio Sociale al 31.12.2022 risultano essere 207 di cui 22 persone con disturbo dello spettro autistico (8 minori e 14 adulti), con un progressivo aumento di accessi e di richieste da parte delle famiglie di supporto all'inclusione nei diversi contesti di vita e sostegni educativi sempre più competenti, mentre i minori seguiti dal servizio di Integrazione Scolastica sono 110. A fronte dell'aumento delle persone con disabilità e dei nuovi bisogni, è emersa la necessità di individuare figure educative con funzione di figura di sistema che supportino gli interventi già attivi e ne promuovano ulteriori, più personalizzati e con modalità specifiche anche rivolte alle persone con disturbo dello spettro autistico, su cui in questo momento vi è particolare attenzione. Una funzione che sia anche trasversale ai Servizi sociosanitari territoriali, a sostegno degli attuali interventi educativi attivi sul territorio, delle cooperative sociali, delle scuole e del Centro per l'Impiego.

Il tema dell'inclusione delle persone con disabilità all'interno delle proprie comunità e del coinvolgimento delle stesse nel favorire nuove forme di vicinato, di relazione d'aiuto e di valorizzazione delle differenze come valore aggiunto di una comunità.

Nel corso degli anni i tavoli tecnici del Piano di Zona e i processi di programmazione e coprogettazione avviati, hanno permesso lo scambio tra Enti locali, Servizi sociali e sociosanitari, terzo settore, associazioni di cittadini, Centro per l'impiego e attraverso questa rete formale ormai consolidata è possibile sostenere progetti di sviluppo di comunità.

Il progetto specifico intende individuare spazi e occasioni di integrazione e inclusione delle persone con disabilità, luoghi di incontro e di sperimentazione di nuove forme di sostegno che nascono dalla valorizzazione delle realtà associazionistiche presenti nelle comunità (associazioni di volontariato, culturali, ambientali, sportive) e di attività produttive caratteristiche del territorio e di qualificazione dei contesti educativi e scolastici.

Il progetto prevede due Azioni:

1. Individuazione delle associazioni e di contesti disponibili ad attivare “piccoli laboratori” che vedano coinvolti non solo le persone con disabilità ma anche cittadini disponibili a costruire nuove relazioni, a supportare situazioni di fragilità in contesti di vita comuni, informali non necessariamente strutturati come “servizi”. La relazione e il “fare insieme” come veicoli di conoscenza, incontro e formazione.

Si pensa di coinvolgere:

- n. 13/15 persone giovani/adulte con disabilità nei comuni parmensi dell’area STAMI Appennino Piacentino Parmense;
- n. 15 associazioni e almeno quattro realtà produttive (panifici, gastronomie, aziende agricole, agriturismi...)

2. Attivazione di interventi socio educativi assistenziali rivolti a minori con disabilità, per garantire il diritto all’educazione e all’apprendimento per tutti gli alunni, anche in territori montani e periferici come quello di riferimento. Il Servizio può essere erogato nelle Scuole per l’infanzia, Primarie, Secondarie di 1° e 2° grado statali e paritarie.

Si prevede di coinvolgere:

- n. 82 minori con disabilità in età scolare
- 3 Istituti Comprensivi e 2 Istituti superiori
- 5 scuole dell’infanzia paritarie

I percorsi e i processi all’interno del Piano di Zona che saranno promossi per la realizzazione delle azioni sopradescritte saranno i seguenti:

1. I tavoli tecnici del Piano di Zona;
2. I Gruppi di Lavoro Operativo per l’Inclusione che si occupano degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un’accertata condizione di disabilità
3. Integrazione socio- sanitaria e scolastica per la costruzione e condivisione del progetto di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, da coinvolgere anche attraverso l’UVM
4. Coinvolgimento di tutte le associazioni presenti nei comuni di riferimento
5. Coinvolgimento delle attività produttive ritenute quali ambiti idonei ed appropriati per la realizzazione del progetto
6. Co progettazione con le associazioni, con le realtà produttive aderenti e con le persone con disabilità e le loro famiglie.

Le misure e opportunità per contrastare le povertà educative e garantire la qualità dell’offerta scolastica ed educative anche nei piccoli plessi scolastici è una priorità delle politiche e strategie regionali previste dal PR FSE+.

Nello specifico si intende investire, in particolare a favore degli studenti frequentanti le pluriclassi , per garantire loro di poter fruire di servizi educativi aggiuntivi che permettano di valorizzare e innovare il modello educativo della pluriclasse.

In particolare sarà reso disponibile un servizio educativo aggiuntivo erogato che permetta agli studenti di conseguire gli obiettivi di apprendimento attesi.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		luglio 2023	magio 2024
Stipula contratto fornitore		settembre 2023	aprile 2024
Certificato regolare esecuzione		dicembre 2026	dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI**4.1 Modalità di finanziamento**

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE + Emilia-Romagna 2021-2027	354.601,80	90
Risorse a carico del beneficiario	39.400,20	10
TOTALE	€ 394.002,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	€ 10.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto	€ 362.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	€ 3.240,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	€ 18.762,00
TOTALE		€ 394.002,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	€ 54.000,00	€ 200.000,00	€ 140.002,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Si intende gestire la realizzazione dell'intervento con l'ASP Cav Marco Rossi Sidoli.
L'Unione finanziaria con risorse del proprio bilancio e dei comuni aderenti al progetto la quota di contributo dovuta.